



DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 792021, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90

RAPPORTO EURISPES ORA SI DEVE PUNTARE SUL NUOVO

di Bruno Tellia

La fotografia dell'Italia distribuita ieri dall'Eurispes è inquietante per la lunga serie di negatività che evidenzia: l'incapacità a esprimere e perseguire un progetto di crescita e di sviluppo, il potere d'acquisto delle famiglie ridotto, l'accentuarsi delle distanze sociali, l'opinione pubblica preoccupata e sfiduciata per la situazione economica e per la capacità delle istituzioni e della politica di fare fronte alle difficoltà. Contiene, però, una indicazione finale: l'Italia ha grandi risorse, grandi vocazioni e grandi potenzialità; pertanto basterebbe riscoprirle e farle approdare dallo stato solo potenziale a quello degli atti concreti. A mio avviso, sembra più rispondere a esigenze consolatorie che esprimere reali prospettive, perché tutte queste risorse non esistono, di grandi vocazioni non se ne vedono in giro e le potenzialità sono più sognate che effettive.

Non abbiamo risorse economiche, e infatti non investiamo all'estero e mettiamo in vendita tutte le nostre aziende, agricole, industriali, commerciali; non abbiamo risorse manageriali; non abbiamo risorse energetiche; non abbiamo risorse culturali, intese come sistema di idee e strumenti di analisi capaci di capire il nuovo contesto internazionale e i nuovi problemi. Siamo ricchi solo di pensieri deboli, che ci tengono bloccati al palo di partenza mentre tutti gli altri Paesi stanno correndo, nel rinnovare le città e le infrastrutture, nell'innovare il comparto industriale, nel rendere più efficienti gli apparati amministrativi e i processi decisionali; siamo ricchi di furbie e pensiamo che con queste, funzionando in Italia, si possa vincere nei rapporti internazionali; siamo ricchi di improvvisazioni, come dimostriamo quando andiamo alla conquista dei mercati esteri; siamo ricchi di esasperata difesa degli interessi particolari anche se ciò arreca danni enormi a tutto il Paese (la vicenda Alitalia è emblematica); siamo ricchi di clientele. Ecce eccetera.

Le grandi vocazioni, sia quelle storicamente consolidate che quelle episodiche, sono sterili. La vocazione turistica si riduce ad auto-compiacimento sul (fasullo) possesso del 70% delle bellezze del mondo ma non produce un'industria turistica competitiva.

● Segue a pagina 2

Scontro a distanza tra i due leader. Il professore critica l'abuffata mediatica del Cavaliere

Prodi-Berlusconi, scambio di battute

«Vedremo il premier vendere tappeti in tv». Replica: lui è per le svendite
Fvg: polemiche nell'Unione per l'arrivo dei visitors Bindi, Vita e Bordon

TRIESTE S'infiamma la campagna elettorale, con Prodi e Berlusconi a scambiarsi battute al vetriolo. «Ormai va dappertutto - dice Prodi di Berlusconi - tra poco mi aspetto che vada a fare telepromozioni, venderà i tappeti». Immediata la replica del premier. «Lui è bravo nelle svendite: prima l'Iri e poi la lira» ironizza alla radio Berlusconi. Intanto in regione è polemica-candidature nel centrosinistra, che deve fare i conti con l'invasione di candidati nazionali: Rosy Bindi, Fausto Bertinotti, Vincenzo Vita, Willer Bordon. La lista di «stranieri» o «oriundi» che prenotano un seggio per il Parlamento, soffiandolo agli «autoctoni», è già lunga. Bruno Malattia dei Cittadini e il sindaco di Convergenza Sergio Cecotti concentrano gli strali sull'ex ministro della Sanità «catapultato» a guidare il listino ulivista alla Camera. «Non critico la persona, valida e capace, ma il metodo verticistico», griglia Malattia. Cecotti va oltre e, scagliato l'anatema sulla «visitors», rimpiange il mancato arrivo di Prodi. Annuncia la visita di Fassino a Trieste per il 6 febbraio.

Legittima difesa, negoziante veneto uccide il ladro

● A pagina 5

● Alle pagine 2 e 9

UNA LOTTERIA ALLA ROVESCIA

di Mino Fucillo

Indagini preliminari? In media 485 giorni. Una causa civile? Tre anni, ma anche cinque per la prima sentenza. Certezza della pena? Nessuna, anzi certezza che quel che decide il Tribunale non avverrà, lo Stato non è in grado di tenere davvero in carcere tutti i condannati. Innocenza riconosciuta? Sempre troppo tardi e danno subito quindi irreparabile. Reati di cui l'autore resta ignoto?

● Segue a pagina 13



Marvulli con Ciampi

La protesta dei giudici «Metà delitti impuniti»

ROMA È stata impietosa l'analisi sullo stato della giustizia compiuta ieri mattina, durante la cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario, dal primo presidente della Corte di Cassazione Nicola Marvulli. In Italia la conflittualità si è fatta esasperata, la certezza della pena inflitta è svanita, i tempi dei processi civili e penali si allungano invece che accorciarsi, un giudizio penale ci mette 35 mesi ad arrivare in primo grado e 65 al secondo.

Il presidente dipinge il quadro di un Paese dove la metà dei quasi tre milioni di delitti denunciati resta impunita e dove il legislatore, «nella ricerca di un'esasperata tutela garantistica», ha trasformato il codice in vigore in «un relitto in disarmo».

● A pagina 4

Arrestato un travestito
che gestiva gli appartamenti

Sequestrate dieci case a luci rosse

TRIESTE Una diecina di appartamenti a luci rosse sono stati sequestrati a Trieste mentre un travestito di origini campane, Giulio Gentile, di 26 anni, ritenuto il gestore di un vasto giro di squillo, è stato arrestato ieri dai carabinieri. È stato incriminato di favoreggiamento della prostituzione. Anche i proprietari di vari alloggi, affittati in nero a prezzi esorbitanti, rischiano una denuncia per favoreggiamento, violazione delle norme che regolano l'immigrazione e evasione fiscale. Alcune ragazze sorprese negli appartamenti sequestrati non avevano infatti i documenti in regola. L'uomo arrestato viveva a Basiliano (Udine). Il pm Frezza lo ha incastrato con le intercettazioni telefoniche.



Giulio Gentile

● Corrado Barbacini a pagina 21

NORD BLOCCATO DALLA NEVE

● A pagina 3



La Regione adegua i prezzi a quelli della Slovenia. Il ritocco del «bonus» dal 7 febbraio

Sconto regionale su benzina e gasolio con risparmi del 7 e del 33 per cento

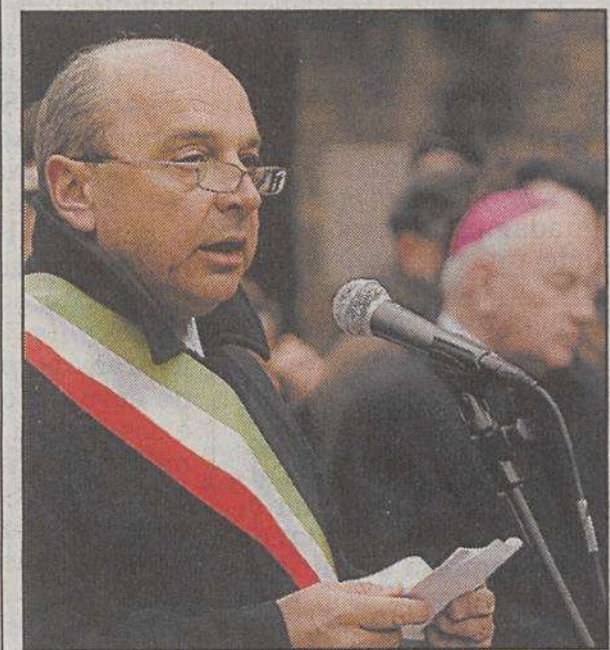
TRIESTE La Slovenia abbassa i prezzi. E il Friuli Venezia Giulia, senza incorrere nell'accusa di concorrenza sleale, fa altrettanto. Così tutti gli automobilisti, purché muniti di tessera a microchip, possono risparmiare sul «pieno». E non di poco: lo sconto regionale sulla benzina aumenta all'incirca del 7 per cento. E quello sul gasolio addirittura del 33 per cento. Lo conferma, alla vigilia della decisione ufficiale, l'assessore alle Risorse economiche e finanziarie Michela Del Piero. «Lunedì porterò all'approvazione della giunta la delibera che ridefinisce il prezzo dei carburanti». Lo sconto sulla benzina, nel dettaglio, cresce da 24,2 a 25 centesimi al litro nella prima fascia, la più vicina al confine in cui ricadono le province di Trieste e Gorizia, mentre nella quinta fascia, la più lontana, passa da 15,2 a 16,3 centesimi al litro. Lo sconto sul gasolio, invece, sale da 15 a 20 centesimi nella prima fascia, mentre nella quinta aumenta da 7,9 a 10,5 centesimi. Il ritocco del «bonus», entrerà in vigore il 7 febbraio.

Ricerca scientifica: Università, Sissa e Elettra ai vertici

● A pagina 13

● A pagina 10

Mille alla Risiera contro il razzismo



TRIESTE Un migliaio di persone ha partecipato ieri in Risiera alla Giornata della Memoria. Il sindaco Dipiazza: «L'insegnamento della storia non è bastato se c'è ancora chi vuole cancellare Israele».

● Silvio Maranzana a pagina 19

TRIESTE LA MEMORIA A USO PERSONALE

di Marco Coslovich

Il clima elettorale ha già fatto le sue vittime. La prima è il «Giorno della memoria». È utile precisare che si ricordano le vittime della persecuzione e deportazione nazista e fascista, ma non basta, perché anche chi è chiamato ad officiare tale commemorazione deve aver le carte in regola per farlo. Il coro partigiano Pinko Tomazic ha titolo per farlo e l'assessore alla Cultura Lippi dovrebbe saperlo quando ha inteso impedire la presenza in Risiera di San Saba. Il processo del Tribunale speciale per la difesa dello Stato contro Tomazic del dicembre 1941, tribunale che comminò 9 condanne a morte, è la prima rabbiosa risposta del Regime all'attività della compagnia «Tomazic».

● Segue a pagina 13

I lavoratori della cooperativa Primavera si fermano per mezza giornata: la crisi dei traffici pesa sull'occupazione

Molo Settimo, 30 esuberanti: terminal bloccato

oltre 2.000 mq. espositivi

- ELETTRODOMESTICI DA INCASSO E DA APPOGGIO
- PORTE BLINDATE E DA INTERNI MANIGLIE
- ARREDOBAGNO & PAVIMENTAZIONE
- TERMOIDRAULICA & CONDIZIONAMENTO
- CUCINE DI DESIGN

dal lunedì al sabato 8:30-12:30 / 14:30-18:30

VIA FLAVIA, 35

Via Flavia, 35 - 34147 Trieste (TS) - Tel. 040/8323451 - Fax 040/8324826

Gennaio: solo un acconto sulle retribuzioni.
A metà febbraio il saldo

TRIESTE Cresce l'ansia dei lavoratori portuali per il proprio futuro. Infatti, con il calo dei traffici del Molo Settimo, la Cooperativa primavera che opera al terminal ha già annunciato 30 esuberanti. Così ieri il Molo Settimo è stato bloccato dalle 8 alle 13 per un'improvvisa agitazione del personale della cooperativa che copre l'intero «ciclo nave».

La diminuzione dei traffici è all'origine di una mancanza di liquidità. Anche questo mese la Primavera pagherà così ai propri soci un acconto di 700 euro, rinviando il saldo degli stipendi al 13 febbraio.

● A pagina 20

Giuseppe Palladini



Triestina a Bergamo senza attaccanti

● Maurizio Cattaruzza Nello Sport

-50%

TRIESTE - Via Imbriani, 12
TRIESTE - Viale XX Settembre, 9/a
SISTIANA - St. Per Sistiana, 41/b
MONFALCONE - Via IX Giugno, 38/b

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi in edicola
il cd della Turandot

Influenza, centinaia all'ospedale: esauriti i 370 posti-letto

TRIESTE Da una settimana è ufficialmente arrivata l'influenza e gli ospedali triestini sono già saturi: non bastano i 370 posti letto a disposizione. Numerosi malati sono stati ricoverati fuori reparto: tra i 15 e i 20 a Cattinara (con un calo a otto verso il fine settimana) e qualche persona è sistemata in Chirurgia al Maggiore.

La storia dunque si ripete e il direttore sanitario Nicola Delli Quadri ammette: «Dovremo rimettere mano alle Medicine, dovremo chiedere alla Regione una revisione dei posti letto, salvo nuovi correttivi che saremo in grado di fare da soli». Anche guardando quel che sta avvenendo in Friuli. «Noi già all'inizio di novembre abbiamo attivato 40 posti letto per post-acuti - osserva - usando solo le nostre forze, mentre l'ospedale di Udine non li ha ancora, e pensa di aprirli externalizzando, usando cioè la convenzione con una casa di cura privata». Che alla Regione, ovviamente, costerà.

● Gabriella Ziani a pagina 21

Dopo la conferma della data del voto continua il botto e risposta fra i candidati delle due coalizioni

Prodi: Berlusconi venderà i tappeti in tv Il premier alla sinistra: cambiate mestiere

ROMA Dopo la conferma ufficiale della data delle elezioni, Romano Prodi ha attaccato ieri il tentato blitz di Berlusconi. Ha violato, sostiene infatti il leader dell'Unione, anche le più «elementari regole del confronto politico e civile. Aveva concordato una data con il capo dello Stato, poi ha tentato di cambiarla. La saggezza e la tenacia di Ciampi hanno permesso di confermare in modo definitivo la data del 9 aprile. Questo è importante». E le due settimane in più prima di sciogliere le Camere, aggiunge Prodi, serviranno alla Casa delle libertà soprattutto «per fare leggi su misura e di taglio elettorale». Il centrodestra, accusa ad esempio, ha approvato anche un emendamento per aumentare le spese elettorali. «Noi vogliamo andare nella direzione opposta e diminuire i costi della politica». Dalle leggi ad personam, ironizza poi, «siamo passati alle leggi ad partitum»: il problema dell'offesa alla bandiera per la Lega, la legge sulla droga e la legittima difesa per An.

Non è modo questo di fare leggi che magari, sostiene Prodi, potrebbero avere un principio interessante. «Basta guardare la legge sulla droga che è stata inserita in un testo che riguarda le Olimpiadi. Ma dove siamo arrivati?». E per quanto riguarda quella sulla legittima difesa, il Professore si chiede se comporti anche un «regolamento sulla vendita delle armi» come quello degli Stati Uniti. «Questo è quello che mi terrorizza. Siamo attenti - avverte - perché se poi i cittadini vengono autorizzati ad avere la pistola in casa, aumenta il numero degli omicidi e credo che sarebbe un regresso terribile».

A Berlusconi che ormai da giorni lo incalza da radio e tv, e che anche ieri mattina è tornato ad attaccarlo dai microfoni di una radio privata romana, Prodi ha riservato invece una battuta al vettore: «Mi aspetto che vada anche alle telepromozioni a vendere tappeti». Per quanto lo riguarda il leader del centrosinistra ha però assicurato che non intende partecipare a un «carnevale mediatico in cui non si capisce nulla». E aggiunge sornione: «Inutile fare la guerra di nervi ad un padano lento, perché ci si perde sempre».

Lo schema sembra insomma essere quello già intravisto nei giorni scorsi. Con Berlusconi operativo all'attacco su radio e tv, nel tentativo di rimontare lo svantaggio in cui lo collocano i sondaggi, Prodi che per ora, sapendo di essere in testa, non mostra nessuna intenzione di accettare il corpo a corpo.

Il prolungamento della vita delle Camere, ha sostenuto ieri il Cavaliere, è stato «un fatto futile», ma di cui la sinistra ha approfittato «per far sparire Unipol dai giornali». Ed è tornato anche a sbeffeggiare Prodi sul suo aspetto esteriore e il suo modo di parlare. «Quando lui va in televisione guadagna moltissimi voti - ha ironizzato - ha una grande presenza televisiva, grande chiarezza espositiva, un sorriso conquistatore, un profilo straordinario». E ha aggiunto, riferendosi a Iri e euro: «Ha un'attitudine alla sventura».

Ma Berlusconi ha sostenuto con veemenza anche una sua superiorità culturale rispetto al leader del centrosinistra. «Se qualcuno si nutre di buone letture, anche in modo approfondito - ha assicurato - quello è l'attuale presidente del Consiglio». «Ho un curriculum di studi relevantissimo - ha poi sostenuto - con voti credo ineguagliabili per chi poi ha fatto impresa o politica». E ancora, ha vantato di aver avuto rapporti «con giornalisti, registi, ho prodotto 156 film, do del tu a importanti registi e Zeffirelli è un mio carissimo amico». Aveva anche in programma, si rammarica, di «incontrare a pranzo e a cena intellettuali italiani, ma ho dovuto annullare tutto per mancanza di tempo». I suoi avversari, spiega invece, «non sono quasi neppure laureati». I signori della sinistra, avverte, hanno scelto solo il mestiere della politica, ma scegliendo l'ideologia comunista «che ha prodotto terrore e morte». Dunque la sentenza: «Non c'è altro, devono cambiare mestiere e basta: fare i bibliotecari, i farmacisti, i pittori, ma mai i leader politici». Berlusconi ha detto anche che le reti Mediaset gli «remano contro» e che i Pcs non meritano una legge.

Intervenendo a «Matrix», anche Massimo D'Alema riserva però una battuta tagliente a Berlusconi rivedendo un filmato del 1996. «Sono colpito dal fatto che questo filmato è di dieci anni fa e si vede che io sono invecchiato, ma quello là è completamente finto...Ma viene conservato in qualche teca?».

Andrea Palombi

All'Udeur cinque posti e non due nella lista unitaria dell'Ulivo

Mastella rimane nell'Unione

ROMA «Siamo stati davvero a un passo dalla rottura ma il nostro senso di responsabilità e la comprensione dimostrata da Prodi ci hanno permesso di evitare il peggio». Alle otto della sera, al termine di una lunga trattativa che si conclude con una intesa su 5 posti (Prodi ne aveva concessi 2) nella lista unitaria dell'Ulivo, Clemente Mastella dichiara la fine delle ostilità. Il leader dell'Udeur, che apre il congresso straordinario a Napoli, promette lealtà all'Unione ma dice subito che la tregua non durerà in eterno. Spiega che il suo partito non ha nulla in comune con quello di Fausto Bertinotti: «Staremo insieme momentaneamente, lui sognando il mondo che sogna, noi sognando il mondo a cui siamo affezionati».

Con Prodi saremo, garantisce Mastella, «un po' impertinenti, un po' irrequieti ma sempre leali». Questo ovviamente non vuol dire che il partito del Campanile rinuncerà alle sue convinzioni.

Mastella, che con i suoi voti nelle regioni del Sud promette all'Unione 12 eletti in più, si dice pronto a votare contro i Pcs e assicura che la legge Biagi «non è da abrogare». Per ora, comunque, c'è l'impegno a battere Berlusconi. Poi, si vedrà. La tregua, seppur a tempo, viene accolta con soddisfazione da Prodi che interviene telefonicamente al congresso e lancia un messaggio distensivo: «Tutti assieme adesso siamo una famiglia unita. Sono con voi. Sono davvero felice. L'Italia si deve rialzare e il Mezzogiorno deve tornare alla guida dello sviluppo».

Il leader dell'Unione Romano Prodi ha detto di aspettarsi un Berlusconi che vende tappeti alle telepromozioni

A ridare un po' di serenità ci pensa anche Giuliano Amato, che rinuncia a fare il capolista in Veneto per fare il numero due in Toscana, dietro al capolista Vanni Chiti. L'indiscrezione circolata nei giorni scorsi è stata confermata ieri da Prodi («Non c'è nessun problema») ed è stata accolta con soddi-

sfazione da Amato, che considera «prioritario» non interrompere il legame costruito negli anni con gli elettori toscani. Prodi ieri ha partecipato al congresso del Nuovo Psi e ha incoraggiato Bobo Craxi ad andare avanti con la lista socialista alla Camera e al Senato.

Gabriele Rizzardi

Il governatore del Friuli Venezia Giulia è intervenuto a Salisburgo al convegno sul futuro dell'Europa

Illy: Ue confederata per uscire dalla crisi

Parla con Schüssel sull'Alto Adige. Poi spiega: il caso va ridimensionato



Illy governatore del Friuli Venezia Giulia con il cancelliere austriaco Schüssel

toleando tuttavia che «l'Europa ha dimostrato in passato di essere riuscita a trasformare ogni crisi in un punto di partenza per un processo positivo e dinamico». «Evitiamo di parlare di crisi, è l'ultima cosa di cui abbiamo bisogno ora», ha replicato il collega olandese Jan Peter Balkenende, sottolineando i grandi progressi raggiunti dall'Europa negli ultimi dieci anni, come l'abolizione dei controlli di frontiera e l'introduzione della moneta unica. Oggi giornata di conclusione del convegno, è prevista anche la presenza del presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso e del ministro degli Esteri della Germania, Frank-Walter Steinmeier.

Illy ha preso la parola durante la seconda tavola rotonda della giornata di apertura del convegno, coordinata da Javier Solana, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea e Alto rappresentante per la politica estera e della difesa.

«Nel recente passato, l'Europa è riuscita a raggiungere traguardi importanti - ha ricordato Illy - proprio perché aveva saputo indicare ai suoi cittadini sempre nuove sfide: il mercato unico, la libera circolazione delle persone, l'euro, l'allargamento a 10 nuovi membri. Ciò che manca nel testo della Costituzione europea è proprio una nuova sfida».

Secondo Illy, un'Europa strutturata come una

confederazione di Stati, con una politica estera e della difesa in comune, potrebbe svolgere un ruolo cruciale verso l'esterno, nel nuovo mondo globalizzato, ma anche fornire gli strumenti per risolvere delicati problemi al suo interno, come quelli della Bosnia e del Kosovo.

Illy è intervenuto anche sul caso Alto Adige: «È opportuno che la polemica sul progetto di nuova Costituzione austriaca, nella quale è stata ipotizzata una menzione esplicita della minoranza tedesca in Alto Adige, sia ridimensionata». Il governatore del Friuli Venezia Giulia ha parlato sull'argomento con il cancelliere austriaco Wolfgang Schüssel. Ricordando il documento dei sindaci della Provin-

cia autonoma di Bolzano, nel quale si chiede la protezione della minoranza nella nuova Costituzione austriaca, Illy ha riferito che Schüssel «ha spiegato che la Convenzione per la riforma della Costituzione è stata rinviata per il mancato accordo tra i partiti: se ne riparerà forse nel 2007».

«Non è quindi - ha aggiunto - un argomento all'ordine del giorno». «Si era comunque ipotizzato - ha proseguito Illy, sempre sulla base del colloquio con Schüssel - di inserire non nel testo, ma solo nel Preambolo, un impegno della Repubblica federale d'Austria a proteggere le minoranze linguistiche presenti sul proprio territorio, citando espressamente quella slovena, contestualmente a quella a favore delle comunità austriache che vivono all'estero, quindi - ha precisato - anche quella dell'Alto Adige».

«Anche noi nel nuovo Statuto di autonomia del Friuli Venezia Giulia - ha quindi ricordato Illy - abbiamo menzionato la nostra minoranza slovena, e abbiamo citato l'impegno a sostenere i rapporti culturali con la minoranza italiana che vive in Istria, senza per questo volerci sottrarre alle Repubbliche di Slovenia e di Croazia». Credo che alla luce di queste spiegazioni il caso vada ridimensionato. Non saremmo certamente di fronte a una lesione della sovranità italiana».

Giornata della memoria

Ciampi esalta i giusti d'Italia che anteposero l'umanità al razzismo

ROMA Uomini coraggiosi che hanno salvato la vita di altri uomini, ebrei destinati ad una morte certa. Sono i giusti descritti nel Talmud, secondo cui, in qualsiasi momento della storia dell'umanità ci sono sempre 50 giusti nel mondo e grazie a questi Dio non distrugge il creato. Ai giusti d'Italia, a 400 cittadini è stata dedicata la Giornata della memoria, rievocata ieri in tutto il Paese. Le storie dei singoli che, come ha spiegato il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, hanno anteposto «la ragione e l'umanità alle aberranti teorie razziali naziste e fasciste», sono state raccolte in un libro, «I giusti d'Italia. I non Ebrei che salvarono gli Ebrei 1943-1945». E se ora c'è un testo che raccoglie i nomi dei giusti italiani, un non casuale luogo della Capitale, Villa Torlonia, residenza privata di Benito Mussolini, sarà la sede del primo Museo della Shoah che il sindaco di Roma, Walter Veltroni, spera di poter aprire il 16 ottobre 2008, 65 anni dopo la pulizia etnica del ghetto di Roma. Ma nel giorno della memoria, iniziative, mostre, incontri con i testimoni sopravvissuti, dibattiti sulla Shoah organizzati in ogni città hanno avuto, ancora una volta, il compito di ricordare che una sciagura come l'Olocausto non deve più ripetersi.

Oltre cinquemila ragazzi delle scuole toscane si sono ritrovati al «Nelson Mandela Forum» di Firenze, dove il presidente della Regione Toscana, Claudio Martini, ha ricordato il viaggio ad Auschwitz, fatto lo scorso anno insieme agli studenti. A Trieste, più di mille persone tra scolaresche e associazioni di deportati, hanno partecipato alla cerimonia organizzata alla Risiera di San Sabba. Nella città di Napoli, l'Albergo dei Poveri è stato proposto dalle istituzioni come spazio permanente della memoria del 27 gennaio. Mentre il convegno organizzato a Milano, allo Spazio Oberdan, dall'Unione giovani ebrei d'Italia, è stato il pretesto per accostare la Shoah ad altri genocidi.

Il leader dell'Unione Romano Prodi nella lettera indirizzata al presidente della Comunità ebraica, Amos Luzzatto, ha espresso preoccupazione per la «recente approvazione di un emendamento che sancisce pene più morbose rispetto alla legge Mancino del '72 per quanti sono riconosciuti colpevoli di propaganda e incitamento all'odio razziale. Non ci deve essere spazio per questa tolleranza».

«L'interrogativo di Giorgio Perlasca, forse il più noto tra i giusti italiani, che domandava al giornalista "Lei, al posto mio, cosa avrebbe fatto?", ci ricorda, come ce lo hanno ricordato anche le immagini degli ultimi drammatici istanti di vita di Fabrizio Quattrocchi, che la linea di confine tra l'eroismo e la viltà è sottilissima». Il parallelo tra la figura di Perlasca, il padovano che durante il secondo conflitto mondiale salvò migliaia di ebrei ungheresi dai campi di sterminio nazisti, e quella di Quattrocchi, l'italiano che pochi istanti prima di essere giustiziato in Iraq in seguito ad un rapimento pronunciò l'ormai famosa frase «adesso vi faccio vedere come muore un italiano», è stato fatto ieri a Roma dal vicepremier e ministro degli Esteri Gianfranco Fini. Fini ha sottolineato che la celebrazione delle azioni dei giusti «non può e non deve valere da autoassoluzione collettiva».

Annalisa D'Aprile



Gianfranco Fini

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pippi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannina Nonino, Gianfranco Pavar, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccarda, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valdigia, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 2281033 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (nei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 352/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28) commerciale € 137,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.O. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologio € 340 - 6,80 per parola; croce € 20,00 (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Marchetti 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 27 gennaio 2006 è stata di 46.950 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Infatti perdiamo continuamente posizioni nelle graduatorie internazionali. A dire il vero non può prodursi, perché non sappiamo costruire catene alberghiere con qualità e prezzi certi, non vogliamo presentare un'offerta capace di attrarre, sia per dimensione che per caratteristiche qualitative, non ci interessano i nuovi flussi turistici, ci rifiutiamo di valorizzare il patrimonio artistico e urbanistico utilizzando le nuove tecniche perché «non americani». La vocazione enogastronomia si chiude in orticelli protetti che alimentano pochi eletti, e le importazioni agroalimentari costituiscono la seconda voce deficitaria, dopo il petrolio, della bilancia commerciale. La vocazione imprenditoriale poggia su

pochi «grandi» imprenditori dediti alle speculazioni finanziarie o garantiti dalla posizione monopolistica od oligopolistica che occupano, e su tantissimi lavoratori autonomi e piccoli imprenditori che possono anche avere soddisfazioni finanziarie ma che non possono certo aspirare a giocare alcun ruolo nel sistema produttivo; e infatti o si ritirano in piccolissime aree marginali, o vivono come appendici di imprese maggiori, o chiudono l'attività, o la cedono a qualche gruppo, o la più delle volte straniero. La vocazione commerciale ha prodotto una rete distributiva ingoiata, pezzo dopo pezzo, dalle multinazionali

Ora si deve puntare sul nuovo

zioni francesi, tedesche, inglesi; aziende di trasporto terrestre e marittimo che trattano piccole fra-

zioni delle merci movimentate; una struttura logistica da sottosviluppo. Eccetera. Le grandi potenzialità che avremmo restano potenziali per noi ma, ahinoi, sono già - o stanno per diventare - attuali per gli altri Paesi. La creatività si esprime un po' nella moda, ma in architettura, nel design, nei brevetti dobbiamo copiare o acquistare all'estero. La conoscenza non produce cose significative: nelle riviste scientifiche internazionali di nomi italiani se ne vedono pochi, men-

tre cresce il numero di quelli cinesi e indiani (stiamo attenti che ci fanno competizione non solo per le magliette e le scarpe); prendiamo all'ingrosso idee, novità, spazzatura dall'estero. La laboriosità e la capacità lavorativa si esprimono nella manualità, che non dà valore aggiunto. Eccetera. Stiamo diventando un'appendice di altri Paesi e di imprese straniere, e quindi sempre più marginali. In tutti i campi. Per impedire che ciò si completi, occorre avere il coraggio di accantonare le grandi risorse, le grandi vocazioni, le grandi potenzialità che siamo convinti di avere e sviluppare le nuove che sono richieste in questo mondo, in questo tempo.

Bruno Tella

IL CASO

Antitrust: aperta un'istruttoria su Mediaset per Europa Tv

ROMA «L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha deciso di avviare un'istruttoria nei confronti di RTI, Mediaset e Europa Tv relativamente all'acquisizione, da parte del gruppo Mediaset di un ramo d'azienda di Europa Tv, composto dalla rete trasmissiva della società». Lo annuncia una nota dell'Antitrust. «L'operazione è finalizzata allo sviluppo, da parte di RTI di una rete di trasmissione in tecnologia DVB-H, finalizzata alla fornitura di programmi audiovisivi su terminali mobili», spiega ancora la nota dell'Antitrust. Secondo l'Autorità, «l'operazione di concentrazione conferisce al gruppo Mediaset ulteriori risorse frequenziali che, a seguito della loro conversione dalla tecnica analogica a quella digitale, costituiranno un terzo multiplex nel mercato del broadcasting digitale». In sostanza l'acquisizione di Europa Tv accresce ulteriormente la capacità trasmissiva dell'impresa acquirente e accentua la sua posizione competitiva, in particolare nel mercato delle reti di trasmissione del segnale televisivo in tecnica digitale. L'operazione potrebbe dunque costituire in capo al gruppo Mediaset, che già detiene un peso di rilievo nel mercato a monte delle infrastrutture, una posizione dominante».

Genova e Milano le città più colpite dall'ondata di maltempo seguita al grande gelo. Interrotta la marcia della fiaccola olimpica verso il capoluogo piemontese

Nord sotto la neve, trasporti in tilt e scuole chiuse

Bloccati in mattinata gli aeroporti di Linate e Malpensa con ripercussioni sullo scalo regionale di Ronchi

ROMA Non ha concesso tregua il maltempo che da giorni si abbatte su un'Italia del Nord siberiana e costretta ieri, in Piemonte e nella pianura padana, a far fronte a emergenze dettate dalle forti nevicate, che hanno però risparmiato l'estremo nord-est italiano.

Scuole e aeroporti chiusi, in molte città strade bloccate dalla neve, protezione civile in allarme e le previsioni meteorologiche che lasciano intravedere un leggero miglioramento solo per il primo pomeriggio di oggi.

Le conseguenze non risparmiano neanche il mondo dello sport. La marcia della fiaccola Olimpica verso le Olimpiadi invernali di Torino è stata infatti bloccata dalla neve dopo la tappa di ieri tra Cortina e Merano. Non si svolgerà, quindi, il percorso previsto per oggi attraverso le montagne di Bormio. E in forse è anche il campionato di calcio. Ieri

a chiedere, con successo, la trasformazione di alcuni diritti in treni locali. E sempre a causa della neve un'ordinanza del Comune ha disposto per oggi la chiusura di tutte le scuole.

Non va meglio nel resto della Lombardia. La Protezione civile ha infatti confermato lo stato di allarme per le province di Milano, Varese, Como, Lecco, Bergamo, Cremona, Lodi e Pavia. Un campo profughi situato alla periferia di Bergamo è stato fatto sgomberare dal Comune per il timore che la neve accumulata sui tetti facesse crollare le baracche.

Anche Genova continua a d'assistere stupita alle continue nevicate. In città le stazioni ferroviarie e della metropolitana rimangono aperte anche di notte per dare un rifugio e un po' di calore ai senzatetto che rifiutano di essere assistiti dalle strutture sociali, mentre su alcuni valichi dell'entroterra, come al Fia-

liallo, la neve spinta dal vento ha formato cumuli alti fino a quattro metri. Disagi anche in Emilia Romagna, e in particolare su Parma e Piacenza, dove le scuole resteranno chiuse (escluse materne e nidi).

Capitolo a parte è, infine, quello che riguarda le autostrade. La società Autostrade ha rivolto l'invito a non mettersi in viaggio lungo le tratte più colpite dal maltempo a meno che non sia strettamente necessario. Ieri forti nevicate si sono avute sulla A1 Milano-Parma, sulla A4 da Milano a Brescia, sulla A26 tra Voltri e l'allacciamento alla strada statale del Sempione, sulla A6 Torino-Savona e sulla A7 tra Serravalle e Genova. Una situazione di difficoltà che, sommata anche a quanto successo con treni e aerei, ha portato alcune associazioni dei consumatori a insorgere: «Il sistema dei trasporti non può bloccarsi per il freddo o la neve». Hanno accusato Asdubsf e Ferrovie, per le quali «è evidente che se ciò avviene ci sono responsabilità pesanti del governo che in questi anni non ha saputo o voluto gestire il sistema dei trasporti per migliorarlo».

Carlo Lania



La forte nevicata all'aeroporto milanese di Linate con gli aerei imbiancati sulle piste



Soltanto la pianura e la costa giuliana risparmiate dalla eccezionale ondata di precipitazioni. Rialzo delle temperature

In Friuli Venezia Giulia c'è ora il rischio valanghe

Mexxo metro di coltre bianca sul Piancavallo e sui monti della Valcellina. Ancora maltempo

TRIESTE Circa mezzo metro di neve è caduto tra la scorsa notte e ieri mattina sulle montagne del Piancavallo e in Valcellina, nel Pordenone, mentre le forti nevicate che stanno interessando il resto del nord Italia hanno per ora risparmiato la pianura e la costa del Friuli-Venezia Giulia, dove qualche fiocco di neve caduto all'alba sulle città si è presto sciolto grazie alle temperature in rialzo.

Il gelo dei giorni scorsi è ormai un ricordo, anche se un ritorno della bora potrebbe far tornare per qualche tempo la sensazione di freddo intenso sulla costa, dove ieri, tuttavia, le minime hanno ovunque superato lo zero. Sulla pianura, potranno aversi gelate nelle prime ore del mattino, e in montagna, a causa delle abbondanti nevicate, potrebbe aumentare il pericolo di valanghe. La circolazione degli autoveicoli è ovunque regolare.

Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare

ha comunicato le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata odierna. Al nord è previsto ancora molto nuvoloso o coperto su Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta ed Emilia con precipitazioni sparse, nevose anche in pianura specie sul Piemonte ma con quota neve in rialzo. Nuvolosità irregolare sulle restanti regioni con annuvolamenti più consistenti, sull'arco alpino con associati fenomeni piovosi in pianura, a carattere nevoso sull'arco alpino e localmente anche a bassa quota sul Friuli. Al Centro, da parzialmente a molto nuvoloso sulle regioni tirreniche peninsulari con locali deboli precipitazioni lungo i litorali. Nuvolosità variabile sulla Sardegna con aumento della nuvolosità in serata e locali deboli precipitazioni. Poco nuvoloso sulle restanti regioni con aumento della nuvolosità dal pomeriggio. Le temperature saranno ovunque in lieve aumento. I venti deboli nord-orientali al nord.

L'EMERGENZA GAS

Incontro a Mosca fra i rispettivi ministri dell'Industria. L'Italia si impegna a aprire a Gazprom

Scajola: la Russia ci garantisce il metano

MOSCA La Russia si impegna a rispettare la fornitura di gas prevista dai contratti, l'Italia in cambio si impegna ad aprire il proprio mercato dell'energia alle imprese russe, Gazprom in testa. Non basta: sia il governo italiano che quello russo considerano «che la politica di sicurezza energetica debba essere fatta a livello di esecutivo». Da qui l'azione che Italia e Russia faranno su Eni e Gazprom perché riprenda il lavoro comune. Altro punto: l'Italia si impegna a fare pressione sull'Ucraina, via Unione Europea, perché cessino prelievi abusivi di Kiev dai gasdotti che servono l'Europa.

Due ore di colloquio fra Claudio Scajola, Attività produttive, e il ministro russo dell'Industria e dell'Energia, Viktor Khristenko. «Un incontro andato molto bene», dice Scajola. La notizia arriva alla fine: Gazprom avrà accesso diretto al mercato italiano. «C'è bisogno di maggior concorrenza, è nostra inten-



Il ministro Scajola era ieri a Mosca

zione liberalizzare il mercato», dice il ministro delle Attività produttive. E se Eni si opponesse all'arrivo di Gazprom? Largo sorriso del ministro.

L'Italia ha ottenuto da Khristenko di essere il partner per la ricerca di nuovi giacimenti in Russia, sia nel campo petrolifero che in quello del gas. E non solo in Russia. Nel

comunicato del ministro russo esce allo scoperto anche un altro possibile sviluppo della collaborazione fra Russia e Italia: l'azione congiunta di società russe e italiane in paesi terzi.

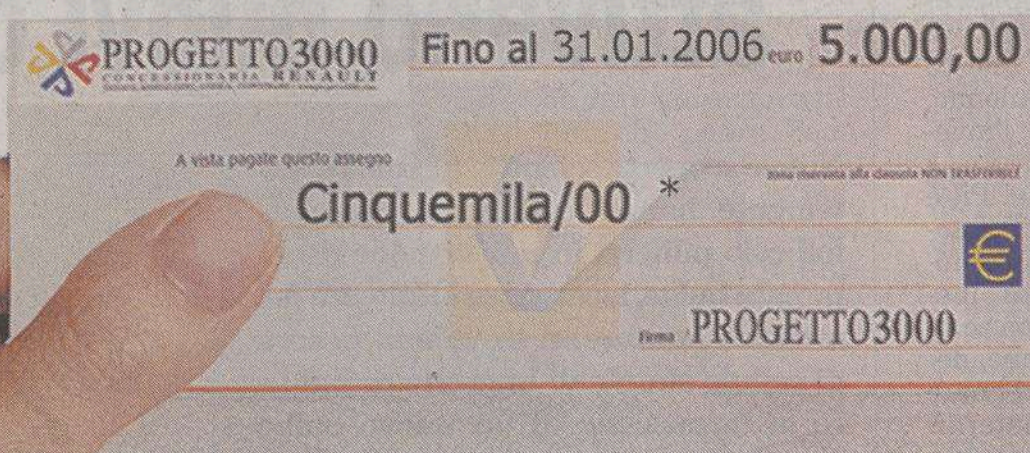
Pieno accordo fra Roma e Mosca, continuano a ripetere sia Scajola che Khristenko. Anche quando, nella conferenza stampa congiunta, una delle domande si fa insidiosa. «Non è che la Russia ci ha tagliato le forniture perché usa il gas come arma per fare pressione sull'Italia?». «Non c'è stata nessuna manovra - dice Scajola rispondendo per primo - stimo troppo Khristenko per dare credito a una cosa del genere. Pressioni? La verità è che la Russia sta subendo un attacco dell'inverno di cui non si ha ricordo a misura di uomo. La fornitura all'Europa, negli ultimi giorni, è stata aumentata di 80 milioni di metri cubi, ma è aumentato anche il prelievo dell'Ucraina».

Alessandro Cecioni



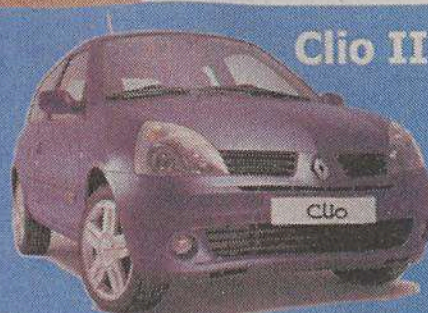
RENAULT

Sabato 28 e Domenica 29 gennaio, siamo aperti !



ESCLUSIVO

Sulle vendite di Sabato 28 e Domenica 29, un "prezioso omaggio" dal valore commerciale di 400 €, per immatricolazioni entro gennaio. Vi aspettiamo !



Clio II



New Clio



Modus



Megane



Scenic



Laguna



PROGETTO3000
CONCESSIONARIA RENAULT
TRIESTE, MONFALCONE, GORIZIA, CERVIGNANO • www.progetto3000.com

www.progetto3000.com

- Trieste - Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
- Monfalcone (GO) - Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030
- Gorizia - Via 3ª Armata, 95 - Tel. 0481 522211
- Cervignano (UD) - Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

All'inaugurazione dell'anno giudiziario nuove critiche sulla riforma. Il ministro Castelli: «Mai forzata la Costituzione»

Giustizia in panne, metà delitti impuniti

Il presidente della Cassazione Marvulli: «Compromessa l'autonomia dei pm»

ROMA Toni pacati, ma una censura pesante all'operato del governo, con qualche bacchettata anche per quei magistrati un po' troppo narcisi. E' stata impietosa l'analisi sullo stato della giustizia compiuta ieri mattina, durante la cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario, dal primo presidente della Corte di Cassazione Nicola Marvulli.

Di fronte alla massime cariche dello Stato, Marvulli parla di una magistratura che a causa dell'inadeguata amministrazione della giustizia «ha perduto il suo antico prestigio», di un Paese dove la conflittualità si è fatta esasperata per innumerevoli ragioni etiche e sociali, dove la certezza della pena inflitta è svanita, dove i tempi dei processi civili e penali si allungano invece che accorciarsi, dove un giudizio penale ci mette 35 mesi ad arrivare in primo grado e 65 al secondo. Insomma una penisola da guinness dei primati dove al numero record di avvocati e magistrati corrispondono uffici giudiziari spro-

visti di personale amministrativo, dove resiste un uso delle risorse del tutto irrazionale. Il presidente dipinge il quadro di un paese dove la metà dei quasi tre milioni di delitti denunciati resta impunita e dove il legislatore, «nella ricerca di un'esasperata tutela garantistica», ha trasformato il codice in vigore in «un relitto in disarmo». Mentre Marvulli legge la relazione di fronte al presidente Ciampi, al cardinal Ruini e ad altre personalità istituzionali, Silvio Berlusconi ascolta spazientito o finge di ascoltare. D'altra parte, in un'intervista radio rilasciata poco prima il premier era stato esplicito: «Ora mi tocca andare in Cassazione. Apprenderò cose interessanti ma sottrarrò due ore all'attività di governo».

La cerimonia, quest'anno rivista e più lunga del solito, è però solo all'inizio. Marvulli apre il capitolo delle riforme. Ringrazia Ciampi per aver respinto il disastroso provvedimento di appello delle sentenze. Bolla la ex Cirielli



Da sinistra, il presidente Ciampi, il ministro Castelli e il pg della Cassazione Favara

che ha accorciato i tempi di prescrizione definendola un'amnistia mascherata. Poi tocca alla contestata riforma dell'ordinamento giudiziario, entrata ormai in vi-

gore. «Sono convinto che questa riforma non accrescerà l'indipendenza della magistratura. Al contrario ne pregiudicherà l'efficienza» ribatte Marvulli rivolto al mi-

nistro della Giustizia Roberto Castelli.

Prima di lasciare spazio agli interventi del Pg Francesco Favara, del vicepresidente del Csm Virginio Ro-

gnoni, e del ministro Guardasigilli, Marvulli prosegue indicando cause e rimedi. Dice ad esempio che avere ampliato l'accesso al giudizio abbreviato, è stato un errore perché «ha sottratto gli autori dei reati più gravi alla pena dell'ergastolo e ad un trattamento sanzionatorio adeguato al crimine commesso». Altra nota dolente i troppi benefici previsti dall'ordinamento penitenziario e che di fatto, «hanno dissolto la certezza della pena».

Poi il momento dell'autocritica e dell'invito «a liberarsi da certi condizionamenti correntizi» che molti danni hanno inflitto all'immagine del potere giudiziario. Difendendo «la professionalità, la serietà e l'indipendenza della stragrande maggioranza dei magistrati», Marvulli bacchetta il «narcisismo esibizionista» di quelle toghe che «assumendo iniziative illegittime o infondate, talvolta offrendosi alla pubblica opinione con interventi mediatici, hanno finito per offrire della magistratura un'immagine diversa da quella re-

I numeri della Giustizia

Indagini preliminari (durata media)	365 giorni 18 più del 2004
Indagini preliminari (escluse quelle verso ignoti)	485 giorni
Processi di primo grado (durata media)	35 mesi
Giudizi d'appello (durata media)	65 mesi
Delitti denunciati	2.855.372 -1% del 2004
Denunce archiviate (autori restano ignoti)	oltre 50%
Denunciati non perseguibili (minori di 14 anni)	42% dei minorenni denunciati (in aumento)
Costo delle intercettazioni	20 euro (era 80 nel 2001)
Processo civile di primo grado (durata media)	da 300 a 1.500 giorni (secondo i luoghi)

Cifre ricavate dagli interventi all'inaugurazione dell'anno giudiziario di

Francesco Favara	Nicola Marvulli	Roberto Castelli
Procuratore generale della Cassazione	Primo presidente Corte di Cassazione	Ministro della Giustizia

CENTIMETRI

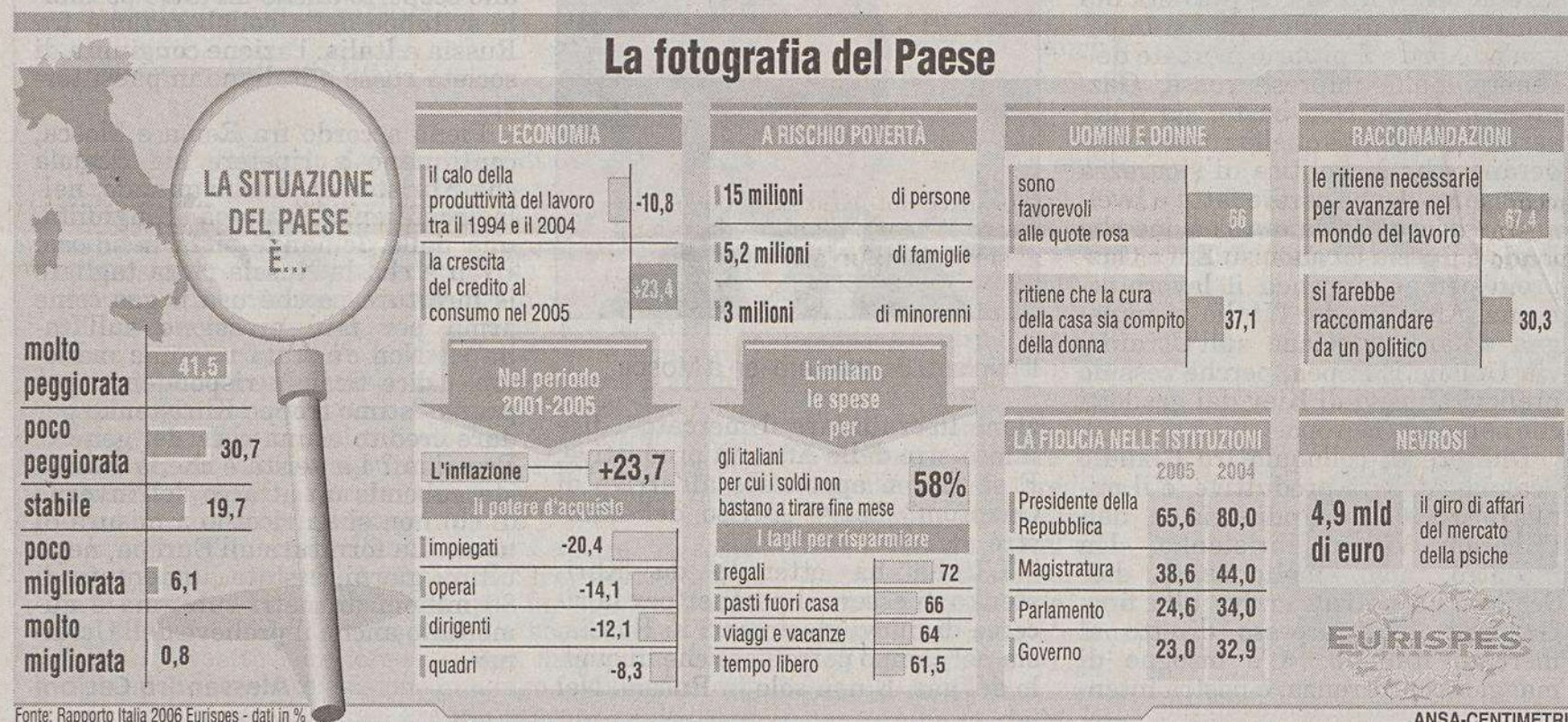
ale». «E' stata un'analisi costruttiva e coraggiosa. L'ho molto apprezzata», ha dichiarato alla fine Castelli smorzando i toni dello scon-

tro istituzionale. «Ogni riforma è perfezionabile», ha aggiunto il ministro sostenendo che la Costituzione non ha mai subito forzature. **Natalia Andreani**

Il nostro Paese pur restando tra le prime dieci economie mondiali registra segni di crisi: «Problema di competitività irrisolto»

Eurispes: «Italia in declino fra ricchezze inutili e debiti»

Il rapporto denuncia l'immobilismo dell'economia. Cala la fiducia nelle istituzioni



MILANO Abbiamo grandi possibilità e enormi risorse, ma non sappiamo sfruttarle. Siamo come il verghiano Maestro Don Gesualdo: ossessionati dalla «robba» ma incapaci di trasformarla in benessere e progresso. E il caso del giocatore della Roma Cassano, pagato a peso d'oro e non valorizzato, simboleggia efficacemente la «deriva italiana». È la fotografia di un'Italia in declino e sfiduciata quella scattata da Eurispes nel Rapporto 2006.

Paese in declino. L'Italia pur restando tra le prime dieci economie mondiali, registra ampi segnali di declino. C'è un «problema di competitività irrisolto», la produttività è in calo, aumentano i lavoratori precari (+275% in 10 anni) e il Pil è a crescita zero. L'inflazione, inoltre, nel 2001-2005 è cresciuta del 23,7% con una perdita del potere di acquisto delle retribuzioni del 20,4% per gli impiegati, 14,1% per gli operai, 12,1% per i dirigenti. Per le donne e gli over 55 il lavoro resta il problema maggiore.

Le potenzialità sprecate. Il nostro patrimonio di beni culturali è per l'Unesco il più consistente del mondo. Ma non lo sfruttiamo: l'investimento per la cultura è bloccato allo 0,16% del Pil e i finanziamenti pubblici sono stati tagliati di 20 milioni. Altra potenzialità inespresa è il turismo non competitivo. Anche le donne, definite «acrobate» (impegnate tra lavoro, cura e maternità), rappresentano poi una potenzialità che il Paese non valorizza: c'è una forte carenza di servizi per l'infanzia e si stenta a riconoscere

il mutato ruolo della donna. Ne consegue: un bassissimo livello di fecondità (1,33 nel 2004) e un modesto tasso di occupazione femminile (45,1), il più basso dell'Unione a 15 nel 2004. Di contro due italiani su tre sono favorevoli alle quote-rosa in politica.

La busta paga non basta. Per gli italiani il 2006 sarà un altro anno di rinuncia. Per più della metà degli (58%) lo stipendio non basta per arrivare alla fine del mese. Così si rinuncia allo stadio, al cinema, al ristorante, alle vacanze e il ricorso al credito al consumo cresce (+13,1% nel 2005). Intanto continuano ad aumentare le famiglie povere e a rischio povertà: oltre 15 milioni di persone.



Acquisti, una corsa futile

Cala fiducia in istituzioni. Cresce la sfiducia nelle istituzioni e lo stesso Carlo Azeglio Ciampi perde consensi: sono al 65,6%, un anno fa erano all'80%. Il 49,2% è meno fiducioso verso le Istituzioni rispetto al 2005 e solo il 4,1% ha più fiducia. L'Eurispes segnala però anche che oltre il 75% è soddisfatto di vivere in Italia.

Sanità. Liste d'attesa lunghe fino a 18 mesi, diffusa

Per più della metà (58%) lo stipendio non basta ad arrivare alla fine del mese. Lo spreco delle bellese paesaggistiche. Lunghie attese nella sanità

mobilità sanitaria interregionale e disomogeneità dei servizi. E la fotografia della sanità italiana post-devolution. Intanto si assiste a un invecchiamento della popolazione, con 135,4 anziani ogni 100 giovani.

Un popolo stressato. Siamo un Paese sull'orlo di una crisi di nervi: è di 4,9 miliardi di euro il giro d'affari del mercato della psiche. Intanto aumentano i vegetari (quasi 6 milioni) e prendono piede nuove ossessioni alimentari come l'ortorexia (paura che un cibo sia nocivo). Dall'altra parte però prendersi cura della bellezza è un must irrinunciabile e mediamente per questa voce una famiglia spende dai 300 ai 350 euro al mese. **m.v.**

Guidonia: bambino di nove anni costretto a uscire dal proprio quartiere scrive alla Moratti

«Caro ministro, a scuola non c'è posto per me»

ROMA «Caro ministro, mi chiamo Alessio, ho 9 anni, e non posso andare a scuola: nella scuola del mio quartiere non c'è posto per me. Mi aiuti?». Ha lanciato un appello al ministro della Pubblica Istruzione Moratti con una lettera Alessio, bambino di Albuccione di Guidonia, in provincia Roma, che dal 5 dicembre non va a scuola. Nella scuola sotto casa non c'è posto per lui: le due quartie elementari, per questioni di spazio, sono ospitate nella chiesa, 15 alunni a classe, e secondo un verbale di un architetto non possono ospitare, per motivi di sicurezza, più di 34 persone, quindi 30 alunni e 4 docenti. Per Alessio quindi non c'è posto. Il dirigente scolastico, da fine novembre lo ha assegnato nella scuola di Colfiorito, a circa 5 km, ma lo scuolabus

non c'è e la mamma, che tra l'altro ha altri due figli, non guida. «Per un mese e mezzo, con grossi sacrifici racconta la donna l'ho portato in un'altra scuola, che ci era stata assegnata in precedenza dal dirigente scolastico, a Villalba, a diversi chilometri da casa. Con la mia figliuola di 14 mesi in braccio io ed Alessio facevamo un pezzo di strada a piedi, poi prendevamo la corriera, per poi fare un altro pezzo di strada a piedi. Così, sia all'andata che al ritorno. Mi chiedo come è possibile che in una scuola non ci sia un posto in più per un bambino o per lo meno uno scuolabus?». La donna nei giorni scorsi ha deciso di rivolgersi anche ai carabinieri per risolvere il suo caso, ma è stata a sua volta denunciata per inottemperanza degli obblighi scolastici familiari. Resta il dram-

ma di Alessio che continua a dire con la voce strozzata dal pianto: «Io voglio andare a scuola».

«È un assurdo che in una scuola non si possa trovare un posto in più per un alunno. Chiederò oggi stesso un incontro alla direzione regionale scolastica», ha detto il sindaco di Guidonia Montecelio Filippo Lippiello. «In via del tutto momentanea, nei prossimi giorni, metteremo a disposizione un'auto dei servizi sociali ed un impiegato comunale affinché il bambino possa essere accompagnato a scuola e ripreso a fine lezione ha promesso il sindaco. Il provvedimento, però, non potrà durare più di una settimana, massimo dieci giorni, altrimenti creeremo uno spaventoso precedente. Il Comune non può farsi carico di accompagnare a scuola ogni alunno in difficoltà».

Milano: la Guardia di finanza sequestra due portali. Il segnale veniva duplicato da due network cinesi che pagano regolarmente i diritti

Rubavano su Internet le partite di Sky: chiusi due siti

MILANO Ne avevano parlato diversi organi di stampa e, in particolare, La Padania, il quotidiano leghista, sotto il titolo «I cinesi taroccano anche il campionato», aveva spiegato come era possibile, attraverso internet, vedere gratis le partite di serie A e B: un semplice software da scaricare da un paio di portali per guardare non solo quelle ma anche Champions League, basket Nba e altri sport. Questo, però, si chiama violazione della legge sui diritti d'autore e ieri i militari del Comando provinciale della Guardia di finanza di Milano hanno sequestrato i due portali web Calciolbero.com e Coolstreaming, che sono stati messi off-line. I loro due in-

traprendenti gestori, J.B.T., 23 anni, di Treviso, e L.D.M., 30 anni, abitante a Treviolo (Bergamo), che ha anche subito una perquisizione, sono stati denunciati. Tramite i portali, diffondevano le istruzioni per scaricare i programmi con i quali gli utenti potevano collegarsi al segnale di due emittenti televisive cinesi che avevano legittimamente acquisito il diritto di ripetere il segnale di Sky Tv. Il meccanismo usato era tutto sommato semplice: era sufficiente che il pc avesse windows media player per scaricare l'apposito programma. Così si condividevano, senza spendere un euro, i programmi delle due emittenti che, invece,

i diritti da Sky li avevano regolarmente acquistati e pagati. Unico inconveniente, ma risolvibile col tempo, era che le immagini non erano di qualità perfetta. Sky Italia ha espresso soddisfazione per i risultati dell'operazione, denominata «Cartellino rosso». «La pirateria audiovisiva - sottolinea l'emittente - rappresenta una minaccia concreta non solo per il settore della televisione a pagamento in ogni sua forma. La riduzione delle risorse causata dalla pirateria colpisce infatti sia l'industria culturale che il mondo sportivo: i danni economici prodotti dalla diffusione illecita di film, serie televisive ed eventi sportivi, si rifletto-

no sulla possibilità di poter continuare ad investire in questo settore, con conseguenze gravi anche sul piano occupazionale».

Era stata infatti la stessa Sky Tv a sporgere la denuncia che ha dato il via all'inchiesta sfociata nei sequestri di ieri.

L'attività dei due portali era cominciata negli ultimi mesi dell'anno scorso e i militari delle Fiamme Gialle hanno svolto gli accertamenti, verificando anche che i programmi andavano in onda spesso senza che nemmeno venisse coperto il logo di Sky.

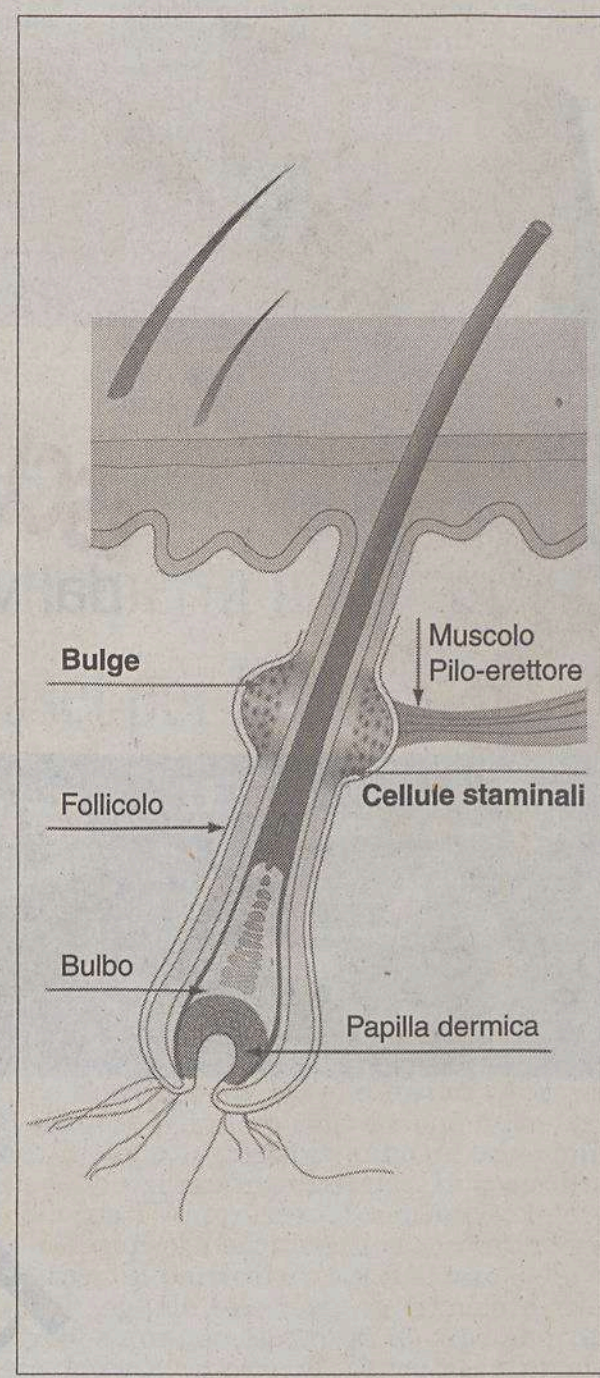
Il pm Gianluca Braghò chiederà quindi la convalida dei sequestri al gip che avrà dieci giorni di tempo per decidere.

Informazioni scientifiche Labo Crescina

Cellule staminali attivano nuovi capelli

Nuove scoperte scientifiche solo recentemente hanno evidenziato che nel follicolo pilifero, in una regione denominata bulge, localizzata all'altezza del muscolo erettore, si trova una riserva di cellule staminali in grado di indurre la formazione di un nuovo bulbo e quindi di un nuovo capello, dopo la caduta di quello in telogen.

Il bulge è una tasca della guaina esterna della radice in cui sono presenti cellule staminali multipotenti e indifferenziate. Le cellule staminali hanno la capacità, al bisogno, di riparare le strutture danneggiate del follicolo e persino dell'epidermide circostante. Le cellule staminali del bulge si trovano normalmente in uno stato quiescente, ma durante la fase iniziale di anagen iniziano un periodo transitorio di proliferazione cellulare dando origine a cellule predifferenziate dette anche «di amplificazione della riproduzione». Tali cellule continueranno con la proliferazione e la differenziazione a ripopolare il tessuto. Esse scorrono lungo la guaina esterna della radice del capello per ripopolare con cellule fortemente proliferanti il bulbo pilifero dando il via al nuovo anagen, cioè al nuovo capello. Informazioni scientifiche Labo Crescina.



Accusa di omicidio volontario. Non può, per ora, usufruire della nuova legge sulla legittima difesa. Il ministro Castelli: «È stato assalito, si è difeso»

Spara al ladro tredici colpi e lo uccide

Imprenditore del Veronese scopre un tentativo di furto. Erano in due, uno è riuscito a fuggire

VERONA Un imprenditore vicentino di macchine agricole, ex consigliere comunale della Lega Nord e assessore, ha sparato a due individui che tentavano di entrare nella sua villetta. Uno dei due è stato trovato morto. L'uomo è indagato in stato di libertà per omicidio volontario. È stato l'insistente latrato di alcuni cani, intorno all'una di notte, all'esterno della sua villetta un po' isolata di Sandra di Castelnuovo del Garda (Verona), ad allarmare l'imprenditore Michelangelo Rizzi, 39 anni. L'uomo, che nel frattempo aveva afferrato una pistola detenuta regolarmente, è sceso dalla camera al piano terra della sua abitazione e ha così scoperto che due uomini, da fuori, si stavano affacciando alla finestra, tentando palesemente di forzarla. Allora ha gridato loro di andarsene ma, vedendo che non desistevano, ha fatto fuoco ripetutamente, prima dall'interno e poi all'esterno dell'abitazione. Uno dei due presunti ladri è stato trovato senza vita a un paio di centinaia di metri di distanza. L'altro è scomparso, lasciando una lunga traccia di impronte sulla neve.

Il morto è un albanese di 26 anni che è stato ritrovato privo di vita a 100 metri dalla casa.

La vittima è Andi Saraci, 26 anni, albanese residente a Caserta, con un permesso di soggiorno regolare e nessun precedente penale. Il giovane è stato colpito da pochi proiettili al fianco sinistro, pare uno o due, ma per saperlo con precisione bisognerà aspettare l'autopsia. Con la pistola, una semiautomatica H&K cal.40, Rizzi ha detto di aver sparato due colpi contro l'intruso. Poi si sarebbe precipitato alla porta d'ingresso, sarebbe uscito e qui ne avrebbe sparati in aria altri otto, mentre i ladri

stavano fuggendo. Poi altri colpi, per un totale di tredici. L'imprenditore ha riferito che i due hanno raggiunto in un battibaleno il cancello, scavalcandolo con un'agilità e guadagnando così la via di fuga. Poco dopo, evidentemente, Saraci è caduto a terra privo di vita. Ma questo Rizzi non lo sapeva e quando ha chiamato i carabinieri ha segnalato solo il tentativo di furto: soltanto all'arrivo dei militari è stato scoperto il cadavere, sul quale non sono state trovate armi ma, sembra, alcuni arnesi da scasso.

L'ex consigliere comunale è stato assistito dall'avv. Massimo Galli Righi nel colloquio con il magistrato, che lo ha indagato per omicidio volontario, dal momento che la nuova legge sulla legittima difesa, che prevede la legittimità dell'uso di armi in casi del genere, benché approvata dal Parlamento non è stata ancora pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. Ma

quando la legge entrerà in vigore potrà beneficiarne sempre che il suo caso rientri in quelli previsti. La tragedia ha subito riaperto le polemiche sulle nuove norme per la «legittima difesa». Per il ministro delle riforme Roberto Calderoli «questo episodio, ancorché tragico, deve essere di monito a tutti coloro che intendono delinquere». Anche il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, si schiera con lo sparatore: «Non credo che il signore in questione abbia sparato in considerazione del fatto che c'era la nuova legge sulla legittima difesa. Si è trovato assalito da un delinquente e si è difeso. Fortunatamente c'è questa legge che interverrà in suo favore tra pochi giorni».

La casa dove è avvenuta la sparatoria



La casa dove è avvenuta la sparatoria

La dinamica

- Un imprenditore di Sandra, frazione di Castelnuovo del Garda, in provincia di Verona, è indagato in stato di libertà per omicidio volontario di un uomo di circa 30 anni, forse albanese
- Svegliato verso l'una di notte da alcuni rumori, ha notato due persone che tentavano di forzare una finestra e ha intimato ai due di allontanarsi
- Poi ha preso nella sua abitazione una pistola, regolarmente detenuta, e ha sparato alcuni colpi in direzione dei presunti scassinatori
- Insieme alla moglie ha chiamato i carabinieri, i quali, a 200 metri dalla casa, hanno trovato, a terra, il cadavere di un uomo, colpito da un'arma da fuoco

ANSA-CENTIMETRI

La triste vicenda di Maria, 75 anni, che da quando ne aveva 20 lo accudisce a causa di un grave deficit neurologico

Chiusa in casa per 55 anni ad assistere il figlio disabile

PALERMO Dura da 55 anni l'atto d'amore di una madre che vive in una segregazione volontaria per accudire il figlio disabile dalla nascita. Oggi Maria ha 75 anni. È una donna agile e piena di vitalità. Di anni ne aveva appena 20 quando si è chiusa in una «prigione» domestica e ha deciso di vedere il mondo da lontano. «Dal cielo mi è venuto questo dolore e al cielo chiedo la forza di resistere» ha detto con orgogliosa dignità al cardinale Salvatore De Giorgi, arcivescovo di Palermo, che a novembre è andato a trovarla in occasione di una visita pastorale nel quartiere di Mondello Valdesi. E ora è proprio il cardinale a ricordare con commozione quell'incontro nell'omelia pronunciata durante la messa per i giornalisti. Ricorda l'arcivescovo la gioia dell'accoglienza ma anche il rammarico di «mamma coraggiosa» per l'impegno che le impedisce di andare a messa la domenica. Il senso di colpa è però attenuato dalle patetiche parole del cardinale: «Ma il suo altare è qui, davanti a questo letto».

In questa casa, che viene tenuta linda e ordinata, viene ogni tanto a portare il suo conforto pastorale padre Antonino Severino, parroco di Maria Santissima Assunta: una grande chiesa sorta negli anni Venti al posto di un hangar usato come deposito dei tram della linea, ormai soppressa, Palermo-Mondello. Don Antonino parla con ammirata partecipazione della forza che anima Maria. Ogni volta che varca quella soglia resta colpito dal fatto che, nell'esperienza quotidiana, in quella casa convivono in egual misura tenacia, amore e sofferenza. Il rigore della segregazione era più sopportabile almeno fino a otto anni fa.

Tornando dal lavoro nei campi, il marito le dava il cambio per consentirle almeno di fare la spesa: il tempo di riempire la cesta, scambiare due chiacchiere con le amiche e poi il ritorno a casa per un impegno che da oltre mezzo secolo non concede una pausa. Quel bambino nato con un deficit neurologico ora è un uomo maturo che non parla, non riconosce, non capisce. «Riesce solo a deambulare», racconta il parroco. Otto anni fa Maria è rimasta vedova. E i suoi radi contatti con il mondo sono cessati del tutto.

Non esce più di casa, non fa più la spesa, non si concede nemmeno la più piccola «distrazione». La sua vita è tutta dedicata a un'altra vita che non vede la luce. Non c'è più il marito ma alla spesa e alle piccole necessità della casa provvede la figlia più grande di Maria, che deve anche pensare alla sua famiglia e ai suoi tre figli.

Non si può dire però, avverte subito don Antonino Severino, che in tutti questi anni sia mancata la solidarietà dei vicini. Ma quella «santa donna», come la chiama, ha voluto tenere per sé il peso di un dramma che a Valdesi tutti conoscono e tutti rispettano. Basta solo questo. Maria, dice il parroco, non ha bisogno d'altro. La sua non è una famiglia benestante ma neppure indigente. «E poi basta poco per soddisfare le necessità primarie di madre e figlio».

In tutti questi anni a Valdesi non si è visto altro che l'affetto della gente e della comunità. I servizi sociali? «Non li abbiamo mai visti, e comunque non ce ne sarebbe stato bisogno», dice don Antonino che sottolinea con vigore la scelta d'amore di una vista spesa al servizio di un'altra.

IN BREVE

La donna chiede un processo
La vedova Calipari:
«La politica non ha fatto abbastanza»

ROMA «Credo che la vicenda della morte di mio marito sia un nodo che vada risolto dalle autorità politiche del nostro Paese e che vada risolto in maniera più incisiva di come fino ad ora è stato fatto». Non ha usato mezze misure la vedova di Nicola Calipari per dare la sveglia alla politica, per invocare interventi più incisivi finalizzati ad ottenere dagli Usa una maggiore collaborazione e celebrare un processo a chi, il 4 marzo scorso, sparò sulla Toyota con a bordo suo marito e l'inviata del Manifesto, Giuliana Sgrena.

Minori rapinano coetanei
i carabinieri li catturano

NAPOLI Due ragazzi di 17 anni, entrambi incensurati, che avevano aggredito e rapinato del telefono cellulare uno studente di 16 anni di un telefono cellulare, sono stati arrestati dai carabinieri a Cercola, nel Napoletano, al termine di un rocambolesco inseguimento tra passanti e auto. I due minori residenti nel quartiere Ponticelli di Napoli, sono stati arrestati con l'accusa di rapina.

Tangentopoli ad Arezzo:
il sindaco sotto accusa

AREZZO Nuovo filone nell'inchiesta definita «Variantopoli» condotta dalla procura di Arezzo. Dopo l'arresto di tre consiglieri di centrodestra avvenuto il 7 dicembre, questa mattina il sindaco di Arezzo Luigi Lucherini (Forza Italia) ha ricevuto un avviso di garanzia per abuso d'ufficio continuato. Due analoghi provvedimenti sono stati notificati a due architetti.

Bambini macedoni nudi
in un'abitazione fatiscente

MONTEODORISIO Tre bimbi macedoni - di età compresa tra 18 mesi e tre anni e mezzo - sono stati trovati seminudi a Montedodorisio in una casa fatiscente, senza riscaldamento e con avanzati di cibo sparsi sul pavimento. I bimbi erano accuditi da una ragazza di 17 anni, anch'essa macedone, in sostituzione della mamma, impegnata nei campi per un lavoro saltuario.

Negati gli arresti domiciliari al religioso accusato di stupro

Padre Fedele resta in carcere

Il pm: «Per lui serve un eremo»

COSENZA Rischia di diventare un problema per i difensori di padre Fedele Bisceglia l'individuazione di una struttura in cui trasferire il sacerdote in regime di arresti domiciliari. Una scelta resa difficile dal fatto che la struttura prescelta deve garantire il rispetto delle prescrizioni imposte dall'autorità giudiziaria in relazione soprattutto al pericolo d'inquinamento delle prove e alla necessità che padre Fedele non abbia contatti con persone diverse da quelle conviventi.



Padre Fedele in una foto d'archivio

di lasciare il carcere di Cosenza, tra l'altro particolarmente insospite in questo periodo perché oggetto di lavori di ristrutturazione e privo di impianto di riscaldamento. Tanto più che secondo il sostituto procuratore Claudio Currelli, titolare dell'inchiesta che ha portato all'arresto di padre Fedele e del suo segretario, Antonio Gaudio, contrario agli arresti domiciliari, l'unica struttura che potrebbe dare garanzia assoluta che padre Fedele, una volta fuori dal carcere, non abbia possibilità di avere contatti e di inquinare la prova, sarebbe un eremo, citando come esempio, in questo senso, la Certosa di Serra San Bruno.

Intanto l'avvocato Sorrentino insiste sulla tesi del complotto che, a suo dire, sarebbe alla base dell'arresto del frate francescano. Un complotto, a detta del legale, che sarebbe il frutto di invidie tra monaci all'interno della stessa Oasi francescana, la struttura di assistenza per immigrati e senzatetto creata a Cosenza da padre Fedele. «Si tratta - ha detto Sorrentino - di affari da cortile. Si sono coagulati malumori che si sono accumulati e sono poi esplosi in questo modo». E del complotto, sempre secondo Sorrentino, farebbe parte anche la stessa suora che tre mesi fa si è presentata a Roma negli uffici del Servizio centrale operativo della

Polizia di Stato denunciando le presunte violenze sessuali subite ad opera di padre Fedele, di Gaudio e di altre persone non identificate. D'altra parte - ha detto il difensore di Padre Fedele - qual è l'accusa che può muovere una donna nei confronti di un uomo se ha del risentimento e, probabilmente, poca stima di se stessa? Che è stata toccata nel corpo».

Il religioso rimane in carcere a Cosenza.
L'avvocato: è vittima di un complotto

Il problema, però, è che bisogna individuare una struttura adeguata. Le due indicazioni fornite in questo senso dall'avvocato Tommaso Sorrentino, difensore di padre Fedele, riguardano il Convento dei Minimi di Paterno Calabro e quello del Beato Angelo di Aciri, non sono state ritenute valide dal gip, che ha così rigettato l'istanza «allo stato degli atti» invitando così, implicitamente, i difensori a fornire una nuova indicazione circa la struttura in cui trasferire il sacerdote.

L'avvocato Sorrentino si era ripromesso di riproporre l'istanza per la concessione degli arresti domiciliari a padre Fedele ieri stesso. In serata, però, si è appreso che la presentazione della nuova istanza è slittata a oggi. Anche perché è necessario acquisire preventivamente e allegare alla richiesta l'autorizzazione da parte dei responsabili della struttura eventualmente prescelta.

Una situazione, in sostanza, tutt'altro che facile per consentire a padre Fedele

Alta tensione nei Territori con scontri a fuoco a Khan Yunis. Israele: «Non trattiamo con un esecutivo di terroristi»

Abu Mazen prepara la coabitazione con Hamas

Il presidente dell'Anp non si dimette. L'incarico per il nuovo governo a Hanyeh

GERUSALEMME All'indomani del terremoto politico provocato in Palestina dall'inaspettato e spettacolare trionfo elettorale di Hamas, si è avviata una inedita partita istituzionale in vista della futura coabitazione fra il presidente Abu Mazen e i dirigenti islamici. Il rais ha indicato che intende affidare al nuovo partito di maggioranza (76 seggi su 132 in parlamento, contro 43 al Fatah) la responsabilità di formare il governo. Un incontro è previsto nei prossimi giorni a Gaza con il capoluogo di Hamas Ismail Hanyeh. È possibile che alle discussioni partecipi anche il leader in esilio di Hamas Khaled Mashal, che secondo la stampa palestinese prevede di tornare la settimana prossima da Damasco nella Striscia di Gaza.



La bandiera di Hamas collocata da alcuni miliziani sul Parlamento a Ramallah

La tensione è alta nei Territori, in particolare nella Striscia di Gaza, fra i militanti del Fatah, fino a due giorni fa partito egemone nel parlamento di Ramallah, ma uscito umiliato e in minoranza dalle politiche di mercoledì, e i sostenitori di Hamas. Ci sono stati scontri a fuoco a Khan Yunis, nel Sud della Striscia di Gaza, che hanno fatto

tre feriti. Centinaia di armati delle milizie vicine al Fatah hanno inscenato manifestazioni di protesta nella notte in altre aree della Striscia. Secondo il dirigente del Fatah Saeb Erekat il presidente Abu Mazen non intende dimettersi. Voci in questo senso erano circolate giovedì a Ramallah, dopo che era parsa chiara la conquista da parte di Hamas della maggioranza assoluta. Erekat, che giovedì ha lungamente incontrato il rais, ha detto che Abu Mazen non intende dimettersi per non rendere ancora più difficile una situazione già critica per il Paese.

Dopo la prova di democrazia - senza precedenti nel mondo arabo - data dai palestinesi durante le elezioni, il rais, sebbene in posizione di debolezza, sembra deciso a fare giocare pienamente le regole istituzionali, facendo rispettare le proprie prerogative. Il sistema presidenziale palestinese gli conferisce piena responsabilità per le relazioni internazionali e sui negoziati con Israele, lasciando al governo la gestione degli affari interni. Abu Mazen lo ha ribadito, affermando la propria volontà di portare avanti il dialogo con lo stato ebraico. Il nuovo governo, ha avvertito, dovrà «rispettare gli accordi e gli impegni presi con la comunità internazionale», in particolare la Road Map.

Da parte di Israele però la porta è per ora chiusa a trattative con l'Anp se ci sarà a Ramallah un «governo terroristico», come è stato definito dal ministro degli Esteri Tzipi Livni. «Israele non negozierà con una amministrazione palestinese che include una organizzazione terroristica armata che punta alla distruzione dello stato di Israele», ha chiarito il premier a interim Ehud Olmert.

MEDICINA

L'antidoto preparato dall'italiano Andrea Gambotto all'Università di Pittsburgh. Anche un farmaco antimalarico può bloccare il virus

Aviaria: messo a punto un vaccino efficace sugli animali

ROMA Un vaccino contro il virus dell'influenza aviaria H5N1 si è dimostrato efficace al 100% su polli e topi. È stato messo a punto negli Stati Uniti, presso l'Università di Pittsburgh, dall'italiano Andrea Gambotto, lo stesso ricercatore che nel 2003 aveva messo a punto un vaccino contro la Sars. Descritto nella versione on line del «Journal of Virology», il vaccino è molto diverso rispetto agli altri vaccini anti-pandemia attualmente allo studio in tutto il mondo. I ricercatori lo hanno infatti costruito a parti-

re dal virus del comune raffreddore (adenovirus), modificato in modo da contenere una delle proteine più importanti del virus H5N1 che sta circolando in Asia e in Europa e che finora ha ucciso 80 persone. «I risultati di queste sperimentazioni animali sono molto promettenti, non soltanto perché il nostro vaccino protegge completamente animali che altrimenti sarebbero morti, ma anche perché abbiamo scoperto che una forma del vaccino stimola diverse linee di immunità contro il virus H5N1», ha osservato Gambotto, del dipartimento di Chirurgia, genetica molecolare e biochimica dell'università americana.

Per ottenere il vaccino, il virus del raffreddore è stato modificato in modo da far esprimere sulla sua superficie la proteina chiamata emoagglutinina (indicata con la sigla HA), che è uno dei principali grimaldelli che il virus dell'influenza usa per aggredire le cellule e infettarle. Oltre a questa tecnica di preparazione, il vaccino messo a punto dal gruppo di Gam-

botto non deve essere coltivato nelle uova ma in cellule, e può essere quindi prodotto in tempi più rapidi (un mese, contro i sei mesi in media necessari con il metodo tradizionale). Queste caratteristiche, secondo i ricercatori, fanno del vaccino un candidato particolarmente interessante per prevenire la diffusione del virus negli allevamenti e, potenzialmente, nell'uomo. Intanto uno studio italiano, afferma che per combattere l'influenza aviaria si potrebbe partire dalla clorochina, un vecchio farmaco antimalarico. La ricerca,

firmata da ricercatori dell'università Cattolica di Roma e dell'Istituto Superiore di Sanità e che sarà pubblicata a febbraio su «Lancet Infectious Diseases», ha indagato gli effetti del vecchio farmaco antimalarico contro i virus influenzali, compreso l'H5N1.

L'ipotesi - ha affermato Antonio Cassone, direttore del Dipartimento di Malattie Infettive, Parassitarie e Immunomediate dell'Iss e coautore dello studio - è basata anche sulle note attività antirivirali della clorochina, peraltro finora mai pienamente sfruttate.

La battaglia separatista cavalcata dai nazionalisti di Jelincic. Il sindaco Popovic accusa: un'operazione per speculare sui valori dei terreni

Ancarano e Crevatini vogliono l'autonomia

Referendum nei due centri del Litorale per decidere la separazione dal Comune di Capodistria

CAPDISTRIA Urne aperte domani ad Ancarano e Crevatini i cui abitanti, complessivamente poco più di 5000, saranno chiamati a decidere, con un referendum, se costituirsi in un comune autonomo o restare parte integrante del comune città di Capodistria. In tutto, gli aventi diritto al voto sono 4375, la maggioranza risiede ad Ancarano. Quello di domani sarà il terzo referendum in poco più di dieci anni avente come oggetto l'unitarietà del comune di Capodistria. Infatti, nel 1994 e nel 1998 i cittadini furono chiamati a decidere sull'assetto territoriale del comune. Questa volta la cosa sarà leggermente diversa poiché a votare si recheranno solo i cittadini dei due abitati interessati.

Al referendum si è giunti su iniziativa di alcuni residenti di

Ancarano. Iniziativa che è stata colta al balzo dal deputato del Partito Nazionale Sloveno, Zmago Jelincic, il quale, a nome dei cittadini che lo hanno interpellato, ha inoltrato in Parlamento la proposta di indire una consultazione. Inizialmente, il comitato parlamentare per le autonomie locali aveva bocciato la richiesta adducendo quale motivazione il fatto che a Capodistria si erano svolte già due consultazioni aventi come oggetto lo smembramento del comune. Jelincic è però tornato a insistere approfittando delle divergenze di veduta in seno alla maggioranza parlamentare in merito ad altre iniziative referendarie approvate in parlamento e aventi sempre per oggetto la costituzione di nuovi comuni. (domani infatti in Slovenia si vota



Al voto per il distacco di Ancarano e Crevatini da Capodistria

per la costituzione di una dozzina di comuni in tutto il Paese).

I sostenitori del nuovo comune di Ancarano Crevatini hanno promosso la loro iniziativa affermando che la maggioranza dei cittadini è stufo del pes-

simo trattamento riservato loro dal comune di Capodistria. In particolare si oppongono all'espansione del porto e alla costruzione del terzo molo, che dovrebbe sorgere a due passi da Ancarano. I promotori dell'

iniziativa hanno più volte affermato di non avere alcun vantaggio pratico dallo scalo tranne l'inquinamento da esso prodotto. Per quanto concerne invece le risorse finanziarie, sono convinti che il futuro comune sarà in grado di mantenersi autonomamente poiché sfrutterebbe proprio i terreni su cui si estendere il porto. I terreni in questione, rientrano nella comunità locale di Ancarano, e costituiscono i due terzi dell'intera superficie portuale. Per il sindaco capodistriano Boris Popovic si tratta di argomenti troppo deboli. I due comuni, semmai esisteranno, non saranno in grado di garantirsi nemmeno i servizi essenziali, sostiene Popovic secondo cui è inaccettabile che un pugno di manipolatori si arroghi il diritto di proprietà su un'infrastrut-

tura come il porto in cui hanno investito tutti i cittadini del comune. Secondo Popovic dietro l'iniziativa referendaria si nasconde una grande manipolazione immobiliare legata a faccendieri che contano di impossessarsi di vaste aree di terreno. La tesi del sindaco è la seguente: i terreni, oggi agricoli e di proprietà statale, verrebbero acquistati a basso costo e con la complicità dell'amministrazione del nuovo comune convertiti in area edificabile e venduti a un prezzo molto superiore rispetto al valore odierno. L'esito del voto appare incerto. I sondaggi danno in vantaggio i difensori dell'unità del comune. Decisivi saranno gli abitanti di Ancarano in forte maggioranza rispetto a quelli di Crevatini e che stando ai sondaggi sarebbero inclini allo smembramento del comune.

IN BREVE

Il rogo è avvenuto ad Albona
Con l'esame del Dna identificato l'uomo bruciato in un'auto

ALBONA L'esame del Dna ha confermato che l'uomo morto bruciato il 17 gennaio scorso in una Fiat Croma posteggiata in via dei Minatori ad Albona è il 27enne Daniel Florian, residente nell'ex centro minerario. Lo ha riferito ai giornalisti il portavoce della Questura istriana Robert Pavlekovic precisando che il decesso è stato causato dall'intossicazione di monossido di carbonio. Secondo i periti, le fiamme nell'auto sarebbero state originate da una sigaretta mentre il giovane era intento a rubare l'autoradio. Pavlekovic l'uomo non è riuscito a uscire dall'abitacolo. L'auto apparteneva al suo datore di lavoro, il 28enne piccolo imprenditore edile Jasmin Colic con il quale aveva dei conti in sospeso per via di alcuni stipendi non pagati. Probabilmente Daniel Florian voleva in qualche modo fare un dispetto al suo padrone rubandogli l'autoradio per un senso di vendetta, invece ci ha rimesso la pelle.

Sull'isola di Veglia gli orsi continuano a sbranare ovini

VEGLIA Ci risiamo con gli attacchi degli orsi contro le greggi a Veglia. In questo mese i plantigradi hanno fatto a pezzi cinquanta fra pecore e agnelli, contribuendo a surriscaldare il clima di tensione fra allevatori da una parte, cacciatori e autorità conteali dall'altra. Il problema degli orsi sull'isola dura già da dieci anni, con gli animali emigrati a Veglia alla ricerca di cibo e che in questo periodo hanno sbranato migliaia di ovini, per danni praticamente non quantificabili e comunque indennizzati solo in parte dalle casse statali. I pastori veglioti, e con loro gli agricoltori, sono esasperati dalla lentezza con cui si sta risolvendo il problema. In questi anni sono stati abbattuti tre orsi adulti, ma ne restano ancora diversi e per gli allevatori i danni si vanno facendo di mese in mese sempre più gravi. E per fortuna che finora ci sono stati solo «incontri di striscio» tra uomo ed orso.

Contro l'ipotesi di privatizzazione delle linee costiere approvata dal governo e ora all'esame del Parlamento di Zagabria

Una serie di scioperi alla Jadrolinija, traghetti fermi

FIUME Sciopero della Jadrolinija, detto e fatto. L'agitazione, che sarà d'avvertimento, comincerà lunedì e durerà fino a venerdì 3 febbraio, coinvolgendo in modo scaglionato le varie sedi marittime della compagnia armatrice fiumana, dall'alto al basso Adriatico.

Continua dunque il travaglio di quella che è stata, ai tempi della Jugoslavia, la maggiore compagnia di navigazione del Quarnero e della Dalmazia, con gestione di tutte le linee per le isole, dai grandi ai piccoli traghetti.

L'astensione dalle prestazioni è causata dalla proposta di legge sulla navigazione costiera, approvata dal governo e che la settim-

na ventura sarà sottoposta all'attenzione dei deputati parlamentari.

Una proposta molto contestata poiché potrebbe dare luogo alla privatizzazione della società di palazzo Adria (conta 1800 dipendenti) e alla perdita delle concessioni per le tratte più importanti.

Gli scioperi, della durata di due ore, cominceranno il 30 gennaio e riguarderanno il porto di Fiume e gli scali traghetti di Smergo, a Cherso, e Faresina, sulla costa orientale istriana. A Fiume l'agitazione si terrà dalle 9,30 alle 11,30, periodo in cui non salperanno i ferry boat Liburnia e Marco Polo e i catamarani Judita e Karolina.

Il giorno dopo, traghetti fermi agli ormeggi a Zigljen, isola di Pago e a Zara, mentre il primo febbraio l'agitazione riguarderà Sebenico e Zadar (Biograd).

Le navi che salpano da Spalato, Makarska e Drvenik (Drvenik) resteranno ferme il 2 febbraio, mentre nell'ultima giornata di sciopero sarà la volta di Ragusa e Sabioncello (Orebić).

L'inizio e la fine delle agitazioni saranno contrassegnati dal suono delle sirene navali, con le maestranze della Jadrolinija che si raduneranno nei vari scali, issando striscioni che esporranno i motivi della protesta.

Agli sportelli delle agenzie in

cui si vendono i biglietti della compagnia sarà affisso il volantino con la scritta «Oggi giornata di sciopero», mentre a tutti i passeggeri saranno consegnati volantini che conterranno le spiegazioni sull'agitazione e l'invito alla comprensione in caso di disagi.

Su tutte le unità della Jadrolinija, nel corso della protesta, saranno esposti striscioni con la scritta «Sciopero», mentre sulle fiancate di alcune navi saranno calati striscioni con il messaggio «Sos per i dipendenti della Jadrolinija». La protesta è stata promossa dal Sindacato nazionale marittimo.

Andrea Marsanich



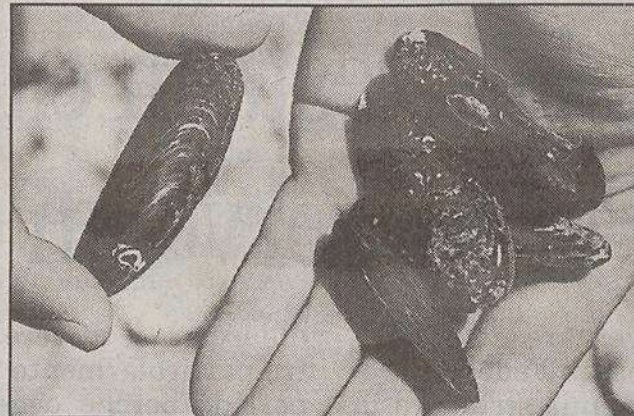
Uno dei tanti traghetti della Jadrolinija

PESCA DI FRODO

Fugge con ventidue chilogrammi di datteri, la polizia lo insegue e alla fine lo cattura

POLA Dopo un lungo e a tratti rocambolesco inseguimento la polizia ha catturato a Sossico un 33enne residente a Castelnuovo che tentava di fuggire con 22 chilogrammi di datteri di mare. L'episodio risale alla notte tra mercoledì e giovedì scorso, però il portavoce della Questura Robert Pavlekovic ne ha dato notizia soltanto ieri mattina.

L'uomo, funzionario della Capitaneria di Porto di Pola con dei precedenti dello stesso tipo, vistosi braccato dalla polizia aveva abbandonato la sua Citroën C4 fuggendo a piedi con in mano due



Datteri di mare, la loro raccolta è vietata

sacchetti contenenti 22 chilogrammi di datteri di mare e l'attrezzatura da sub. Poi stremato dallo sforzo aveva buttato via i sacchetti che lo ostacolavano, ma subito dopo è stato raggiunto e catturato dagli agenti. Durante le indagini è emerso che ha dei conti in sospeso per pesca di frodo. Portato davanti al Tribunale regionale di Pola, dopo l'interrogatorio del giudice è stato rimesso in libertà. La polizia sta cercando una seconda persona che si trovava con lui nell'auto.

I CAMBI

Slovenia
Tallero 1,00 > 0,0042 €*
Croazia
Kuna 1,00 > 0,1346 €

BENZINA SUPER

Croazia kune/litro 7,98
1,07 €/litro

BENZINA VERDE

Slovenia talleri/litro 230,70
0,97 €/litro
Croazia kune/litro 7,93
1,07 €/litro

DIESEL

Slovenia talleri/litro 221,30
0,92 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle ritenute sui servizi di cambio.

IL CASO

Belgrado cede i terreni all'azienda croata Dkc More ma la Croazia sostiene che la transazione è priva di valenza giuridica

Ossero: la Serbia vende, Zagabria dice no

LUSSINPICCOLO Il governo serbo ha deciso: i 750 mila metri quadrati di lotto in vendita ad Ossero, tra Cherso e Lussino, potranno essere rilevati dall'azienda zagabrese Dkc More. Quest'ultima aveva offerto 5,5 milioni di euro e le garanzie di una banca londinese, mentre l'altra concorrente, l'austriaca Badex, aveva proposto la somma di 9,5 milioni di euro, ma senza alcuna garanzia bancaria.

Da qui la decisione del governo di Belgrado di optare per la Dkc, azienda che in Croazia definiscono fantomatica.

A rappresentare l'offerta zagabrese tale Zeljko Tepsic, noto all'opinione pubblica fiumana in quanto anni fa si presentò - a nome dei russi del-

la Ural Sojuz - quale potenziale acquirente dell'azienda locale Brodomaterial. Non se ne fece nulla.

In Serbia reputano che l'esteso terreno, situato in una delle aree più belle dell'arcipelago, sia di proprietà dello Stato. Ciò in quanto il lotto, dapprima di proprietà dell'esercito jugoslavo e quindi della fallita impresa belgradese Progres, passò nel 1977 al comune di Belgrado Vecchia.

Ma nel 1997, e dopo le vicissitudini belliche, i 750 mila metri quadrati furono intavolati quale proprietà del Fondo croato per la Privatizzazione e da allora figurano così nel catasto isolano.

A Zagabria sono stati chiari: il lotto osserino, in cui è vietata qualsiasi

costruzione in base al piano regolatore, non può assolutamente appartenere ad altri soggetti e dunque la vendita all'incanto avvenuta a Belgrado è stata definita priva di qualsivoglia valenza giuridico-amministrativa.

Anzi, nella capitale croata hanno intenzione di chiedere a Belgrado di accertare in che modo terreni e altri immobili lungo l'Adriatico siano finiti in mani serbe negli anni 50, 60, 70 e 80, fino alla dissoluzione della Jugoslavia.

Da aggiungere infine che le autorità serbe stimano che il prezzo di un metro quadrato del terreno ad Ossero oscilla da 1 a 30 euro.

a. m.

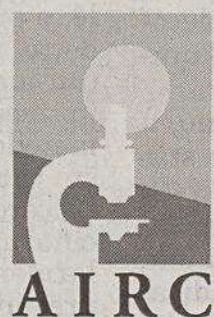
28 gennaio

AIUTA LA RICERCA SUL CANCRO CON LE ARANCE DELLA SALUTE.



A gennaio la vitamina C

sostiene.



ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO

Comitato Friuli Venezia Giulia

34133 Trieste Via Coroneo, 5 Tel. 040365663
33100 Udine V.le Trieste, 60 Tel. 043221371

IN FRIULI VENEZIA GIULIA I NOSTRI VOLONTARI TI ASPETTANO A:

UDINE Piazzetta Lionello (angolo Via Cavour) - **AMARO** Bar "Al Fogolar" di Via Roma - **AMPEZZO** Piazza Zona Libera 1944 - **ARTEGNA** Piazza Marnico - **BUIA** Piazza S. Stefano - **CAVAZZO CARNICO** Piazza ex Municipio/Cesclans Somplago - **CERVIGNANO** Piazza Indipendenza - **CHIUSAFORTE** Piazza del Municipio - **CIVIDALE** Borgo di Ponte (Piazzetta Zorutti) - **CODROIPO** Piazza Garibaldi - **DOGNA** Piazza Fred Pittino - **FAGAGNA** Piazza Municipio - **FORNI DI SOPRA** Piazza Centrale - **GEMONA** Palazzo del Municipio - **LATISANA** Piazza Garibaldi - **LIGNANO SABBIA D'ORO** Piazza Fontana (Bar Plaza) - **MAJANO** Piazza Italia - **MOGGIO** Piazza della Chiesa - **MUZZANA DEL TURGNANO** Via Roma 20 (Municipio) - **OVARO** Bar Moderno - **PALMANOVA** Eurospar Shopping (Loc. Sottoselva) - **PALUZZA** Piazza Gorizzio - **PAULARO** Piazza Nascimbene - **PAVIA DI UDINE** - **PERCOTO** Sagrato Chiesa Parrocchiale - **PONTEBBA** Piazza Dante - **PRADAMANO** Piazza Zardini - **PRATO CARNICO** Piazza del Municipio - **RAVEO** Via Roma - **REMANZACCO** SCONTOPUI' (SS 54) - **RESIA PRATO** Piazza Tiglio - **RUDA** Piazza Libertà - **S. DANIELE** Eurospar Shopping di Viale Venezia, COOP di Via Valeriana - **SANTUARIO DI MURIS SAURIS** Piazza Centrale - **TARCENTO** Piazza Libertà - **TARVISIO** Via Roma - **TOLMEZZO** Piazza XX Settembre - **TORREANO DI MARTIGNACCO** Centro Commerciale "Città Fiera" - **TRICESIMO** Piazza Garibaldi - **VENEZONE** Piazza Municipio - **VERZEGNIS** Piazza Municipio - **VILLA SANTINA** Parco del Centro Sociale di Via Pal Piccolo - **GORIZIA** Corso Verdi (zona Cassa di Risparmio) - **CORMONS** Piazza Libertà - **GRADO** Largo S. Grisogono - **MONFALCONE** COOP di Via Colombo 35 - **RONCHI DEI LEGIONARI** Piazza Unità - **PORDENONE** Loggia del Municipio - **AVIANO** CRO (Centro Riferim. Oncologico) - **AZZANO DECIMO** Piazza Libertà - **MANIAGO** COOP di Viale della Vittoria 1 - **MONTREALE VALCELLINA** Piazza Roma - **SACILE** Piazza del Popolo - **S. VITO AL TAGLIAMENTO** Piazza del Popolo - **SPILIMBERGO** Corso Roma - **ZOPPOLA** Piazza Vittorio Emanuele (Sagrato della Chiesa) - **TRIESTE** Centro Commerciale "Il Giulia", Centro Commerciale "Torri d'Europa", Piazza Goldoni - **MUGGIA** Piazza Marconi - **OPICINA** Via Nazionale 38

CON UN CONTRIBUTO MINIMO DI 8 EURO RICEVERAI 3 Kg. DI ARANCE ROSSE DI SICILIA.

PER CONOSCERE L'INDIRIZZO DELLE ALTRE 2500 PIAZZE:

(840.001.001 AL COSTO DI UNO SCATTO DA TUTTA ITALIA

WWW.AIRC.IT

Regione al primo posto in termini di valore aggiunto fra il 1996 e il 2002 secondo un'indagine condotta con Unioncamere

Mediobanca: Fvg campione di crescita

Sotto osservazione 124 medie aziende. In recupero l'export a Nordest: +5,5%

ROMA Il Nordest si conferma la terra d'elezione per i campioni del Made in Italy, che si concentrano in Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna: è quanto emerge dalla quinta indagine di Mediobanca e Unioncamere, presentata nell'ambito del Convegno «Le Medie imprese industriali del Nordest», organizzato dalla Camera di Commercio di Reggio Emilia.

Il 69% delle 1.482 Pmi (contro il 64% della media italiana) sono attive nel made in Italy. Ad esse si deve il 71% del fatturato ed il 77% delle esportazioni (contro una media del 64% e del 71%) realizzati dalle aziende di questa dimensione. Torna a crescere l'export delle medie imprese del Nordest che, dopo una battuta d'arresto nel 2003, è salito nel 2004 del 5,8% e del 5,5% nel 2005 in base ai consuntivi dei primi 9 mesi.

Tra il 1996 ed il 2002, la crescita più consistente in termini di valore aggiunto è stata quella delle 124 medie imprese del Friuli Venezia Giulia (+37,2%) e delle 727 medie società del Veneto (+37,1%), mentre il pri-

UNIONCAMERE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANA	n. medie imprese	Fatturato				MON = Margine operativo netto		
		Totale	Italia	Esportazioni	Val. aggiunto	Dipendenti	MON	Risult. corrente
● Veneto	727	+41,0	+37,6	+46,9	+37,1	+18,5	+19,0	+32,0
● Trentino Alto Adige	70	+44,4	+38,0	+58,9	+29,3	+11,8	+4,6	+26,2
● Friuli Venezia Giulia	124	+40,0	+34,8	+49,4	+37,2	+24,2	+16,4	+33,0
● Emilia Romagna	561	+42,5	+37,9	+53,5	+34,8	+17,8	+18,1	+34,6
● Totale	1.482	+41,7	+37,5	+50,0	+35,7	+18,4	+17,7	+32,6

I dati del MON e del risultato corrente sono stati depurati dell'effetto delle rivalutazioni ex legge n. 342-2000 e n. 448-2001

mato dell'incremento delle esportazioni va alle 70 aziende del Trentino Alto Adige (+58,9%), seguite a ruota dalle 561 imprese dell'Emilia Romagna (+53,5%).

Le stime Mediobanca per il biennio 2002-2004 indicano un'ulteriore crescita del fatturato complessivo

del Nordest pari all'8%; le esportazioni, che avevano subito una battuta d'arresto nel 2003, hanno ripreso a salire nel 2004 (+5,8% circa) e nel 2005 (+5,5% sulla base dei consuntivi dei primi 9 mesi).

Delle 1.482 medie imprese del Nordest, 1.031 operano nei settori del

Made in Italy. Nei settori high-tech, invece, la presenza è piuttosto scarsa. Le attività più avanzate paiono essere quelle degli strumenti e apparecchi di misurazione e controllo dei processi industriali (7 aziende), le apparecchiature radiotelevisive e di telecomunicazione (4), le apparec-

chiature medicale e chirurgiche (7) e la produzione farmaceutica per medicinali (10). La presenza in Borsa continua ad essere trascurabile.

Le società nord-orientali quotate a fine 2002 erano appena 3 sul totale nazionale di 18 medie aziende presenti nel listino di Piazza Affari.

La ricerca si è fondata sull'analisi dei bilanci depositati dal 1996 al 2002 dalle medie imprese industriali con fatturato di 13-260 milioni di euro, con un numero di dipendenti compreso tra 50 e 499 e con un asset proprietario autonomo. La quinta indagine di Mediobanca e Unioncamere sul comparto mette sotto osservazione 1451 società (546 in Emilia Romagna) di cui il 70% (1031) attivo nel Made in Italy mentre si dimostra limitata la presenza nell'high tech. Lo sviluppo del mondo delle medie imprese del Nordest ha così superato quello delle grandi società industriali per fatturato, valore aggiunto e forza lavoro. Il peso in Borsa è scarso: sono solo tre le aziende quotate dalla zona su 18 medie aziende presenti a Piazza Affari.

IN BREVE

Una azienda di Latisana

Snaidero acquista Bauxt e sbarca nelle porte blindate

UDINE L'imprenditore friulano Roberto Snaidero con i figli Francesco, Riccardo e Lorenzo, tramite la loro Holding «Erresse Invest Srl», ha acquistato dai fratelli Michele e Teresa Fabbro l'azienda friulana Bauxt Spa, azienda specializzata nella produzione di porte blindate, con sede a Latisana (Udine). «Sono contento che i fratelli

Roberto Snaidero

Fabbro, ex proprietari e che tra l'altro rimarranno in azienda - ha detto Snaidero - abbiano preferito noi agli altri acquirenti che concorrevo con proposte, anche più impegnative della nostra, ma che arrivavano da fuori regione. È un grande segnale, quello di un'attiva e partecipata friulanità, insegnamento che a me arriva da mio padre, il cavalier Rino, e che io sto trasmettendo ai miei figli». La gestione della Bauxt, che nel 2005 ha registrato un fatturato di oltre 7,5 milioni di euro, con prospettive di crescita di oltre 9 milioni per il 2006, vedrà coinvolto il figlio maggiore di Roberto, Francesco, per gli aspetti manageriali e organizzativi, che ritorna in Friuli dopo una esperienza professionale a Milano.

Unicredit: il caso Polonia preoccupa Bruxelles

DAVOS Il commissario europeo al mercato interno Charley McCreavy è preoccupato delle obiezioni sollevate dalla Polonia in merito alla fusione tra Bph e Pekao (entrambe controllate da Unicredit), sottolineando che non c'è ragione per bloccare l'operazione. «Siamo preoccupati del fatto - ha dichiarato - che la fusione sia ostacolata, non sappiamo di alcun motivo per cui debba esserlo». «Forse hanno delle ragioni - ha continuato - ma al momento non sono ovvie alla mia direzione. Posso solo aspettare la risposta del governo polacco e poi valutare».

Telecom: Tronchetti vuole consumare il divorzio da Hopa

MILANO Marco Tronchetti Provera vuole dare disdetta all'accordo che lega Pirelli, Edizione, Intesa e Unicredit a Hopa. Dopo che i soci di Hopa all'unanimità hanno bocciato la via della controparte e respinto l'offerta di rinegoziare i patti di Holinvest in cambio di un'uscita da Olimpia senza patti, Tronchetti è stato netto: questo patto «si romperà» ha dichiarato facendo intendere di avere pronta la lettera di disdetta che, seguendo alla lettera gli accordi, andrà inviata tre mesi prima della scadenza del patto ovvero entro l'8 febbraio.

Offerta da 18,6 miliardi considerata ostile sui francesi di Arcelor, secondi al mondo

Mittal lancia la guerra dell'acciaio

Gli olandesi vogliono controllare il 10% del mercato globale

PARIGI Il colosso siderurgico Mittal ha lanciato ieri a sorpresa un'offerta ostile da 18,6 miliardi di euro su Arcelor, accelerando così le grandi manovre sul frammentato mercato dell'acciaio trainato dall'appetito bulimico della Cina. La notizia ha avuto l'effetto di un terremoto nella siderurgia mondiale, già scossa nei giorni scorsi dalla battaglia borsistica tra Arcelor e ThyssenKrupp per prendere il controllo di Dofasco, vinta un paio di giorni fa dal gruppo europeo guidato da Guy Dollé. Occupato a battersi per il gruppo canadese, Arcelor non si è accorto del pericolo Mittal, determinato a rafforzare la sua posizione di leader mondiale dell'acciaio.

Arcelor - numero 2 mondiale nato dalla fusione nel 2002 di Usinor, Arbed e Acelaria - al momento si è limitata a far sapere di considerare l'offerta ostile, rinviando una sua reazione a domani,

quando è prevista la riunione del suo cda a Lussemburgo, Stato che è il principale azionista con il 5,6% del capitale. La scalata ad Arcelor è stata accolta con preoccupazione dal governo francese che ha già annunciato

che seguirà molto da vicino gli sviluppi dell'Opa.

L'iniziativa di Mittal Steel, che non piace neanche ai governi belga e lussemburghese, sarà sicuramente seguita molto da vicino anche dalla commissione europea.

IL CASO

Danieli smentisce venti di Opa Il titolo corre a Piazza Affari

BUTTRIO Continua la corsa dei titoli Danieli in Borsa che hanno messo a segno un ulteriore apprezzamento del 4,49% toccando i 7,49 euro per azione, mentre società e azionista di maggioranza hanno smentito, in un comunicato, che vi siano in corso operazioni straordinarie sul capitale. Riferendosi ad alcune dichiarazioni di stampa, «la società Danieli e l'azionista di maggioranza smentiscono categoricamente - si legge nella nota - che vi siano in corso o in progetto operazioni straordinarie sul capitale quali leveraged buy out con fondi di private equity, ovvero il lancio di un'offerta pubblica d'acquisto in accordo con il top management».

Da Londra Lakshmi Mittal (origini indiane), il fondatore dell'impero siderurgico, ha fatto sapere di auspicare che l'Opa si trasformi al più presto in amichevole. L'operazione lanciata da Mittal, gruppo che ha sede legale in Olanda, trasformerebbe l'industria mondiale dell'acciaio. Con una produzione annuale di 115 milioni di tonnellate, la nuova entità controllerebbe il 10% del mercato, una prospettiva che piace a quanti giudicano il mercato dell'acciaio troppo frammentato. I primi 10 gruppi mondiali si dividono infatti circa il 30% del mercato.

Arcelor realizza infatti il 77% delle sue vendite nell'Ue, mentre Mittal è ben impiantato in Europa dell'est e in Nord America. L'acciaio è in pieno boom, grazie alla forte domanda, soprattutto quella cinese e a prezzi elevati. Sull'onda dell'annuncio le borse europee sono salite ai massimi livelli da oltre quattro anni e mezzo.

Acquisito il 10% con Goldman e American Express

Allianz, accordo in Cina con il gigante bancario Icgc

PECHINO Goldman Sachs, American Express e il gigante assicurativo tedesco Allianz hanno pagato 3,78 miliardi di dollari per acquistare il 10% delle partecipazioni della maggiore banca cinese, la Industrial and commercial bank of China (Icgc).

L'investimento prevede un impegno di 2,58 miliardi di dollari da parte della Goldman Sachs per assicurarsi il 7% della Icgc, mentre un miliardo arriverà dal gruppo tedesco Allianz che si aggiudicherà così il 2,5% del pacchetto. Il resto, circa 200 milioni di dollari, pari allo 0,5% delle partecipazioni, giungerà da American Express.

Con le nuove alleanze Icgc intende apportare significativi miglioramenti al proprio management e soprattutto alla corporate governance. I gruppi americani e tedeschi mettono finalmente un piede nel sistema del credito cinese, in crescita vertiginosa.

Gli investimenti nel settore bancario in Cina, però, soffrono ancora di forti limitazioni: gli operatori

stranieri non possono detenere più del 25% di una banca nazionale e comunque un solo investitore estero non può superare il 20% delle partecipazioni. In sede Wto la Cina ha accettato di liberalizzare il settore del credito dalla fine di quest'anno.

A partire dal 2007 le banche straniere potranno così offrire prestiti ed altri servizi bancari in yuan, la valuta nazionale cinese.

L'annuncio ha messo in fibrillazione Piazza Affari. Ras, controllata da Allianz, ha piazzato un balzo dell'1,7% a quota 21,3 euro perfettamente allineata alla tendenza della controllata Allianz che ha Francoforte ha messo a segno un progresso dell'1,7% a 132,68 euro. A spingere i titoli del gruppo assicurativo, che sta rimbalzando da tre sedute consecutive in linea con il mercato, ha contribuito la notizia dell'alleanza strategica in Cina. Icgc è la più grande banca commerciale della Cina con oltre 100 milioni di clienti individuali, quattro milioni di clienti corporate e 18.000 filiali.

Il ministro dell'Economia durante un confronto al World Economic Forum di Davos

Tremonti, patto europeo sul debito

Ma Almunia non ci sta. Trichet: «Rispettare Maastricht»

DAVOS La strada politica per la realizzazione di una costituzione europea può passare attraverso una sorta di nuovo patto che consenta di attribuire all'Europa potere tributario e in contropartita la possibilità di emettere debito pubblico, tramite un euro-bond che consenta di finanziare i progetti di Lisbona e raccogliere fondi per difesa e spazio. A lanciare la proposta è il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, durante un confronto al World Economic Forum di Davos.

L'idea - spiega Tremonti - è «quella di aumentare la politica», attribuendo maggiori responsabilità a livello europeo, non certo quella «di mettere nuove tasse». E

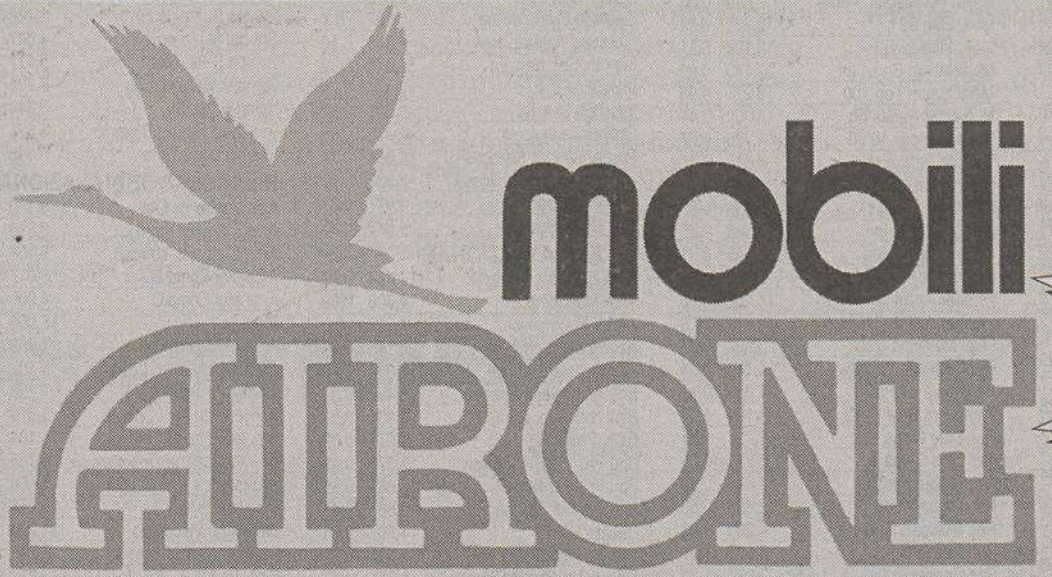
necessario affrontare una nuova era, «fare una piccola rivoluzione» e quindi magari porre le basi affinché nel «lungo periodo» l'Europa diventi davvero un soggetto politico unitario, così da pigiare nuovamente il bottone dello «start» per una nuova costituzione. Sul tappeto, del resto, c'è già il progetto di una tassazione delle rendite finanziarie, avanzato dall'austriaco Schuessel, che però a Tremonti non piace. E c'è anche l'ipotesi di un Euro-bond che il ministro italiano ha già proposto in sede europea e del quale il presidente della Repubblica Ciampi ha parlato nel recente passato a Strasburgo.

Almunia, presente al di-

battuto, non ha però appoggiato la proposta. «La ricerca di nuove risorse è il punto principale da affrontare, non il nuovo debito. Sarei più preoccupato da come ridurre i livelli di debito piuttosto che da come aumentarli». Fredda anche l'accoglienza del presidente della Bce, Jean Claude Trichet che, sollecitato durante il dibattito, non ha risposto, ma ha poi sostenuto che «va rispettato il patto di stabilità, perché se c'è un aumento del debito potremmo avere una perdita di fiducia». Il numero uno della Bce ha invece battuto sulla necessità di riforme per rendere più flessibili i mercati del lavoro e dei servizi, per aumentare il potenziale di crescita ed essere meglio in

grado di sopportare gli shock esterni». Inoltre ha chiesto ai paesi europei di tagliare la spesa pubblica che viaggia in media sul 47,9% del pil, mentre gli altri Paesi europei sono tutti sotto il 40%.

Tremonti a Davos ha incassato nuovamente il via libera di Almunia sulle misure contenute nella finanziaria. Ma ha replicato anche alla pessimista analisi dell'economista Nouriel Roubini, professore di economia a New York. Roubini ha paragonato l'Italia all'Argentina, prevedendo che, se l'Italia non proseguirà sulla strada delle riforme, possa esserci un collasso dell'economia, l'uscita dall'euro e danni anche per i paesi collegati.



mobili
ATIRONE

APERTO anche domenica e lunedì pomeriggio

STRAORDINARIA PROMOZIONE DI INIZIO ANNO

SCONTI FINO AL 50%

CERVIGNANO DEL FRIULI
S.S. 52 PALMANOVA - GRADO - TEL. 0431 32011

MERCATI

Economia Usa in brusca frenata

NEW YORK L'economia statunitense segna una brusca frenata e scopre ritmi di crescita europei: il Pil a stelle e strisce sale di appena l'1,1% nel quarto trimestre 2005, quasi un quarto del 4,1% dei 3 mesi precedenti e ben al di sotto del 2,6-8% stimato dagli economisti. Si tratta del rialzo più debole dalla fine del 2002, che vale una crescita 2005 pari al 3,5% (contro il 4,2% del 2004 e il 2,7% del 2003) e anche la prossima fine del processo di stretta monetaria promossa dal numero uno della Federal Reserve, Alan Greenspan, a partire da giugno 2004. L'arresto del Pil americano, tuttavia, non preoccupa il segretario al Tesoro Usa, John Snow, per il quale il dato «è un fenomeno anomalo che non riflette i solidi fondamentali dell'economia».

Università degli Studi di Udine
RIPARTIZIONE TECNICA
ESTRATTO AVVISO DI GARA ESPERITA

Si comunica che l'avviso di gara esperta relativo all'affidamento dei lavori di "adeguamento impiantistico e antincendio del palazzo Antonini-Cernozai e dell'ex convento degli Agostiniani di via Mantica" è disponibile nella versione integrale al seguente indirizzo web:

http://www.uniud.it/ateneo/organizzazione/appalti/appalti_edili

Udine, lì 20 gennaio 2006

Il Responsabile del Procedimento
Dr. Ing. Giampaolo Proscia

MIBTEL		ORO E MONETE (Valori in Euro)				BORSE ESTERE (Indici)				CAMBI				DOLLARO		TALLERO		KUNA			
Moneta		Domanda		Offerta		Indici		Var. %		Indici		Var. %		€uro		Monete		€uro			
Oro Fino (per Gr.)		14.710		14.730		Alene (Ind. Gen)		3558,70 -0,87		Londra		5786,80 1,12		Stoccolma		296,42 1,41		Libra		1,54 0,50	
Argento (per Kg.)		23.500		23.500		Bovindex Belgio		3760,15 0,56		Tokio		1102,21 1,21		Tokio		1102,21 1,21		Yen Giappone		142,190 1,19	
Sterlina (N.C.)		95,30		105,30		DJ Euro Stoxx		3420,21 0,31		Nasdaq Comp (prov.)		2306,22 1,01		Toronto (prov.)		1182,37 0,75		Sterlina (N.C.)		95,30 105,30	
Sterlina (N.C.)		95,30		105,30		20 Marchi		3685,48 1,20		New York (prov.)		10923,0 1,05		Vienna Aut.		3956,26 1,53		Lira Rumeno		3,6216	
Sterlina (post. 74)		78,80		106,91		20 Dollari St. Gaude		423,60 462,230		Oslo-2005		1193,53 2,20		Zurigo SMI		7779,43 0,87		Dollaro Singapore		1,1970	
Marango Italia		74,80		85,70		Kuggerang		418,220 459,650		Helsinki		8406,12 1,15		Singapore Straits T		2412,08 0,99		Corona Slovacca		37,8000	
Marango Svizzera		74,80		84,70		Johannesburg		19130,7 1,36										Lira Turca		1,6134	
0,607%																					
27859																					

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Acqua	€	PREC.	Var. %	TITOLO	€	PREC.	Var. %	TITOLO	€	PREC.	Var. %	TITOLO	€	PREC.	Var. %	TITOLO	€	PREC.	Var. %	TITOLO	€	PREC.	Var. %								
Acqua	9.361	9.261	1,08	B. Ifis	11.127	11.167	-0,36	Cad It	10.067	10.020	0,47	Edison	1.716	1.742	-1,49	Geox	9.503	9.475	0,30	Lottomatica	32.95	32,67	0,86	Pirelli & C. 06 W	0.821	0.828	-0,85	Smurfit Sisa	2.537	2.537	0,00
Acegas-aps	8.074	7.956	1,48	B. Interbancaria	7.668	7.637	0,41	Cairo Comm.	50.85	50,93	-0,16	Edison 07 W	0.871	0.876	-1,57	Gewiss	5.309	5.259	0,95	Luxottica	21.50	21,31	0,89	Poligr. Ed.	1.587	1.598	-0,69	Snar	8.516	8.514	-1,14
Acotel	13.682	13.579	0,76	B. Intesa	4.618	4.568	1,09	Callagor. R. Nc	7.295	7.295	0,00	Edison R	1.923	1.932	-0,47	Gim	0.7754	0.7862	-1,37	Mafel	1.992	1,991	0,56	Poligrafica S.F.	33,16	33,15	0,03	Snar Rete Gas	3.600	3.589	0,31
Aco. De Ferr. R. Nc	4.050	4.062	-0,30	B. Intesa R. Nc	4.268	4.230	0,90	Callagor. R. Nc	7.405	7.395	0,14	El.En	30,08	30,09	-0,03	Gim 05-08 W	0.2842	0.2839	0,11	Marcolin	2.904	2.900	0,14	Premat	2.300	2.312	-0,52	Snia	0.883	0.887	1,94
Aco. De Ferrari	6.250	6.139	1,81	B. Italease	21,21	20,39	-0,63	Callagor. Ed.	7.186	7.188	-0,03	Enak	1.453	1.479	-0,53	Gim R. Nc	0.8068	0.8022	-1,63	Mariella Burani	13.687	13.679	0,06	Premuda	1.780	1.797	-0,95	Snia 2010 W	1.028	1.025	1,33
Aco. Marzia	0.4890	0.4880	0,00	B. Lombarda	12.208	12,29	0,37	Caminfr	1.853	1.856	-0,16	Enel	5.946	5.926	0,29	Grandi Viaggi	1.350	1.358	-0,59	Marr	5.406	6.334	1,14	Prima Ind.	12.815	12.855	-0,31	Snia Tech	0.828	0.849	-2,63
Aco. Potab.	16.777	16.710	0,40	B. Profilo	2.114	2.107	0,33	Cantiro 06 W	0.2224	0.2221	-0,07	Enertad	3.040	3.002	1,27	Grandi Viaggi	1.350	1.359	-0,68	Marzotto	3.760	3.948	-5,23	R. De Medici	0.7525	0.760	-0,20	Sogefi	4.100	4.467	-8,07
Acsm	2.437	2.424	0,54	B. Santander	11.512	11.349	1,44	Campari	6.513	6.511	0,03	Engineering I.I.	9.179	9.380	-0,44	Guala Closures	4.757	4.815	-1,20	Marzotto R	3.885	3.890	-0,13	Sol	4.500	4.520	-0,42	Sol	4.500	4.520	-0,42
Achellos	9.992	9.560	4,52	B. Sard. R. Nc	17.900	17.725	0,99	Capitalia	5.315	5.275	0,76	Eni	24,47	24,43	0,13	Hera	2.250	2.250	0,00	Marzotto R Nc	3.835	3.755	-3,20	Sopar	0.6922	0.6906	-0,25	Sopar	0.6922	0.6906	-0,25
Aedes	5.795	5.778	0,29	B.P. Etruria E.L.	15.249	15,25	0,82	Carraro	3.621	3.642	-0,58	Eni	21,78	21,72	0,28	I. Lombarda	0.133	0.2190	-26,0	Mediaset	5.988	9.484	1,20	Ras R Nc	41,26	48,19	0,77	Sofin	1.870	1.860	0,54
Aem	1.773	1.777	-0,23	B.P. Intra	13.200	13.243	-0,32	Catolico Asa	34,78	44,58	0,45	Ergo Previdenza	5.250	5.182	1,31	I.Nel	39,75	39,85	-0,25	Mediabanca	15.962	15.910	0,33	Ratti	0.5442	0.5547	-1,89	Stefanel	3.526	3.574	-1,40
Aem Torino	2.132	2.091	1,96	B.P. Italiana	8.340	8.367	-0,32	Cod Web Tech	4.293	3.280	1,01	Espresso	4.440	4.432	0,38	Il Prv	14,452	14.586	-0,92	Medialanum	6.547	6.367	1,10	Ros Medial. R. Nc	3.132	3.137	-0,80	Stefanel R	4.180	4.400	-5,34
Aem Torino 08 W	0.5649	0.5469	3,29	B.P. Milano	9.972	9.988	-0,16	Cod Web Tech	4.293	3.280	1,01	Esprinet	11.077	10.871	2,91	Il Prv	14,452	14.586	-0,92	Medialanum	6.547	6.367	1,10	Ros Medial. R. Nc	3.132	3.137	-0,80	Stefanel R	4.180	4.400	-5,34
Aerom. Firenze	13.347	13.247	0,75	B.P. Spoleto	11.052	11,124	-0,65	Cell Therapeutics	1.696	1.707	-0,64	Euphor	9.179	9.380	-0,44	Il Prv	14,452	14.586	-0,92	Medialanum	6.547	6.367	1,10	Ros Medial. R. Nc	3.132	3.137	-0,80	Stefanel R	4.180	4.400	-5,34
Aisware	1.158	1.156	0,17	B.P. Verona No	18.937	18.882	0,29	Cembre	4.790	4.781	0,19	Eurofly	5.074	5.102	-0,46	Il Prv	14,452	14.586	-0,92	Medialanum	6.547	6.367	1,10	Ros Medial. R. Nc	3.132	3.137	-0,80	Stefanel R	4.180	4.400	-5,34
Alerion	0.4538	0.4531	0,15	B.P. U.I. Banca	19,19	19,209	-0,08	Cemenir	5.060	5.206	-2,80	Eurotech	8.099	7.568	0,70	Il Prv	14,452	14.586	-0,92	Medialanum	6.547	6.367	1,10	Ros Medial. R. Nc	3.132	3.137	-0,80	Stefanel R	4.180	4.400	-5,34
Algal	2.445	2.445	0,00	Basinet	0.5536	0.5573	-0,66	Cent. & Zin.	0.5810	0.5810	0,00	Euteflex	7.292	7.328	-0,49	Il Prv	14,452	14.586	-0,92	Medialanum	6.547	6.367	1,10	Ros Medial. R. Nc	3.132	3.137	-0,80	Stefanel R	4.180	4.400	-5,34
Alitalia	1.115	1.098	1,55	Bastogi	0.2733	0.2736	-0,11	Cent. Latte To	4.439	4.440	-0,02	Fiat Web	0.491	0.494	-0,07	Il Prv	14,452	14.586	-0,92	Medialanum	6.547	6.367	1,10	Ros Medial. R. Nc	3.132	3.137	-0,80	Stefanel R	4.180	4.400	-5,34
Alleanza	10.318	10.244	0,72	Bca Ifis 08 W	5.187	5.126	-0,56	Cir	2.434	2.344	-0,40	Fiat Web	0.491	0.494	-0,07	Il Prv	14,452	14.586	-0,92	Medialanum	6.547	6.367	1,10	Ros Medial. R. Nc	3.132	3.137	-0,80	Stefanel R	4.180	4.400	-5,34
Alma	1.744	1.721	1,34	Beghelli	0.6302	0.6358	-0,88	Class	1.688	1.704	-0,94	Fiat Prv	0.627	0.694	-1,00	Il Prv	14,452	14.586	-0,92	Medialanum	6.547	6.367	1,10	Ros Medial. R. Nc	3.132	3.137	-0,80	Stefanel R	4.180	4.400	-5,34
Amplion	59,52	59,38	0,24	Benetton	9.985	10.060	-0,75	Colfide	1.029	1.024	0,49	Fiat Prv R. Nc	7.220	7.255	-0,48	Il Prv	14,452	14.586	-0,92	Medialanum	6.547	6.367	1,10	Ros Medial. R. Nc	3.132	3.137	-0,80	Stefanel R	4.180	4.400	-5,34
Anita	3.373	3.338	1,05	Bent Stabli	0.9158	0.8798	0,40	Coim	3.072	3.061	0,36	Fidia	1.456	1.416	0,65	Il Prv	14,452	14.586	-0,92	Medialanum	6.547	6.367	1,10	Ros Medial. R. Nc	3.132	3.137	-0,80	Stefanel R	4.180	4.400	-5,34
Anta	1.181	1.189	-0,67	Biesse	7.528	7.501	1,69	Credem	9.999	9.980	1,20	Fidia Milano	9.166	9.061	1,16	Il Prv	14,452	14.586	-0,92	Medialanum	6.547	6.367	1,10	Ros Medial. R. Nc	3.132	3.137	-0,80	Stefanel R	4.180	4.400	-5,34
Aspa	3.373	3.338	1,05	Biolife Inv.	6.800	6.725	0,84	Cronosol	1.086	1.075	0,98	Cronosol	1.086	1.075	0,98	Il Prv	14,452	14.586	-0,92	Medialanum	6.547	6.367	1,10	Ros Medial. R. Nc	3.132	3.137	-0,80	Stefanel R	4.180	4.400	-5,34
Astaldi	4.953	4.967	-0,28	Bnl	2.894	2.894	0,35	Crespi	0.8695	0.8707	-0,86	Finnat-se	0.8031	0.7927	1,31	Il Prv	14,452	14.586	-0,92	Medialanum	6.547	6.367	1,10	Ros Medial. R. Nc	3.132	3.137	-0,80	Stefanel R	4.180	4.400	-5,34
Auto To-mi	16.047	16.194	-0,91	Bnl R. Nc	2.704	2.692	0,45	Csp	1.065	1.056	0,85	Finnmec.	1.7953	1.725	1,29	Il Prv	14,452	14.586	-0,92	Medialanum	6.547	6.367	1,10	Ros Medial. R. Nc	3.132	3.137	-0,80	Stefanel R	4.180	4.400	-5,34
Autogrill	12.216	12.203	0,17	Boero	18.049	18.200	-0,83	Cucinini	1.305	1.305	0,00	Fonditalia-sal	30,23	30,42	-0,62	Il Prv	14,452	14.586	-0,92	Medialanum	6.547	6.367	1,10	Ros Medial. R. Nc	3.132	3.137	-0,80	Stefanel R	4.180	4.400	-5,34
Autostada	2.111	2.105	0,29	Bon. Ferraresi	33,73	33,71	0,06	Dada	15.428	15.399	0,19	Fonditalia-sal 06 Ri	1.814	1.852	-0,49	Il Prv	14,452	14.586	-0,92	Medialanum	6.547	6.367	1,10	Ros Medial. R. Nc	3.132	3.137	-0,80	Stefanel R	4.180	4.400	-5,34
Azimul H	7.865	7.778	2,40	Brembo	6.235	6.236	-0,02	Danielli	7.541	7.144	5,58	Fonditalia-sal 08 W	1.030	1.031	-0,58	Il Prv	14,452	14.586	-0,92	Medialanum	6.547	6.367	1,10	Ros Medial. R. Nc	3.132	3.137	-0,80	Stefanel R	4.180	4.400	-5,34
B. Antonveneta	26,42	26,43	0,04	Broschi	1.0495	1.049	0,47	Dati	1.0495	1.049	0,47	Fonditalia-sal R. Nc	1.0495	1.049	0,47	Il Prv	14,452	14.586	-0,92	Medialanum	6.547	6.367	1,10	Ros Medial. R. Nc	3.132	3.137	-0,80	Stefanel R	4.180	4.400	-5,34
B. Bilbao Vt	16.199	15.849	2,21	Broschi W	0.0719	0.0717	0,28	Data Service	6.636	6.683	-0,70	Fulstik	1.0310	0.941	4,77	Il Prv	14,452	14.586	-0,92	Medialanum	6.547	6.367	1,10	Ros Medial. R. Nc	3.132	3.137	-0,80	Stefanel R	4.180	4.400	-5,34
B. C.R. Firenze	2.587	2.524	2,50	Bulgari	9.723	9.700	0,24	Datalogic	12,85	28,59	-1,54	Gabetti Hold.	4.134	4.058	1,87	Il Prv	14,452	14.586	-0,92	Medialanum	6.547	6.367	1,10	Ros Medial. R. Nc	3.132	3.137	-0,80	Stefanel R	4.180	4.400	-5,34
B. Carige	3.494	3.494	0,06	Buonugiorno Viti.	3.796	3.740	1,50	Datamat	9.885	9.469	1,23	Gaiana	1.335	1.331	0,30	Il Prv	14,452	14.586	-0,92	Medialanum	6.547	6.367	1,10	Ros Medial. R. Nc	3.132	3.137	-0,80	Stefanel R	4.180	4.400	-5,34
B. Carige Risp	4.905	4.939	-0,69	Buzzi	15.157	15.109	0,32	De Longhi	2.250	2.533	-0,51	Garbini	4.228	2.328	0,90	Il Prv	14,452	14.586	-0,92	Medialanum	6.547	6.367	1,10	Ros Medial. R. Nc	3.132	3.137	-0,80	Stefanel R	4.180	4.400	-5,34
B. Dasio	6.125	6.125	0,00	Buzzi Unicom R. Nc	10.254	10.196	0,57	Digital Bios	4.287	4.272	0,35	Gelfoni	2.979	2.988	-0,28	Il Prv	14,452	14.586	-0,92	Medialanum	6.547	6.367	1,10	Ros Medial. R. Nc	3.132	3.137	-0,80	Stefanel R	4.180	4.400	-5,34
B. Dasio R. Nc	6.050	6.013	0,62	B. Dasio	3.461	3.399	1,82	Digital Bios	4.287	4.272	0,35	Gelfoni	2.979	2.988	-0,28	Il Prv	14,452	14.586	-0,92	Medialanum	6.547	6.367	1,10	Ros Medial. R. Nc	3.132	3.137	-0,80	Stefanel R	4.180	4.400	-5,34
B. Fideuram S	4.925	4.988	-1,26	C. Bergamini	27,70	27,76	-0,14	Dmail Gr.	9.473	9.429	0,47	Generali R	1.950	1.920	1,56	Il Prv	14,452	14.586	-0,92	Medialanum	6.547	6.367	1,10	Ros Medial. R. Nc	3.132	3.137	-0,80	Stefanel R	4.180	4.400	-5,34
B. Fimnat	1.168	1.170	-0,17	C. Valtellinese	11.830	11.867	-0,31	Ducati	0.301	0.9338	-0,30	Genaro	28,63	28,51	0,42	Il Prv	14,452	14.586	-0,92	Medialanum	6.547	6.367	1,10	Ros Medial. R. Nc	3.132	3.137	-0,80	Stefanel R	4.180	4.400	-5,34

Capolista dei Ds in regione potrebbe essere l'ex sottosegretario alla Comunicazione. Perplexità e critiche per la mancata scelta del Professore

Bindi, Vita, Bordon: malumori nell'Unione

I Cittadini: metodo verticistico. Brussa: tolgono spazio ai locali. Illy: no comment

di Roberta Giani

TRIESTE Dai Castelli romani, dov'è stato eletto nel '96, al Friuli Venezia Giulia. Vincenzo Vita, l'ex sottosegretario alla Comunicazione, l'uomo della sinistra di destra, si affaccia sulla scena regionale. E agita ancor di più un centrosinistra che deve fare i conti, e sono conti pesanti, con l'invasione di candidati nazionali: Rosi Bindi, Fausto Bertinotti, Lidia Menapace, Sabina Siniscalchi, Willer Bordon...

La lista di «stranieri» o «oriundi» che prenotano un seggio per il Parlamento, soffiando agli «autoctoni», è già lunga. Ma non c'è scampo, nonostante le proteste più o meno pubbliche, non stavolta: «Silvio Berlusconi e il centrodestra hanno volutamente spazzato via, con il golpe della riforma proporzionale, il legame assai forte nel centrosinistra tra il parlamentare e il suo collegio» ricorda un diessino. E non nasconde che, dopo il danno, rischia di esserci la beffa: se il centrodestra si «coccola» i suoi capilista nazionali, i Ber-

esplicito: «Basta togliere spazio agli esponenti locali». L'ha ribadito l'altra sera, alla direzione regionale, dove peraltro le critiche alla legge elettorale non sono mancate: «Abbiamo stigmatizzato, in un documento unitario, il nuovo sistema. Non garantisce il governo del paese e privilegia gli interessi particolari del centrodestra» afferma Flavio Pertoldi. E Cristiano Degano dà man forte: la legge toglie ai cittadini la possibilità di scelta e svilisce il radicamento territoriale.

FAME DI POSTI Nessuno, però, si fa illusioni. I partiti sono affamati di posti, seppur periferici, dove piazzare dirigenti e parlamentari uscenti che rischiano di rimanere fuori dal Parlamento: il proporzionale riduce i posti totali a disposizione di Quercia e Margherita, «anche se vinciamo», rendendo inevitabili le trasferte. «Persino Rifondazione, l'unica che aumenterà di molto i seggi, fa correre tre «nazionali» osservano nel centrosinistra.

IL DS VITA E allora, come stupirsi se la Quercia fa altrettanto? Conferme ufficiali,

s'intende, non ce ne sono: le liste non sono chiuse e, fino ad allora, tutto è possibile. Ma il tam tam è univoco: «Sappiamo che il capolista dei Ds alla Camera o al Senato sarà un «nazionale». Di più: «È probabile che il prescelto appartenga alla sinistra interna». Ancora di più: «È possibile che Vita sia il prescelto».

UN POSTO IN BILICO Nome a parte, quello che più conta è l'effetto: chi è sacrificabile sotto la Quercia? Chi deve cedere il posto allo «straniero»? I giochi sono ancora apertissimi. Ma c'è già chi ricorda le quote rosa che salverebbero Renata Bagatin. Chi l'«intoccabilità» degli uscenti che favorirebbe Milos Budin e Alessandro Maran. Chi il peso del segretario regionale che premierrebbe Carlo Pegorer. Così come c'è già chi osserva che Carlo potrebbe andare all'Europarlamento, essendo il secondo dei non eletti, con le sue 43 mila preferenze e rotte. E chi ribatte che «non è proprio così perché non è scontato che due deputati lascino Strasburgo per Roma e men che meno è scontato che la prima dei non eletti, Donata Gottardi, lasci il posto a Pegorer». Non aiuta, nemmeno un po', il fatto che la Quercia non sia la prima a doversi fronteggiare con i candidati «paracadutati». E forse nemmeno l'ultima, «grazie a Berlusconi e al centrodestra».

La Margherita stigmatizza la legge elettorale «voluta dalla Cdl»

le che il prescelto appartenga alla sinistra interna». Ancora di più: «È possibile che Vita sia il prescelto».

NO COMMENT Riccardo Illy, il presidente della Regione, non entra in campo. Se ne guarda bene e rilascia un laconico «no comment». Di certo, diessini e diellini giurano che cambia poco. Non solo perché la Bindi è capace e apprezzata, non solo perché «probabilmente opererà per un seggio in Toscana», ma soprattutto perché le regole sono cambiate: il cittadino, sulla scheda elettorale, troverà il simbolo. Non il nome, né della Bindi né di altri.

MORETTON GARANTE Quercia e Margherita si agitano decisamente di più per i «nazionali» che tolgono il posto a chi vive e lavora sul territorio. Franco Brussa, il gori-ziano della Margherita, è

I candidati nazionali in Friuli Venezia Giulia

Forza Italia	Ulivo (Ds + Margherita)	Margherita	Ds	Alleanza nazionale	Lega	Udc	Rifondazione comunista
Silvio Berlusconi Renato Brunetta (?)	Rosi Bindi	Willer Bordon	Vincenzo Vita (?)	Gianfranco Fini	Umberto Bossi	Pierferdinando Casini	Fausto Bertinotti Sabina Siniscalchi Lidia Menapace

l'elenco riporta le candidature nazionali delle principali forze politiche

Il sindaco di Udine non gradisce l'imposizione romana dell'ex ministro della Sanità: «Mi devono spiegare qual è la logica»

Cecotti attacca: «Rosy è un visitor. Era meglio puntare su Prodi»

Fassino a Trieste il 6 febbraio

TRIESTE Prosegue la serie di arrivi in regione dei big della politica nazionale. Dopo Prodi, Casini, Fini e Di Pietro, lunedì 6 febbraio a Trieste sarà la volta del segretario dei Democratici di sinistra Piero Fassino. Non si conoscono ancora i dettagli della visita. Il leader della Quercia precederà i comizi elettorali di Berlusconi e Fini che dovrebbero tenersi a marzo a Trieste.



Piero Fassino

UDINE Il ritorno dei «visitors». A tre anni di distanza, Sergio Cecotti rispolvera il suo celeberrimo neologismo politico. L'altra volta erano i «Berluscones», questa volta è Rosy Bindi, la paracadutata di turno. «È la nemesi», dice il sindaco di Udine, vedendo gli alieni nella casa del centrosinistra. 2003: dopo aver deciso di scaricare Renzo Tondo, i «visitors» arrivavano da Roma, passando per Arcore, e salivano al Salone del Parlamento del Castello di Udine a incoronare Alessandra Guerra, avversaria di Riccardo Illy. 2006: «Anche il centrosinistra segue quel modello - afferma Cecotti - e catapulta come capolista la Bindi, che si potrà pure candidare altrove e poi optare per un'elezione fuori regione, ma quello che conta è l'aspetto simbolico». La legge elettorale favorisce le imposizioni romane. Ma Cecotti

non ci sta comunque. Non nei giorni in cui chiede che il Friuli diventi una questione nazionale: «Il centrosinistra si mostri coerente nel doppio percorso amministrativo e politico», ha ripetuto il sindaco anche giovedì sera ai suoi di Convergenza, nel vertice in cui si discuteva se entrare o meno nell'alleanza che va alla conquista della Provincia di Udine con Gianfranco Tonutti sfidante di Marzio Strassoldo. E ieri ci è ritornato sopra: la scelta della Bindi è l'opposto di quanto chiesto ai partiti della coalizione. «La miglior soluzione sarebbe stata la candidatura di un politico locale. In alternativa, avrebbe avuto almeno un senso candidare Romano Prodi che avrebbe fatto da garante. Ma pilotare la Bindi, assieme a un numero due diessino che sarà un esponente nazionale - insiste Cecotti -, è un insulto al riconoscimento costituzionale della spe-

cialità». Dove stanno le colpe? «Negli ambienti triestini che vogliono il Friuli Venezia Giulia normale e non speciale». E quali saranno gli effetti pratici nella partita della Provincia? Cecotti non dice esplicitamente che se ne starà a guardare, ma ci siamo molto vicini: «Mi dovranno spiegare la logica per cui, nello stesso giorno in cui mi chiedono di sposare un progetto di rilancio del Friuli, il centrosinistra si vede imporre un capolista come la Bindi». Oggi, nel giorno in cui a Tricesimo i partiti dell'Unione presentano Tonutti, l'ultimo possibile chiarimento: «Sarò inadeguato io, i geni della logica del centrosinistra avranno sicuramente buoni argomenti per spiegare come si può scegliere una strada alle amministrative e una esattamente opposta alle politiche. Tonutti? Lo incontrerò. Per cortesia».

Marco Ballico

Menia: «I problemi sono tutti del centrosinistra». Ma in Fi spunta l'ipotesi Brunetta

La Cdl: Berlusconi, Fini e Casini capilista E poi solo candidati espressi dal territorio

UDINE Il centrodestra, che secondo Sergio Cecotti i «visitors» li inventò, respinge preventivamente le accuse. «Quello della Cdl è un attacco a tre punte - dice Roberto Menia, coordinatore regionale di An - e, in particolare, Gianfranco Fini capolista ovunque è una nostra mossa strategica. Ma il resto, tutto il resto sarà indicato dal territorio». Quella di An è quasi una certezza: a meno di sorpre-

se dell'ultimo minuto, il triestino Menia sarà il capolista alla Camera, il pordenonese Manlio Contento il numero due, il friulano Giovanni Collino il capolista al Senato e, con un'eventuale candidatura del coordinatore anche in un'altra regione, verrà forse data un'occasione anche all'altro friulano Daniele Franz. Quelle di Forza Italia sono invece sole speranze. «Per ora - commenta il coordinatore

Fvg degli azzurri Vanni Lenna - c'è solo la sicurezza che Silvio Berlusconi sarà il capolista alla Camera. Non si sa niente altro. Ma l'auspicio è che, dietro al premier, vengano collocate figure regionali». Lenna sa che esiste l'ipotesi di un Renato Brunetta a coprire la casella del Pordenonese. Ma nega di averne sentito parlare direttamente. «Anche perché - precisa - non c'è ancora stata alcuna riunione sul tema della candi-

dature. Non ne tratterà neppure il comitato regionale di domani (oggi per chi legge) a Udine». Brunetta nella lista alla Camera in Friuli Venezia Giulia, dunque, «è solo una voce come tante altre. Per quello che potremo fare - insiste il coordinatore regionale azzurro -, chiederemo con forza designazioni regionali». Anche Angelo Compagnon, segretario regionale dell'Udc, conferma che, tra i centristi, dopo Pierferdinando Ca-



Roberto Menia



Vanni Lenna

sini «toccherà a esponenti locali». Insomma, la convinzione (la speranza?) è che i «visitors», questa volta, stiano dall'altra parte. E che la presenza di Rosy Bindi nella lista ulivista alla Camera possa essere un favore per la Casa delle libertà. «Non credo che gli elettori

del centrosinistra manifesteranno un'attrazione fatale per il loro capolista alla Camera», dice Menia. «Credo che alle urne del 9 aprile ci sarà una scelta di campo. Ma non so se la base diessina si sentirà a suo agio», aggiunge Lenna.

m.b.

L'ex sindaco friulano sarà il probabile anti-Strassoldo del terzo polo autonomista

Udine, Saro lancia Mussato alle provinciali

UDC

I transfughi Venier e Salvador «Fi ha esaurito il suo ruolo»

UDINE Da due a quattro. Raddoppiano i numeri e raddoppia l'impegno. E Roberto Molinaro, in una pagina fitta di appunti, riassume quello che, scherza qualcuno, sembra un programma di governo. E l'atmosfera nuova che si respira in casa Udc dopo lo «scippo» al gruppo misto di Maurizio Salvador e a Fi di Giorgio Venier Romano. Presenta Angelo Compagnon, il segretario regionale: «Siamo stati i più coerenti nel 2003 e ora, anche grazie ai due nuovi consiglieri, abbiamo ben chiaro il prossimo obiettivo: la riconquista della Regione nel 2008. Vogliamo essere i primi a lanciare un'alleanza alternativa a Riccardo Illy: ci batteremo per questo dal primo giorno dopo le politiche». Molinaro ha un'agenda ricchissima. Fatta di cavalli di battaglia dei centristi, ma anche di qualche altra novità. «Ascolto e confronto saranno le parole d'ordine», premette. Il lavoro riguarderà la famiglia e il welfare, la sanità e l'economia, con un'attenzione specifica al tema dell'occupazione, la verifica degli effetti della riforma delle autonomie e di quella della macchina burocratica, proposte di legge sulla caccia e sui parchi, la dimensione istituzionale: «Chiederemo al presidente del Consiglio Alessandro Tesini di convocare il tavolo su legge elettorale e forma di governo. In questo momento - sottolinea il capogruppo dell'Udc - le relazioni tra esecutivo e Consiglio rappresentano una vera emergenza. Il rischio è che gli interessi organizzati cancellino la politica in questa regione». Venier Romano e Salvador si dicono «perfettamente a nostro agio». E su Fi: «È stata una casa importante, ma il suo ruolo è ormai esaurito».

m.b.

UDINE Sergio Cecotti, malizioso: «La nemesi si completerà con Alessandra Guerra capolista e Ferruccio Saro numero due». I due grandi nemici del 2003 uniti sotto lo stesso tetto leghista-autonomista sull'asse Nord-Sud nell'ipotesi legata all'accordo del catanese Raffaele Lombardo e del suo Movimento per l'autonomia con il centrodestra. Possibile? Saro lascia intendere

tura da «indipendente». Con Saro, si sa, tutto è possibile. Lo hanno dato fuori da tutto e invece, ora, è dentro tante cose. Una di queste, ed è una certezza, riguarda la corsa alla Provincia di Udine. Il deputato friulano è pronto a mettere insieme una lista extra-poli come fece alle regionali del 2003. Quella era Libertà e Autonomia e non fece troppo bene alla Casa delle li-

Ancora in corso le trattative di Lombardo con i leghisti

bertà. Questa, con un nome ancora da decidere ma con rimandi al «futuro» e al «Friuli», parteciperà alla corsa alle elezioni provinciali di Udine.

Con un candidato presidente individuato nell'ex sindaco del Carroccio Roberto Calderoli va a buon fine, nonostante Lombardo abbia ripetuto solo ieri che «il Mpa non sta né con il centrodestra né con il centrosinistra» e «si alleerà eventualmente con chi accetterà il nostro programma», il simbolo per il grande ribelle forzista sarebbe quello dell'autonomia. Sempre che non ci scappi una candida-

di Udine Claudio Mussato (anche se si coltiva ancora la speranza di convincere il deputato leghista Pietro Fontanini) e un intento chiaro: spostare il verdetto al ballottaggio per pesare oltre il risultato ottenuto. L'obiettivo realistico? 6-8%.

La presentazione, venerdì prossimo. Un'altra novità in uno scenario che cambia di continuo.

m.b.

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE		QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
	MIN cm	MAX cm				
Pramollo	60	160	farinosa	30 su 30	110 su 110	80 su 80
Piancavallo	70	140	fresca	12 su 12	24 su 24	26 su 26
Forni	60	100	farinosa	7 su 7	15 su 15	15 su 15
Ravascletto	30	105	fresca	14 su 14	22 su 22	2,5 su 2,5
Tarvisio	70	160	compatta	10 su 10	25 su 25	56 su 60
Sella Nevea	110	190	compatta	6 su 6	10 su 10	3 su 5
Cortina	40	100	farinosa	36 su 37	110 su 110	75,5 su 75,5
Val Gardena	70	85	compatta	79 su 82	175 su 176	102 su 102
Val Badia	40	85	compatta	51 su 51	130 su 130	35 su 35
Sappada	75	100	farinosa	14 su 16	16 su 19	20 su 20
Arabba	35	75	farinosa	30 su 30	65,5 su 65,5	7,5 su 7,5
Plan de Corones	60	80	compatta	31 su 31	103 su 103	173 su 173
Alta Pusteria	50	85	compatta	27 su 27	53 su 53	197 su 197
Val Zoldana	20	90	compatta	13 su 13	40 su 40	18,2 su 22,2
Castrozza	20	80	compatta	23 su 23	60 su 60	30 su 30
Campiglio	20	70	compatta	21 su 22	50 su 60	22 su 22
Val di Fassa	25	80	compatta	50 su 53	110 su 120	44 su 79

a cura di Anna Pugliese



VIDUSSI
CIVIDALE DEL FRIULI

SINCE 1944

Lunedì la giunta approva anche una serie di delibere su centri minori, piano informativo sanitario, quote latte e Euroregione adriatica

Benzina agevolata, aumenta lo sconto

La riduzione sarà del 7% e del 33% sul gasolio. Nuovi prezzi a partire dal 7 febbraio

TRIESTE La Slovenia abbassa i prezzi. E il Friuli Venezia Giulia, senza incorrere nell'accusa di concorrenza sleale, fa altrettanto. Risultato? Tutti gli automobilisti, purché muniti di tessera a microchip, possono risparmiare sul «pieno». E non di poco: lo sconto regionale sulla benzina aumenta all'incirca del 7 per cento. E quello sul gasolio addirittura del 33 per cento.

Lo conferma, alla vigilia della decisione ufficiale che casualmente arriva a pochi giorni dalle polemiche sui destini della benzina «agevolata», l'assessore alle Risorse economiche e finanziarie Michela Del Piero: «Lunedì porterò all'approvazione della giunta la delibera che ridefinisce i prezzi dei carburanti».

Lo sconto sulla benzina, nel dettaglio, cresce da 24,2 a 25 centesimi al litro nella prima fascia, la più vicina al confine in cui ricadono le province di Trieste e Gorizia, mentre nella quinta fascia, la più lontana, passa da 15,2 a 16,3 centesimi al litro. Lo sconto sul gasolio, invece, sale da 15 a 20 centesimi nella prima fascia, mentre nella quinta aumenta da 7,9 a 10,5 centesimi.

Il ritocco del «bonus», e di conseguenza la diminuzione del costo al litro, è imminente: «Entrerà in vigore il 7 febbraio» annuncia l'assessore.

Ma i nuovi prezzi di ben-

zina e gasolio non sono l'unico argomento all'ordine del giorno della seduta di giunta: Gianfranco Moretton, l'assessore all'Ambiente, intende assegnare all'Arpa un contributo decennale di 5 milioni di euro. L'obiettivo è quello di consentire all'Agenzia per l'Ambiente, che oggi ha un quartiere generale «in affitto», di acquistare una sede. A Palmanova. E sempre Moretton si prepara a distribuire i contributi destinati alla valorizzazione dei centri minori. Roberto Antonaz, l'assessore alla Cultura e alla Pace, porta invece all'approvazione l'istituzione dell'annunciato albo del servizio civile. E Ezio Beltrame, l'assessore alla Salute, presenta i

ritocchi al piano esecutivo sul servizio informativo sanitario.

Ancora, mentre l'assessore all'Agricoltura Enzo Marsilio propone i criteri sulla riasset-

Moretton proporrà un contributo di 5 milioni di euro per la sede dell'Arpa

gnazione delle quote latte, l'assessore agli Affari internazionali Franco Iacop porta un pacchetto di delibere sul programma Interreg italo-sloveno dove spicca la ratifica del finanziamento dello studio di fattibilità della tratta ferroviaria ad alta velocità tra Trieste e Divaca. Non basta: lo stesso Iacop porta all'esame di giunta l'adesione del Friuli Venezia Giulia all'Euroregione adriatica che verrà ufficialmente lanciata a Venezia il 6 febbraio.

r.g.

I nuovi sconti in vigore dal 7 febbraio

LO SCONTO BENZINA

	NUOVO SCONTO	SCONTO ATTUALE
Prima fascia	0,25	0,242
Seconda fascia	0,246	0,229
Terza fascia	0,228	0,212
Quarta fascia	0,191	0,178
Quinta fascia	0,163	0,152

LO SCONTO GASOLIO

	NUOVO SCONTO	SCONTO ATTUALE
Prima fascia	0,2	0,15
Seconda fascia	0,188	0,142
Terza fascia	0,175	0,131
Quarta fascia	0,145	0,109
Quinta fascia	0,105	0,079



Una seduta della giunta regionale

Blasoni attacca l'assessore Beltrame: «In un anno aumentati i compensi per i dirigenti, 400 mila euro»

Fi: «Centro servizi sanitari, nessun risparmio»

TRIESTE Oltre 400mila euro di spese per compensi ai dirigenti ma nessun effettivo risparmio documentato: questa l'accusa di Forza Italia sul Centro Servizi Condivisi, costituito con decreto del presidente della Regione nel novembre del 2004 allo scopo di concentrare gli acquisti delle Aziende Sanitarie in maniera da procedere alla razionalizzazione delle attività tecnico-amministrative del sistema sanitario regionale.

Una nascita che pubblicizzata a lungo annunciando risparmi fino a 15 milioni di euro. «Ma i risparmi sono stati effettivamente realizzati? A un anno di distanza è lecito chiederselo. Sfidiamo la maggioranza a rendere noti i dati - afferma il consigliere di FI Massimo Blasoni - Con certezza, i compensi del nuovo amministratore

sono pari a 140 mila euro mentre i tre direttori assunti senza concorso e su chiamata diretta percepiscono 300 mila euro. I cittadini hanno il diritto di conoscere i numeri reali, per poter giudicare se la costituzione del Csc sia stata utile o se, come Forza Italia sospetta, non si sia trattato di un altro buco nel bilancio regionale». Lo studio di fattibilità per la realizzazione del Csc evidenziava potenziali risparmi medi del 16,8 per cento per il solo effetto della concentrazione degli acquisti in un unico soggetto. Su scala regionale si ipotizzavano risparmi medi nell'ordine del 20 per cento sui servizi appaltati (pulizia, lavanderia, rifiuti) e del 12 per cento sulle utenze (energia elettrica, gas e telefonia).

Ora Forza Italia si chiede se queste previsioni si sono rivelate esatte. «Ad oggi i

dati inequivocabili sono soltanto due - continua il consigliere FI - I 140mila euro che percepisce annualmente l'amministratore del Csc e il tentativo della maggioranza di nominare senza concorso altri tre responsabili cui sarebbe stato riconosciuto un compenso di circa 100mila euro ciascuno». Ma il centrosinistra da parte sua difende le sue scelte. «Il Centro Servizi è un organismo che serve a creare economie di scala, che come tutti sanno portano ad un abbattimento dei costi - replica Bruno Zvech (Ds) - ma tutto questo si mette in moto gradualmente. Perché non siamo all'interno di una farmacia, ma in un sistema complesso. Prevediamo che il risparmio vero e proprio sarà visibile nell'arco di tre anni».

e.o.

Incontro fra Bolzan e Sonego dopo lo sblocco della bretella autostradale sul futuro parco commerciale

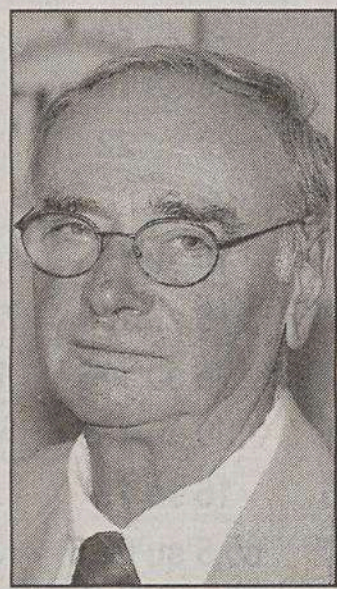
Ikea a Villesse, adesso i ds attaccano la Cdl «Si erano dimenticati della delibera Cipe»

LA POLEMICA

«Legge Bertossi, le licenze dei bar ora valgono zero»

TRIESTE La legge regionale sulle attività di commercio e di somministrazione di alimenti e bevande va cambiata radicalmente. Il parere è stato espresso con forza ieri dalla sezione triestina della Federazione italiana dei pubblici esercizi (Fipe), presieduta da Francesco Deruvo. «Ci sono gravissime pecche in questa nuova normativa - ha affermato Deruvo - a iniziare dall'eccessiva libertà con la quale d'ora in poi si potrà accedere a quest'attività, per continuare con l'esasperato rigore con il quale adesso si disciplinano gli orari, per finire con il netto calo del valore delle singole licenze, che rappresenta la conseguenza più grave per chi opera da anni in quest'ambito, causata dall'entrata in vigore della legge voluta dall'assessore Enrico Bertossi». Analizzando i singoli temi, Deruvo ha detto che «d'ora in poi, per aprire un ristorante o un bar, sarà sufficiente avere un diploma di scuola media superiore, mentre non avranno più valore l'esperienza accumulata, gli anni vissuti dietro il banco, perfezionando professionalità e competenza». Molto severa la critica anche sugli orari: «Con la vecchia normativa - ha proseguito il presidente

della Fipe triestina - bastava indicare un orario minimo, sotto il quale non si poteva scendere, e uno di massima, che era molto elastico. Adesso non si può sgarrare - ha continuato - e quando si compila un orario non si può trasgredire. Una delle conseguenze peggiori per la categoria - ha aggiunto - è che se in un ristorante arriva una comitiva, in prossimità dell'orario di chiusura, bisogna mandar via tutti». Infine una considerazione negativa sul complesso della nuova disciplina: «Con la quasi totale liberalizzazione dell'accesso all'attività di pubblico esercizio - ha sottolineato Deruvo - avremo un rapido e netto calo del valore delle licenze. Chi ha lavorato per anni, nella convinzione



Francesco Deruvo

di accrescere la valenza della propria azienda - ha concluso - si ritroverà con un semplice pezzo di carta in mano, dal valore commerciale vicino allo zero». Molto cruda anche l'analisi del direttore della Fipe triestina, Fabrizio Ziberna: «Adesso diventerà pressoché impossibile impostare una seria politica delle licenze, basata su una precisa programmazione - ha affermato - e tutti potranno fare ciò che vorranno».

u.sa.

TRIESTE La via sembra finalmente libera. L'Ikea di Villesse non è più un ostacolo, ma una meta che si fa sempre più vicina.

Con l'annuncio che il Cipe ha finalmente approvato il progetto della Villesse-Gorizia, secondo la Regione, il problema di viabilità che impediva la partenza del cantiere per il centro commerciale si è sciolto come neve al sole.

E l'incontro chiarificatore che era previsto per ieri si è trasformato in un semplice colloquio tra l'assessore alla Viabilità Lodovico Sonego e il consigliere Ds Mirio Bolzan. «Abbiamo avuto la conferma che la volontà di andare avanti c'è - ha spiegato Bolzan - e che il governo regionale sta lavorando per trovare la formula più adatta per una risoluzione veloce della questione. Il compito spetta all'esecutivo regionale, ma è certo ormai che la soluzione è vicina». La notizia dell'approvazione definitiva a Roma della Villesse-Gorizia infatti ha tolto un bel

macigno dalle spalle della Regione, tirata direttamente in ballo per una modifica della delibera sulla viabilità che di fatto impediva all'Ikea l'apertura. «Siamo sicuri sulla delibera del Cipe che c'è, e questa è una certezza - afferma Mirio Bolzan (Ds) - perché altrimenti ad essere a rischio sarebbe stata anche la bretella, che non si sarebbe mai potuta realizzare». E proprio Bolzan svela un retroscena



Illy con Haggstrom, presidente Ikea, in una foto d'archivio

Il consigliere Lupieri controreplica alla direzione dell'ospedale che aveva stigmatizzato una dichiarazione «Critiche al commissariamento, non al Burlo»

TRIESTE L'attacco perché ha affermato che il Burlo Garofolo di Trieste, con la riforma regionale degli Ircs, potrà finalmente uscire dal «letargo»? Sergio Lupieri, il consigliere della Margherita, non ci sta. E replica a stretto giro di posta alla direzione dell'istituto scientifico: «Il "letargo" si riferisce a una situazione commissariata durata oltre un decennio. E non certo agli operatori, come strumentalmente si riporta, cui vanno tutti i meriti. Infatti, seppur privi per troppo tempo dei normali organi

direttivi, gli operatori hanno assicurato al Burlo dinamicità e bontà assistenziale e scientifica, con conseguente attrazione di professionisti di valore e quindi di pazienti e prestigio internazionale» afferma Lupieri. Ma, aggiunge subito dopo, «indubbiamente ci sono da fare molte altre cose, decisioni e atti che la legge regionale disciplinerà, consentendo maggiori prospettive al Burlo».

Chiaro? E allora, aggiunge il medico della Margherita, basta con le polemiche «prive di significato». «Attu-



Lodovico Sonego



Mirio Bolzan

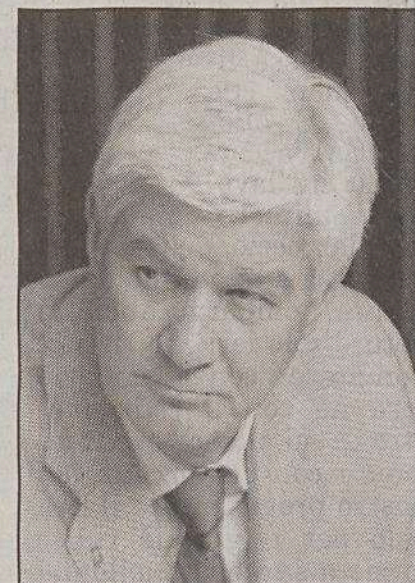
della vicenda: il ritardo del Cipe sarebbe stato dovuto ad una dimenticanza nell'inserimento della Villesse-Gorizia tra le Grandi Opere. Dimenticanza che il diessino ascrive alla precedente giunta e agli attuali parlamentari della maggio-

ranza. Curiosità: proprio i parlamentari della maggioranza Romoli e Saro (Forza Italia) hanno dato mercoledì scorso, in anteprima, la notizia dello sblocco del Cipe. «Ora c'è la necessità di rispettare le norme - afferma ancora Bolzan - ma allo stesso tempo si può proseguire con il massimo della celerità. Che questo sia anche l'obiettivo della giunta lo aveva confermato mai. Tuoi fratello DOMENICO, le sorelle MARIETTA con BRUNO, GAETANA con MARIO e DANIELA, LUCIA con NINO e GILBERTO, FRANCA, MARIA e MALVINA.

Elena Orsi

ne per realizzare obiettivi condivisi affinché il Burlo stia ancora meglio. Come ancor meglio devono stare gli operatori che vi lavorano».

Lupieri, pertanto, insiste nuovamente sull'importanza della legge regionale che disciplina la catena di comando degli Ircs: «Apprendo con piacere che anche la direzione del Burlo si compiacce per l'avvio dell'iter di approvazione della legge. Perché proprio di questo si tratta: di maggiore stabilità e di maggiore prospettiva dopo un lungo periodo di precarietà funzionale».



Sergio Lupieri

IN BREVE

Delibera della giunta Strassoldo

Passo Pramollo, 300 mila euro per la provinciale

TRIESTE Via libera dalla Provincia di Pordenone al progetto esecutivo di sistemazione dei versanti in frana a difesa della strada provinciale per Passo Pramollo: lo ha deciso la giunta provinciale, presieduta da Marzio Strassoldo. L'opera avrà un costo complessivo di 300 mila euro, concessi dalla Protezione civile regionale come ristoro danni per l'alluvione dell'agosto 2003. Gli interventi previsti sono cinque, e si sviluppano dopo l'abitato di Pontebba (Udine) in direzione del passo.

Censis: si consumano meno farmaci in Fvg

ROMA Il Friuli Venezia Giulia è la regione che consuma meno farmaci rispetto alla media nazionale pur avendo un indice di vecchiaia molto elevato. Non solo, in questa regione sono previste anche forme di ticket e di partecipazione alla spesa sanitaria tra le più basse in Italia. Il dato è stato illustrato da Carla Collicelli, vice direttore del Censis, durante il suo intervento alla conferenza nazionale sulla salute dei Ds. La regione più giovane è invece la Campania, che presenta infatti gli indici di vecchiaia più bassi in assoluto.

Marsilio inaugura Agriest: più risorse per il settore

UDINE È ferma volontà dell'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia di proseguire nel metodo della partecipazione in campo agricolo, non soltanto attraverso il Tavolo verde, ma anche presentando direttamente ai diretti interessati all'azione della competente Direzione regionale tutti gli elementi necessari per una migliore fruizione delle risorse disponibili: lo ha sostenuto a Udine l'assessore regionale alle Risorse agricole, Enzo Marsilio, nell'introduzione al convegno previsto nell'ambito della giornata inaugurale della 41.ma edizione di «Agriest».

e.o.



Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Raffaele Di Fazio

Ne danno l'annuncio con tanto dolore i figli MIRELLA, BRUNO, ROBERTO, SYLVIE e PAOLO, le nuore FABIANA, LAURA con ROBERTO, e i nipoti NICOLE, DENNIS, DANIEL, AARON, ASHLEY e NATHAN. Le esequie avranno luogo lunedì 30 gennaio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 2006

Ciao piccolo grande uomo GIANNA.

Trieste, 28 gennaio 2006

Ciao

Raffaele

non ti dimenticheremo mai. Tuoi fratello DOMENICO, le sorelle MARIETTA con BRUNO, GAETANA con MARIO e DANIELA, LUCIA con NINO e GILBERTO, FRANCA, MARIA e MALVINA.

Trieste, 28 gennaio 2006

Sarai sempre nei nostri cuori: i nipoti GIANNI con PATRIZIA, MARINA con EGONE, FRANCO con LAURA, GIANNI con ZDENKA, WALTER con FILOMENA, ANNAMARIA con ADRIANO, ROBERTO con SONIA, PATRIZIA con CLAUDIO, CLAUDIO con DANIELA e pronipoti tutti.

Trieste, 28 gennaio 2006

Ciao

Lele

Ti ricorderemo sempre. Gli amici e compagni della Casa del Popolo di Borgo San Sergio.

Trieste, 28 gennaio 2006

V ANNIVERSARIO

Vittoria Pavone ved. Ferrolì

Sempre cara zia, il bene

Trieste, 28 gennaio 2006

Ci ha lasciati il nostro caro

Giovanni Bogatez

Lo annunciano la moglie ILDE, il figlio LUCIANO e i parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 30, alle ore 11.00, da via Costalunga nel cimitero di Opicina.

Opicina, 28 gennaio 2006

X ANNIVERSARIO

Domani 29 gennaio 2006, alle ore 11.30 verrà celebrata una S. Messa nella chiesa S. Antonio Vecchio in ricordo del caro

Romano Trani

che noi portiamo sempre nel cuore con immutato affetto.

I familiari

Trieste, 28 gennaio 2006

I ANNIVERSARIO

Vinicio Rozza

Ti ricordiamo sempre con affetto.

I tuoi cari

Trieste, 28 gennaio 2006

28-1-1994 28-1-2006

Dario D'Angelo

Per sempre.

I tuoi cari

Trieste, 28 gennaio 2006

X ANNIVERSARIO

Ottone Sponza

sei sempre nei nostri cuori.

La tua famiglia

Trieste, 28 gennaio 2006

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI ALL'UTTO SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: necrologio dei familiari 3,40 euro a parola + IVA rinvio a pagamento, trigesimo, anniversario 3,40 euro a parola + IVA
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poter dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
AMAZONZI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo Internet: www.ilpiccoloquotidiano.espresso.it

“

IL VERO VIAGGIO
DELLO SCOPRIRE NON CONSISTE
NEL VEDERE PAESAGGI NUOVI
MA NELL' AVERE NUOVI OCCHI.

Marcel Proust

Giulio Einaudi editore

Consumi: da 6,1 a 9,7 l/100 km (ciclo combinato) Emissioni: CO₂ da 160 a 229 g/km.

”



CROMA. UN GRANDE VIAGGIO.

Croma ha creato un nuovo modo di viaggiare. Perché non è importante solo dove vai, ma come ci arrivi.

Spazio interno. Il più grande della sua categoria.

Prestazioni. Assicurate dai motori Multijet da 200, 150 e 120 CV, tutti con filtro AntiParticolato.

Sicurezza. Premiata con le cinque stelle EuroNCAP.

Croma, oggi con nuovo motore benzina 1.8 da 140 CV e 3 anni di garanzia, a 19.970 euro.



Il prezzo si riferisce alla versione Active 1.8 140 CV in caso di permuta o rottamazione.

www.fiat.it

FIAT

expert

GLI ESPERTI SIAMO NOI



fino a Sabato 28 gennaio
Echos ...

ULTIMI
GIORNI

SVUOTA I MAGAZZINI

SCONTI FINO AL 50%

FOTOCAMERE

Canon

PSA 410
Fotocamera digitale 3.2 megapixel, zoom
ottico 3.2x, display LCD 1.5",
registrazione video, autofocus, slot memoria
SD, interfaccia USB.



PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
€169	12%	€149

MARCA MODELLO	PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
HP M517 - Fotocamera digitale 5.2 megapixel, zoom ottico 3x, digitale 8x, LCD 2"	€159	13%	€139
PREMIER DC 6345 - Fot. digitale 6 megapixel, z. ottico 3x, digitale 4x slot SD card	€199	10%	€179
NIKON S1 - Fot. digitale 5.1 megapixel, z. ottico 3x, digitale 4x slot SD card	€329	9%	€299
SONY DSC-T5 - Fot. digitale 5.1 megapixel, z. ottico 3x, digitale 2x slot Memory stick	€379	5%	€359
MINOLTA DYNAX D5 - Fot. REFLEX digitale 6.3 megapixel, slot flash e microdrive	€869	5%	€829
SANDISK SD CARD 512 Mb	€49,90	30%	€34,90
XD CARD 512 Mb	€79,90	13%	€69,90

INFORMATICA

acer

3614WLM1
Intel Celeron 380, display 15.4" wide crystal
brite, memoria 512 Mb, hard disk 60Gb,
Windows Xp.



PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
€899	17%	€749

MARCA MODELLO	PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
ACER 1914MS - Monitor LCD 19" multimediale, ris. 1280x1024, 12 ms.	€329	18%	€269
ACER AST 160 - Pc desktop Athlon 64 3200+, 512 Mb ram, Hd160Gb	€599	17%	€499
HEWLETT PACKARD - PSC 1610 - multifunzione all in one con card reader.	€129	25%	€99
LOGITECH QUICKCAM EXPRESS - Webcam ris. 640x320 30 fps.	€24,95	40%	€14,95
PHILIPS - Masterizzatore DVD interno, 16x, dual layer, lightscribe.	€74,95	20%	€59,90
DIKOM - Pen drive 1 Gb interfaccia USB 2.0.	€99	40%	€59
IOEOMA - Hard disk esterno 300Gb USB 2.0	€199	15%	€169

MOVIE

Panasonic

NV GS 17
Videocamera digitale MiniDV, sensore CCD
800.000 pixel, zoom ottico 24x, digitale 800x,
stabilizzatore d'immagine, DV out, LCD 2.5".



PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
€329	15%	€279

MARCA MODELLO	PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
SAMSUNG VPD351 - MiniDVcam, zoom ott. 20x, digitale 900x, DV out	€329	15%	€279
SONY - DCRHC19E - MiniDVcam, zoom ott. 20x, digitale 800x, LCD 2.5"	€435	15%	€369
SAMSUNG VPD 3531 - MiniDVcam, zoom ott. 20x, digitale 900x, LCD 2.4"	€490	25%	€368
JVC - GZMC100 moviecam digitale con registrazione su memoria interna.	€799	15%	€679
SONY - DCRDVD92 - DVD moviecam con registrazione diretta su DVD	€599	10%	€539
CANON - MV790 - MiniDVcam, zoom ott. 18x, digitale 360x, LCD 2.4"	€329	18%	€269
MG - C020ADV - Borsa per videocamera	€13,90	50%	€6,90

TELEFONIA

NOKIA

2652
Telefono GSM GPRS WAP dual band, display a colori,
sumerie polifoniche, SMS con T9, giochi,
calcolatrice.



PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
€119,9	12%	€104,9

MARCA MODELLO	PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
*NOKIA 6630 - Cellulare triband, display a colori, fotocamera integrata 1,3 Mp	€249	20%	€199
*NOKIA 3220 - Cellulare triband, display a colori, fotocamera integrata	€99	20%	€79
*MOTOROLA E1070 - Cellulare UMTS, doppio display a colori, Bluetooth	€269	7%	€249
*SAMSUNG Z500 - Cellulare UMTS, doppio display a colori, Bluetooth	€299	7%	€279
TELECOM ALADINO MMS - Cordless con fotocamera e display a colori.	€79,80	50%	€39,90
PHONIX AURICOLARE BLUETOOTH PBT10	€44,90	20%	€35,90
MOTOROLA AURICOLARE BLUETOOTH HS 850	€69,90	20%	€55,90

AUDIO PORTATILE

Packard Bell

VIBE 500

Player multimediale con Hard Disk interno da 20 Gb,
display a colori da 1,8", funzione audio recorder,
radio FM integrata.



PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
€299	17%	€249

MARCA MODELLO	PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
THOMSON PDP2812 - Lettore Mp3 5 Gb, display a colori	€199	15%	€169
PACKARD BELL - FUNKEY 512Mb, MP3 Player	€69,90	21%	€54,90
SONY - DNE3195 - Lettore cd portatile compatibile MP3	€99	20%	€79
PHILIPS - EXP2461 - Lettore cd portatile compatibile MP3	€55	10%	€49
SCOTT - SWM28 - radioregistratore con lettore CD compatibile MP3	€49	20%	€39
KENWOOD HD20GA7 - MP3 Player 20 Gb di memoria, display a colori.	€329	18%	€269,90
ACER - MP3 1 Gb - Mp3 player 1 Gb, display, radio FM integrata.	€99,90	30%	€69,90

TV

PHILIPS

42PF5320

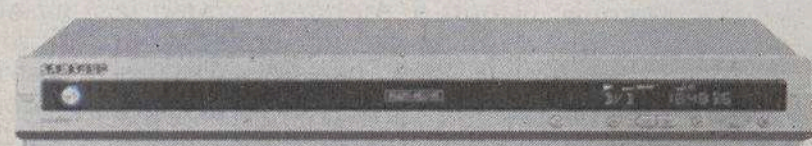
Televisore al plasma 42" formato 16:9, luminosità
1.000 cd/mq, audio stereo Virtual Dolby, ingressi
A/V, S-Video, videoregistratore, telecomando.



PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
€1.899	10%	€1.709

MARCA MODELLO	PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
PIONEER PDP436 Tv al plasma 42" 16:9, televideo	€3.665	10%	€3.299
SONY KLV S 26A10 - Tv LCD 26", HD READY, Ingresso HDMI	€1.275	12%	€1.148
SAMSUNG LE32T51B - Tv LCD 32" 16:9, HD READY, televideo	€1.549	10%	€1.395
THOMSON 32LB04055 - Tv LCD 32" 16:9	€1.399	15%	€1.190
GRUNDIG - LXW688510 - Tv LCD 26" 16:9	€1.169	15%	€995
LG - RZ26LZ55 - Tv LCD 26" 16:9	€959	15%	€815
GRUNDIG - MF552502 - Tv 21" 4:3 tradizionale schermo Flat	€235	20%	€189

DVD/DIVX



PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
€249	20%	€199

SAMSUNG DVDR 120E
DVD recorder serie Diga, doppia presa Scart,
telecomando, compatibile Mp3, Jpeg.

MARCA MODELLO	PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
PHILIPS - DVDR3365 - DVD recorder - lettura Divx	€299	15%	€255
THOMSON - DTH8045E - DVD Recorder +/-R/RW	€269	15%	€229
SHARP - DVNC2305 - Combi lettore DVD + videoregistratore VHS	€199	25%	€149
DAEWOO - DF7100 - Combi DVD recorder + videoregistratore VHS	€315	15%	€268
SUNTECH - DPLM 713 - Lettore DVD portatile comp. Divx	€249	20%	€199
AMSTRAD - TX705 - Lettore DVD portatile compatibile Divx	€149	20%	€119
PANASONIC - DMR E510 - DVD recorder compatibile MP3 e Jpeg.	€299	40%	€159

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

PHILIPS

HQ 6849

Rasoio a rete/ricaricabile con sistema reflex action
a tre testine mollegiate e snodo centrale per
aumentarne la delicatezza.



PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
€109	26%	€79,9

MARCA MODELLO	PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
BIALETTI 2241B - Mucca cappuccino elettrica	€74,90	14%	€63,90
BRAUN 7015 - Rasoio elettrico serie Syncro, alimentazione a rete.	€119	25%	€89
ROWENTA LISSIMA V9020 - Asciugacapelli ceramica con ionizzatore.	€59,90	41%	€34,90
IMETEC 1873 - Piastra capelli ceramica con ionizzatore.	€44,90	17%	€36,90
GAMA D1006 - Piastra capelli professionale, ceramica, ionizzatore, laser.	€64,90	16%	€53,90
ARIETE 520-DISNEY - Frullatore con decorazioni Disney.	€44,90	17%	€36,90
PHILIPS CG2305 - Ferro da stiro 1.700W.	€29,90	33%	€19,90

ELETTRODOMESTICI

BOSCH

WFL 1660 IT

Lavatrice carica frontale classe A++A, centrifuga
regolabile fino a 800 giri, capacità 6 Kg.



PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
€459	19%	€369

MARCA MODELLO	PREZZO INIZIALE	SCONTO	PREZZO FINALE
WHILPOOL AWO 8126 - Lavatrice car. frontale classe A++A, 1.200 giri, 6 Kg.	€659	16%	€549
INDESIT WIXXL86 - Lavatrice car. frontale classe A++A, 800 giri, 7 Kg.	€469	14%	€399
HOOVER HNS 2105 - Lav. c.f. STRETTA 1.000 giri, classe AA.	€469	14%	€399
KENDO HAS 800AAK - Lavatrice car. frontale classe AA, 800 giri, digitale	€349	31%	€239
AEG 50612 - Lavatrice car. frontale classe A++A, 1.000 giri, 6 Kg.	€699	14%	€599
KENDO HH 600TK - Lavatrice car. frontale classe AA, 600 giri.	€259	34%	€169
ARISTON AQUALTIS - Lav. c.f. classe A++A, 1.000 giri, 7,5Kg.	€579	8%	€529

E PAGHI DA PASQUA 2006 IN 24 RATE INTERESSI ZERO!

ECHOS

MONFALCONE (GO)
Via C.A. Colombo, 35
tel. 0481 / 414118

www.echos.it

Ateneo e ricerca: Trieste ai vertici

di Elisa Lenarduzzi

I risultati della valutazione sulle università e sugli enti scientifici italiani

TRIESTE La comunità scientifica di Trieste si riconferma ancora una volta ai vertici nazionali, soprattutto per quanto riguarda la ricerca a livello universitario. Ieri, infatti, sono stati presentati i risultati della prima valutazione della ricerca voluta dal ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, che hanno premiato a pieni voti l'ateneo triestino e due enti di ricerca locali di fama internazionale, la Sissa e l'Elettra Sincrotrone.

L'analisi sullo stato della ricerca italiana, realizzata dal Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (Civr), ha preso in esame ben 17.329 «prodotti» (articoli pubblicati dalle più importanti riviste scientifiche, libri, brevetti, opere d'arte e manufatti) relativi al triennio 2001-2003, proposti da 102 istituzioni a cui appartengono 64.028 ricercatori. Nello specifico, sono stati presi in esame i lavori di 77 università, 12 enti pubblici di ricerca e 13 privati. I prodotti, suddivisi in 20 aree specifiche, sono stati poi valutati da oltre 6 mila esperti italiani e stranieri, che hanno assegnato un «voto» da 0 a 1 sulla base della qualità dei lavori, della loro rilevanza, originalità, innovatività e della loro potenzialità competitiva a livello internazionale.

In ben 5 aree delle 15 in cui è presente con i suoi 254 «prodotti», l'Università di Trieste ha ottenuto un risultato eccellente, (definito «rating»), superiore o uguale a 0,90. L'area in cui l'ateneo triestino spicca maggiormente è quella delle «scienze e tecnologie dei nano/microsistemi», dove il punteggio ottenuto è pari a 0,96. Nello stesso settore un buon risultato è stato ottenuto anche da altro ente di ricerca triestino, l'Elettra Sincrotrone, che ha totalizzato uno 0,89.

Tornando all'Università, spiccano anche le performance ottenute nel campo «scienze chimiche», (0,93), in quello delle «scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche», (0,91) e in quello delle «scienze della terra» e delle «scienze fisiche», dove ha ricevuto un ottimo 0,90.

A dare lustro alla città nella classifica ministeriale non è solo l'Università: la Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa), infatti, è riuscita ad ottenere addirittura il massimo dei voti (1,00) in due campi, quello delle «scienze fisiche» e delle «scienze matematiche e informatiche» e ha totalizzato un ottimo 0,93 nel campo delle «scienze biologiche».

Oltre a dare una valuta-

zione numerica ai vari progetti, il Civr ha anche stilato per ciascuna delle venti aree tematiche, una speciale classifica, dividendo università ed enti di ricerca in quattro categorie a seconda del numero di «prodotti» presentati per quel settore: mega strutture (oltre 75 progetti), grandi (dai 25 ai 74), medi (dai 10 ai 24) e piccole (inferiori a 9).

Anche in queste classifiche la comunità scientifica triestina ha sbaragliato molte altre realtà importanti in diversi campi: a livello di nanotecnologie l'Università di Trieste ha ottenuto il primo posto nel-

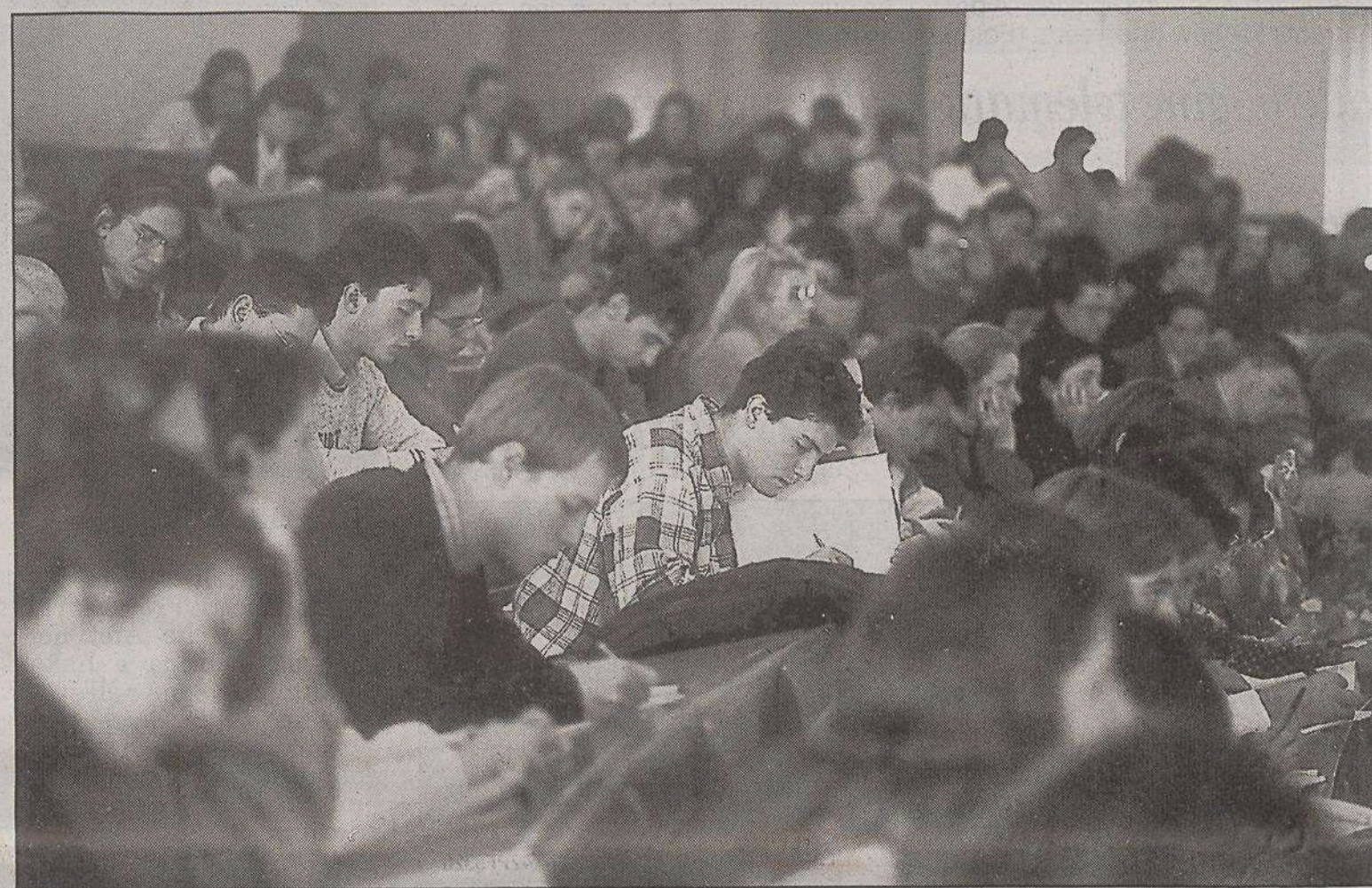
la categoria «medie strutture» davanti all'Università di Bologna, il Consorzio universitario nazionale per la scienza e la tecnologia dei materiali, il Sincrotrone Elettra e il Politecnico di Milano. La medaglia d'oro è stata conquistata anche nelle aree «scienze chimiche» e «ingegneria industriale e dell'informazione».

Anche la Sissa non è stata da meno, anzi: sia nelle graduatorie di matematica che in quelle di fisica ha ottenuto il primo posto nella categoria «piccole strutture» e buon un secondo posto per quanto riguarda le scienze biologiche.

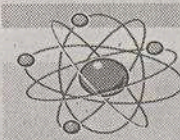
L'indagine ministeriale, però, non ha premiato solo la ricerca scientifica: anche nelle scienze umanistiche, infatti, l'ateneo triestino ha ottenuto risultati di grande rilievo, come il secondo posto nelle scienze giuridiche e in quelle «storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche», e la terza posizione per le scienze mediche. Buoni piazzamenti sono stati ottenuti anche per le «scienze della terra» e l'«ingegneria civile ed architettura».

Venendo agli altri dati contenuti nella ricerca, emerge il fatto che, ad eccezione dei raggruppamenti

umanistici, giuridico e socio-politico, la lingua prevalentemente adottata per le pubblicazioni di tutte le strutture valutate è l'inglese (complessivamente, il 76 per cento), cui segue l'italiano (22 per cento). Analizzando poi i dati complessivi, si rileva che, in termini di brevetti depositati nel triennio 2001-2003, le università superano del doppio gli enti di ricerca. Un dato particolarmente significativo, dunque, che indica un accresciuto interesse, negli ultimi anni, alle applicazioni della ricerca da parte degli atenei.



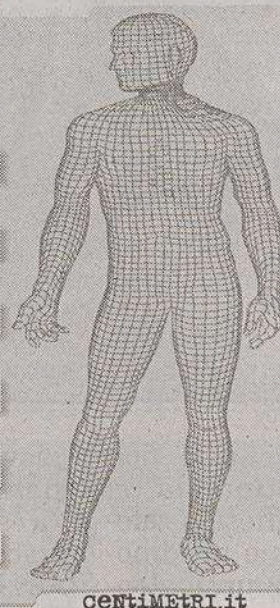
Studenti che prendono appunti durante una lezione all'Università di Trieste. A destra in alto il rettore Domenico Romeo



Piccole strutture

AREA SCIENZE FISICHE

Struttura	Rating
SISSA (Trieste)	1,00
LENS	1,00
Univ. FOGGIA	1,00
Univ. PIEMONTE ORIENTALE	1,00
Univ. CAMERINO	0,97
Scuola NORMALE Sup.	0,97
Univ. INSUBRIA	0,95
Univ. BASILICATA	0,95
Univ. Politecnica MARCHE	0,93
Univ. CATTOLICA	0,93
Univ. UDINE	0,93



TRIESTE L'indagine che vede Trieste ai primi posti in molti campi della ricerca scientifica, è umanistica e frutto di un lavoro complesso, che ha mobilitato migliaia di persone. La parte più ardua del lavoro consiste soprattutto nella valutazione degli oltre 17 mila «prodotti» presentati dalle varie università ed enti di ricerca, un'operazione che ha richiesto un anno intero di lavoro.

Per valutare i singoli lavori il Civr ha attivato 20 Panel di «valutatori», una sorta di commissione specifica per ogni area di ricer-

ca. Le persone incaricate di giudicare i prodotti scientifici sono state: 151 «Panelist» e 6.661 esperti esterni italiani che stranieri. La provenienza dei Panelist era alquanto eterogenea: 79 (52%) dall'università; 37 (25%) da istituzioni estere; 19 (12%) da enti di ricerca italiani; 16 (11%) da imprese italiane, estere,

multinazionali. Dei 6661 esperti, 3.930 (59%) appartengono a università italiane; 1.465 (22%) a Istituzioni estere; 1.132 (17%) ad enti di ricerca italiani; 134 (2%) ad imprese italiane, estere, multinazionali.

L'analisi per raggruppamenti di aree affini vede la seguente ripartizione: 2.125 esperti in scienze della

vita, 2.017 nel settore scientifico, 993 quello tecnologico, 833 nell'umanistico, 408 nel giuridico e socio-politico e 285 nell'economico.

Si tratta, pertanto, di un ampio pool di addetti ai lavori che hanno dialogato tra loro, soprattutto per via telematica, raggiungendo il consistente obiettivo programmato.



La classifica del ministero: Romeo e la Sissa soddisfatti

TRIESTE Una grande soddisfazione, ma soprattutto un incentivo per andare avanti sulla strada dell'eccellenza nel campo della scienza e della ricerca. Il giorno dopo la pubblicazione dei risultati della ricerca promossa da ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sono queste le prime reazioni da parte dei protagonisti della comunità scientifica e accademica locale, che hanno ricevuto l'ennesimo riconoscimento per il grande lavoro svolto negli ultimi anni.

«Sono molto soddisfatto per questo risultato - commenta il rettore dell'Università di Trieste Domenico Romeo - innanzitutto perché siamo ai primi posti di una valutazione molto complessa e obiettiva. Il mio compiacimento, però, non viene solamente dal fatto di occupare le prime caselle di questa classifica, ma anche dal fatto che emerge un so-

stanziale equilibrio tra i vari settori disciplinari: siamo eccellenti nel campo delle nanotecnologie e delle scienze chimiche, ma anche nelle scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, così come in quelle giuridiche. Qualsiasi rettore aspirerebbe a vedere la propria Università al top in vari settori».

«Le performance di un'università non vengono valutate solo in base alle nuove iscrizioni, ma anche alla sua capacità di produrre cultura - conclude il rettore - Questo è un riconoscimento che onora me e i miei colleghi: adesso dobbiamo lavorare per far sì di ottenere ancora gli stessi risultati anche nelle prossime valutazioni».

«Le prime posizioni in queste classifiche ci premiano di uno sforzo notevole che evidentemente ha avuto i suoi risultati - gli fa eco Fabio Benedetti, delegato del rettore per i programmi di finanziamento alla ricerca - anche perché si tratta di una valutazione che viene fatta su un piano internazionale, vista la provenienza eterogenea dei valutatori. Il merito, comunque, va soprattutto ai ricercatori che con il loro lavoro hanno dato vita a questi prodotti di alto livello. Noi abbiamo solo coordinato la raccolta dei prodotti per utilizzarli e cercare di far emergere le aree di eccellenza».

Pienamente soddisfatto per le prime posizioni ottenute nella prima valutazione quantitativa dell'intero sistema della ricerca italiana è anche il direttore della Sissa, Stefano Fantoni: «Questo è soprattutto un riconoscimento per Trieste e la sua comunità scientifica - afferma - il risultato è la prova vivente che il lavoro svolto viene apprezzato: siamo al primo posto per quanto riguarda la matematica e la fisica, anche grazie all'altissimo livello di preparazione dei nostri docenti. Questo riconoscimento, però, deve costituire soprattutto un incentivo per andare avanti per questa strada, continuando a fare ricerca e formazione ad alti livelli».

Classifica per nanotecnologie

(per medie strutture)

il valore massimo è 1

Università di Trieste	0,96
Università di Bologna	0,93
Consorzio interuniversitario nazionale per la scienza e la tecnologia dei materiali	0,91
Elettra Sincrotrone	0,89
Politecnico di Milano	0,88
Università di Padova	0,80
Università di Pisa	0,77
Università di Messina	0,73
Università Roma La Sapienza	0,67

Più di 6 mila giudici

Ognuno dei 17.329 prodotti è stato valutato da almeno due esperti anonimi con riconosciute competenze di settore. Il terzo giudizio, invece, è stato espresso da un componente della commissione (scelto dal presidente del Panel in relazione alle specifiche competenze e all'assenza di conflitti di interesse), che ha forma-

lizzato una proposta di giudizio finale, riconducendo all'unitarietà i giudizi distinti degli esperti. Questa proposta è stata poi vagliata all'interno del Panel da Nei pochissimi casi in cui il consenso non è stato raggiunto dal sottogruppo, il giudizio finale è stato espresso collegialmente dal Panel.

DALLA PRIMA PAGINA

Più o meno l'85 per cento. I circa 60 mila che in galera ci stanno davvero? A stragrande maggioranza poveri, anzi poverissimi. In Italia dunque, cifre, fatti, abitudini e tendenze alla mano, la giustizia non c'è. O meglio è una roulette.

Un sistema dove molto conta e decide il ceto, classe non si può dire, cui si appartiene. Una lotteria insomma un po' truccata dove la sentenza è il premio ma l'estrazione non ha mai data né tempo.

Nella sua maleducata sincerità, il capo del governo a buon diritto la considera tempo perso, «ore sottratte al lavoro».

Eppure il ministro Castelli giura che mai come in questa legislatura è stato messo mano ai codici. Eppure i vertici della magistratura bocciano come confuso e devastante tanto lavoro. Eppure non c'è mai stato tanto lavoro per gli avvocati. Eppure parte della gente di sinistra alla

Una lotteria alla rovescia

giustizia affida il compito di rendere praticabile il campo della politica.

Eppure il centrodestra sforna in fine legislatura un rosario di leggi sui delitti e le pene esplicitamente per il «suo» elettorato.

Raffrontare la giustizia che c'è: poca o nulla. E le chiacchiere con il distintivo sul reato e sul lecito: immense. La differenza è ideologia, solo ideologia, ma di quella da tre soldi, due comizi e zero libri. Andrà in galera chi fuma uno spinello? Falso e impossibile: in galera o senza passaporto, patente e obbligati a stare in casa la sera dai 4 agli 8 milioni di italiani? (Dal conto sono esclusi centinaia di migliaia di consumatori di eroina e cocaina dei cui residui sono piene le acque del Po).

Sarà una lotteria a rovescio e galera per quei pochi a cui capiterà.

Stroncato, o almeno ridotto il traffico di droga, almeno quella vera e pesante? Falso e ipocrita, aumenteranno i prezzi con l'effetto annuncio. I reati di opinione: bene ridurli e ridurre le pe-

ne relative. Ma l'esigenza prima era quella dichiarata per cui liberamente si potesse dubitare dell'umanità piena del negro, musulmano e albanese.

Ideologia, frantumi, fantocci, cascarelli di ideologia. Posso sparare al ladro in casa, anzi devo: così si spiegano 13 proiettili esplosi su 14 nel caricatore, il primo e il secondo per scacciare, gli altri per punire, gli ultimi non per privata paura ma per ideologico orgoglio. E di contro, altra insalata di frasi e sentimenti pavloviani.

Difendersi ragionevolmente dall'aggressione è sempre stato visto con sospetto dal progressismo. Chi reagisce in casa avrebbe diritto a giudizio immediato e sereno. Invece attendeva anni sentenza nei tribunali. Ora verrà processato subito in tv, in piazza o al bar. E' questa la giustizia per cui si legifera e l'unico foro davvero competente per la nostra cultura.

Mino Fuccillo

DALLA PRIMA PAGINA

Compagnia costituita dai partigiani sloveni sul Carso triestino. Sul peso e l'attività del Fronte di liberazione sloveno nella Resistenza, nessuno dubita, come nessuno dubita che molte furono le vittime slovene tra le file dell'antifascismo. Tuttavia le vittime della lotta di liberazione, compreso Pinko Tomazic, non devono diventare uno schermo per rimuovere altre verità storiche. Molte vittime del nazismo e del fascismo, non hanno assistito ai perniciosi svolgimenti successivi dei quali una parte, e sottolineo una parte, dei partigiani si è resa storicamente responsabile. Chi commemora le vittime dovrebbe dunque riflettere se esse sono poi state sempre onorate, se è sempre stato rispettato il sistema dei valori e le aspettative per le quali avevano combattuto. L'onestà sto-

rica qui non può vacillare e, anche ha denti stretti, dobbiamo guardarci in faccia la realtà.

La lotta di liberazione, non solo quella jugoslava, si è anche, sottolineo, anche, macchiata di delitti e terribili sopraffazioni. E non si trattò, come alcuni minimizzatori sostengono, di accessi del dopoguerra perché gli «eccessi» facevano parte di un sistema ideologico ispirato da quella che Claudio Pavone, storico di sinistra, ha giustamente chiamato «guerra rivoluzionaria» e che qui, sui nostri confini, fu anche «guerra nazionalistica» anti-italiana.

Ma questa non è una novità. Non si tratta di una realtà sconosciuta, anzi. Tuttavia il popolo di sinistra, al quale mi onoro di appartenere essendo mio padre stato un partigiano, è di dura cervice. Anche se ammette gli errori essi sono sempre giustificabili e, una volta ammessi, tutto torna come prima. Quello delle autocritiche, anche feroci, ma senza conseguenze apparenti, è un costume duro a morire ed è un veleno per

La memoria a uso personale

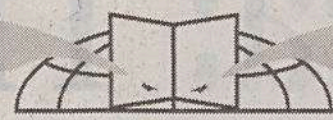
la democrazia. Dunque, il «Giorno della memoria» è la prima vittima della campagna elettorale in corso e la sinistra ha offerto, secondo me, un meraviglioso assist alla destra neghittosa e trionfa che sta al governo della nostra città. Perché? Perché ha fatto male il circolo culturale Pinko Tomazic, non riconosce gli errori, gli «eccessi» dei liberatori. Ha fatto male, lo scorso novembre, in occasione del sessantesimo anniversario della sua fondazione, a pubblicare un manifesto con le truppe jugoslave occupanti la Piazza Unità d'Italia nel maggio del '45. Come non riconoscere che quel manifesto suonava offensivo per molti cittadini italiani, molti tra essi, di sicura fede antifascista. La presenza jugoslava a Trieste significò la persecuzione di tanti partigiani italiani e antifascisti democratici che occupano un posto d'onore nel «Giorno della memoria». Perché offrire un così buon argomento alla destra?

Provo a rispondere: perché all'assessore di Alleanza nazionale e alla sinistra estrema va

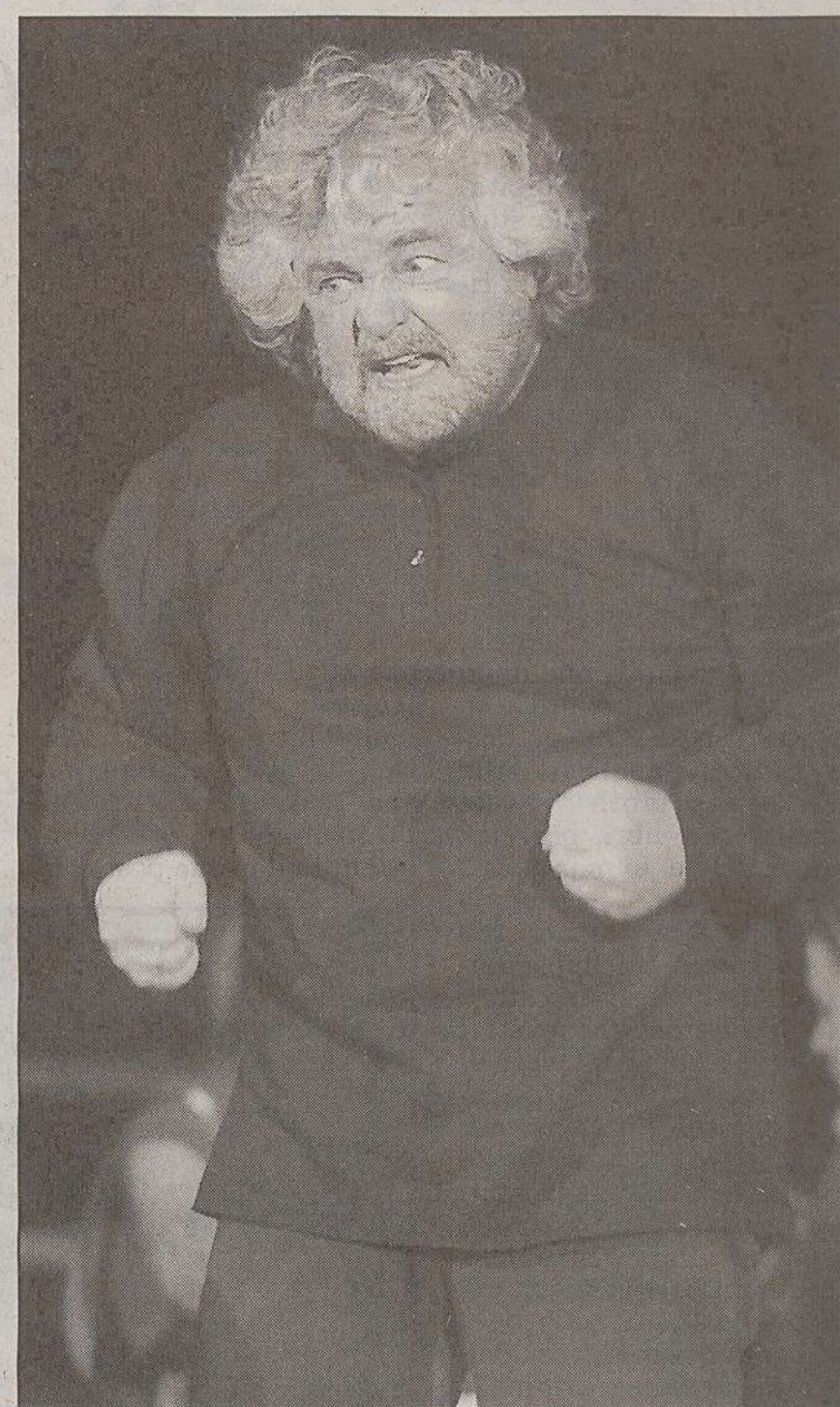
bene che il «Giorno della memoria» rimanga circoscritto ai contendenti di un tempo. La sinistra, abbarbicata dietro i «suoi morti» e i «suoi eroi», può recitare in Risiera i suoi riti e trarre conferma delle sue scelte antiche. Alla destra va bene confinare la sinistra alla Risiera e con essa il «Giorno della memoria», come fosse una riserva indiana. Per la destra si tratta di un passato scomodissimo, mentre agitare gli animi sui temi del nazionalismo e dell'antislavismo può elettoralmente pagare. Forse aveva ragione Giampaolo Valdevit quando, sulle colonne di questo giornale, scriveva, un anno fa, che le commemorazioni non hanno alcuna utilità. E allora che la storia torni agli storici perché la memoria pubblica non sa diventare memoria civile.

Marco Coslovich

CULTURA & SPETTACOLI



Beppe Grillo in mezzo agli spettatori, oltre seimila, che hanno affollato il PalaTrieste per la seconda tappa del tour che prende il nome del suo frequentatissimo blog. A sinistra, scatenato con il sindaco Roberto Di Piazza. A destra, un primo piano del comico genovese durante lo show di ieri sera. (Fotoservizio di Francesco Bruni)



SHOW Un'ondata di strali che non risparmia nessuno scaturita dalle pagine telematiche del suo popolare blog

Beppe Grillo, tsunami satirico a Trieste

Oltre seimila spettatori al palazzetto dello sport per il comico genovese

TRIESTE «Arrivo, arrivo!». Beppe Grillo esce da dietro il sipario alle 21.10 e risponde così al pubblico - oltre seimila persone ieri al PalaTrieste - che lo chiama a gran voce. «Ma quanti siete? Cosa sta succedendo a Trieste? Che vita fate? E il cibo che mangiate, il cren? Sono imbarazzato, voi riponete troppe aspettative su di me, ma io sono spaesato quanto voi: siamo tutti ipnotizzati da quello che ci succede attorno». Il suo show è un'ondata di parole e di battute.

È un ciclone, uno tsunami che scuote anche Trieste. Anche una scossa elettrica, visto che il motore dell'ultimo spettacolo di Beppe Grillo è Internet. E il predicatore laico ripropone dal vivo i contenuti del suo popolare blog, www.beppegrillo.it (letto ogni giorno da 160 mila persone, è diventato il dodicesimo al mondo), che poi è anche il titolo del tour, che è partito l'altra sera da Pordenone e oggi e domani imperverserà a Udine.

La Rete - dice serio - è l'ultimo strumento libero per poter esprimere la propria opinione. E la voglia di libertà e di controinformazione riempie i palazzetti: il tour 2006 era già tutto esaurito, nonostante dall'ultimo spettacolo dal vivo (visto anche Trieste) siano passati appena 12 mesi.

E vai con le zampate: «So-

no passato da piazza Goldoni e ho visto quello spazzolino da gabinetto. Si dovrebbe chiedere all'architetto la spiegazione. Dovreste chiederlo al vostro sindaco Di Piazza, un uomo con le sinapsi che si aprono e non si richiudono». E, rivolto alla gradinata: «Non si sente? Stavo parlando di Di Piazza. Non importa se non si sentiva, immaginatevi voi le battute!».

«Non tirarmi la giacca!», sbotta rivolgendosi a uno spettatore in platea: «Ma sei Di Piazza! - risata generale. - L'altra anno siamo stati insieme a Miramare a parlare dei colibri ed è venuto anche Illy che è sempre più a destra di Haider». Sono raffiche sempre più veloci: «Anche Di Piazza ha firmato il documento in cui si dichiara dipendente dei cittadini». «Siete più dell'altra volta: trombate di più o

Tutto lo show in quattro battute

Sono passato da piazza Goldoni e ho visto quello spazzolino da gabinetto. Si dovrebbe chiedere all'architetto la spiegazione. Dovreste chiederlo al vostro sindaco...

La Ferriera: ma come fate ad avere una centrale a carbone proprio in mezzo alla città?

Non si sente? Non importa: stavo parlando di Di Piazza, immaginatevi voi le battute

L'altra anno con Di Piazza siamo stati a Miramare a parlare di colibri. Ricordo che c'era anche Illy che è sempre più a destra di Haider...

è l'effetto della bora?». La Ferriera: «Ma come fate ad avere una centrale a carbone in mezzo alla città?». Non mancano le battute sul mondo dell'informazione: «Il Tg2 ha aperto con la notizia "Trovata morta una quaglia in Ungheria". Ebbene,

sapete cosa vi dico: non voglio essere estinto da un galletto amburghese, preferisco morire come un dinosauro: colpito da un meteorite».

Criniera canuta, maglioncino nero, nonostante i suoi 58 anni sembra un eterno

giovane contestatore, graffiante e corrosivo nella satira sociale e politica. Con frecciate anche all'estero: «A Bogotà il presidente è un trafficante di cocaina, qui in Italia con uno spinello ti fai sei anni di carcere». «In California hanno eletto

Terminator 3 governatore perché pensano che culturismo e cultura siano sinonimi».

È un Grillo sempre più profeta e pifferaio magico, ascoltissima Cassandra, dispensatore di consigli non rassicuranti, svelatore

di trucchi, truffe e inganni. Soprattutto finanziari. Bersaglio preferito la Telecom di Tronchetti Provera che «ogni volta che Afef non gliela dà fa un'opa» e «ha tenuto un convegno sull'etica dell'etica dell'informazione: è come se Rina parlasse dell'utilità sociale dei bambini. Mandateli a casa questi capitalisti senza capitale!». Ce l'ha anche con Ciriolo, «che in un'azienda che sta fallendo, come Alitalia, prende 190 mila euro al mese, il triplo del boss della sanissima British Airways».

Poi parla dell'incantesimo della politica: «In Parlamento ci sono 23 pregiudicati. Poco importa che li abbiano votati: sul certificato elettorale dovrebbe esserci la fedina penale. Così in Parlamento ci sono dei pregiudicati a fare le leggi come la Cirami». E della nuova legge sulla legittima difesa: «Uno ieri a Verona ha subito sparato 13 colpi di pistola, pensando che fosse valida, ma non è così...». Delle elezioni in Palestina: «In tv e sui giornali ho visto le immagini di una manifestazione: tutti in verde, bandiere verdi, con le armi

in pugno... Pensavo che fossero i leghisti di Bossi, invece erano quelli di Hamas».

Non può mancare Berlusconi: «Berlusconi? Lasciatelo andare dove vuole, lo voglio vedere anche a "Protestantesimo". Cosa me ne frega che gli altri debbono avere lo stesso tempo? La sinistra se ne dovrebbe stare zitta e lasciarlo parlare. Vincerebbe con il 98,2 per cento!». Gli altri uomini politici di destra o di sinistra, subiscono tutti un estremo makeover come Fassino («ha tre globuli rossi in tutto») e Bertinotti («è una persona sensata, ma dice cose del 1924»).

L'Olocausto: «È il colmo! Oggi è la Giornata della Memoria e io mi dimentico le cose». Ancora Internet: «Internet è la conoscenza. Dovrebbe essere a disposizione di tutti, come la ricetta della Coca Cola, quella originale e segreta, ma in rete c'è un sito, Open Cola, che ti insegna a farla a casa». Alla fine, mentre passa sullo schermo la sua immagine virtuale, conclude riferendosi ai dieci anni di esilio catodico: «Manderò lei in tv».

Gianfranco Terzoli

PREMI La cerimonia in mattinata nella sede della distilleria a Ronchi di Percoto

Grande festa oggi al «Nonino» con Setouchi Ledda, Marini e le madri di Plaza de Mayo

PERCOTO «L'unico amore che resiste fino alla fine è quello platonico, perché sgorga dall'anima. Le passioni, invece, si estinguono». A questo sentimento profondo è duratura la pluripremiata scrittrice giapponese Harumi Setouchi, classe 1922, monaca buddhista dall'età di 51 anni, autrice di oltre trent'anni di pubblicazioni, tra cui numerosi best-seller, intende dedicare la prossima fatica letteraria, «Zeami», romanzo sull'omonimo drammaturgo giapponese del Teatro Nô, vissuto tra il 1363 e il 1443. Setouchi, insieme alla musicista Giovanna Marini, allo scrittore Gavino Ledda e alle Madri di Plaza de Mayo, riceverà uno dei prestigiosi premi Nonino 2006 oggi alle 11 a Ronchi di Percoto nella sede aziendale della celebre famiglia dei distillatori friulani.

Esile, avvolta nel suo modesto kimono nero, la testa rasata e un enigmatico sorriso sul volto, la prescelta dalla giuria come Premio internazionale Nonino 2006 si presta volentieri a ciò che è

ormai parte della sua quotidianità nel romitaggio visitato ogni anno da migliaia di persone: ascoltare domande di ogni tipo sull'amore, sulla vita, sul futuro di tanta umanità in cerca di spunti di saggezza. Nel buddhismo, sottolinea, esistono due tipi di amore: katsuai, condizionato dal desiderio d'essere riamati, e jiji, compassione e misericordia verso tutti gli esseri umani, che non vuole nulla in cambio. «Questa forma illimitata appartiene solo a Buddha o a Cristo - specifica - e dunque è difficile da realizzare. A livello umano, solo l'amore materno può assomigliargli». Lei, monaca «imperfetta», perché ama mangiare, bere, e non ha mai rinunciato alla passione dello scrivere, «tanto da desiderare - confessa - di morire con la penna in pugno», cerca di mettere in pratica la virtù buddhista «che è dimenticare se stessi per giovare agli altri e prodigarsi per loro».

Una virtù che sta sparendo nel Giappone d'oggi, e non solo. «Oggi il mio Paese

è governato male da persone egoiste - dichiara -, che pensano solo a come accrescerlo in termini di potenza economica. Invece è una nazione in crisi profonda. Tuttavia ho fiducia nei giovani».

L'ottimismo nasce dall'esempio del Buddha originario: «Era un periodo di grande miseria nel mondo - racconta Setouchi -, ma Shakyamuni in punto di morte disse: "Il mondo è bello e il cuore della gente è soave". Anch'io coltivo questa speranza».

Già donna in vista del jet-set nipponico, con sofferte vicissitudini sentimentali alle spalle, tra cui un divorzio che l'ha costretta ad allontanarsi dalla propria figlia, Harumi è una monaca che trasmette umanità. E così commuove, quando racconta: «Non ho alcun rimpianto per essermi separata da tutti: gioielli, kimono eleganti, relazioni sessuali. L'unico rimorso è aver lasciato mia figlia». Una figlia poi ritrovata, insieme al senso della vita cui è rinata dopo la monacazione.

Anche Giovanna Marini (Premio Nonino 2006) ha fatto una scelta audace: nata in una famiglia borghese, avviata allo studio della musica classica, ha deciso invece di dedicarsi anima e corpo al canto popolare, da cui è stata «folgorata» in gioventù. «È stata la vitalità che c'è in quella tradizione ad attrarmi. La musica classica, almeno qui in Italia - continua - sa un po' di vecchiume. Invece il canto popolare, con la sua varietà di timbri, ha anche una straordinaria valenza pedagogica». Il pensiero di Giovanna va ai conservatori, alle scuole di musica. «Perché - si domanda - ci si ostina a insegnare ai ragazzi le note prima ancora di far loro apprezzare l'armonia attraverso il canto?». Instancabile esploratrice di mondi sonori, Giovanna annuncia di volersi presto occupare dell'antico canto aquileiese: «Sto cercando materiale, ho già un progetto in cantiere qui in Friuli».

Per Gavino Ledda, Premio Nonino Risit d'aur, il coraggio della testimonianza



I vincitori del Premio Nonino con il presidente della giuria, Ermanno Olmi (Foto Anteprema)

passa attraverso la parola che scaturisce da un sostrato atavico e originario. Quei duemila anni racchiusi nell'ovile dove, bambino, fu costretto a fare il pastore dal «Padre padrone». «Forse neppure Omero quando scrisse l'Iliade - racconta - s'è trovato come me dentro a una storia scioccante e così piena d'espersione dei regni della natura. Da qui nasce una nuova lingua indigena».

La lingua con cui Gavino intende riscrivere in parte il suo romanzo d'esordio, è quella capace di riflettere il «tutti-verso» aperto dalla rivoluzione della fisica prodotta da Einstein. «La nostra lingua aristotelica non è più sufficiente per esprimere la mutata realtà - spiega Ledda - e dunque ogni idioma del mondo, dovrebbe aggiornarsi per essere dinamico, riflettere il nuovo spazio-tem-

po e godere dell'intercambiabilità della materia».

La battaglia delle Madri de Plaza de Mayo, invece, passa attraverso il corpo. I loro corpi in marcia nella piazza da trent'anni a riempire di senso profetico il vuoto dei figli scomparsi. «Con i loro ideali di giustizia, sono sempre dentro di noi», dice Evel Aztarbe De Petrini, stringendosi in testa il fazzo-

La giuria presieduta da Ermanno Olmi ha scelto quest'anno personalità impegnate nel costruire un mondo che si apra alla speranza

lento bianco delle madri. «La piazza - prosegue - è il simbolo dell'impegno preso con i nostri figli e con la lotta. È lo spazio della libertà». Per il nuovo presidente argentino Kirchner, le madri provano ammirazione. «Ha fatto pulizia dei politici corrotti, abolito le leggi che consentivano l'impunità degli assassini, smantellato la critica dei militari. Bene - commenta Evel -, ma vigiliamo affinché faccia sempre meglio». L'America Latina sta vivendo un periodo di mutamento positivo: in Brasile, Argentina, Cile, Bolivia. «I nostri popoli devono essere uniti nella lotta contro l'imperialismo - continua Evel -, ma per cambiare il mondo, ciascuno, in ogni Paese, deve impegnarsi. Nei fatti, non a parole. Sebbene il potere voglia farci credere che non esiste - conclude -, la molla che ci consente di continuare il cammino è l'utopia di un mondo dove al primo posto ci sia l'amore per l'altro, il rispetto per la sua vita come fosse la mia».

Alberto Rochira

TEATRO Anteprima nazionale del nuovo spettacolo in un Miela strapieno

Dal proprio passato Paolo Rossi riacchiappa Kowalski a Trieste

TRIESTE Ha scelto di nuovo la nostra città, Paolo Rossi, per mettere in una pista di rullaggio il suo prossimo spettacolo. Prenotato i prossimi mesi nei teatri di tutta Italia, «Chiamatemi Kowalski. Il ritorno» ha avuto il suo battesimo, ieri sera in un teatro Miela gremito fino all'ultimo spazio, nonostante la concorrenza di Beppe Grillo al PalaTrieste, a solo qualche chilometro di distanza.

Ma niente di più distante si potrebbe immaginare tra il Grillo parlante della contro-informazione e questo nuovo Rossi, impegnato in un inaspettato e personale «rituale della memoria».

Chiamatelo Kowalski. Il misterioso nome polacco è meno misterioso per chi mastica un po' di cinema e sa che Kowalski era Marlon Brando, icona in canottiera bianca nel «Tram che si chiama desiderio». Ma quanti hanno seguito Paolo «Little King» Rossi in vent'anni di scorribande teatrali, sanno che quel nome è anche un'altra icona, di storie e emozioni perdute negli anni Ottanta.

Questo nuovo spettacolo viene dopo le picaresche incursioni che l'attore ha compiuto nei territori di Shakespeare, Rabelais, Molière. Viene dopo «Il signor Rossi e la Costituzione» e dopo «L'impero del male», un tuffo nei luoghi comuni di una pensola-guazzabuglio, baracorda di identità e nazioni, nutriti di pregiudizi più che di informazioni.

«Chiamatemi Kowalski. Il ritorno» è invece il ritorno a quello stile che Rossi inaugurava allora. Quella comicità a cavallo tra tragedia e ridicolo. Quell'aria impastata e febbrile. Storie poetiche e sgangherate perché impoetiche e sgangherate perché la realtà da cui provengono.

Così nella prima scena, in una specie di rifugio pop e psichedelico, disseminato di divani, col frigorifero giallo limone, il water a vista, lo specchio del camerino, il comico sveste la giubba di Rigoletto, giullare acido di un presente peggiore, e indossa la mitica giacca di pelle nera, l'occhiatale scuro. E parte per il suo viaggio all'indietro nel tempo.

«Chiamatemi Kowalski» si intitola lo spettacolo del 1978, che offriva forse per la prima volta l'immagine dell'attore che oggi noi conosciamo. Il piccoletto Rossi, l'attore jazz, l'intrattenitore, il comico pronto a intercettare il presente, per rivoltarlo in farsa a beneficio del pubblico. Il Rossi fumato, con gli occhi azzurrissimi sbarrati nel vuoto, e con il dito pronto a pescare qual-



Se Beppe Grillo ha riempito il Palasport, ieri sera l'attore Paolo Rossi ha fatto il pieno al Teatro Miela, presentando in anteprima nazionale (si replica oggi e domani) il suo nuovo spettacolo, «Chiamatemi Kowalski. Il ritorno» (Fotoservizio di Andrea Lasorte)

cuno nel pubblico.

Le riprende di nuovo, le sue ballate che parlano di metropoli, di piccioni viaggiatori, di amori rivoluzionari, di vuoti di memoria. Che parlano di una vita d'attore, di autostrade, alberghi e teatri: «Sono invecchiato guardandomi nello specchio retrovisore di una Volvo». Per poi aggiungere: «E il mio compagno di viaggio era Berlusconi». Parlano certo anche di Berlusconi, queste storie, perché il segreto degli artisti del-

la risata è mettere in relazione il quotidiano e il comico. Ma il premier è un'icona sbiadita e recupero nel tempo serve solo a capire «se sono stato profetico o porto sfiga».

Molto più intenso, più politico, più poetico, un sogno all'incontrario, uscito proprio dal vecchio spettacolo, di un'Italia ribaltata da capo a piedi, che riporta Rossi in a volo. «Ho sognato che tutto quello che andava bene, andava male, e tutto quello che va bene è andato a male».



RASSEGNA Per beneficenza Fotografi del Piccolo: sono in vendita i «clic» della mostra

TRIESTE Una città catturata, con sguardo limpido e insieme personale, nella sua quotidianità, nei suoi momenti di impegno o di svago, in molti dei suoi luoghi più suggestivi. I fotografi del «Piccolo» Francesco Bruni, Andrea Lasorte, Marino Sterle e Claudio Tommasini raccontano Trieste in cinquanta immagini, sintesi del loro lavoro di fotoreporter. Si è conclusa ieri, a Palazzo Costanzi, la mostra «Trieste che si muove», alla cui realizzazione hanno collaborato i giornalisti Pietro Spirito e Claudio Erne.

La camera oscura e la rotativa sono i due momenti scelti dall'architetto Barbara Fornasir per creare le atmosfere dell'allestimento, assieme alle parole dello scrittore Pino Roveredo, scritte su una parete della sala di Palazzo Costanzi: «Panorami che si muovono, folle che si abbracciano, amori che si amano, visi di operai che possono spendere una fatica, corse di bambini che allungano la strada».

A conclusione della mostra il ricavato della vendita delle fotografie, tutte molto coinvolgenti, è a favore delle iniziative umanitarie e benefiche di don Mario Vatta e della sua Comunità di San Martino al Campo.

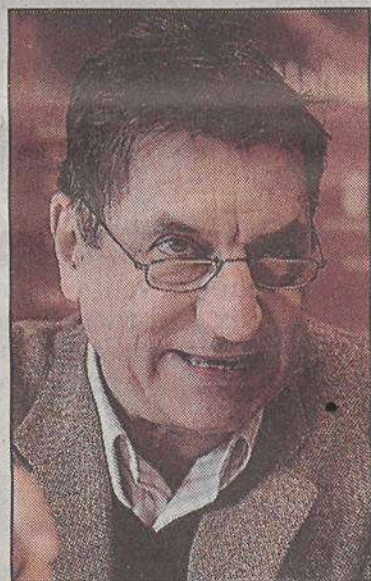
Tra coloro che hanno voluto acquistare alcune delle splendide e evocative sequenze in esposizione anche la Marchesa Etta Carignani, che ha scelto «Il borino» (di Claudio Tommasini), «Comunicazione» (di Marino Sterle) e «Carnival Liberty» (di Claudio Tommasini).

Diverse delle bellissime immagini raccolte nella mostra dunque sono già state acquistate, tra cui «In bilico» e «Come una volta», entrambe di Andrea Lasorte, ma molte sono ancora a disposizione degli interessati, con offerta libera a partire da 50 euro, e saranno esposte da lunedì (dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17) nella Sala Riunioni del «Piccolo», al piano terra.

Annalisa Perini

PREMI La giuria ha segnalato la sua opera all'unanimità

A Magris il Premio di Provincia di Crotone



Claudio Magris

CROTONE La giuria del Premio «Provincia di Crotone» ha attribuito unanimemente il riconoscimento a Claudio Magris, scrittore poliedrico, saggista, romanziere, drammaturgo, professore di germanistica all'Università di Trieste, per l'insieme delle sue opere.

«La produzione letteraria di Claudio Magris - è scritto nella motivazione - è strettamente legata a quella saggistica e pubblicistica. Nella vita culturale italiana, la sua voce, una delle più riconoscibili, è diventata la parola di un testimone eccezionale, di un pensatore, di un uomo libero. Per ogni evento importante che vive l'odierna Italia o un'Europa nervosa che cerca di ritrovare se stessa e di riunirsi, aspettiamo quotidianamente la sua riflessione ed i suoi commenti, imparziali, indipendenti, giusti. Claudio Magris è diventato una coscienza morale, di cui la nostra cultura e la vita hanno bisogno».

Tra i vincitori del Premio Crotone, istituito nel 1956, Leonida Repaci, Leonardo Sciascia, Pier Paolo Pasolini, Giuseppe Ungaretti, Alberto Moravia, Alberto Mondadori e Davide Lajolo.

MUSICA Ieri a Berlino prima dell'omaggio a Mozart

Barenboim ricoverato

BERLINO Daniel Barenboim è stato ricoverato ieri sera in un ospedale di Berlino poco prima dell'inizio del concerto che doveva dirigere alla Staatsoper in occasione del 250.mo anniversario della nascita di Wolfgang Amadeus Mozart. Secondo quanto ha detto il direttore del teatro, Peter Mussbach, il direttore d'orchestra argentino-israeliano, che ha 63 anni, è stato trasportato in ospedale mezz'ora prima di salire sul podio. Il concerto doveva essere trasmesso in diretta televisiva in 23 Paesi. «Non sappiamo cosa sia stato, siamo preoccupati e

speriamo che non sia in pericolo di vita», ha detto Mussbach in dichiarazioni che saranno pubblicate sul quotidiano Berliner Morgenpost. Il concerto non è stato annullato e la bacchetta è stata rilevata da Uliel Salemour, l'assistente di Barenboim. Il maestro Barenboim è stato appena proclamato vincitore 2006 del premio musicale Ernst von Siemens, uno dei più prestigiosi del mondo. Il premio sarà consegnato il 12 maggio prossimo a Vienna in una cerimonia che sarà presieduta dal compositore e direttore d'orchestra francese Pierre Boulez.

lo aiuta a trasformare una serata di teatro in quel «delirio organizzato», che una volta stava nel sottotitolo degli spettacoli, mentre ora sta nel ritmo, nelle pulsazioni. C'è la cantante Syria, bravissima a inseguire i Doors, Laura Betti, perfino Mina, e ci sono gli strumenti di Emanuele Dell'Aquila, Alex Orciari e Marco Parenti.

Altre due repliche di «Chiamatemi Kowalski» sono previste, al Teatro Miela, oggi e domani. Dopo il «rullaggio» triestino, la conferenza stampa nazionale di presentazione dello spettacolo è prevista a Roma, lunedì 6 febbraio, al Teatro Ambra Jovinelli. Dal 21, invece, le repliche nella capitale e poi a Milano e a Genova.

Roberto Canziani



La mensa universitaria (Foto Marino Sterle)

www.cittafiera.it

APERTO TUTTE LE DOMENICHE

ORARIO CONTINUATO 9.30 - 20.00

**OLTRE LO SHOPPING
UNA CITTÀ
di DIVERTIMENTO!**

SHOP & PLAY Città Fiera

IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE



WORLD WIDE BISTROT

il nuovissimo ristorante sotto la piramide, che ti fa viaggiare tra i sapori del mondo

CINEPLEX
Città Fiera
undici sale

Game
la supersala giochi

SHOW & RING
con musica
dal vivo tutti i giorni

Magicabula
baby parking

BINGO Fiera
con ampia sala fumatori

CITY CLUB
HEALTH & FITNESS

Piazza Italia

Bar de l'Europe

Tanti ristoranti per tutti i gusti

SALA FUMATORI

Carina Mariachi

ORARI
Lunedì 14.30 - 20.30
Martedì 9.30 - 20.30
Mercoledì 9.30 - 20.30
Venerdì 9.30 - 22.00
Sabato 9.30 - 20.30

Città Fiera

Strada per Martignacco,
accanto alla fiera di Udine.
A DUE PASSI DAL CENTRO STORICO.

UDINE

PER
Udine

oviesse

MEGA
INTER
SPORT

Braco Fiera

cittàfiera
MEGA GARDEN CENTER

Piazza Italia

MATTIUSI
GRUPPO

TRONY

coin
PRATO ALLE TROVATE

SCARLETT

CINEMA Positivo bilancio, soprattutto nelle presenze, per la diciassettesima edizione

In ventimila al Trieste Festival

Le iniziative future coinvolgeranno anche letteratura e teatro

FILM RISTAMPATO

«La giacca verde» di Giraldi restaurata per la Cineteca



L'assessore Roberto Antonaz e il regista Franco Giraldi

TRIESTE Il patrimonio della Cineteca regionale del Friuli Venezia Giulia si arricchisce di una nuova preziosa pellicola: la copia del film «La giacca verde» (1979) di Franco Giraldi, ristampata nel 2005 per iniziativa di Lagunamovies in collaborazione con l'assessorato alla cultura della Regione. La consegna ufficiale è avvenuta nell'ultima giornata del Trieste Film Festival, alla presenza del regista, dell'assessore Roberto Antonaz e delle organizzatrici di Lagunamovies Daniela Volpe e Paola Sain.

«Il miglior film di Mario Soldati è «La giacca verde» di Franco Giraldi: con queste parole, come ha ricordato il regista nel corso della cerimonia, lo stesso Soldati - autore del racconto da cui è tratto il lungometraggio - aveva accolto l'opera del cineasta giuliano, ora nuovamente disponibile al pubblico e agli studiosi in un'edizione fedele all'originale. E le occasioni non mancheranno di certo: Giraldi è infatti il primo dei registi a cui l'Università di Trieste, in collaborazione con Alpe Adria Cinema, dedicherà una monografia nel progetto di ricerca intitolato «Lo schermo triestino». Una prospettiva di rilancio anche per la Cineteca regionale, le cui sorti appaiono in questi giorni alquanto incerte.

d.t.

TRIESTE I teneri racconti su Roberto Rossellini della figlia Ingrid, la vitalità dei cineasti russi Guerman, l'esplosione multimediale di cinema, musica e videoarte della sezione «Immagini»: questi sono solo alcuni dei ricordi che il Trieste Film Festival lascia alla città e al numerosissimo pubblico che ha seguito la sua 17.ma edizione.

Alla fine, è stato premiato il lungometraggio rumeno «La morte del signor Lazarescu» di Cristi Puiu, ma il vero trionfo del Festival sta nei numeri: «Abbiamo presentato oltre 140 opere proiettate in quattro sale diverse (Excelsior, Azzurra, Ariston e Teatro Miela, frequentate a tutte le ore del giorno, ndr.)», dice il direttore artistico Annamaria Percavassi. «Abbiamo accolto 150 tra ospiti e giornalisti, più 250 studenti di numerose Università italiane, come Milano, Pisa e Napoli. Sono arrivati qui con i loro docenti per seguire il nostro Festival, e anzi molti ci hanno già proposto una collaborazione più continuativa, magari con qualche stage. In tutto, insomma, possiamo parlare di ben 20 mila presenze».

Il Trieste Film Festival, insomma, si conferma il più importante punto di riferimento nazionale per il cinema dell'Europa centro-orientale, il punto di arrivo di una ricerca che impegna l'Associazione Alpe Adria tutto l'anno. Questa ultima edizione, oltre a valorizzare come sempre il concorso principale, ha confermato l'interesse del pubblico verso il mondo dei documentari, e l'attenzione dei giovani verso le prospettive multimediali aperte da «Imma-



Una scena del film bulgaro «Leidi Zi» vincitore del Premio Cei

gini», la sezione ospitata al Teatro Miela, che ogni sera ha dato vita anche a un frequentatissimo «spazio dopofestival» fatto di discussioni e incontri. «Sono davvero molto soddisfatti - afferma Annamaria Percavassi - perché ho avuto l'impressione che l'insieme del programma fosse ricco, forse anche troppo, ma mostrasse comunque un panorama cinematografico completo delle aree che trattiamo. Nonostante fossimo dislocati in più sale, anche distanti tra loro, c'è stata una forte partecipazione ovunque da parte del pubblico».

Chiusa con soddisfazione l'ultima edizione, fervono già le idee per la prossima e per progetti da realizzare durante l'anno. «Non posso

anticipare molto - dice Percavassi - ma di certo svilupperemo iniziative che coinvolgano, oltre al cinema, anche letteratura e teatro. Stiamo già lavorando ad un progetto insieme alla Cappella Underground sulla fantascienza girata nelle nostre aree di riferimento, e l'omaggio a Rossellini, iniziato col Trieste Film Festival, avrà una seconda tappa con la proiezione dei suoi cortometraggi in luglio, all'interno di Maremetraggio. Le associazioni che si occupano di cinema a Trieste, insomma, hanno finalmente deciso di far finalmente confluire le energie, pur mantenendo ciascuna i propri obiettivi e le proprie caratteristiche».

Elisa Grando

APPUNTAMENTI

Albertazzi e la Proclemer ancora oggi e domani al Politeama Rossetti

La Sinfonica regionale a Cividale

TRIESTE Oggi e domani al Politeama Rossetti si replica «Diario privato» di Léautaud con Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer.

Oggi e domani, alle 17.30, nella Beethovenaal di via Coroneo 15, concerto di Monica Maiorano piano, Fulvio Drosolini violoncello e Silvia Mosco contralto.

Oggi, alle 21, alla birreria Corsia Stadion, musica con Denis Novato.

Oggi, alle 20.30, e domenica, alle 17.30, al teatro dei Salesiani, in scena la commedia «Tramassi per maridar 'na puta» del Piccolo teatro Città di Sacile.

Oggi, alle 20.30, e domani alle 16.30, al teatro Pellico, in scena «Ocio che riva Toia e Ucia (vendergole in piazza)».

Oggi, alle 21, al caffè San Marco, cabaret «Girano voci» con Flavio Furian.

Oggi, alle 16.30, al club Rovis, concerto del giovane pianista Lorenzo Cossi.

GORIZIA Oggi, al Mocambo Jazz di Ronchi dei legionari (viale Garibaldi 155) rock e blues anni '70 con Another Beat.

Oggi, alle 17.30, ai musei provinciali di Borgo Castello, concerto con il duo Fabio Cadetto, clavicembalo e pianoforte, e Giorgio Samar, flauto, in omaggio a Mozart.

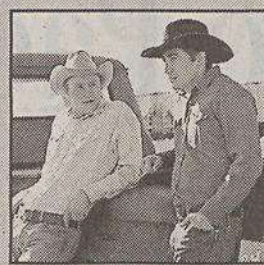
Oggi, alle 16.30, al centro Bratuz, in scena «Ehi tu! La volta che il Fulesta incontrò Pulcinella in Persia», produzione della compagnia Arrivano dal mare di Cervia.

CIVIDALE Oggi, alle 20.45, al teatro Ristori, concerto dell'Orchestra sinfonica del Fvg diretta da Alessandro Crudele, musiche di Mozart, Salieri, Paisiello e prima esecuzione in regione di «Aria e finale» di Tosolini.

SAN DANIELE Oggi, alle 20.45, all'auditorium Alla Fratta, in scena «Una stanza tutta per me - ovvero: se Shakespeare avesse avuto una sorella» con Laura Curino.

OGGI AL CINEMA

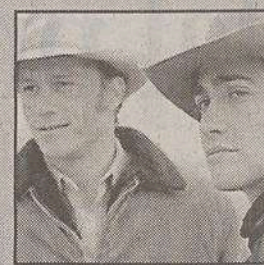
A cura di Federica Gregori



«I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN»

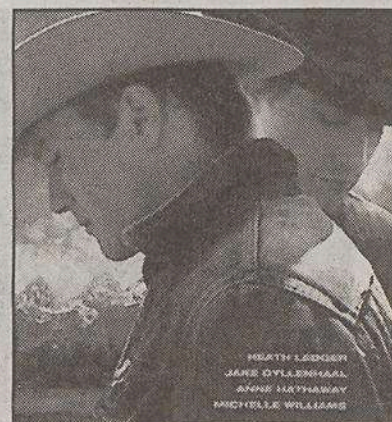
Regia di Ang Lee

Interpreti: Jake Gyllenhaal, Heath Ledger (Usa 2005)



È il favorito ai prossimi Oscar dopo il Leone d'oro a Venezia e i 4 Golden Globe. È stato preceduto da mille chiacchiere e polemiche (soprattutto negli USA), mortificato da definizioni irritanti (conioando il termine «cowgays»), svilito persino da qualcuno degli stessi movimenti omosessuali. Anche l'aver anteposto al titolo originale, nella brutta traduzione italiana, la parola «segreti», snatura il film e in qualche modo lo sporca. Non c'è nessun segreto dietro questo sentimento che sfida e supera i legami «convenzionali». È solo una storia d'amore. Punto.

Ma «Brokeback Mountain» è un film dirompente che può spiazzare proprio perché racconta l'amore assoluto, totale, che travalica le convenzioni e i ruoli



che la società impone. Il cinese d'America Ang Lee racconta, dal libro di Annie Proulx, il rapporto che nasce nell'estate del 1963 sui monti nel Wyoming tra Ennis (Heath Ledger) e Jack (Jake Gyllenhaal), due giovani molto diversi tra loro ma accomunati dalla necessità di fare i cowboy per guadagnarsi da vivere, trovandosi a badare a un gregge di pecore lontani da tutto e da tutti.

Il paesaggio ha grande peso nella narrazione ed è interpretato dal regista come un luogo remoto e primordiale che, grazie alla sua natura selvaggia e maestosa, trasfigura gradualmente diventando dimensione dell'anima: lì, giorno dopo giorno, crescerà tra i due giovani la passione che li unirà tutta una vita e che contemporaneamente li condannerà all'infelicità. Ang Lee, supportato da una grande sceneggiatura di Larry McMurtry, non smette di stupirci per la versatilità e l'eclettismo, passando dagli effetti speciali di L'incredibile Hulk a una trama trattata con vigore e delicatezza, valorizzando i meravigliosi interpreti e tenendoci bene alla larga da stereotipi stantii per restituirci personaggi forti, intensi, veri.

le altre proposte della settimana

«FATELESS - SENZA DESTINO» di Lajos Koltai.

Si sentiva il bisogno dell'ennesimo film sull'Olocausto, dopo decine di versioni, anche molto autorevoli, sulla tragedia dei campi di sterminio? Solo una lettura nuova, un approccio alternativo avrebbe portato a dire qualcosa di più su uno dei periodi più bui della storia dell'umanità. Ma non è il caso del film di Koltai, campionario di tutti i tipi del filone, dal rastrellamento al viaggio dei poveretti all'infinita serie di atrocità nel lager. La novità starebbe nel ritorno a casa del protagonista ma proprio lì il film si chiude, dopo 2 ore, lasciando l'amaro in bocca. Curiosità: l'ufficiale americano del finale, Daniel Craig, (anche in «Munich») è il nuovo James Bond.



«LA NEVE NEL CUORE» di Thomas Bezucha.

Fila via liscia senza scossoni (né in positivo né in negativo) l'agrodolce commedia di Thomas Bezucha che va a inserirsi nel genere, tanto in voga ultimamente, delle «family reunion». L'incontro-scontro natalizio della famiglia Stone con la futura moglie snob e perfettina del figlio maggiore sfocia, tra drammi familiari e riappacificazioni edificanti, in un film abbastanza convenzionale e scontato ma comunque godibile, supportato da un ottimo cast, tra cui le belle Claire Danes e Rachel McAdams, un Dermot Mulroney al solito un po' scialbo e in cui l'icona glamour di «Sex and the city» Sarah Jessica Parker nella sua parte «politicamente scorretta» non riesce comunque a fare le scarpe a una super Diane Keaton.



«MATCH POINT» di Woody Allen.

A 70 anni suonati Woody cambia. Il nuovo film è ambientato a Londra, non ha personaggi di origine ebraica e il regista non recita. Si parte con due coppie di fidanzati e sembra di ritrovare l'atmosfera del recente «Closer» di Mike Nichols con Julia Roberts e Jude Law. Fratello e sorella di famiglia ricca sono legati, contro le perplessità della madre, a due arrampicatori sociali, l'ex tennista Chris (Rhys Meyers) e l'attrice disoccupata Nola (la Johansson). Nell'ultima mezz'ora l'impennata secca e tagliente: il talento di Allen c'è, ancora, e le difficoltà produttive l'hanno costretto a trasferirsi e rinnovarsi, scoprendo una verva nuova che sferza lo spettatore con la sua cinica e cruda morale.



CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI. www.triestecinema.it

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

DICK & JANE 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15

con Jim Carrey.

Domani anche alle 11 a solo 4 €.

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE 16.30, 18.25

di Pupi Avati con Antonio Albanese Katia Ricciarelli e Neri Marcorè

L'ENFANT 20.20, 22.15

di Jean-Pierre e Luc Dardenne con Jeremie Renier e Deborah Francis

Palma d'Oro a Cannes 2005

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.

DICK & JANE 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10, 0.25

OPERAZIONE FURTO con Jim Carrey

Domani anche matinée ore 11.

MUNICH 16.20, 19.15, 22.10, 23.55

di S. Spielberg

Domani anche matinée ore 10.45

ECCEZZIONALE VERAMENTE 15, 17.25, 19.50, 22.05, 0.15

CAPITOLO SECONDO... ME con Diego Abatantuono

Domani anche matinée ore 10.55

I SEGRETI DI BROKEBACK 14.50, 17.15, 19.40, 22.05, 0.20

MOUNTAIN

Leone d'Oro Venezia 2005

THE NEW WORLD - IL NUOVO MONDO 19.40, 22.25

con Colin Farrell

MATCH POINT 16.55, 19.30, 22

di Woody Allen, con Scarlett Johansson

40 ANNI VERGINE 15, 17.20, 19.45, 22, 0.15

in esclusiva a Cinecity

Domenica anche matinée ore 10.55

FELIX IL CONIGLIETTO GIRAMONDO 14.45

Domani anche matinée ore 11

LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 14.30, 17.05

Domani anche matinée 10.50

CHICKEN LITTLE AMICI PER LE PENNE 15.15

Domani anche matinée ore 11

Mercoledì 1 febbraio anteprima nazionale

ORGOGGIO E PREGIUDIZIO 19.40, 22

dal romanzo di Jane Austen, con Keira Knightley

Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 €

per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6728800, www.

cinecty.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi

ingresso 4 €. Scadenza Cineram (colore verde) prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 040-6726835 (dalle 16 alle 20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

I SEGRETI DI BROKEBACK 15.20, 17.40, 20, 22.20

MOUNTAIN

di Ang Lee. Leone d'oro Venezia 2005 e vincitore di 4 Golden Globe.

TRAVAUX - LAVORI IN CORSO 16, 18, 20, 22

di Brigitte Rodan con Carole Bouquet. Presentato a Cannes 2005.

Ingresso: intero 6 €, ridotto 4,50 €, abbonati 3,50 €.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE 15.30, 17.45

LA STREGA E L'ARMADIO

Domani anche alle 11 a solo 4 €

MEMORIE DI UNA GEISHA 20, 22.15

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

MUNICH 16.15, 19, 21.45

di Steven Spielberg

MATCH POINT 15.50, 17.55, 20.05, 22.20

di Woody Allen, con Scarlett Johansson.

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

ECCEZZIONALE VERAMENTE CAPITOLO SECONDO... ME 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

con Diego Abatantuono e Sabrina Ferilli.

FATELESS, SENZA DESTINO 17.45, 20, 22.15

di Lajos Valtai (candidato all'Oscar) con le musiche di Ennio Morricone.

La vera storia di un ragazzo ebreo scampato ai campi di sterminio. In concorso al Festival di Berlino.

LA NEVE NEL CUORE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

con Diane Keaton

THE NEW WORLD 19.30, 22

FELIX IL CONIGLIETTO GIRAMONDO 16.20

A solo 5/4 €.

Domani anche alle 11 a solo 4 €

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 16.30

Domani anche alle 11 a solo 4 €

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER. www.triestecinema.it

KING KONG 15.45, 18.35, 21.30

A solo 3€

■ ALCIONE FICE. Tel. 040-304832

A HISTORY OF VIOLENCE 18.30, 20.15, 22

di David Cronenberg. Con Viggo Mortensen, Maria Bello.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Stagione lirica e di balletto 2005/2006.

Info: www.teatrorossetti-trieste.com; n. verde 800-054525. Vendita biglietti per «LA BOHEME» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-16-19.

«LA BOHEME» di Giacomo Puccini sesta rappresentazione. Domenica 29 gennaio ore 17 turno S, durata spettacolo 2 ore e 40 m. ca. Replica: martedì 31 gennaio ore 20.30 turno C.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.

www.iltroscettini.it. Tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 «DIARIO PRIVATO» da Paul Léautaud.

con Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer e Paola Bacci. Abb. «prosa». Turno C. (1h 30').

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Tel. 040-390613

contrada@contrada.it, www.contrada.it

«LA LOCANDIERA», ore 20.30, con Mascia Musy. Regia Giancarlo Cobelli. 2h 30'. Parcheggio gratuito.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Domani ore 11: «Ti racconto una fiaba» presenta «UN PIZZICO DI SALE». Ingresso 5 euro. 040-390613; teatroragazzi@lacontrada.it. 19.11; www.contrada.it

■ TEATRO MIELA

Oggi e domani, ore 21.30: anteprima nazionale «CHIAMATEMI KOWALSKI - IL RITORNO» di e con Paolo Rossi, con la partecipazione di Syria. Platea € 22, galleria € 18.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO

di via Anianin.

Ore 20.30 l'Associazione culturale «Tergeste» e L'Armonia presentano lo spettacolo di cabaret «OCIO CHE RIVA TOIA E UCIA (VENDERGOLE IN PIAZZA)», testo e regia di Ingrid Werk e Tatianna Turco. Prevedibile biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/e (1-10 p.) a Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040-393478).

■ TEATRO SALESIANI-LA BARCACCIA

Tel. 040/364663. Ore 20.30: «TRAMASSI PER MARIDAR 'NA PUTA», commedia dialettale. Interi 8 € e ridotti 6 €. Parcheggio interno. Prevedibile Ticket Point C.so Italia 6/c; info www.bekar.net.

■ TEATRO S. GIOVANNI

via S. Cilino 99/1 (capolinea autobus 6 - 9). Oggi alle ore 20.30 la Compagnia «Pat Teatro» presenta «MA TI CHI TE SON?», commedia dialettale di Gerry Braid. Prenotazione posti e prevedibile biglietti Ticket Point di Corso Italia 6/c.

■ ASSOCIAZIONE AUSTRIACA - VEREIN DER OSTERREICHER

Concerto domani alle 17.30 nella sala Beethoven dell'Istituto Germanico di Beneficenza in via Coroneo 15. Musiche di Brahms con Fulvio Drosolini violoncello, Monica Maiorano pianoforte, Silvia Mosco contralto. Ingresso libero.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX. www.kinemax.it.

Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

DICK & JANE - OPERAZIONE 17.50, 20.15, 22.15

FURTO 16.50, 19.45, 22.25

MUNICH 17.15, 19.50, 22.20

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN

Vincitore del Golden Globe 2006 come miglior film drammatico. V.m. 14.

ECCEZZIONALE VERAMENTE CAPITOLO SECONDO... ME 17.30, 20, 22.10

MATCH POINT 17.30, 20, 22.20

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Stagione cinematografica 2005/2006: ore 18, 20, 22: «REINAS» di Manuel Gomez Pereira; dalla Spagna, una spudorata commedia sui matrimoni gay. V.m. 14 anni.

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Stagione di prosa 2005/2006. Giovedì 2 febbraio: «A PERDIFATO. RITRATTO IN PIEDI DI TINA MERLIN» con Patricia Zanco.

Martedì 7, mercoledì 8 febbraio: «ARSENICO E VECCHI MERLETI».

Lunedì 13, martedì 14 febbraio: «IL MEDICO DEI PAZZI» con Carlo Giffurè. Prevedibile alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19).

■ TEATRO COMUNALE

Stagione concertistica 2005/2006. Martedì 31 gennaio: Ensemble Nuovo Contrappunto, Susanna Rigacci soprano; in programma musiche di Debussy, Ravel, Chausson, Stravinskij, D'Amico. Venerdì 10 febbraio, Sebastian Di Bin pianoforte; in programma musiche di Beethoven, Liszt, Chopin. Prevedibile alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19); Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

■ TEATRO COMUNALE

Stagione cinematografica 2005/2006. Martedì 31 gennaio: Ensemble Nuovo Contrappunto, Susanna Rigacci soprano; in programma musiche di Debussy, Ravel, Chausson, Stravinskij, D'Amico. Venerdì 10 febbraio, Sebastian Di Bin pianoforte; in programma musiche di Beethoven, Liszt, Chopin. Prevedibile alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19); Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

■ TEATRO COMUNALE

Stagione cinematografica 2005/2006. Martedì 31 gennaio: Ensemble Nuovo Contrappunto, Susanna Rigacci soprano; in programma musiche di Debussy, Ravel, Chausson, Stravinskij, D'Amico. Venerdì 10 febbraio, Sebastian Di Bin pianoforte; in programma musiche di Beethoven, Liszt, Chopin. Prevedibile alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19); Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

■ TEATRO COMUNALE

Stagione cinematografica 2005/2006. Martedì 31 gennaio: Ensemble Nuovo Contrappunto, Susanna Rigacci soprano; in programma

FATE UNA SOSTA. VI INFORMIAMO SULLE TARIFFE AUTOSTRADALI.



Associazione Italiana
Società Concessionarie
Autostrade e Trafori

IN QUESTI ULTIMI TEMPI SONO CIRCOLATE MOLTE INFORMAZIONI, SPESSO DISCORDANTI, SULL'AUMENTO DELLE TARIFFE AUTOSTRADALI. SENTIAMO PERTANTO L'OBBLIGO DI FARE CHIAREZZA. ECCO PERCHÉ CREDIAMO CHE LA COSA MIGLIORE SIA PRIMA DI TUTTO FAR PARLARE I NUMERI.

- Nel nostro Paese operano 23 società concessionarie autostradali, che hanno costruito e gestiscono gli oltre 5.600 km della rete italiana a pedaggio.
- Sulla rete autostradale italiana a pedaggio ci sono complessivamente 462 caselli, per un totale di 65.685 possibili tratte a pagamento.
- L'Anas, per conto dello Stato, fissa il sistema dei diritti e doveri delle società autostradali attraverso lo strumento della Concessione, che è un contratto privatistico e che regola il rapporto tra le parti per tutta la durata della concessione stessa.
- L'adeguamento annuale delle tariffe è previsto, ogni 1° gennaio, dal contratto di concessione. Tale adeguamento è calcolato con una formula chiara e trasparente, prevista dalla legge, che tiene conto del tasso di inflazione programmato, di un fattore produttività (in genere negativo) e di un fattore calcolato sulla qualità del servizio offerto (in genere positivo). Questi ultimi due variano, in positivo o in negativo, in base ai risultati ottenuti dalle singole società concessionarie e verificati dall'ente concedente Anas.
- Gli aumenti progressivi, dal 2000 in poi, si sono mantenuti globalmente al di sotto del corrispondente aumento del tasso d'inflazione, misurato dall'ISTAT (vedi **TABELLA 1**).
- L'aumento medio scattato il 1° gennaio 2006, e relativo all'insieme delle 23 concessionarie, è del 2,39%. Fermo restando il dato medio di incremento del 2,39% e considerando il meccanismo degli arrotondamenti, l'aumento che gli utenti hanno verificato è quello riportato nella **TABELLA 2**.
- Gli scostamenti rispetto al valore medio sono dovuti all'effetto degli arrotondamenti ai 10 centesimi di €, per difetto o per eccesso, previsti dalla normativa vigente (Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti). Il meccanismo di arrotondamento incide percentualmente in misura maggiore sulle tratte più brevi le quali, a seconda dei casi, possono restare invariate per diversi anni o registrare scarti percentuali più significativi, quando gli adeguamenti annuali accantonati nel tempo superano i 10 centesimi di €, facendo così scattare l'aumento tariffario.
- Le tariffe italiane sono le più basse d'Europa (con la sola eccezione della Grecia) e includono l'IVA.
- Come si può osservare dalla **TABELLA 3**, i prezzi di prodotti o servizi di largo consumo sono aumentati in media molto di più delle tariffe autostradali, dal periodo pre-Euro (2000) ad oggi.
- In tutti i Paesi europei con sistemi a pedaggio le autostrade sono privatizzate.

TABELLA 1 CONFRONTO ANDAMENTO TARIFFE AUTOSTRADALI / INFLAZIONE

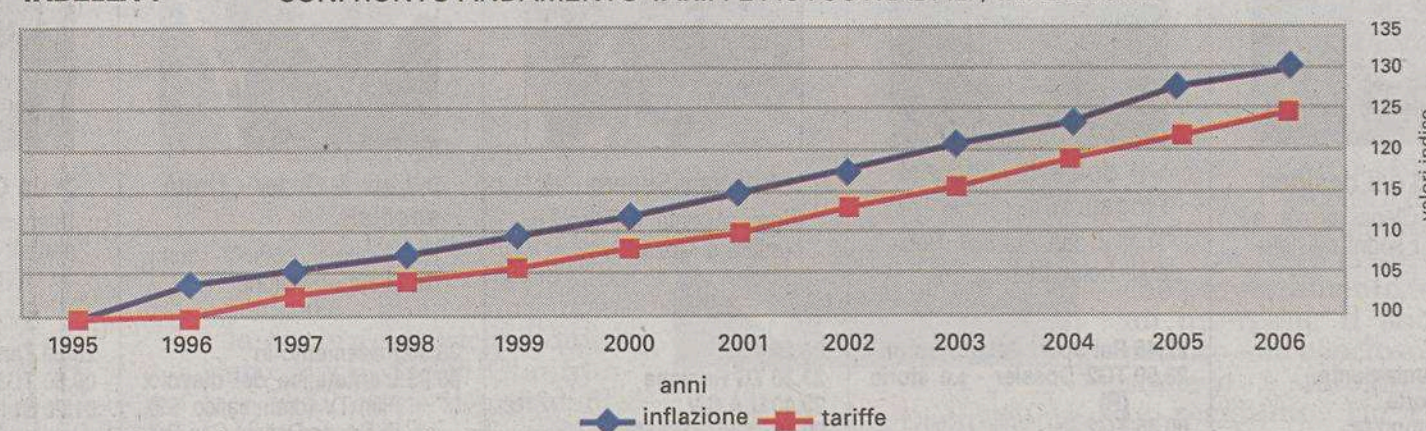


TABELLA 2 PEDAGGI DI CLASSE 'A' (autovetture e motocicli)

Aumento al casello	n° tratte	% sul totale
uguale a zero	1.488	2,27%
compreso tra 0,01 % e 0,99%	50	0,08%
compreso tra 1 % e 1,99%	9.689	14,75%
compreso tra 2 % e 2,99%	43.277	65,89%
compreso tra 3 % e 3,99%	7.949	12,10%
compreso tra 4 % e 4,99%	1.990	3,03%
compreso tra 5 % e 9,99%	1.097	1,67%
maggiore di 10%	145	0,22%
Totale	65.685	

TABELLA 3 VARIAZIONE DI ALCUNI PREZZI NEL PERIODO 2000 - 2005
(Le rilevazioni del 2005 si riferiscono al mese di dicembre)

PRODOTTI/SERVIZIO	2000			VAR. % 2000/2005	FONTI
	Lire	Euro	Euro		
Cinema	9.400	4,86	6,80	39,92%	Il Sole 24 Ore - edizione 23/1/2006
Casa Mq	8.520.000	4.400,00	5.800,00	31,82%	Il Sole 24 Ore - edizione 23/1/2006
Autobus (Roma e Milano)	1.500	0,77	1,00	29,10%	Comuni di Roma e di Milano
Tazzina di caffè (Roma)	1.200	0,62	0,80	29,10%	Corriere della Sera/Rilev. diretta
Parcheggio (tariffa oraria - Milano)	2.236	1,15	1,34	16,00%	Comune di Milano
Ristorante	47.032	24,29	28,11	15,73%	Il Sole 24 Ore - edizione 23/1/2006
Carne scelta Kg	30.825	15,92	18,08	13,57%	Il Sole 24 Ore - edizione 23/1/2006
Pane Kg	5.112	2,64	2,92	10,61%	Il Sole 24 Ore - edizione 23/1/2006
Tariffa autostradale chilometrica (classe A)	94,93	0,049	0,056	13,70%	Aiscat

IL COMANDO

di Giorgio Placereani

L'avanspettacolo spudorato
si addice al Salemme Show

Viva Napoli!, dicevamo - perché vedendo i primi quindici minuti del varietà di Vincenzo Salemme «Famiglia Salemme Show» (su Raiuno) ci pareva proprio di assistere alle prime mosse di una varietà finalmente divertente, grazie alla caratterizzazione forse ovvia ma felice di questa famiglia di poveracci (che vive nel sottopalco dove sale a infestare lo show «ufficiale»): la moglie rampolice, i due jettatori, il folle fratello Cico (Nando Paone), la cui abile mimica pare debitrice di Totò fino al citazionismo. Tutto si regge sulla meraviglia parlata partenopea, con quelle inflessioni imperiose, quelle «nuances», per cui una qualsiasi cosa detta da una bocca napoletana sembra detta due volte.

Tutto bene dunque? No, perché poi lo spettacolo sovente precipita. Probabilmente il difetto sta nel contare troppo sulla simpatia immediata, sul semplice fatto di apparire, senza curarsi troppo del testo (e dire che ci si son messi in otto per firmare lo show!). Vedi la scenetta del cuoco pazzo: è spiritosa la recitazione di Salemme tutto sciancato, ma al di là di questo gli autori non sanno far altro che mostrarlo che sparge uova e farina per terra o sul pubblico - sai che roba. Idem per la tirata mimica sulla pizza, con al centro un Mike Bongiorno totalmente spaesato, o il duetto col grande Teocoli/Felice Caccamo, che funziona perché sono bravi tutti e due, ma che progredendo mostra terribilmente la fatica. Mentre non raggiunge neppure una simpatia epidermica la terribile scena del postino, «the pits», il punto più basso del programma.

A un certo punto Salemme diceva per scherzo: «Non facciamo vecchio avanspettacolo». No, no, facciamo invece: perché i momenti comici migliori del programma erano proprio avanspettacolo spudorato. Come la scenetta, vecchia di concezione quanto volete ma divertentissima come risultato, del mago, accompagnato dal sublime Paone come assistente in costume da baiaiera.

Oppure quella finale con Salemme, Carlo Buccirosso e Maurizio Casagrande, dove la vicività, l'invenzione, il gettarsi l'un l'altro un apporto comico, mostravano esattamente la via che lo show dovrebbe seguire.

VI SEGNALIAMO

RAI 3 ORE 23.40
CASI QUASI IMPOSSIBILI

RaiTre propone da oggi «UACV - Unità per l'Analisi del Crimine Violento», che seguirà per 8 puntate il lavoro e l'analisi criminale e investigativa dell'Unità della Polizia di Stato, diretta dal Dr. Carlo Bui, che risolve i casi più difficili di omicidi seriali.

LA7 ORE 23.10
STORIE DI QUARTIERE

Torna «Così è la vita», il real movie che racconta temi d'attualità, le abitudini e la vita degli italiani. La prima puntata della nuova serie sarà dedicata a Scampia, il quartiere alla periferia nord-occidentale di Napoli che è stato lo scenario della guerra tra clan.

RAI 1 ORE 17.45
ESPLORATORI PROTAGONISTI

Seguirà una spedizione di due giovani esploratori sulle vette dell'Irian Jaya la puntata odierna di «Passaggio a Nord Ovest». Le telecamere scenderanno a 37 metri sotto il livello del mare per entrare nella grotta preistorica di Cosquer, in Francia.

RAI 2 ORE 0.50
LA MUSY A «PALCOSCENICO»

Per la Giorno della Memoria «Palcoscenico» propone oggi lo spettacolo «Ascoltami bene», tratto dalle lettere e dai diari di Etty Hillesum, giovane olandese morta ad Auschwitz nel novembre del 1943. Mascia Musy dà volto e cuore alla protagonista.

LA FORTUNA DI COOKIE

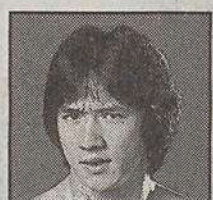
di Robert Altman con Liv Tyler (nella foto), Julianne Moore e Glenn Close.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1999)



do un innocente. Commedia corale in cui Altman scherza con riti e miti del Sud americano.

IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

di Frank Coraci con Steve Coogan e Jackie Chan (nella foto).
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2004)



Fog, eccentrico inventore inglese, scommette che circumnavigherà il globo in 80 giorni. Lungo la strada le peripezie non mancheranno, anzi... Dal classico romanzo dello scrittore Jules Verne, il remake di un film divertente.

IL COLORE DELLA MENZOGNA

di Claude Chabrol con Sandrine Bonnaire (nella foto) e Jacques Gamblin.
GENERE: THRILLER (Francia, 1999)



Un pittore francese, in profonda crisi coniugale, viene sospettato di aver violentato e ucciso una bambina. Tra giallo e dramma psicologico, un ritratto al vetriolo della società borghese firmato Chabrol.

DESIDERIO D'OMICIDIO

di Shohei Imamura con Masumi Harukawa (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Giappone, 1964)



La notte che Hiraoka entra in casa di Riichi, c'è soltanto la moglie Sadako. Hiraoka le usa violenza fino all'alba. Sadako, distrutta, decide di suicidarsi, ma prima vuole rivedere il proprio figlio. Una storia profonda e sensibile «fuori orario».

IL SIPARIO STRAPPATO

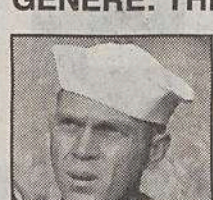
di Alfred Hitchcock con Julie Andrews (nella foto) e Paul Newman.
GENERE: SPIONAGGIO (Usa, 1966)



Arrivato al cinquantesimo film, Hitchcock decide di «dare fiducia» alla star Paul Newman, e gli affida il ruolo di uno scienziato che oltrepassa la cortina di ferro in cerca di una formula. Ma poi confessò di essere rimasto insoddisfatto dell'attore.

GETAWAY

di Sam Peckinpah con Steve McQueen (nella foto), Al McGraw e Ben Johnson.
GENERE: THRILLER (Usa, 1972)



Grazie all'aiuto di un potente boss della mafia, un uomo evade dal carcere. Per sdebitarsi rapina. Al colpo partecipano anche la moglie e due complici. L'arte della fuga, suonata da un dimenticato maestro degli anni Settanta.

RAIUNO

06.45 Sabato, domenica &...
09.30 Giorni d'Europa
09.50 Settegiorni Parlamento
10.20 April Rai
10.30 Appuntamento al cinema
10.40 Tuttobenessere.
11.30 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici e Beppe Biagi.
13.00 TG1
14.00 Easy Driver. Con Ilaria Moscati.
14.30 Stella del Sud. Con Gala Bernani Amaral.
15.05 Il Commissario Rex. Con T. Moretti.
15.55 Italia che val. Con Luca Laurenti.
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
17.15 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
17.45 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 Rai TG Sport
20.35 Affari tuoi. Con Pupo.

RAIDUE

06.10 Un sorriso, prego
06.35 Avvocato per voi
06.40 L'editoriale del sabato
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 TG2 Mattina
08.00 TG2 Mattina
09.00 TG2 Mattina
09.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.00 TG2 Mattina
10.30 Sulla via di Damasco
11.10 Coppa del mondo di Sci Alpino: Discesa libera maschile. Da Garmisch (Germania)
12.30 Mezzogiorno - In famiglia. Con Adriana Volpe
13.00 TG2 Giorno
13.25 Rai Sport Dribbling
14.00 Cd Live
15.30 Diavolo in prova. Film (commedia '99). Di R. Miller. Con M. Lawrence e Will Friedle.
17.00 Sereno variabile
18.00 Voila
18.30 TG2
18.35 Regazzi, c'è Voyager - Rai la tua domanda
19.00 Streghe Italiane
19.50 Classici Disney
20.00 Tom & Jerry
20.10 Il lotto alle otto
20.30 TG2

RAITRE

07.00 Rai Educational
07.30 Rai Educational
09.05 Il videogiornale del Fantabosco
09.55 Coppa del mondo di Sci Alpino: Discesa libera femminile, da Cortina d'Ampezzo
11.15 TGR EstOvest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 Tg3 - Rai Sport Notizie
12.35 Tg3 Il settimanale
12.55 TGR Bell'Italia
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 TG Regione - TG Regione Mete
14.20 TG3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Rai Sport: Sabato sport, Ciclismo: Giro del sud Australia; Ciclocross Campionati mondiali; Pallavolo femminile, Campionato italiano: Santeramo - Novara
18.10 Giorno minuto: Serie B
18.55 TG3 Mete
19.00 TG3
19.30 TG3 Regione - Mete
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio.

RETEQUATTRO

06.00 Il buongiorno di Media Shopping
06.15 100 stelle
06.30 MediaShopping
06.45 Nonno felice
07.15 TG4 - Rassegna Stampa
07.30 Ma il portiere non c'è mai? Telefilm. Con Anna Mazzamuro e Giampiero Ingrassia.
09.30 Nero Wolfe. Film tv (film tv). Di Timothy Hutton. Con Maury Chaykin e Timothy Hutton.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 La città che Hitler regalò agli ebrei
15.15 Muraglia. Film (comico '91). Di J. Farrow. Con Oliver Hardy e Stan Laurel.
16.30 Ieri e oggi in Tv
16.50 Nonnaventura
17.50 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
18.55 TG4
19.35 Vita da strega Telefilm
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Mete 5
08.00 TG5 Mattina
08.30 Loggione
09.00 MediaShopping
09.05 Nonsolomoda - È... Contemporaneamente. Con Silvia Toffanin.
09.35 L'ultimo ballo. Film (drammatico '00). Di Kevin Dowling. Con Eric Stoltz e Maureen O'Hara.
12.00 Grande Fratello
13.00 TG5
13.40 Il mammo Telefilm
14.10 Amici. Con Maria De Filippi.
16.00 Amici libri
16.35 Corto 5
16.50 Pazzi per il reality. Con Roberto Capua.
18.25 Grande Fratello
18.55 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza. Con Ezio Greggio.

ITALIA 1

07.30 Arriva Paddington
08.00 Che drago di un drago
08.15 Angela Anaconda
08.45 Braccobaldo
09.00 Gladiators Academy
09.30 Yugo lupo
09.40 Yu - gi - Ho!
10.00 Frog
10.20 What a Mess Slump Arale
10.30 Che magnifiche spie!
11.00 Tartarughe Ninja
11.25 Shaman King
11.55 Maledetti scarafaggi
12.25 Studio Aperto
13.00 Candid Camera. Con Giacomo Valentini.
13.30 Top Of The Pops
15.00 MediaShopping
15.05 Un agente segreto al liceo. Film (commedia '91). Di William Dear. Con Linda Hunt e Richard Grieco.
16.45 Buddy - Un gorilla per amico. Film (commedia '98). Di Caroline Thompson. Con Alan Cumming e Rene Russo.
18.25 MediaShopping
19.30 Studio Aperto
19.00 Wrestling Smackdown

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus Weekend. Con P. Cambiaghi.
07.30 L'Intervista. Con Alain Elkann.
09.35 Psycosissimo. Film (commedia '61). Di Steno. Con Raimondo Vianello e Ugo Tognazzi.
11.30 Jake e Jason Detectives Telefilm
12.30 TG La7
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Davy Crockett e i pirati. Film (avventura '56). Di Norman Foster. Con Bud Ekins e Fess Parker.
15.55 Ritorno alla quarta dimensione. Film (commedia '85). Di Jonathan Betuel. Con Dennis Hopper e Fisher Stevens.
17.50 Addio al re. Film (avventura '98). Di John Milius. Con Marilyn Toduka e Nick Nolte.
20.00 TG La7
20.30 I migliori nani della nostra vita

SKY SKY 1

06.15 Speciale - Omaggio a Frank Sinatra
06.45 Cine Lounge
06.55 Perduto amor. Film (commedia '03). Di Franco Battiato. Con Corrado Fortuna e Lucia Saro.
08.25 Sky Cine News
08.55 Nick e la renna che non sapeva volare. Film (commedia '04). Di Alex Zamm. Con Ashley Williams e Thomas Cavanagh.
10.30 Extralarge
10.50 Cine Lounge
11.00 The aviator. Film (biografico '04). Di Martin Scorsese. Con Cate Blanchette e Leonardo Di Caprio.
13.50 Cine Lounge
14.00 Il padre di mio figlio. Film (commedia '04). Di Cheryl Dunye. Con Anthony Anderson e Paula Jai Parker.
15.35 Sky Cine News
16.05 Cine Lounge
16.15 Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re. Film (fantastico '03). Di Peter Jackson. Con Liv Tyler e Viggo Mortensen.
20.50 Cine Lounge

21.00 VARIETA'

> Il treno dei desideri
Antonella Clerici prova a realizzare i sogni dei telespettatori.

21.00 FILM TV

> Il dolce brivido dell'inganno
Thriller con Sheryl Fenn e Nicholas Lea.

21.15 DOCUMENTI

> Speciale Superquark
Piero Angela dedica la puntata a Mozart.

21.00 FICTION

> Law & Order - Unità speciale
Due nuovi episodi con Christopher Meloni.

21.00 VARIETA'

> La Corrida
Dilettanti allo sbaraglio presentati con garbo e ironia da Gerry Scotti.

21.00 TALKSHOW

> L'incudine
Il programma di Claudio Martelli ha preso il posto del film «Ben in Black».

21.00 FILM

> Il mistero Von Bulow
Drammatico con Jeremy Irons e Glenn Close.

21.00 FILM

> Birth - Io sono Sean
Misteri metafisici per Nicole Kidman.

00.15 TG1
00.20 L'Appuntamento.
00.50 TG1 Notte
01.00 Che tempo fa
01.05 Estrazioni del lotto
01.50 Appuntamento al cinema
01.15 La fortuna di Cookie. Film (giallo '99). Di Robert Altman. Con G. Close e Liv Tyler.
03.05 The Big Easy. Film (poliziesco '86). Di Jim McBride. Con Dennis Quaid e Ellen Barkin.
04.45 Zorro Telefilm

22.45 Rai Sport Sabato Sprint
23.50 TG2 Dossier - Le storie (R)
00.35 TG2
00.45 Mete 2
00.50 Raidue Palcoscenico
01.50 Appuntamento al cinema
01.55 TG2 Si, viaggiare (R)
02.15 Il Café
03.10 Documentario
03.35 La Rai di ieri
04.10 Non ho sonno leggo
04.15 Net.Luno. - Network per l'università ovunque
05.45 Quarto potere<cf2>

23.20 TG3
23.20 TG3 Regione
23.40 U.A.C.V.
00.30 TG3 - TG3 Mete
00.40 TG3 Agenda del mondo
00.55 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
VANGELIO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

23.50 Parlamento In
00.25 L'aritmite del diavolo. Film TV (drammatico '99). Di Donna Deitch. Con Britanny Murphy e Kirsten Dunst.
02.25 TG4 - Rassegna Stampa
02.40 Ieri e oggi in Tv
03.40 MediaShopping
04.45 MediaShopping
05.00 TG4 - Rassegna Stampa
05.10 L.A. Dragnet Telefilm
05.50 Ieri e oggi in Tv

23.50 Terra!
00.50 TG5 Notte
01.20 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R). Con Ezio Greggio.
01.50 Grande Fratello
02.20 Il sipario strappato. Film (giallo '66). Di Alfred Hitchcock. Con Julie Andrews e Paul Newman.
04.05 Shopping By Night
04.35 Chicago Hope Telefilm
05.30 TG5 (R)

23.00 Guida al campionato
24.00 Campioni. Il sogno
00.05 Speciale Studio Aperto
01.05 Studio Sport
01.30 MediaShopping
01.35 Ciak speciale
01.45 MediaShopping
02.10 Getaway!. Film (poliziesco '72). Di Sam Peckinpah. Con Al MacGraw e Steve McQueen.
04.05 Tom Horn. Film (western '80). Di William Wiard. Con Linda Evans e Steve McQueen.
05.35 Studio Sport

23.10 Così è la vita
00.10 TG La7
00.30 I migliori nani della nostra vita (R)
01.00 Il colore della menzogna. Film (drammatico '98). Di Claude Chabrol. Con Jacques Gamblin e Sandrine Bonnaire.
03.10 CNN - News

22.45 Miracle. Film (drammatico '04). Di Gavin O'Connor. Con Curt Russell e Kenneth Welsh.
01.05 Il fantasma dell'Opera. Film (musicale '04). Di Joel Schumacher. Con Gerard Butler e Minnie Driver.
03.25 Gianni Canova Presenta
03.35 Segreti di stato. Film (storico '03). Di Paolo Benvenuti. Con Antonio Catania e Francesco Guzzo.
05.00 Il mare e l'amore. Film (sentimentale '02). Di Kei Kumai.

SKY SKY 3

10.20 Catwoman. Film (azione '04). Di Jean - Christophe Comar Pitof. Con Halle Berry e Sharon Stone.
12.05 Io, Robot. Film (fantascienza '04). Di Alex Proyas. Con James Cromwell
14.30 Il magico Natale di Rupert. Film (fantastico '04). Di Chazz Palminteri. Con Penelope Cruz.
16.40 Un amore sotto l'albero. Film (drammatico '04). Di Chazz Palminteri. Con Penelope Cruz.
19.00 L'invidia del mio migliore amico. Film (commedia '04). Di B. Levinson. Con Ben Stiller e Jack Black.
21.00 Il giro del mondo in 80 giorni. Film (commedia '04). Di Frank Coraci. Con Jackie Chan
23.05 Ladyhawke. Film (fantastico '85). Di Richard Donner. Con Michelle Pfeiffer.
01.10 Alien Vs. Predator. Film (fantascienza '04). Di Paul W. S. Anderson. Con Raul Boia.

SKY SKY MAX

10.00 Talos - L'ombra del Farone. Film (horror '98). Di Russell Mulcahy.
12.15 La preda perfetta. Film (thriller '98). Di Howard McCain.
14.00 D'Artagnan. Film (avventura '01). Di Peter Hyams. Con Catherine Deneuve
16.15 Contratto mortale. Film (azione '04). Di Kristoffer Tabori.
18.30 Master & Commander. Film (avventura '03). Di Peter Weir. Con Paul Bettany e Russell Crowe.
21.00 Abandon - Misteriosi omicidi. Film (thriller '02). Di Stephen Gaghan. Con Katie Holmes.
23.10 Una scommessa fra gentiluomini. Film (erotico '95). Di Carlo Gualuffi. Con Betsy Monroe
01.10 Il segreto del giaguaro. Film (commedia '00). Di Antonello Fassari. Con Lando Buzzanca.

SKY SKY SPORT

06.30 C'era una volta: Milan - Sampdoria
09.30 Italia - Germania 4 - 3
11.30 Mondo gol
12.30 Fuori zona
13.30 FA Cup: Cheltenham - Newcastle
15.55 FA Cup: Everton - Chelsea
18.10 Bundesliga 2005/2006: Borussia M.-Bayern Monaco
20.00 Sky Calcio Prepartita
20.25 Serie A 2005/2006: Milan - Sampdoria
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sport Time
23.45 Serie A 2005/2006: Palermo - Stena
01.45 Zona Champions League
02.45 Sky Calcio (R): FA Cup: Cheltenham-Newcastle
04.30 Premier League Preview Show
05.00 Zona Champions League

MTV

10.00 Pure morning
11.00 Hit list Italia -
13.00 School in action
14.00 Inuyasha
14.30 Full metal panic
15.00 Pimp my ride
15.30 The T.O's house
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 The MTV Mobile Chart.
22.00 Bolling Points
18.55 Flash News
19.00 Videography
19.30 Making the video
20.00 Flash News
20.05 Made
21.00 All access
22.00 Bolling Points
22.30 Flash News
23.35 Very Victoria.
23.30 I Munchies
24.00 Aeon Flux
00.30 Brand New
01.30 MTV Party Zone
04.00 Chill out zone

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Inbox
12.00 The Club. Con Luca Abrescia.
13.00 Inbox
13.30 TV Diari (R)
13.55 All News
14.00 Mono
15.00 Play.it
16.55 All News
17.00 Inbox
18.00 Rotazione musicale
19.30 Rotazione musicale
19.55 All News
19.55 All News
20.00 The Club. Con Luca Abrescia.
21.00 Rotazione musicale
22.00 Modeland (R)
23.00 Classifica ufficiale
24.00 M2Allshock
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

11.05 Un volto, due donne
11.50 Salus Tv
12.10 Idee e progetti per la città
13.00 Le ali della solidarietà
13.05 Documentario
13.30 Sindaco fuori dal comune
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Il Rossetti
14.15 La provincia va in provincia
14.40 L'opinione dei giovani
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 Fox Kids
19.00 Musica che passione!
19.20 L'occhio azzurro
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.10 Tg3
20.30 Il notiziario Regione
20.50 Rubrica
21.01 I magnifici tre. Film.
22.35 Documentario
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Blue Healers - Poliziotti con il cuore Telefilm.

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.25 Tuttoggi attualità
14.55 Spezzoni d'archivio
15.40 Coppa del mondo di Sci Alpino: Slalom femminile sintesi
16.40 - Tennis - Internazionali d'Australia
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Domani è domenica
19.40 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
20.05 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
20.35 'Q' - L'attualità giovane.
21.00 Musicale
22.05 Tuttoggi - II edizione
22.20 Pallamano: Europei: Slovenia-Ucraina
23.40 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Ore 13
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Documentario
18.30 Girovagando in Trentino
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Parla Trieste
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Film da definire
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 Billardo
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1; 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.30: GR1; 9.34: Speciale Agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.03: RadioEuropa; 11.30: GR1; 11.48: Break; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR1; 13.55: GR Campus; 14.00: Sabato Sport; 14.30: GR1; 14.45: Colpi di Ping Pong; 15.00: GR1; 15.15: Pallanuoto; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.55: GR1; 17.55: Anticipo Campionato Serie A; 18.51: GR1; 20.00: GR1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Anticipo Campionato Serie A; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: "Che bolle in pentola"; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante - Comici sulla corda; 8.30: GR2; 8.45: Black out; 10.00: Numero verde; 10.30: GR2; 11.00: L'altrolato; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Giocando; 15.00: Hit Parade Live Show; 15.05: Classifica Top 10 Album; 15.30: GR2; 15.37: Classifica Top 40 Singles; 17.00: Dispenser; 17.30: GR2; 18.00: Sumo - Il peso della cultura; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR2; 20.35: GR lavoro fair; 21.30: GR2; 21.38: I concerti di Radio 2; 22.35: Fegiz Files; 24.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 6.48: Bollettino della neve; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio; 18.45: GR3; 19.05: Radio3 Suite; 19.30: Il Cartellone; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturmo Italiano 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturmo Italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 12.00: Capital 4 U; 14.00: Capital Weekend; 23.00: I classici di Radio Capital dal vivo; 24.00: Extra; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Night Music; 7.00: Megajay; 9.00: La Bomba; 12.00: Deejay football club



Assistenza 24 ore su 24

N° VERDE 800846079

P.zza S. GIOVANNI 6 - TRIESTE

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



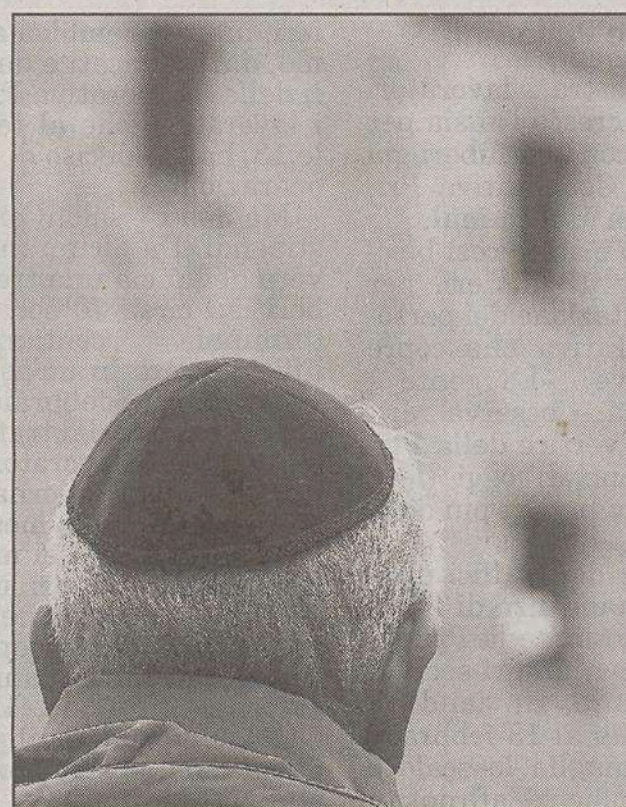
Assistenza 24 ore su 24

N° VERDE 800846079

P.zza S. GIOVANNI 6 - TRIESTE



La deposizione delle corone d'alloro con in primo piano il prefetto Annamaria Sorge. A fianco tre immagini colte tra le mille persone che hanno assistito alla cerimonia della Giornata della Memoria (Lasorte)



A San Sabba alla presenza dei deportati nei lager la manifestazione principale delle molte che hanno contraddistinto la Giornata della memoria

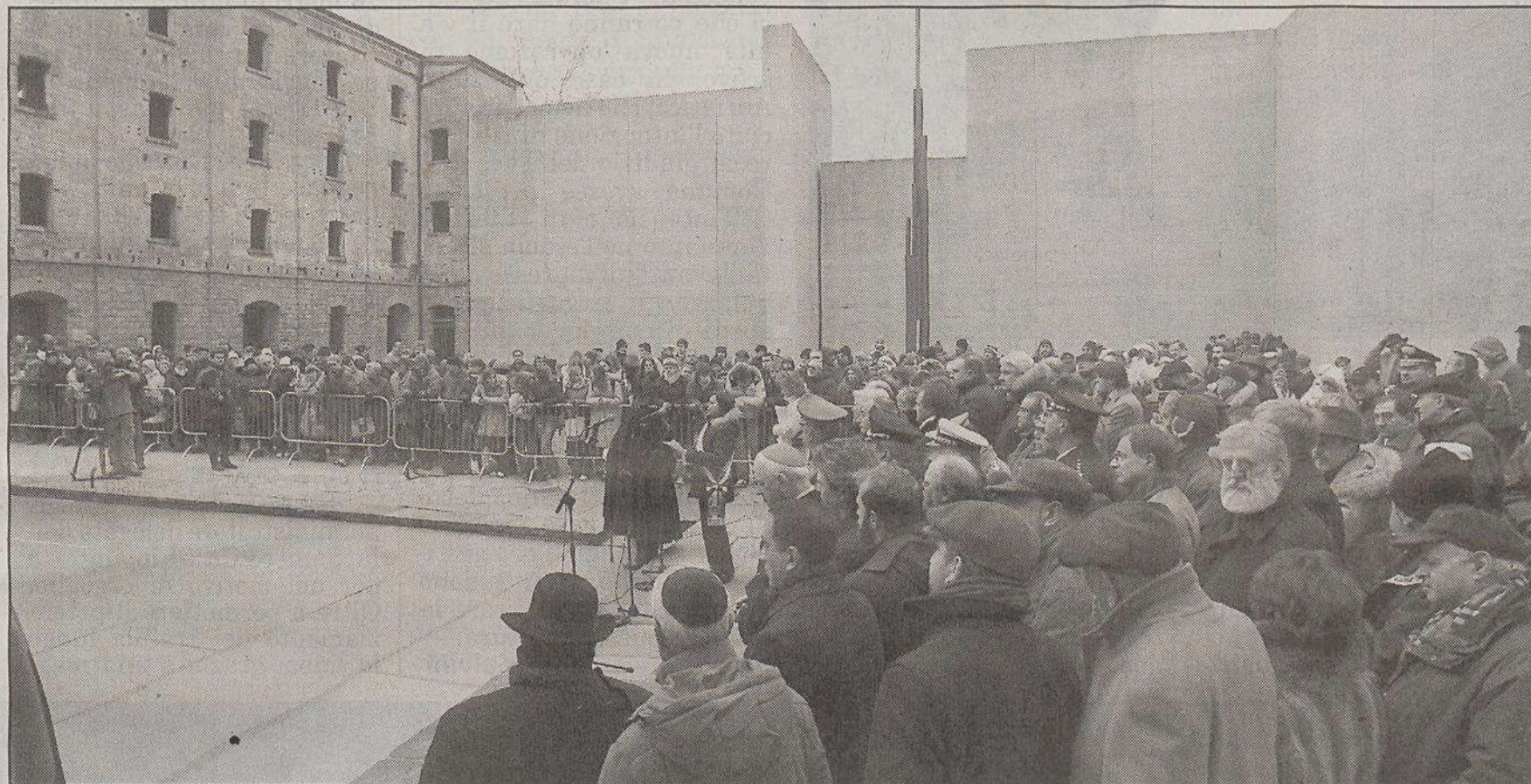
In mille alla Risiera contro ogni forma di razzismo

Riti o saluti da tutte le comunità religiose in città. Molti gli studenti che hanno assistito nel gelo

di Silvio Maranzana

Il ricordo della barbarie che si è consumata sessant'anni fa, ma anche lo spettro dell'intolleranza e del razzismo che ritornano. Mai come quest'anno, seppure la sua istituzione sia recente, la Giornata della memoria, nell'anniversario dello sfondamento dei cancelli di Auschwitz da parte dell'Armata rossa, ha assunto significati attuali. «Ancora una volta l'insegnamento della storia non è stato sufficiente - ha lamentato il sindaco Dipiazza all'interno della Risiera, l'unico lager nazista con forno crematorio dell'Europa meridionale - se a più di sessant'anni di distanza dobbiamo ancora sentire che c'è chi vuole cancellare lo Stato di Israele. Dobbiamo ancora ascoltare parole d'odio, di ostilità, di disprezzo verso il popolo ebraico».

A San Sabba c'è stato il clou delle manifestazioni che hanno caratterizzato tutta la giornata. Un migliaio di persone, tra le quali molti studenti, hanno sfidato un freddo pungente che stava procurando i primi sintomi di un certo malessere allo stesso Dipiazza. Il presidente della commissione della Risiera e vicesindaco Paris Lippi, protagonista della vigilia con la decisione



La Risiera di San Sabba gremita per il rito nel quale si è levato un appello contro tutti i razzismi (Foto Lasorte)

di vietare il concerto del coro Pinko Tomazic, come si legge a fianco, non si è presentato. Le polemiche sono rimaste fuori dal lager, ma sono puntualmente riespluse nel pomeriggio. Dentro la Risiera, due giovani, isolati da tutti, hanno continuato imperterriti a brandeggiare due bandieroni già cancellati dalla storia: bianco-rosso-verde e bianco-rosso-blu, entrambi con la stella rossa.

Sono intervenuti tutti i sindaci, tranne quello di Muggia. Il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro ha delegato come al solito il presidente del Consiglio provinciale Marucci Vasson. Unico esponente di An presente, Fulvio Sluga, non nel settore delle autorità, ma piuttosto nelle vesti di assessore responsabile della

vigilanza. Accanto ai gonfalon di Trieste e Muggia, le insegne dei deportati con i fazzoletti biancoazzurri e dei partigiani, i labari delle associazioni combattentistiche e d'arma.

Corone d'alloro nel sito dove sorgeva il forno crematorio sono state deposte dal sindaco Dipiazza e dal prefetto Annamaria Sorge. Infine brevi riti o accenni di sa-

luto da parte di pressoché tutti i rappresentanti delle comunità e delle fedi religiose presenti in città. Ha pronunciato addirittura una frase in arabo Saleh Igbaria responsabile della comunità musulmana locale. Forse in ciò il messaggio di maggior speranza, di un futuro di pacifica multireligiosità e multietnicità per una città italiana come Trieste.

LE POLEMICHE

Botta e risposta tra vicesindaco (assente) e comunità ebraiche

Luzzatto: deprecabile vietare il coro

Lippi: ho ottenuto il mio scopo politico

«Non permettere al coro Pinko Tomazic, che è formato soprattutto da sloveni, di cantare all'interno della Risiera di San Sabba dove il maggior numero di prigionieri trucidati furono non ebrei, bensì sloveni oltre che croati, equivale a impedire ai parenti di un defunto di entrare nel cimitero dov'è sepolto il loro caro».

Così ieri pomeriggio il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche, Amos Luzzatto, ha bollato l'iniziativa del vicesindaco oltre che presidente della Commissione della Risiera, Gilberto Paris Lippi di Alleanza nazionale. «Può anche darsi che dal punto di vista dei regolamenti una proibizione del genere sia possibile - ha continuato Luzzatto - ciò non toglie che è qualcosa di deprecabile. Oggi (ieri, n.d.r.) ho partecipato a una cerimonia alla quale c'era anche il ministro degli Esteri Gianfranco Fini, che è il presidente di quel partito, ma evidentemente sono due persone di livello molto diverso. Questo Lippi - ha continuato Luzzatto - mi sembra degno allievo di Menia. Ricordo quando intervenni io a una cerimonia alla Risiera e Menia se ne dovette stare zitto non certo perché glielo ordinai io, ma perché così evidentemente gli consigli di fare il suo stesso partito. Allora si mise dietro a me e per tutto il tempo tentava di leggere il mio discorso sul foglio che tenevo in mano, forse per timore che stessi per dire qualcosa di

molto scomodo. Anche le sue successive dimissioni da assessore a Trieste e di conseguenza da presidente della commissione della Risiera non mi sono mai state chiare».

La proibizione di Lippi è stata definita da Ettore Rosato, candidato sindaco per il centrosinistra, «una cosa sciocca, che crea divisioni. La maggior parte di An - ha sostenuto Rosato

il vicesindaco che ha detto di avere lui le chiavi della Risiera, non si è presentato nemmeno ieri. Il 25 aprile doveva tenere i figli, ieri ha preferito assistere al giuramento al reggimento San Giusto. «Ho detto più volte che le leggi razziali italiane sono state una cosa disgustosa - ha replicato Paris Lippi - c'è però un dibattito tra gli storici e i più affermano che sono state annunciate a Roma e non a Trieste. Intendevo dire questo nell'occasione citata. E Rosato invece che non ha il coraggio di affermare che è disgustoso anche il manifesto con le bandiere rosse dei titini in piazza Unità fatto affiggere dal coro Pinko Tomazic. La proibizione a cantare è stata notificata per iscritto a loro e anche alle autorità di polizia. Ora forse ci sarà qualche provvedimento, ma non mi interessa. Il mio scopo politico - ha concluso il vicesindaco - è stato pienamente raggiunto. Ho ricevuto e-mail di complimenti, persone per strada si sono congratulate, uno mi ha addirittura regalato alcune salicette».



Amos Luzzatto. Dietro Menia

che ha, al contrario ha detto di aver apprezzato il discorso di Dipiazza - ha una posizione antistorica immobilizzata su assurde chiusure». Rosato ha poi ricordato la recente uscita del film documentario «Volevo solo vivere» coprodotto da Spielberg che si apre con le immagini del discorso di Mussolini a Trieste il 18 settembre 1938 sulla politica razziale. «Un fatto questo che anche di recente - ha detto Rosato - è stato negato da Paris Lippi».

Il sindaco Dipiazza si smarca dall'iniziativa: «Ero in ferie allorché Lippi mi ha comunicato questa sua iniziativa, credo un po' provocatoria. Piccole polemiche con non hanno intaccato la cerimonia. In uno Stato democratico ognuno canta dove gli pare, se lo posso fare io in piazza Unità può farlo anche il coro Pinko Tomazic in Risiera».

s.m.

I DISCORSI

Dipiazza: «Parta da qui un segno di pace». Il vescovo: «L'orrore non si dimentica»

«La Risiera di San Sabba - ha detto nel suo discorso il sindaco Dipiazza - vide passare per le sue celle, tra il 1943 e il 1945, oltre ventimila uomini e donne destinati ai campi nazisti. Ma qui morirono bruciate dalle tre alle quattromila persone: partigiani, sloveni, croati e friulani rastrellati in tutto il circondario, in Istria e nei dintorni di Fiume. Ebrei, civili e militari, antifascisti italiani e oppositori del regime. In questi luoghi dunque - ha

continuato - trovò realizzazione una parte della Shoah. Proprio da qui dunque - ha aggiunto - deve giungere un messaggio verso quella pace che non siamo ancora capaci di far affermare in tutti i luoghi del mondo. Questo sentimento di pacifica convivenza tra genti di cultura e di idee diverse deve trovare radici profonde nel nostro cuore. E ciò deve avvenire - ha concluso il sindaco - anche attraverso la conoscenza degli orrori che hanno segnato la storia dell'umanità».

«Il nazismo - ha detto parlando in sloveno il sindaco di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin - aveva concepito una politica di eliminazione delle razze inferiori avvalorata dall'Italia fascista con la promulgazione delle leggi razziali annunciate dal duce proprio a Trieste. Purtroppo - ha aggiunto - casi di intolleranza si ripetono ancora oggi anche per il costante rinascere di sterili antagonismi. Possa, al

contrario Trieste - ha concluso Premolin - diventare esempio di civile convivenza garantendo alla città un luminoso futuro nell'Europa dei popoli».

«Un crimine che offende l'umanità è stato perpetrato - ha detto il vescovo Ravignani - Le pagine della storia ne conservano l'orrore e la memoria degli uomini non potrà mai dimenticarlo. E per sempre l'ha segnato la condanna di Dio e degli uomini retti».

TEMPUR
MATERASSI E CUSCINI
PER ALLEVIARE LA PRESSIONE

adesso risparmi il 19%
Per i materassi, i guanciali cervicali e i supporti posturali Tempur è consentita la detrazione d'imposta 19% come spese sanitarie (art. 15, lett. c, del DPR 917/86)

TEMPUR: VERAMENTE UNICO

I materassi e guanciali esclusivi TEMPUR stanno rivoluzionando le nostre camere da letto. Migliorando la qualità del sonno, noi stiamo cambiando la vita di milioni di persone in tutto il mondo. Provate TEMPUR e scoprirete come i materassi e guanciali possono cambiare la vostra vita... per sempre.

UN INVESTIMENTO PER LA SALUTE

Investire in un materasso o in un cuscino TEMPUR è un investimento nel proprio benessere. Svegliandosi ogni mattina più riposati, il vostro corpo sarà in buona forma e più ricco di energie.

casa
del
materasso

www.casadelmaterassotrieste.it

Trieste
via Capodistria 33/1
I.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

I lavoratori della Primavera hanno inscenato un'agitazione che ha bloccato per mezza giornata l'attività del terminal

Molo Settimo, protesta per 30 esuberi

La cooperativa annuncia tagli causa la flessione nella richiesta di manodopera



Sbarco al Molo VII

di Giuseppe Palladini

Calano i traffici e tra i lavoratori del Molo Settimo cresce l'ansia per il proprio futuro, con 30 esuberi già annunciati dalla Cooperativa Primavera impegnata al terminal.

Il Molo Settimo è stato così bloccato, dalle 8 alle 13 di ieri, per un'improvvisa agitazione del personale della cooperativa che copre l'intero «ciclo nave». «La gente è molto preoccupata - osserva Mitter Mandolini, al vertice della Primavera - L'azione di oggi (ieri, ndr) è quella di chi non sa più dove sbattere la testa».

La diminuzione dei traffici è all'origine di una mancanza di liquidità. Anche questo mese la Primavera pagherà così ai propri soci un acconto di 700 euro, rinviando il saldo degli stipendi al 13 febbraio. La crisi che attanaglia lo scalo è stata tra gli argomenti affrontati

ieri, in un'assemblea al Molo Settimo, dai sindacati e dai responsabili della Cooperativa Primavera con i lavoratori, che al termine, verso le 13, hanno deciso di riprendere le operazioni.

Ma non c'è solo il problema degli stipendi. Da alcuni mesi la Primavera denuncia una trentina di esuberi (su circa 70 soci impiegati al terminal container), che ufficializzerà in un'assemblea convocata per il 6 febbraio.

La flessione dei traffici è alla base, per questi lavoratori, della diminuzione delle giornate lavorate, scese a 9 in questo mese rispetto alle 15 (in media) dei mesi del 2005. E parlare di esuberi, in questo caso equivale a licenziamenti. Anche se restano soci della cooperativa, questi lavoratori non hanno ammortizzatori sociali (art. 17 della legge 84/94, che prevede il pool di manodopera, nel nostro porto non è mai stato attuato).

«Quello di oggi (ieri, ndr) - commenta Rosario Gallitelli, segretario provinciale della Fit-Cisl - è l'effetto dell'esasperazione di persone che vanno avanti da anni con il 60-70% della paga, e che nonostante tutto nel pomeriggio hanno ripreso il lavoro mostrando grande senso di responsabilità. Causa il calo del lavoro, e al di fuori del Molo Settimo in pratica non ce n'è, le cooperative hanno grossi problemi di liquidità».

Si sta manifestando, insomma, quella crisi che i sindacati hanno annunciato qualche settimana fa, parlando di 200 esuberi nell'intero scalo. «La Tergeste - prosegue Gallitelli - con i suoi 22 licenziamenti entro l'anno ha fatto scoppiare il problema. Le cifre dei traffici sono lette in maniera distorta: per le merci in colli siamo vicini allo zero, le patate arriveranno appena a metà febbraio, il pubblicizzato aumento del caffè non lo si vede, o

quantomeno non coinvolge i lavoratori».

Secondo il segretario della Fit-Cisl, il porto sta attraversando una crisi epocale. «In trent'anni - commenta - non ho visto nulla del genere. I terminal sono quasi sempre vuoti. Il Molo Settimo è uno dei pochi che funziona, ma non ha raggiunto i 210 mila teu previsti per il 2005. La media è stata di 11.400 container al mese, quando per un traffico importante ce ne vorrebbero 14-15 mila. E gennaio sta andando ancora peggio, con appena 9 mila container».

A questo punto Gallitelli lancia l'affondo: «Tutto ciò è frutto della mancanza, da anni, di un vero progetto per il porto. La gestione politica dello scalo è fine a se stessa, volta solo a coprire le poltrone. Nessuno pensa al problema occupazionale. Come è possibile che a Monfalcone e a Capodistria non basti la gente per smaltire le merci?».

Domattina l'arrivo della nuova unità

«UN Trieste», primo viaggio sulla rotta con Istanbul: sbarcherà 202 camion



Uno dei traghetti impiegati nella linea con la Turchia

È previsto per domani alle 8 l'arrivo della UN Trieste, la nuova nave inserita sulla rotta commerciale Trieste-Istanbul. Chiamata simbolicamente UN Trieste - per evidenziare lo stretto legame tra il nostro porto, l'agente e terminalista Samer & Co Shipping e l'armatore turco UN RoRo - la nave è tra le più grandi della flotta turca impegnata nella rotta con la nostra città: 193 metri di lunghezza fuori tutto, 26 metri di larghezza, 16,95 di altezza, una velocità di crociera pari a 22,5 nodi, un pescaggio di 6,45 metri, la UN Trieste può trasportare 240 camion.

L'armatore ha scelto di impegnare la nuova unità sulla rotta Trieste-Pendik (nuovo terminal a 30 chilometri da Istanbul). Il viaggio inaugurale si concluderà come detto domani, col trasporto di 202 camion. La UN Trieste ripartirà la sera dello stesso giorno, per raggiungere il porto turco mercoledì mattina.

«L'arrivo della UN Trieste - dichiara Enrico Samer, amministratore delegato della Samer&Co Shipping - è per noi motivo di orgoglio. Oltre a permettere il potenziamento dei traffici lungo la linea, grazie a una mag-

giore capienza, denota lo stretto legame e l'importanza strategica delle linee tra Trieste e la Turchia nella logistica internazionale».

Il terminal di Riva Traiana, gestito dalla Samer & Co Shipping, ha movimentato nel 2005 circa 200 mila veicoli, per un totale di 4 milioni di tonnellate di merce. Attualmente la linea offre 14 partenze settimanali dirette in tre diversi porti: Pendik (Istanbul, merce diretta nella Turchia asiatica), con sette partenze settimanali per una capacità annua di trasporto di 135 mila veicoli; Cesme (a 90 chilometri da Izmir e 700 da Istanbul) con quattro partenze settimanali, per una capacità annua di 36 mila veicoli, e Ambarli (Istanbul, per merci dirette nella Turchia europea), con tre partenze alla settimana per un totale di 31 mila veicoli annui.

I traffici tra Trieste e la Turchia determinano la gestione in porto di circa 680 navi l'anno. «Un traffico - commenta ancora Enrico Samer - destinato a crescere nel futuro: per il 2008, infatti, l'armatore turco UN RoRo ha infatti previsto l'ingresso nella rotta di due ulteriori navi, attualmente in costruzione in Germania».

Slitta la decisione sulla collocazione della stazione di servizio

Distributore Aci in largo Irneri Nuovo stop allo spostamento

Nuovo stop sullo spostamento del distributore di benzina dell'Aci. I tecnici del Comune esprimeranno solo nei primi giorni della prossima settimana un giudizio definitivo sull'adeguatezza del nuovo sito a ospitare l'impianto. Una stazione di servizio, per quanto piccola, necessita di grandi spazi sotto il livello della strada, destinati ad accogliere i serbatoi dei carburanti. Nel sottosuolo del punto indicato dal Comune, cioè il marciapiede che sta sotto la parete del polo natatorio che guarda su passeggi - sant'Andrea, sembra corrano condutture del gas e tubi delle fognature. Un groviglio che è difficile far coesistere con i serbatoi. I

tecnici comunali hanno trascorso gli ultimi giorni nella febbrile consultazione di tutte le documentazioni in loro possesso, ma il parere che tutti aspettavano ieri sera non è arrivato.

«Hanno bisogno di ulteriori approfondimenti - ha spiegato l'assessore comunale, Maurizio Bucci - prima di poter esprimere un parere positivo sulla nuova collocazione». Ieri sono stati alzati alcuni tombini dell'AcegasAps della zona, per cercare di capire meglio il percorso fatto dalle condutture sotto il livello stradale, ma sembra che si dovrà fare ricorso a carotaggi. «Solo dopo un approfondito esame del sito - ha aggiunto Bucci - si potrà cominciare a scavare, perché c'è il ri-

schio di fare danni e questo non lo vuole nessuno. Siamo comunque ottimisti - ha proseguito l'assessore - perché sappiamo di poter contare su bravi collaboratori e sulla disponibilità di tutte le parti in causa».

Anche il presidente dell'Aci, Giorgio Cappel, è dello stesso parere: «Prima di lasciarsi la testa c'è ancora tempo - ha affermato - e non voglio neppure pensare all'ipotesi di dover ridiscutere tutto daccapo, perché il nuovo sito non è compatibile. Ho fiducia nei tecnici del Comune e dell'AcegasAps - ha proseguito - e credo che una soluzione si troverà».

Com'è noto, per evitare di dover rimettere mano al piano carburanti, operazione che implicherebbe un



Il piazzale antistante il polo natatorio (Foto Lasorte)

nuovo iter in consiglio comunale, con le polemiche di natura politica che è facile immaginare, il sindaco Roberto Dipiazza e la giunta hanno individuato nel marciapiede che costeggia il muro esterno del polo natatorio il nuovo sito per il distri-

butore. Non dovesse andar bene questa seconda scelta, per motivi tecnici, tutto tornerebbe in alto mare.

In questo fine settimana, più d'uno dei soggetti coinvolti starà perciò con il fiato sospeso, nell'attesa di conoscere il parere degli

Nel sottosuolo del sito indicato dal Comune ci sarebbero condutture del gas e tubi delle fognature. Sopralluogo da parte dei tecnici

esperti del Comune, gli unici che potranno dare il via alla nuova operazione di scavo. In casa del Lloyd Adriatico, che aveva annunciato l'intenzione di ricorrere al giudizio del Tar, se il Comune avesse persistito, nell'intenzione di allestire l'impianto nell'aiuola situata davanti all'ingresso della palazzo, in largo Irneri, si spera di non dover iniziare un braccio di ferro con l'amministrazione. In Municipio, Dipiazza e Bucci confidano anch'essi in una soluzione pacifica e concordata, alla quale tutti hanno detto di voler arrivare. L'Aci e l'Omv, compagnia che gestirà l'impianto, non vedono l'ora di poter inaugurare la tanto discussa struttura.

Ugo Salvini

Centri commerciali all'aperto Prime adesioni al progetto

Lo sviluppo dei centri commerciali all'aperto come unica risorsa per rilanciare il comparto. Su questo concetto si sono dichiarati d'accordo sia le organizzazioni di categoria che quelle dei consumatori.

Il dato è emerso nel corso di un incontro promosso dall'associazione del «Buon governo», presieduta dall'architetto Giulio Marini. Scopo dell'appuntamento era sottoporre all'esame dei commercianti della città le leggi che consentono agli imprenditori del comparto di beneficiare di agevolazioni, nell'ipotesi di ricorso a consulenze per innovazioni strategiche. «La legge regionale 4 dello scorso anno in particolare - ha spiegato Vittorio Tripputi, consulente della T & B e associati - permette di abbattere fino al cinquanta per cento i costi per sviluppare piani di crescita dimensionale. Si tratta di un'opportunità che va colta perché, finora, questi strumenti agevolativi erano riservati alle imprese del settore industriale e a quelle del mondo artigiano. Adesso anche i commercianti possono beneficiare di questi contributi - ha concluso - perciò invito gli operatori del settore a farsi avanti».

I commercianti hanno colto al balzo l'occasione: «Va proprio in questa direzione la politica che stiamo attuando fin dalla costituzione del nostro organismo - ha detto Giorgio Barbariol, presidente del Centro Rossetti, che raccoglie decine di operatori dell'area del viale XX Settembre - che consiste nel raggruppare gli imprenditori della zona in un organismo che possa portarli a fare sistema. Politiche di crescita basate sul-



Giulio Marini

la collaborazione e l'intesa reciproche ci trovano perfettamente in linea».

Augusto Truzzi, presidente della Confconsumatori, ha espresso interesse per l'ipotesi: «Quando i commercianti si consorziano - ha sottolineato - spesso riescono ad abbattere i costi di gestione e quelli generali, perciò i consumatori non possono che vedere positivamente la crescita di strutture di questo tipo. Bisogna fare presto però - ha ammonito Barbariol - perché negli ultimi mesi la crisi si è accentuata e sono numerosi i colleghi che hanno già dovuto chiudere. Il nostro obiettivo - ha proseguito il presidente del Centro Rossetti - è creare un Consorzio territoriale, al quale invitiamo a partecipare tutti i soggetti che hanno a cuore le sorti dell'economia cittadina. Tutti concordi anche nel dire che «quando in un rione i negozi chiudono, l'area circostante si degrada progressivamente». Marini ha infine sottolineato l'importanza di «fissare un calendario di eventi in città, che possa rappresentare un richiamo per i turisti».

u. a.

Ogni Opel lasciata è persa.



Corsa
da
€ 7.900



Meriva
da
€ 11.800

+ tasso 0% senza anticipo

OPEL
NON STOP

Il 2006 parte alla grande, con le imbattibili offerte Opel. Corsa e Meriva, con le loro sorprendenti motorizzazioni benzina e diesel Euro 4, tra cui il 1.3 CDTI, motore dell'anno, oggi possono essere tue a condizioni straordinarie.

Prezzi bloccati. Sabato 28 e domenica 29 ti aspettiamo.

Panauto
BOATO CAR

Sede in Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

www.opel.it

GMAC

Esempio di finanziamento: Opel Corsa 1.0 Enjoy, prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 7.900, importo finanziato € 7.900, 24 rate mensili da € 329,78 comprensive dell'imposta di bollo. Spese istruttoria pratica € 200, TAN 0%, TAEG 2,50% salvo approvazione finanziaria. Offerte valide per autovetture disponibili in rete, per Meriva in caso di permuta o rottamazione, e non cumulabili con altre iniziative in corso. Opel Corsa: consumi da 4,4 a 7,7 l/100 km (ciclo misto), emissioni CO₂ da 119 a 179 g/km. Opel Meriva: consumi da 5,0 a 7,9 l/100 km (ciclo misto), emissioni CO₂ da 135 a 190 g/km. Alcuni equipaggiamenti visibili nelle foto sono ottenibili a richiesta e non inclusi nel prezzo pubblicato. Meriva 1.3 CDTI 70 CV è omologata Euro 3.

Operazione antiprostituzione dei carabinieri. L'inchiesta adesso vuole verificare il ruolo dei proprietari degli alloggi

Sequestrate dieci case a luci rosse

Arrestato in un appartamento di via Giulia un travestito accusato di gestire il «giro»

Anabolizzanti per i soldati Usa: inflitti due anni al trafficante

Nandrolone e anabolizzanti spediti ai militari americani in Iraq dall'ufficio postale di via Pascoli. Sacco Tacs, 30 anni, sloveno, big manager dell'operazione, è stato condannato dal gip Nunzio Sarpietro a due anni di reclusione. Pm Frezza, difensore Frassini.

Il giovane sloveno, assieme alla fidanzata Vesna Milosevic che ha patteggiato nelle scorse settimane una pena di un anno e otto mesi, ha gestito per mesi una centrale di smistamento della droga. Le sostanze dopanti erano destinate a consumatori di tutta Europa, America e anche Australia. Fra i destinatari vi erano anche sportivi dilettanti cittadini.

L'appartamento in cui la Squadra mobile aveva fatto un'irruzione era stato trasformato in una sorta di laboratorio per il confezionamento dei pacchetti con le sostanze anabolizzanti. La polizia aveva sequestrato anche un bilancino di precisione e una serie di

computer portatili con i quali i due sloveni gestivano, tramite siti internet e posta elettronica, gli ordini e i pagamenti.

Da Trieste erano state fatte spedizioni a oltre un migliaio di destinatari in tutto il mondo, a un ritmo di circa cento pacchetti al giorno. Il giro di affari annuale è stato stimato in decine di milioni di euro, dal momento che una confezione di Epo (Eritropoietina) viene venduta intorno ai 150 euro. I due sloveni avevano detto in uno dei primi interrogatori di aver scelto Trieste e le Poste Italiane non tanto per questioni di vicinanza geografica, ma perché hanno ritenuto quelli italiani fra i migliori servizi postali del mondo. Dopo aver raccolto le ordinazioni via Internet, i due sloveni confezionavano i pacchetti in un appartamento nel centro di via Palladio, dove c'era una casetta postale scelta a caso in varie vie e zone della città.

c.b.

di Corrado Barbacini

È accusato di gestire una decina di case di appuntamenti in città. L'ultimo appartamento sequestrato si trovava in via Giulia 43. Nei giorni scorsi i sigilli erano stati posti su un'abitazione di via Palladio. E sono scattate le manette ai polsi di Giulio Gentile, 26 anni, nativo di Santa Maria Capua Vetere, vicino a Caserta, residente a Basiglio in provincia di Udine. L'uomo oltre a gestire il «giro» si sarebbe prostituito a

stigatori una «dipendente».

A incastrarlo sono state le intercettazioni telefoniche effettuate nelle ultime settimane su disposizione del pm Frezza. Dai dialoghi emerge, secondo le indagini, un'attività frenetica. Gentile affittava appartamenti, spostava prostitute, fissava le tariffe.

Sarebbero almeno una decina gli appartamenti sequestrati nelle ultime settimane. Tutti riferiti proprio all'attività del manager-maitresse Giulio Gentile. L'ultimo è stato messo a segno ieri in uno stabile di via Palladio.

Nei giorni scorsi i sigilli sono stati posti anche in un locale in via Palladio

Ma di una buona parte non si conoscono gli indirizzi perché sono ancora in corso gli accertamenti. Si sa solo che le case erano in tutte le zone della città. Un fatto che conferma che Trieste è diventata una sorta di «El Dorado» della prostituzione anche a livello regionale.

Così almeno risulta dalla provenienza geografica delle telefonate giunte alle squillo che sono state intercettate dagli investigatori dei carabinieri.



Giulio Gentile

Il giro d'affari, accertato dai militari, negli appartamenti scoperti negli ultimi giorni è stato dell'ordine di decine e decine di migliaia di euro. Così di fronte alla domanda è cresciuta sia quantitativamente che qualitativamente l'offerta. E c'è stato appunto chi, come hanno accertato gli investigatori, si è specializzato proponendo incontri particolari. Sesso diversificato, per tutti i gusti. Anche quelli di «insospettabili» padri di famiglia che convoca-

ti in caserma non hanno avuto molte difficoltà a raccontare «purché non se ne parli, purché non si sappia». Di fatto in questa indagine a tutto campo i clienti rappresentano l'anello debole. Ci sono studenti, pensionati e anche donne che pagano per partecipare a incontri particolari.

Il secondo passo dell'inchiesta del pm Federico Frezza punta sui canoni di affitto: il più delle volte risultano esorbitanti rispetto al mercato immobiliare e spesso non vengono neanche denunciati al fisco. I reati ipotizzati a carico dei proprietari non sono solo lo sfruttamento della prostituzione e la violazione delle norme che regolano l'immigrazione nel caso in cui come è avvenuto vengono trovate prostitute senza i documenti in regola, ma anche quelli di tipo fiscale. Alcuni proprietari di alloggi affittati a lucciole extracomunitarie, saranno denunciati a piede libero anche per aver agevolato la permanenza illegale in Italia.

«Le indagini - hanno spiegato ieri sera gli investigatori - sono ancora in corso». Sarebbero coinvolti altri cinque o sei appartamenti ritenuti a «luci rosse». Per questo il riserbo è assoluto.

Condannato dal gip Luciano Grimalda

Cassa edile, cinque anni e 500 mila euro da pagare per l'ex direttore generale

Cinque anni di reclusione e 500 mila euro da pagare come risarcimento alla Cassa edile. E questa la pena alla quale è stato condannato con rito abbreviato ieri Luciano Grimalda, 53 anni, ex direttore generale della Cassa edile, ritenuto responsabile dell'ammancio di 500 mila euro dai conti della cassa dei muratori. Denaro che era destinato per legge per le tredicesime e per le integrazioni contrattuali, ma che, secondo quanto hanno accertato fin dall'inizio delle indagini gli investigatori della Tributaria, in realtà è finito sui tavoli verdi dei casinò. Era accusato di peculato.

È stato il pm Massimo Tomassini a emettere la sentenza. Il giudice ha in pratica accolto le richieste del pm Raffaele Tito e della parte civile rappresentata dall'avvocato Franco Ferletic. Grimalda è stato difeso dall'avvocato Dario Lunder.

Grimalda era finito nei guai nel mese di febbraio del 2004. Quando i vertici della Cassa di erano accorti di quello che all'inizio era stato definito uno sbilancio. Ed è stato in quell'occasione che l'ex direttore generale non solo non aveva fornito alcuna spiegazione sulla destinazione delle somme «evaporate», ma non si era fatto più vedere negli uffici di via San Francesco.

Dalla Slovenia dove si era rifugiato Grimalda era rientrato in Italia il 18 marzo dello stesso anno. Dalle indagini era emerso che i «prelievi» erano iniziati già nel 2001 proseguendo fino a poche a quei giorni. A livello contabile tutto era sempre stato formalmente a posto e questa circostanza aveva consentito a Grimalda di superare senza problemi i controlli e le verifiche annuali. Le indagini hanno rivelato che ha agito in totale solitudine, forte dei poteri di direttore generale e della conoscenza della «macchina» acquisita in 30 anni di lavoro come dipendente della Cassa edile. Lui stesso aveva messo a disposizione della legge tutta la liquidazione accumulata in trent'anni di lavoro come dirigente della stessa Cassa edile.

Per molto tempo era rimasto ai domiciliari. Poi era stato liberato grazie a una sentenza della Cassazione che aveva sancito il suo diritto di restare in libertà per curarsi dalla sindrome che lo ha distrutto professionalmente e ora lo ha fatto condannare. La Suprema corte aveva in pratica annullato il provvedimento di custodia cautelare domiciliare del pm Raffaele Tito rimandando la reclusione a dopo la sentenza nel merito.

È ora è arrivata la condanna: 5 anni e 500 mila euro da pagare.

c.b.

L'epidemia è appena arrivata ma i nosocomi sono già saturi: i malati sistemati fuori reparto. Disagi anche al Maggiore

Influenza, all'ospedale di Cattinara esauriti i posti letto

Il direttore sanitario Delli Quadri: «Dovremo chiedere alla Regione di rivederne il numero»

di Gabriella Ziani

Da una settimana è ufficialmente arrivata l'influenza, e gli ospedali triestini sono già saturi: non bastano i 370 posti letto a disposizione. Numerosi malati sono stati ricoverati fuori reparto: tra i 15 e i 20 a Cattinara (con un calo a otto, verso il fine settimana) e qualche persona è sistemata in Chirurgia al Maggiore.

La storia dunque si ripete, e il direttore sanitario Nicola Delli Quadri ammette: «Dovremo rimettere mano alle Medicine, dovremo chiedere alla Regione una revisione dei posti letto, salvo nuovi correttivi che saremo in grado di fare da soli». Anche guardando quel che sta avvenendo in Friuli. «Noi già all'inizio di novembre abbiamo attivato 40 posti letto per post-acute - osserva - usando solo le nostre forze, mentre l'ospedale di Udine non li ha ancora, e pensa di aprirli esternalizzando, usando cioè la convenzione con una casa di cura privata». Che alla Regione, ovviamente, costerà.

I post-acute a Trieste sono stati invece sistemati a Cattinara dopo un'autentica rivoluzione di reparti, che ha causato un «restringimento» di tre Chirurgie e giornate di frenetici traslochi. Il nuovo settore è desti-

nato a una sorta di «decanazione» della malattia, da dove il paziente viene, se necessario, accompagnato nelle dimissioni con l'assistenza dei servizi dell'Azienda sanitaria.

Ma con l'influenza, come ogni anno, si è dovuto constatare che bastano pochi giorni di virus e i ricoveri si fanno pressanti. I pazienti che non trovano più posto vengono dapprima dirottati sulla Pneumologia, il reparto più affine, di seguito in altri reparti, e quando proprio non si sa che fare, in un qualunque letto libero, purché sia nelle due torri.

Anche il Maggiore, però, è già in sofferenza: «Bisogna verificare - afferma Delli Quadri - se siamo in grado di recuperare ancora letti migliorando la nostra efficienza, oppure aumentando la brevità dei ricoveri». Ma già c'è chi si lamenta che la dimissione avviene a volte troppo presto, caricando sui familiari del malato, specie nei week end, quando l'ospedale tende a vuotarsi ma il medico di famiglia non è operativo, ansie e problemi.

Lo nota Marino Tuzzi, segretario del sindacato pensionati dell'Ugl: «Congedi forzati - scrive - Sarebbero circa 35 mila le segnalazioni di anziani malati che ritengono di essere stati di-

messi in anticipo dagli ospedali e finiscono la convalescenza in situazioni poco indicate. Certo - prosegue - lo Stato riconosce alle Asl un certo numero di giorni di degenza per ogni tipo di intervento, ma il recupero di un anziano può essere più lungo, e il peggio è che l'uscita dall'ospedale avviene con scarso preavviso, e soprattutto il venerdì pomeriggio e nei giorni prefestivi».

«Gli ospedali - ribatte il direttore sanitario - non possono più essere delle portaerei, ma (se è consentito il paragone) devono diventare dei cacciatorpedinieri, agili e svelti. Però, neanche i cantieri navali triestini all'epoca del loro splendore avrebbero potuto fare questa trasformazione più rapidamente di noi. Siamo ancora in lavoro».

Intanto con l'influenza - il cui virus è stato isolato nei giorni scorsi al laboratorio di virologia del «Burlo Garofolo», nella fase dei controlli sul presunto virus dell'aviazione da cui pareva fossero stati affetti dei camionisti turchi - è arrivato anche un freddo polare e inusuale. Mentre l'Istituto superiore di sanità ha approntato un osservatorio nazionale sulle «morti da freddo» (verrà controllata anche la situazione di Trieste, attraverso i dati ana-



Nicola Delli Quadri

grafici), non si sono finora verificati episodi particolari.

Lo stesso 118, dopo aver salvato il cittadino veneziano che, pur abituato a strade sull'acqua, era caduto in mare causa il vento sulle Rive, non registra chiamate particolari collegabili a disagi da gelo. O, quantomeno, non sono distinguibili da quelle dell'influenza. La raccomandazione però è chiara: vestirsi molto, vestirsi «a cipolla», non respirare aria fredda, non portar fuori neonati con meno di tre mesi.

Tre pullman di studenti triestini bloccati dalla neve a Piancavallo

Un vero e proprio ingorgo, quello che si è creato ieri mattina sulla provinciale per Piancavallo. Due pullman granturismo che trasportavano scolaresche provenienti da Trieste sono infatti rimasti bloccati su una salita della provinciale a causa del ghiaccio. Di conseguenza, tutto il traffico, in salita e in discesa, è rimasto paralizzato per oltre un'ora. Vigili del fuoco e volontari sono stati impegnati per risolvere la situazione.

Nella località turistica pordenonese sono scesi, in meno di un giorno, oltre 80 centimetri di neve. La salita a Piancavallo, come segnalavano i cartelli all'imbocco della strada, a Pedemonte, era possibile soltanto con l'utilizzo delle catene montate, esortazione che evidentemente è caduta nel vuoto.

In tarda mattinata hanno intrapreso il percorso verso la stazione turistica, appunto, anche tre pullman granturismo provenienti da Trieste: due di essi trasportavano scolaresche in gita.

Giunti alla salita tra Prà

e.10.

La denuncia dei Verdi: «La prospettiva di un trasferimento a medio termine non giustifica lo stato di abbandono»

Da tre giorni senz'acqua per il freddo il canile di via Orsera



Due bestiole nel canile di via Orsera

Canile di via Orsera a secco. Nella struttura dell'Azienda sanitaria manca l'acqua già da tre giorni, a causa delle condutture gelate. Gli operatori addetti alla pulizia delle gabbie, dove attualmente sono accolti cinque cani e qualche gatto, per rifornirsi di acqua debbono portarla con i secchi dal vicino presidio della Nettezza urbana.

«Non ne possiamo più - dicono - perché l'acqua serve non solo per abbeverare gli animali, ma anche per la pulizia delle gabbie e per le operazioni veterinarie. Con questo freddo

siamo costretti ad andare avanti e indietro».

Secondo i dipendenti la soluzione del problema non sarebbe vicina, in quanto esisterebbe un palleggio di responsabilità tra l'Azienda e l'Acegasaps, proprietaria di un'adiacente palazzina semi abbandonata, dove appunto ci sarebbero le tubature ghiacciate.

Sempre secondo gli addetti di via Orsera, l'altro giorno i tecnici dell'Acegasaps sono infatti intervenuti per visionare le tubature dell'edificio, in disuso da anni e in attesa di ristrutturazione. Il risulta-

to? Un palleggio di responsabilità tra le due aziende, senza che nessuno corra ai ripari. Per il momento, e chissà sino a quando, in via Orsera i rubinetti rimarranno così asciutti.

Sulla vicenda intervengono i Verdi provinciali. «Il fatto che tra due anni il canile sarà dismesso - osserva Chiara Bernardoni - non giustifica un simile stato di abbandono della struttura. Chiediamo pertanto all'Azienda sanitaria, anche visto il perdurare delle condizioni meteorologiche, di prendere immediati provvedimenti».

da cam.

ro se rli
si
saldi -50%

Rosiserli corso Italia 10, Trieste



inserzione a pagamento

DOMENICA 29 GENNAIO
ORE 10.30
"SALA OCEANIA"
STAZIONE MARITTIMA

GLI AMMINISTRATORI DI ALLEANZA NAZIONALE SI RACCONTANO AI CITTADINI

Il bilancio di cinque anni di attività amministrativa e i programmi per il futuro

Presenta Sergio Dressi, consigliere regionale

Per la PROVINCIA DI TRIESTE interverranno il Presidente Fabio Scoccimarro, gli assessori Piero Tononi e Claudio Giacomelli, il capogruppo Piero Degraffi

Per il COMUNE DI TRIESTE interverranno il vicesindaco Paris Lippl, gli assessori Angela Brandi, Enrico Sbriglia e Fulvio Sluga, la capogruppo Alessia Rosolen

L'attività svolta a Muggia verrà relazionata dal vicesindaco del COMUNE DI MUGGIA Paolo Prodan e dall'assessore Edoardo Costanzo

EURONICS

Campioni d'inverno!

DUE ANNI A INTERESSI ZERO



24 RATE DA

81,20

TOTALE 1949 €

LG ELECTRONICS
TVC LCD 37" RZ37LZ55
Contrasto 1200:1
Luminosità 600 candele/m²
Risoluzione 1366x768 (n° pixel)

24 RATE DA

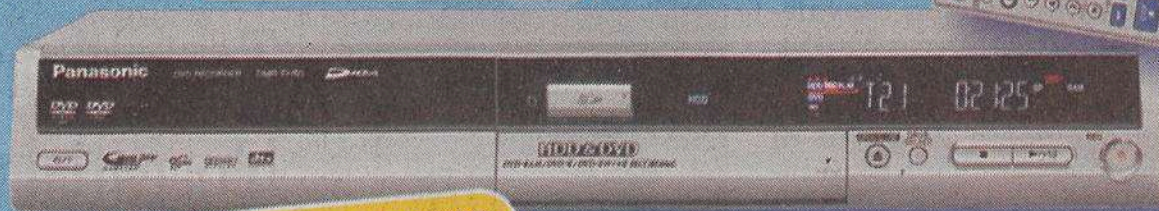
12,45

TOTALE 299 €

PANASONIC

REGISTRATORE DVD CON
HARD DISK DA 80 GB
DMR-EH50EG-S
Supporto di registrazione
DVD-R/-RW/-RAM - Lettura file
DVD±R/DVD±RW/DVD-RAM/
MP3/JPG

CON CARTA EURONICS



DVD RECORDER

24 RATE DA

10

TOTALE 240 €

ZOPPAS
LAVATRICE Z120C
Classe energetica A
Centrifuga 600 giri
Termostato regolabile



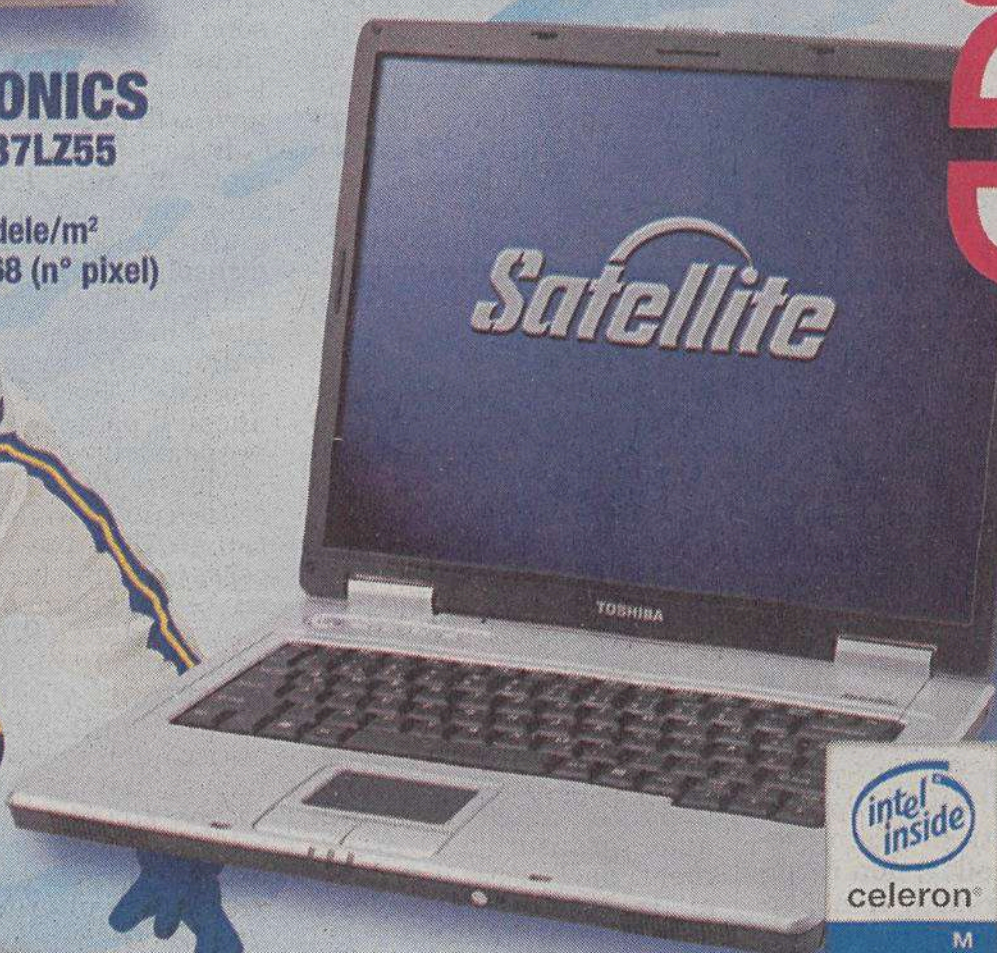
24 RATE DA

30

TOTALE 720 €

TOSHIBA

NOTEBOOK L20-260
Intel Celeron M360 (1,4 Ghz)
Ram 512 MB
HD 40 GB
Masterizzatore DVD DL
Scheda video Ati x200
fino a 128 MB
Schermo 15"
Wlan



IMPORTO FINANZIABILE MIN 240€ MAX 3.100€ RATA MINIMA 10€. VEDI REGOLAMENTO INTERNO, SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA. SALVO ESAURIMENTO SCORTE.

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 15

I nostri orari: Lunedì 15.30-19.30 - Dal Martedì al Venerdì 9.00-13.00 / 15.30-19.30 - Sabato orario continuato

Approvato il bilancio di previsione del Teatro, che chiude con un rosso di quasi tre milioni dopo la decurtazione del Fus

Verdi, tagliato un turno dai concerti

Risparmi sulla prossima stagione sinfonica. Operetta congelata in attesa di risorse

Il consiglio di amministrazione del teatro Verdi ha approvato ieri il bilancio di previsione 2006, che chiude con una perdita di esercizio di 2 milioni 841 mila euro «conseguente alla riduzione di 2 milioni 929 mila euro» sul contributo Fus, il Fondo unico dello spettacolo che la Finanziaria ha decurtato del 25,92%. «Portiamo avanti la stagione 2005-2006 - e anche la 2006-2007 per quanto riguarda l'anno in corso - così come sta, poi vedremo: non dobbiamo tagliare, è più facile metterci in moto per cercare risorse aggiuntive», commenta il sindaco Diapiazza, presidente della Fondazione.

Il primo cittadino parla di programmazione lirica e di balletto. Ma come si legge in una nota della Fondazione, gli effetti dei tagli si fanno sentire. «Sospese le attività per le quali non erano stati formalizzati i contratti», recita il comunicato, «al

pari di una serie di altri spettacoli previsti in Sala Terzani e al Ridotto», dedicati ai più giovani. Congelato il Festival dell'operetta, che come lo scorso anno viene scorporato dal bilancio in attesa di risorse a parte. Ed è tenendo conto del Festival che, conferma il sovrintendente Armando Zimolo, si può conteggiare la cifra di cui il Teatro ha bisogno: ai 2 milioni 841 mila euro di rosso va aggiunto almeno un milione (cifra comunque insufficiente) per allestire il Festival estivo. In totale dunque servirebbero «circa quattro milioni», conferma Zimolo. Che però fa notare come «i tagli di fatto vengono apportati su una stagione già tutta confezionata: cancellare un turno di abbonamento o disdire contratti comporterebbe rischi di notevoli spese di risarcimento».

Restrizioni ci saranno invece sulla stagione sinfonica d'autunno: i concerti resterebbero otto, ma a Trieste saranno eseguiti ciascuno per una sola serata, senza la replica della domenica. Mantengono al momento i due titoli programmati nel 2006 per la prossima stagione lirica: Rigoletto e un balletto - per il resto si vedrà. Comune, Provincia e Regione, aggiunge Zimolo, sono già stati invitati «ad attenuare gli effetti negativi dei tagli». Ieri il bilancio è stato approvato con cinque voti favorevoli e due contrari, il consigliere Almerindo D'Amato e Bruno Sulli (An), che a domanda precisa precisa di avere votato no perché il documento gli è stato consegnato poco prima della riunione, così da non avere avuto il tempo di esaminarlo.

E adesso? Il cda si è aggiornato al 6 febbraio «per approfondire l'esame di tutte le problematiche di gestione», oltre che per trattare gli altri temi. compreso il «caso Oren». Secondo Diapiazza, l'importante è mettersi in caccia di risorse aggiuntive: «Se non saremo capaci di reperirle, allora potremo tagliare un'opera» dalla prossima stagione. Ricordando come la situazione sia simile a



La platea del Verdi affollata durante una serata di spettacolo

quella di tutti i teatri italiani, Diapiazza osserva anche che la cifra di bilancio non è poi così alta, e quanto all'operetta - dice - anche l'anno scorso è stata scorporata dal bilancio e poi comunque

portata in scena. La prossima settimana il sindaco sarà a Roma per discutere con il ministro Tremonti di due cause vinte dinanzi al Tar del Lazio, per mancati finanziamenti, dal Verdi contro lo Stato: un po' di ossigeno potrebbe arrivare da quella partita. Ma poi «tutti, enti locali, fondazioni e privati, dovremo fare un ragionamento», aggiunge Diapiazza, per fare sopravvivere i teatri. «Le Fondazioni vanno mantenute e questa deve essere una legge dello Stato: non è pensabile si reggano in piedi con i fondi privati». Diapiazza ricorda come «già l'anno scorso, se non fossero intervenuti i tagli al Fus, avremmo chiuso in utile». E ripropone la sua idea della «tassa di scopo»: «Il cittadino dovrà decidere se intende permettersi o meno questo lusso». E di conseguenza aprire il portafoglio. Del futuro del Verdi si riparla il 6 febbraio.

p.b.

Presentazione all'Area di ricerca È nata Grid@Trieste, metterà in «rete» i centri scientifici

Parte da Trieste un nuovo modo per dare impulso alla competitività regionale e per offrire servizi innovativi sia alla scienza che al mercato degli affari.

Si chiama Grid@Trieste e mira a stabilire un link informatico ad alta velocità tra centri scientifici, mettendo in rete numerosi enti di ricerca della regione e non solo.

Le nuove potenti reti di calcolo Grid (griglia in inglese), già affermate in tutto il mondo come tecnologie di elaborazione dati che consentono la condivisione in tempo reale di risorse di calcolo autonome e geograficamente distribuite, vengono considerate «un cambiamento epocale», analogo a quello che è stato lo sviluppo planetario di Internet.

La nuova fase del progetto Grid@Trieste è stata presentata ieri all'Area Science Park, alla presenza delle autorità regionali e dei rappresentanti dei principali enti che hanno fatto nascere l'iniziativa anche in città, circa un anno fa: Ogs Itcp, Inaf, Sissa, Sincrotrone Trieste, Università di Trieste.

«Il progetto Grid@Trieste e la sua diffusione a banda larga è un sistema di cui stiamo valutando

l'estensione a tutto il territorio regionale» ha annunciato l'assessore regionale al Lavoro, Formazione, Università e Ricerca Roberto Cosolini, sottolineando inoltre che «questa è una delle riflessioni prioritarie anche nell'ambito del Programma triennale per l'attuazione della legge regionale sull'Innovazione».

In più, sembra che il progetto abbia un significato particolare visto che le imprese, grazie alla rete Grid, potrebbero avere a disposizione una nuova risorsa per effettuare a basso costo simulazioni utili,

ad esempio, nella progettazione industriale.

Secondo gli specialisti le applicazioni ideali del Grid sono realizzabili nel settore aerospaziale, automobilistico, finanziario, medico, per le previsioni meteo locali, finalizzate sia al turismo sia alla realizzazione di eventi sportivi oppure per lo svago. Tipi diversi di Grid sono già usati da vari istituti di ricerca, come per esempio l'Enea, che ha una rete di calcolo condiviso che collega circa 12 dei suoi siti distribuiti nel paese, mentre il Cnr coordina un progetto nazionale che mette in rete circa 20 siti.

Gabriela Preda



Roberto Cosolini



La manifestazione della Rdb trasporti (Foto Lasorte)

Manifestazione in piazza Goldoni per sensibilizzare l'utenza sulle condizioni degli autisti

Trasporto pubblico, la Rdb contesta l'accordo

Le Rdb Trasporti sono scese ieri in piazza. Una protesta per denunciare i problemi del trasporto pubblico cittadino e solidarizzare sia con l'utenza sia con gli autisti. È stato sottoscritto da poco l'accordo tra i sindacati e la Trieste trasporti, ma le Rdb non hanno firmato. «Non risolve - ha affermato Willy Puglia della Rdb trasporti - la situazione in cui si trovano 600 autisti, le richieste dell'utenza, le necessità dei

manutentori e dei 34 ausiliari al traffico che sono impiegati in altre mansioni e non in quelle previste di liberare le corsie riservate ai bus dalla sosta selvaggia».

In piazza Goldoni ieri è stato allestito un banchetto per una raccolta firme da inviare al sindaco Roberto Diapiazza - il Comune è azionista di maggioranza della spa - con una richiesta di intervento. Le Rdb hanno in previsione altre due azioni:

un esposto alla polizia stradale perché i percorsi degli autobus non sarebbero in regola con le normative del codice della strada; un altro all'azienda sanitaria per intervenire sulla salute del personale, «compromessa dalle condizioni di lavoro degli autisti».

«Sedili scomodi non regolamentati e non adatti», sostiene Puglia. L'accordo raggiunto tra sindacati e Trieste trasporti, a detta delle

Rdb, riguarderebbe solo la manutenzione degli autobus e non le altre problematiche legate all'azienda, senza contare che si parla di una riduzione dei manutentori. «Nei depositi - ha spiegato Puglia - ci sono 25 autobus non funzionanti, le pedane per i disabili non sono attive, gli specchietti sono troppo bassi e colpiscono gli utenti ed esistono gravi problemi di sicurezza nelle officine».

i.g.

L'ex presidente dell'Ater si presenta con il movimento «Un futuro per Trieste». Nella lista alcuni transfughi del centrodestra

«Siamo l'alternativa a Diapiazza e Rosato»

Il candidato sindaco Mazzi: «Fermiamo i monarchi Illy e Giulio Camber»

ITALIA DEI VALORI

Di Pietro corteggia Rovis: «Statuto regionale da rifare»

Legalità, trasparenza, sviluppo. Su queste coordinate si articola il programma della lista Italia dei valori. A ribadire questi concetti è intervenuto ieri a Trieste lo stesso Antonio Di Pietro che alle prossime elezioni politiche correrà nell'ambito della coalizione del centrosinistra. Al fianco dell'ex magistrato, oltre alla candidata presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, c'era anche il commendatore Primo Rovis a cui da sempre sta a cuore l'autonomia di Trieste. Non a caso Di Pietro ha criticato lo Statuto del Friuli Venezia Giulia: «Sono convinto che debba essere riscritto, ma bisogna iniziare con una discussione democratica e partecipata».



Di Pietro assieme a Rovis

Temi nazionali e anche locali, insomma, tendendo una mano alle liste civiche. «Se non cambiano le facce, non cambierà la politica», ha detto Di Pietro rilanciando un appello alle liste civiche di tutta l'Italia per fare squadra con quella «lista civica nazionale» rappresentata da Italia dei valori.

«La qualità della vita nel nostro Paese - ha detto - sta rapidamente peggiorando e le prospettive di ripresa sembrano irraggiungibili. Mentre tutto questo accade c'è un sistema politico, che comprende sia uomini di destra che di sini-

stra, che difendono soprattutto loro stessi, con sprechi, corruzione e leggi inique. Adesso è tempo di mandare a casa questa classe politica - ha proseguito l'ex magistrato di Mani pulite - per poter offrire ai nostri figli un domani migliore».

Di Pietro è stato preciso per quanto concerne gli strumenti attraverso i quali bisognerà procedere a questa trasformazione: «Prima di tutto è necessario applicare una vera equità fiscale - ha spiegato - andando a colpire i grandi

capitali. Oggi sono tassati meno del reddito da lavoro e questa è un'ingiustizia. Recuperando così nuove risorse si potrà finalmente dare impulso all'economia italiana».

Inevitabile il passaggio sui recenti casi di coinvolgimento fra politica e finanza: «Esprimo la mia piena solidarietà a Fassino - ha affermato Di Pietro - che avrà anche fatto le cosiddette telefonate di tifo a favore dell'uno o dell'altro, ma i veri colpevoli sono coloro che il danaro lo maneggiano direttamente e così si arricchiscono». Di Pietro ha anche fatto un paragone fra l'attuale «Bancopoli» e la vecchia «Tangentopoli»: «È cambiato solo il modello dell'appropriazione - ha detto - ma la malattia è rimasta la stessa e si è aggravata».

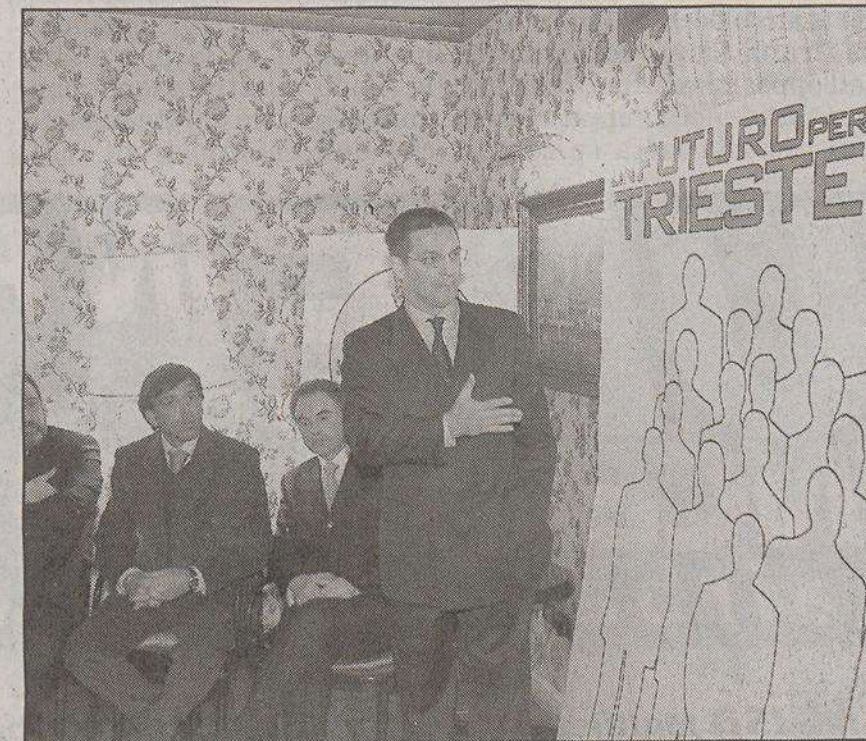
di Pietro Comelli

Roberto Diapiazza ed Ettore Rosato dovranno fare i conti con Alberto Mazzi. Nella corsa in municipio del prossimo 9 aprile, infatti, si prenota anche l'ex presidente dell'Ater, un tempo funzionale ad Alleanza nazionale, recitando la parte di terzo incomodo. E il candidato sindaco «alternativo», come lui stesso si definisce, che molto probabilmente costringerà i principali sfidanti al turno di ballottaggio.

Doppiopetto, modi gentili e sorriso a trentadue denti, Mazzi si presenterà con la lista «Un futuro per Trieste». Il simbolo è già pronto, riproduce una piantina stilizzata della città, assieme allo slogan «Slegati dagli altri... legati a Trieste». Un messaggio indirizzato ai due poli, anche se spulciando la lista dei simpatizzanti è troppo facile capire che toccherà all'attuale maggioranza comunale farsi scucire un pacchetto di voti.

Accanto ad Alberto Mazzi, infatti, c'è ad esempio l'ex commissario della Fiera Riccardo Novacco. Un incarico affidatogli prima dalla Regione in quota Forza Italia (quella fedele al senatore Roberto Antonione) e poi confermato dal governatore Riccardo Illy. Non solo gli unici nomi di un movimento composto dall'amministratore di stabili Renzo Sagués, il perito industriale Diego Piazzola e il commerciante Roberto Rosini. E come non notare alla presentazione Guido Doz? «Prendi noi tre», dice il presidente di una cooperativa di pescatori, già candidato nella lista comunale di An, a un fotografo mettendosi in posa tra Mazzi e Novacco. Una foto per i santini? Probabile, come quelli che Elisabetta Buttigione (cugina di Mazzi) andrà presto a stampare. Non più con il simbolo del partito di Fini, di cui è consigliere circoscrizionale. Preferenze scippate al centrodestra.

«Siamo stufo di proclami, non dirò mai - sostiene il



In piedi il candidato sindaco Alberto Mazzi (Foto Lasorte)

candidato sindaco in doppiopetto - che in 6 mesi abbattevo il Magazzino Vini (l'attacco al sindaco Diapiazza, ndr). La politica a Trieste è una cosa sporca, non c'è più politica ma due monarchi. Nomi e cognomi? Il governatore Riccardo Illy per il centrosinistra, che non lascerà libero Rosato, e il senatore Giulio Camber per il centrodestra, dove anche An non esiste più tanto è appiattita».

Quelli di «Un futuro per Trieste» vogliono un ruolo, anche se al secondo turno giurano «non ci apparteneremo». Una volta scrutinate le schede, però, se la percentuale sarà consistente «ci dovremmo porre un problema di responsabilità». Appoggiando Diapiazza o Rosato? «Non basta abbellire la città. Le esigenze sono serie e non saranno certo i comunisti a salvarci (il riferimento questa volta è a Rosato, ndr). Una distanza dal centrodestra che riguarda anche la Ferriera («deve essere chiusa», dice Mazzi sollecitato da Manlio Giona). E allora perché non alleati del centrodestra che dice le stesse cose? «Vanno avanti solo i fedeli», dice Mazzi. Un commercialista che ricopre ancora incarichi di revisore dei conti in alcune società con-

trollate dal centrodestra. «Sono compiti tecnici, non c'è ribatte l'interessato - alcun significato politico».

I partiti alleghiano sempre, il 9 aprile ci sono anche le elezioni politiche. Come si comporteranno i ribelli del centrodestra? Davanti alla netta presa di distanza di Antonione dalla lista («mi dispiace che abbiano deciso di dare vita a questo contenitore»), Novacco conferma la sua «amicizia» (e forse anche il voto) al viceministro.

L'attacco al senatore è lasciato al collega Mazzi: «Mi dispiace di aver letto che ad Antonione dispiace. Non ha avuto la grinta di presentarsi come sindaco: noi l'avremmo sostenuto e incoraggiato». L'aspirante primo cittadino parla quindi di «voto secondo coscienza» alle politiche, con un distinguo sul Senato dove ci potrebbe essere una convergenza sulla lista del «contras» forzista Ferruccio Soro. Non a caso il socialista-autonomista Ladi Minin in sala si rammarica per «non aver fermato l'esuberanza di Mazzi». Spinge per un «cartello» alle amministrative, mentre fuori dalla sala una vecchia volpe come Roberto De Gioia chiama già «alleati» quelli di «Un futuro per Trieste».

Il Senato non ha votato le modifiche alla normativa

Motociclisti sul piede di guerra:

«La confisca è ancora operativa»

Motociclisti di nuovo sul piede di guerra. «Non è vero che la "legge speciale" sulla confisca dei mezzi a due ruote è stata cambiata», sostiene la sezione Nord Est dell'associazione nazionale utenti a due ruote. «Hanno fatto circolare la voce che la normativa (nei primi tre mesi dell'anno confiscati 10 mila mezzi in Italia) era stata modificata. Quelle proposte - dicono - non sono state nemmeno votate: per ben quattro volte è mancato il numero legale in Senato».

la legge sulla confisca, insomma, rimane inalterata e assieme alla perdita dei punti ed alla contravvenzione resta la sanzione accessoria della confisca. In diversi casi,

tra i quali: guida senza casco, trasporto numero persone non consentito, trainare o farsi trainare da altri veicoli, gareggiare abusivamente in velocità, causare incidenti con esito mortale...

Il coordinamento dei motociclisti giudica «inquietante» la querela di parte a cui solo il motociclista è sottoposto in caso di incidenti con feriti, compreso se stesso. «Sono pene assurde perché sproporzionate, una legge esclusiva - sostengono - per i motociclisti e quindi non uguale per tutti. Tramite la confisca lo Stato si impossessa dei beni privati per semplici violazioni al codice della strada».

SAN GIOVANNI Trovata la soluzione contro il rischio di cementificazione della valle dopo il sopralluogo della commissione edilizia municipale

Timignano, stop a edifici alti più di 7 metri

La protesta da parte dei residenti ha trovato riscontro. Saranno modificati i criteri

Vittoria degli abitanti sulla edificabilità della valle di Timignano, che non verrà cementificata a dismisura con edifici troppo alti, previsti dal piano regolatore, ma anzi la variante che verrà portata in consiglio comunale definirà cubature abbastanza omogenee per tutto il sito, che è di stampo rurale con basse casette, giardini e orti.

Con una decisione a sorpresa, ma lungamente sperata dai cittadini e dalla circoscrizione, nel corso del sopralluogo di ieri nella valle il presidente della Commissione edilizia del Comune Franco Bandelli, spazzando tutti i presen-

ti, ha proposto di trasformare l'edificabilità delle aree limitrofe al nucleo centrale di Timignano, da B3 (edifici alti sino a 15 metri) in B6 (circa 7 metri).

La proposta è stata accolta con grande soddisfazione dai cittadini presenti, dai numerosi rappresentanti della commissione, di centro destra e centro sinistra, nonché dall'assessore competente Giorgio Rossi, che ha accettato l'emendamento che verrà al più presto portato in aula, malgrado qualche perplessità dimostrata nei giorni scorsi.

Come si ricorderà qualche giorno fa era stata rinviata ogni decisione in consiglio comunale sull'adozione della variante parziale del piano regolatore, riguardante non solo Timignano, ma anche Opicina, Poggi Sant'Anna e via Capodistria. Un rinvio provvidenziale che aveva fatto sperare la gente del quartiere di Timignano in un ripensamento da parte del Municipio sul destino delle zone inquadrare come B3. Fatto questo che, co-

me si è visto, è avvenuto con la trasformazione in B6. Come ha anche spiegato l'assessore Rossi, la variante prevede già altre riduzioni nelle cubature delle zone C1, poste praticamente nel nucleo centrale di Timignano, in C3 (altezza max 7,50 m). Inoltre anche la strada di Timignano che avrebbe dovuto essere larga 9 metri, è stata ridotta a 7. Ciò permetterà anche di salvare una casa che altrimenti avrebbe dovuto essere abbattuta ed espropriata.

Come detto la soluzione è apparsa bipartisan, visto che soddisfazione è stata espressa anche dall'opposizione e in particolare dal consigliere Fabio Omero, che proprio in consiglio comunale aveva fatto una proposta analoga a quella adottata ieri.

Daria Camillucci



Una protesta

BORGIO SAN SERGIO

La struttura di via Fratelli Reiss-Romoli si affiancherà in città all'attività del ricreatorio Toti

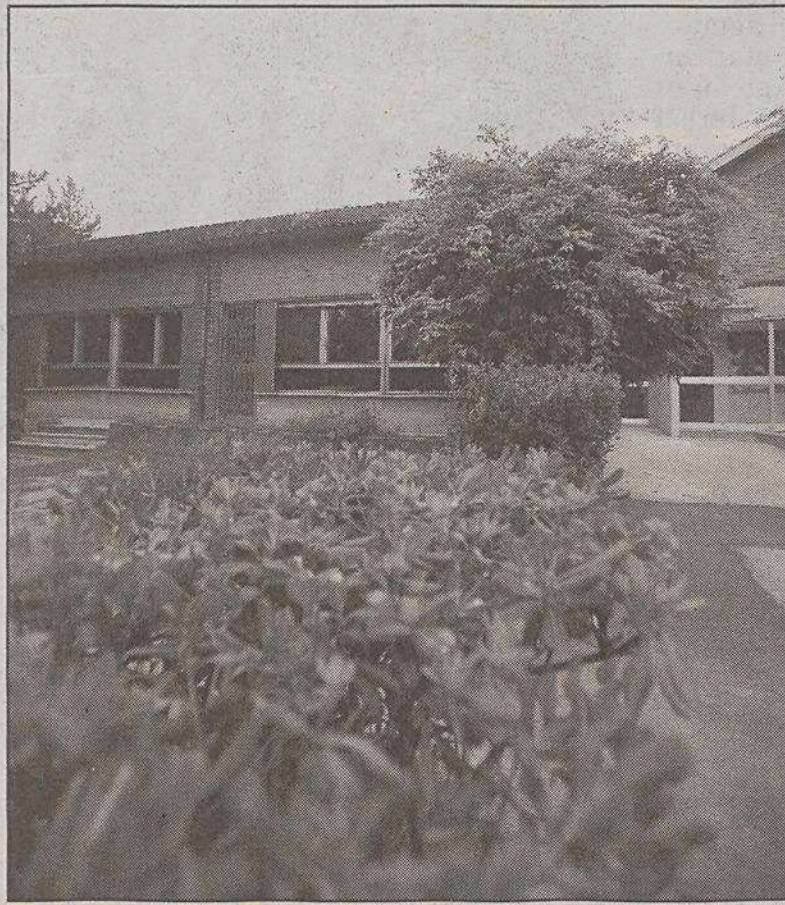
Pronto a metà febbraio il centro di aggregazione giovanile

È quasi tutto pronto per l'inaugurazione del centro di aggregazione giovanile di Borgo San Sergio. Il taglio del nastro, previsto per il pomeriggio del 16 febbraio, darà infatti ufficialmente inizio all'attività della struttura di via Fratelli Reiss-Romoli, la seconda nel suo genere in città, che andrà ad affiancarsi alla già collaudata esperienza del ricreatorio Toti. Si apriranno quindi le porte, per molti ragazzi tra i quattordici e i vent'anni, di un centro che ospiterà attività educative e ricreative di vario tipo, riservando un'attenzione particolare alla musica.

La conferma arriva dall'assessore comunale all'Educazione Angela Brandi, che sarà presente, assieme al sindaco Roberto Dipiazza e all'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi, alla cerimonia di inaugurazione, che verrà accompagnata dal concerto di alcuni gruppi musicali autocostituiti che, dopo aver suonato nel ricreatorio Toti negli scorsi mesi, si esibiranno in piazza XXV Aprile.

«Il nuovo centro di aggregazione giovanile di Borgo San Sergio rappresenta la continuazione dell'esperienza portata avanti al ricreatorio Toti - afferma Angela Brandi - Quindi, il nostro obiettivo è quello di dar vita ad una collaborazione permanente tra le due strutture presenti in città, con iniziative che coinvolgano tutti i ragazzi e con scambi tra i gruppi di giovani che frequentano le due sedi».

Nel nuovo centro di via Reiss-Romoli un ampio spazio verrà dedicato alla musica. Oltre ad un'aula conferenze, pensata per ospitare incontri, dibattiti e proiezioni di vario



Il ricreatorio Ricceri accanto al quale si aprirà il centro

genere, è stata infatti collocata anche una sala insonorizzata e munita di numerosi strumenti; una sala prove in cui i ragazzi potranno

esprimere liberamente la propria creatività a suon di note. «Ciò che caratterizzerà maggiormente la nuova struttura sarà proprio la particolare attenzione riservata alla musica, in quanto espressione prediletta di giovani e giovanissimi - spiega l'assessore all'Educazione - Il locale che verrà adibito a tale scopo è di grandi dimensioni, e sarà gestito in parte dagli educatori impegnati nel centro, e in parte dai ragazzi stessi. L'arredo dell'aula è

Sergio, che sorge sulle ceneri di un edificio degradato e abbandonato da anni, adiacente al ricreatorio comunale Ricceri, è il risultato di un intenso lavoro di ristrutturazione, terminato la scorsa estate ed attuato grazie a dei contributi regionali. Per gli arredi sono stati invece utilizzati i fondi statali del programma Urban Italia (lo stesso con cui sono stati finanziati i lavori, ancora in corso, nell'ex scuola elementare del rione, la Visintini, che a breve si trasformerà in un polo educativo per bambini tra gli zero e i sei anni e in una biblioteca di quartiere). «Con questa importante iniziativa - afferma l'assessore Brandi - vogliamo potenziare l'offerta di attività culturali ed educative per gli abitanti del rione e delle zone limitrofe, con un occhio di riguardo per gli adolescenti. E per questo motivo che abbiamo lavorato molto per mettere in piedi progetti interessanti, alcuni dei quali sono ancora in cantiere e devono essere perfezionati».

Elisa Coloni

A San Luigi preoccupazione per un'antenna in via Mauroner

sarà bisogno. Ora siamo in attesa di una conferma, non appena avremo ricevuto una richiesta formale ci attiveremo».

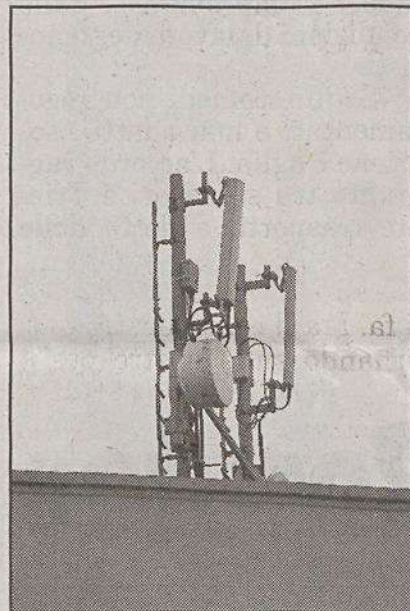
«La circoscrizione è sempre stata in prima linea nell'opporci all'installazione di antenne sul territorio di competenza e quindi la nostra posizione sarà la stessa anche per via Mauroner» dichiara il presidente Gianluigi Pesarino Bonazza. Il motivo starebbe nel principio di precauzione. «Scientificamente non c'è la prova che le onde elettromagnetiche danneggino la salute ma anche dell'amianto trent'anni

fa non si conoscevano gli effetti. Oggi sappiamo quello che ha provocato. Va da sé che venga dato il beneficio del dubbio».

Ma per allarmarsi riguardo al caso particolare di via Mauroner i tempi sembrerebbero prematuri. «Abbiamo ricevuto una lettera da dei condomini che ci chiedono di esprimere parere negativo nel caso di una richiesta di concessione edilizia - aggiunge Bonazza - Stando alle informazioni date dall'ufficio comunale competente in concessioni edilizie non sembra essere stata presentata alcuna richiesta».

I diretti interessati intanto hanno ben pensato di mobilitarsi. «Già nel 2001 l'Arpa aveva rilevato un'alta frequenza di onde elettromagnetiche nella zona e già allora la cittadinanza si era dimostrata contraria all'insediamento di antenne. Avevamo raccolto quattrocento firme e infine eravamo riusciti a bloccare la concessione» ricorda Francesco Loprete che in questi giorni sta allertando il rione. Se l'azienda di telefonia mobile dovesse ottenere il nulla osta dal Comune Lo prete vedrebbe sorgere un'antenna a neanche quindici metri di distanza dal poggolo della sua camera da letto.

Daniela Bandelli



Antenna di telefonia mobile

già stato bloccato - commenta Bruna Tam, consigliera dell'opposizione nel parlamento - Ci opporremo una seconda volta se ce ne

36 VETTURE IN PRONTA CONSEGNA
CON ECOINCENTIVI FINO A 7.000€
Tutte con abs, doppio airbag, servosterzo e climatizzatore.

6 Ypsilon Prezzo di listino 13.700 € con ecoincentivo di 2.300 € subito tua a partire da 11.400 € 24 rate mensili da 70 €	4 Lybra Station Wagon JTD Prezzo di listino 28.520 € con ecoincentivo di 7.000 € subito tua a partire da 21.520 € 24 rate mensili da 130 €	4 Musa Multijet Prezzo di listino 18.780 € con ecoincentivo di 2.200 € subito tua a partire da 16.580 € 24 rate mensili da 100 €	1 Doblò Multijet Prezzo di listino 19.870 € con ecoincentivo di 2.500 € subito tua a partire da 17.370 € 24 rate mensili da 100 €	5 Stilo Multijet Prezzo di listino 20.090 € con ecoincentivo di 4.500 € subito tua a partire da 15.590 € 24 rate mensili da 90 €	5 Grande Punto Prezzo di listino 12.561 € con ecoincentivo di 1.500 € subito tua a partire da 11.061 € 24 rate mensili da 70 €
2 Multipla JTD Prezzo di listino 23.420 € con ecoincentivo di 3.500 € subito tua a partire da 19.920 € 24 rate mensili da 120 €	1 Idea Multijet Prezzo di listino 16.530 € con ecoincentivo di 3.000 € subito tua a partire da 13.530 € 24 rate mensili da 80 €	3 Alfa GT Multijet 150 CV Prezzo di listino 30.762 € con ecoincentivo di 4.500 € subito tua a partire da 26.262 € 24 rate mensili da 160 €	5 Alfa 147 Multijet Prezzo di listino 22.214 € con ecoincentivo di 4.500 € subito tua a partire da 17.714 € 24 rate mensili da 110 €	SIAMO APERTI OGGI E DOMANI dalle ore 9 alle 19 per offrirti un EXTRA SCONTO di 250€ se acquisti una vettura durante il week-end	

Esempio di finanziamento

Grande Punto 1.2 Active 3 porte, prezzo scontato € 11.061, finanziamento senza anticipo 24 rate da 70 euro + 48 rate da € 273,50; spese apertura pratica € 250; rata comprensiva di copertura assicurativa credito protetto; T.A.N. 6,50%, T.A.E.G. 7,35% - Offerta valida per vetture in pronta consegna. L'extra-sconto di 250 € per i contratti perfezionati nel weekend, è vincolato alla sottoscrizione di un finanziamento con minirata.

LUCIOLI



Concessionario unico per Trieste

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911

E-mail: info@luciolispa.it

MUGGIA È l'ultima novità del centrodestra che si dichiara preoccupato per la dissociazione di Stener e Grison

Gasperini candidato da una lista civica

Il simbolo avrà in primo piano il castello con sotto un tricolore su sfondo azzurro

IN BREVE

Sistiana, a scuola la Giornata della memoria

DUINO AURISINA Oggi alle 12.30 si terrà nella palestra della scuola media Carlo de Marchesetti di Sistiana la celebrazione della Giornata della memoria con letture degli alunni della scuola accompagnati dal coro del Collegio del Mondo unito. La celebrazione è organizzata dal Comune di Duino Aurisina in collaborazione con la scuola e il Collegio.

Domani invece alle 16.30 nella sala del campo sportivo di Visogliano si terrà la manifestazione "Isola NgBata-L'isola dei bambini", con giochi, mercatino etnico, proiezioni delle attività svolte dall'associazione omonima in India e nelle Filippine.

Domanda di contributi
Scadenza il 31 gennaio

SAN DORLIGO Scade il 31 gennaio, ricorda il Comune di San Dorligo, il termine per presentare domande di contributo comunale relativo alle attività culturali, sportive e ricreative che si intendono svolgere sul territorio nel corso del 2006. I moduli sono disponibili all'Ufficio cultura o sul sito del Comune: www.sandorligo-dolina.it

Animali investiti: progetto per salvarli

TRIESTE Un progetto per evitare gli investimenti stradali della fauna selvatica, in costante crescita: lo presenterà lunedì a Palazzo Galati l'assessore alla Tutela della fauna e della flora Fulvio Tamaro, assieme allo zoologo Fabio Perco che seguirà in prima persona il progetto, presentando anche strategie di salvaguardia già usate in Europa.

Solo An manifesta ancora qualche tentennamento sull'opportunità di mantenere la propria identità e inoltre attende un pronunciamento provinciale

MUGGIA A Muggia il centrodestra intende presentarsi alle elezioni di aprile con una lista civica unitaria, di cui ha già pronto il simbolo. Questa l'ultima novità: un esplicito «distinguo» locale dalla Casa delle libertà provinciale (ma anche nazionale). La lista appoggerà Lorenzo Gasperini, sul cui nome c'è convergenza tra i partiti locali, che si sono riuniti giovedì sera.

Un castello di Muggia in primo piano con sotto un tricolore sventolante su sfondo azzurro. E questa la bozza di simbolo della lista che dovrebbe raccogliere i candidati dei partiti di centrodestra a Muggia. E c'è già anche qualche idea in merito al motto, che dovrebbe girare attorno ai concetti di «unità» o di «alleanza». Ma questo è tutto da decidere. An però non è convinta totalmente, e ancora non esclude una lista propria con il proprio simbolo.

Insomma, i partiti di centrodestra di Muggia non vorrebbero adottare la Casa delle libertà come loro emblema alle elezioni per

identificarsi maggiormente con la realtà locale. Una spinta nata dalle fughe in avanti della Lista per Muggia, che si è già distaccata in polemica con i «triestini». Il consigliere del Nuovo Psi Claudio Bonivento va più in là e detta: «L'idea della lista unica rappresenta una sorta di autonomia dallo schematismo in cui l'elettorato potrebbe cadere identificandosi con le forze del governo nazionale».

Una lista unitaria in appoggio a Lorenzo Gasperini, sul quale non ci sono dubbi tra i partiti muggesani, come è stato confermato anche nella riunione tenutasi giovedì sera: «Non ci sono dissensi. L'unico distinguo viene An, perché vuole l'ufficializzazione della candidatura dai vertici provinciali di Forza Italia», assicura Bonivento.

In questi giorni proprio i vertici azzurri, invece, attendevano da Muggia un sì o un no a Gasperini. «Per noi è confermato. E decidiamo noi», ribatte oggi il coordinatore locale forzista, Lino Vlahov. E il vicecoordi-



Lino Vlahov (Forza Italia)



Il sindaco Gasperini

natore provinciale, Bruno Marini, per così dire, acconsente: «Se i muggesani sono tutti d'accordo, non c'è problema. Ma noi attendiamo la loro ufficializzazione». Problema risolto dunque? «Speriamo di sì», sorride Marini.

La riunione di giovedì sera della maggioranza consiliare viene definita, da Vlahov, per lo più «interlocutoria», sul tema di liste e

credo ci arrecherà un danno».

Un po' diversa l'opinione di Bonivento: «Trattandosi di un election-day, ci sarà più gente a votare, e in genere l'elettorato di centrosinistra è quello più ligio al dovere. Quindi i voti di Grison possono far comodo a tutti». All'incontro l'altra sera la Lista per Muggia non ha partecipato: «Io sapevo che era una riunione della Casa delle libertà sui lavori consiliari, e noi siamo un gruppo a sé. Evidentemente, visto che non c'eravamo, hanno parlato anche di noi», dichiara il candidato e capogruppo della Lista, Dario Grison.

Che a questo punto si toglie qualche sassolino: «Mi compiacio che Vlahov abbia detto che proposte alternative a Gasperini si dovevano fare prima, e non ora - dice -. Noi avevamo detto già a settembre che il candidato sarebbe dovuto uscire da un'investitura popolare, da un sondaggio o da elezioni primarie. E avremmo fatto un passo indietro, anche se la scelta fosse caduta su Gasperini. Ma così non è stato. Anche il centrosinistra ha lavorato per mesi su tre nomi. Qui invece c'è stata un'altra forzatura».

Sergio Rebelli

MUGGIA La maggioranza vuol cambiare lo statuto, opposizione possibilista

In futuro solo assessori esterni

del consiglio comunale non sia più una prescrizione, ma un'opzione. E che gli assessori possano essere esterni anche tutti, e non solo uno.

«È importante che chiunque vincerà le elezioni possa lavorare bene fin dall'inizio, attuare il programma, e non avere ostacoli. È giusto che il nuovo sindaco possa scegliere anche tutti gli assessori esterni se tra i consiglieri non trova le competenze richieste», spiega il sindaco Gasperini, che assicura che la proposta di cambiamento è emersa da una serie di colloqui in Giunta e in maggioranza. Ma perché all'epoca invece si era deciso diversamente? «A quel tempo si era fatto un ragionamento diverso» dice laconicamente.

Le opposizioni all'epoca erano contrarie a quei cambiamenti. E ora? «Siamo perplessi davanti a questa modifica dell'ultimo minuto, dopo le forzature di quattro anni fa. Ma il centrodestra sta tornando sulle nostre posizioni», dice Gianmarco Scarpa (Ulivo). «Potrebbe sembrare strano - aggiunge -, ma siamo d'accordo con la proposta della maggioranza. È giusto che lo statuto lasci aperte le possibilità ai politici. Sugli assessori tutti esterni, però, abbiamo una controproposta: la maggioranza della Giunta deve essere scelta tra gli eletti. Altrimenti viene meno il valore del voto degli elettori».

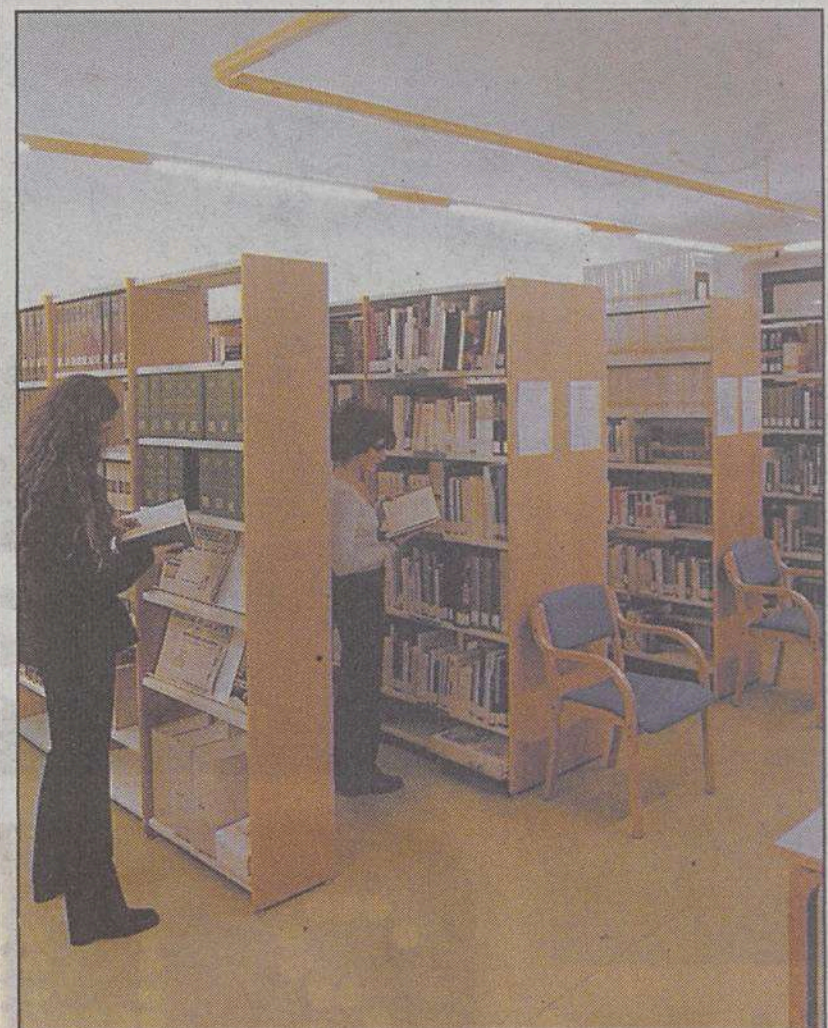
Analoga la posizione espressa in commissione da

Stefano Tarlao (Rifondazione): «Il testo proposto ora è tardivo, ma è meglio di niente. Ma se saremo noi a vincere, toglieremo del tutto quella inutile figura istituzionale del presidente, porta via soldi che sarebbero più utili sul territorio». Dissenso invece dalla Lista per Muggia: «Siamo contrari a qualsiasi modifica dello statuto a fine mandato, dopo che l'abbiamo cambiato già quattro anni fa», dice il capogruppo Dario Grison. Che aggiunge e punzecchia: «Se vinceremo le elezioni, in lista avremo tutte le competenze necessarie, non ci serviranno assessori esterni. E noi non dobbiamo sottostare a pressioni delle segreterie politiche provinciali».

s.re.

MUGGIA Convegno commemorativo

Col ricordo di Guglia la biblioteca entra nel circuito on-line



Gli interni della biblioteca di Muggia intitolata a Guglia

MUGGIA È stato commemorato a Muggia Edoardo Guglia, noto esponente della realtà cattolica muggesana, di cui il 31 dicembre ricorrevano i 25 anni dalla morte. Lo hanno ricordato, alla sala Millo, il vescovo di Trieste Eugenio Ravignani, il sindaco Gasperini, lo storico Giuseppe Cuscito, il presidente della Fameia muggesana Franco Stener. Incontro coordinato dal responsabile della biblioteca comunale (intitolata proprio a Guglia), Nicola Soia, e alla presenza dello stesso figlio di Guglia, Alberto. Gasperini ha limitato il suo intervento ricordando quanto Guglia incitasse i giovani a studiare e a vivere la storia per portare Muggia verso un avvenire più prospero, e ha citato passi del libro di Guglia, molto contestato all'epoca: «È bello e buono ardire». Stener si è soffermato sulla figura dell'animatore culturale e sul legame che Guglia aveva con i giovani. Il vescovo lo ha definito «figura di rilievo nella vita di questa cittadina, che può fungere da insegnamento». Cuscito infine ne ha tracciato anche le tappe storiche, ricordandone le origini operaie, e definendolo una «figura generosa, gagliarda e battagliera».

Guglia curò tra l'altro la redazione del bollettino parrocchiale di Muggia, fu fondatore del premio letterario «Leone di Muggia», della sezione locale delle Acli, e collaborò alla nascita dell'associazione Fameia muggesana e alla fondazione a Muggia della Dc. «E poi componeva versi, che spesso musicava. Aveva solida e profonda religiosità e amor patrio. Curò la formazione del coro parrocchiale, musicò testi sacri e non. E sua la nota canzone "Carneval muggesano", ha detto Cuscito, ricordando anche i periodi di bui di Guglia: «Il suo libro "È bello e buono ardire" fu contestato duramente dalla sinistra muggesana allora al potere». Il figlio ha donato alla biblioteca alcuni manoscritti del padre.

Nella serata è stata anche data notizia dell'inserimento della biblioteca comunale nel catalogo su Internet dell'Università di Trieste, grazie al contributo dei Lions. Il patrimonio della biblioteca, dunque, sarà consultabile online, assieme a quello di tutte le biblioteche della regione che fanno capo, con questo servizio, all'ateneo triestino.

s.re.

Presentati gli esiti del nuovo Osservatorio provinciale coi dati di Trieste, Muggia e Duino Aurisina

Impennata per i prezzi di caffè e olio

In rialzo anche le rette degli asili nido. Il paniere diventa mensile

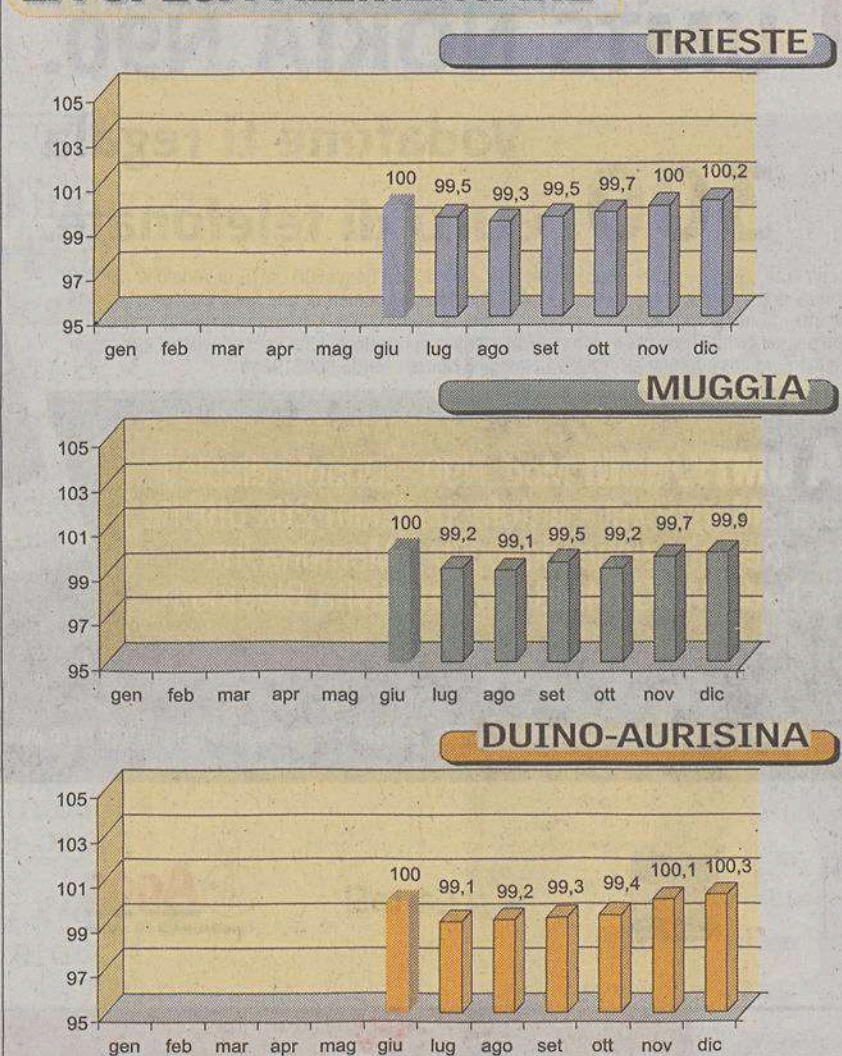
TRIESTE Trieste è una città cara, e lo è anche la sua provincia. E' questo il dato che emerge con evidenza, analizzando i dati elaborati e resi noti ieri dall'Osservatorio provinciale dei prezzi. Si tratta di un organo nuovo, voluto dal vicepresidente e assessore provinciale per le Attività economiche e produttive, Massimo Greco. Collaborando con i rappresentanti politici e tecnici dei Comuni di Trieste, Muggia e Duino Aurisina, i responsabili provinciali dell'Istat, e quelli delle associazioni dei consumatori, l'amministrazione provinciale ha infatti istituito questo nuovo Osservatorio.

«Si tratta di un progetto sperimentale - ha spiegato Greco - avviato con l'intento di offrire un'informazione aggiuntiva, o quanto meno diversa da quella già calcolata dal Comune capoluogo, e risponde alle ripetute richieste dei consumatori e delle associazioni di categoria».

L'Osservatorio ha cominciato a operare in giugno; ieri sono stati resi noti i risultati di un primo semestre di lavoro, coordinato da William Starc e Antonella Primi, responsabili dell'Ufficio statistico di palazzo Galati.

In particolare si è trattato dei dati della media provinciale e dei singoli indici comunali e provinciale, riscontrati operando sul pa-

LA SPESA ALIMENTARE



nieri di beni di consumo creato di concerto con l'Istat, per monitorare la situazione economica del territorio provinciale. «Da febbraio - ha annunciato il vicepresidente Greco - la diffusione dei dati sarà mensile, nella seconda metà di

ogni mese, e seguirà di qualche giorno la diffusione dei dati raccolti dal Comune. Sarà così possibile una doppia verifica - ha concluso - ma il nostro lavoro non interferirà con quello dell'Osservatorio comunale. I panieri utilizzati sono diversi.

u. sa.

Grazie

A chi

nel 2005 con il suo contributo ci ha permesso di ospitare

nei centri di accoglienza di via Valussi e via Rossetti decine di famiglie con bambini bisognosi di cure provenienti da Europa, Africa e Asia.

A chi ha reso possibile l'invio di materiali, indumenti e giocattoli a ospedali e orfanotrofi di varie parti del mondo.

Fondazione
Luchetta
Ota
D'Angelo
Hrovatin

per i bambini vittime della guerra

28 GENNAIO
1994-2006

C.C. Unicredit Banca n. 000048893508 www.fondazioneiluchetta.org

EURONICS

Gruppo Derta

Dal 26 gennaio al 19 febbraio

Campioni d'inverno!

2 ANNI a INTERESSI 0%
SU TUTTO* TAN e TAEG 0%



CON CARTA EURONICS.



Alcuni esempi tra i tanti che troverai nel nuovo volantino.
Offerte valide fino esaurimento scorte.

HARD DISK DA 80 GB

PREZZO INCREDIBILE



299,00

ANCHE IN 24 RATE DA 12,45 €

PANASONIC

REGISTRATORE DVD CON HARD DISK DA 80 GB

Mod. DMR - EH50EG - S - Supporto di registrazione DVD-R/-RW/-RAM

Lettura file DVD±R/DVD±RW/DVD-RAM/MP3/JPG



299,00

ANCHE IN 24 RATE DA 12,45 €

Classe energetica lavaggio **AA**

CENTRIFUGA
1000 GIRI

WHIRLPOOL
LAVABIANCHERIA

Mod. AWM200

Classe energetica e di lavaggio A

Centrifuga regolabile 1000 giri

Sistema di comando e controllo Easytronic

Termostato regolabile



MONITOR
LCD 17"
CON TV TUNER
INTEGRATO

LG
MONITOR LCD 17"

Mod. M1717A

Risoluzione max

1280x1024dpi

Tempo di risposta 8ms

Luminosità 250cd/m2

Contrasto 500:1

Multimediale 3watt x 2

TV tuner integrato

299,00

ANCHE IN 24 RATE DA 12,45 €

24 RATE DA
29,00

TOTALE 696 €

Acquista un videotelefono
UMTS NOKIA N90.

Vodafone ti regala
300 euro di telefonate.

Chiama con la tua SIM Vodafone il numero gratuito 42042. Con Bonus300 UMTS di Vodafone hai 150 euro al mese di telefonate gratis verso i cellulari Vodafone e i numeri di rete fissa nazionali, per due mesi dall'attivazione. La promozione è attivabile fino al 28/02/2006. L'offerta è soggetta a vincoli e limitazioni per conoscerli consulta il materiale informativo sul punto vendita. Per conoscere l'elenco dei punti vendita Euronics aderenti all'iniziativa chiama il Numero Verde 800219219.

NOKIA UMTS/GSM Mod. N90 - Doppio display
Fotocamera 2MegaPixel - autofocus zoom 20x ottiche
Carl Zeiss - Registrazione videoclip - Memoria int.
27MB + scheda MMC 64MB - Connettività Bluetooth



*Offerta valida previa approvazione della finanziaria. Per tutte le condizioni contrattuali vedi fogli informativi nei punti vendita. Importo finanziabile minimo 240 euro, massimo 3100 euro. Rata minima 10 euro. Valgono acquisti cumulati. Offerte valide salvo esaurimento scorte. Le foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative. Salvo errori tipografici.

EURONICS

Elettrodomestici - Video - Hi-fi - Computer - Telefonia

vodafone

WIND

SKY
CENTER

MasterCard

VISA

AMERICAN
EXPRESS

CartaSi

Agos
I professionisti del credito

Findomestic

Interno Centro Commerciale "Il Giulia"

Via Giulia 75 - TRIESTE Tel. 04054441

Orario continuato lunedì/domenica 9,30-19,30

il Giulia

La Dolce Crisi

Villa Manin
Centro d'Arte
ContemporaneaFotografia Contemporanea
in Italia
11 novembre 2005 - 5 marzo 2006Passariano, Codroipo (Udine)
info +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it

AGENDA

a cura
di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

La Dolce Crisi

Villa Manin
Centro d'Arte
ContemporaneaFotografia Contemporanea
in Italia
11 novembre 2005 - 5 marzo 2006Passariano, Codroipo (Udine)
info +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it

Dalla maturità all'Oberdan ai successi nelle piscine internazionali

Bruno Bianchi, campione nel nuoto e nella vita

Quarant'anni fa la tragedia

Questa mattina una cerimonia al Polo natatorio

Il 28 gennaio 1966 Bruno Bianchi muore. Sono passati quarant'anni dalla tragedia più cruenta nel mondo dello sport italiano dopo la scomparsa dei calciatori del Torino nel 1949 a Superga. Alle 18.51 di quel venerdì 28 gennaio un bimotore Convair della Lufthansa fallisce l'atterraggio all'aeroporto di Breme e precipita in fiamme. Muoiono tutte le persone a bordo, due piloti, due assistenti di volo, 42 passeggeri. Fra essi tutta la squadra nazionale di nuoto composta da 9 persone, compreso il capitano Bruno Bianchi. L'Associazione Nazionale Atleti Azzurri d'Italia e la Federazione Italiana Nuoto vogliono ricordarlo con una breve cerimonia e con la collocazione di una targa marmorea, a distanza di quarant'anni esatti, oggi alle ore 11 nell'atrio del Polo Natatorio di Breme.

Il rilancio del nuoto alabardato, nella vigilia olimpica di Roma '60, portava il nome di Bruno Bianchi, classe 1943 (nato a Trieste il 26.9), campione italiano della categoria ragazzi nel 1957, campione italiano junior nel '58, nel '59 e nel '60, e all'età di soli sedici anni, nel 1959 già campione italiano assoluto, sempre nel 200 stile libero. Un inizio folgorante, quello di Bruno, «nato per nuotare» (come usava amabilmente ricordare il suo allenatore Carlo Carboni) e cresciuto in fretta nella vasca da 33 della piscina coperta in riva al mare.

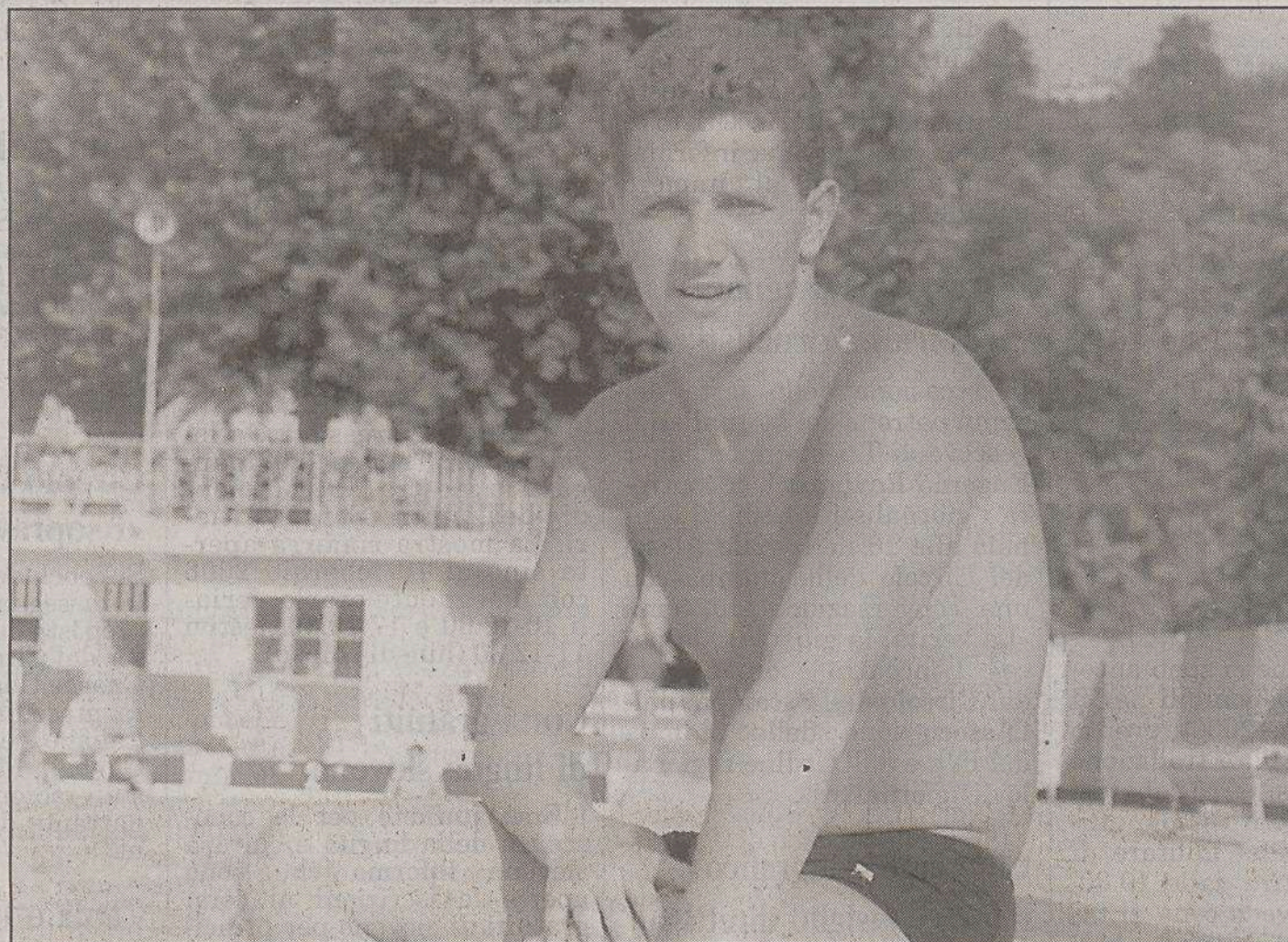
Nel 1958 Bruno faceva già parte della squadra nazionale azzurra ai campionati europei di Budapest, un viaggio-premio nella capitale magiara per quello studente triestino del Liceo scientifico Oberdan, di cui già si parlava nel mondo del nuoto come del Konrad italiano, paragonandolo al campione austriaco dell'epoca. A diciassette anni Bruno Bianchi raccoglieva la grande eredità di Paolo Pucci come titolare della staffetta mista per la frazione di stile libero nella finale olimpica di Roma.

Roma, per Bruno, è stata la tappa fondamentale della sua giovane vita troppo presto spezzata. Tutto è nato da lì.

Ma al ritorno da Roma lo attendeva ancora la scuola: bisognava finire il liceo, e non era facile allora conciliare gli studi con lo sport.

Una volta conseguita la maturità scientifica, Bruno Bianchi lasciava Trieste per Torino, «assoldato» dal benemerito gruppo sportivo della Fiat, per lavorare e nuotare (e studiare ingegneria quando gli restava del tempo). Nel 1963 riprendeva quota il Bianchi nuotatore, che riusciva a coronare il suo sogno, aggiudicandosi il titolo italiano sui 100 stile libero, nella gara più prestigiosa, sia ai campionati primaverili, Ma non riuscì ad impedire che Boscaini facesse suo il titolo estivo assoluto pur scendendo a sua volta sotto i 56 secondi.

Bianchi era diventato intanto il capitano della nazionale azzurra di nuoto, che guidata da lui ebbe a conseguire risultati sino ad allora senza precedenti negli incontri internazionali: sconfitte le rappresentative della Francia e della Svezia, vittoria clamorosa nel meeting delle Sei Nazioni e infine superata ai punti anche la Gran Bretagna. Londra, 24-25 settembre 1965: è stato questo l'ultimo incontro che ha visto scendere in acqua Bruno Bianchi, una delle sue più brillanti vittorie piegando



Bruno Bianchi all'epoca dei suoi successi: la tragedia quando non aveva neppure 23 anni

a vincere sia all'estero che in Italia, precedendo il suo più giovane rivale sui 100 sia alle Canarie che a Napoli nei campionati primaverili. Ma non riuscì ad impedire che Boscaini facesse suo il titolo estivo assoluto pur scendendo a sua volta sotto i 56 secondi.

Bianchi era diventato intanto il capitano della nazionale azzurra di nuoto, che guidata da lui ebbe a conseguire risultati sino ad allora senza precedenti negli incontri internazionali: sconfitte le rappresentative della Francia e della Svezia, vittoria clamorosa nel meeting delle Sei Nazioni e infine superata ai punti anche la Gran Bretagna. Londra, 24-25 settembre 1965: è stato questo l'ultimo incontro che ha visto scendere in acqua Bruno Bianchi, una delle sue più brillanti vittorie piegando

nelle bracciate finali il quattordicenne Lord e l'amico-rivale Boscaini.

Bianchi non aveva neanche 23 anni quando il destino gli tese un agguato nel cielo della Sassonia, strappandolo alla vita e all'affetto dei suoi cari: la tragedia di Breme, il 28 gennaio 1966. Il destino del capitano Bruno Bianchi, campione indimenticabile e indimenticato (Trieste gli ha dedicato prima la vecchia piscina che a lui andava stretta, e poi il nuovo polo natatorio) è stato quello degli azzurri del nuoto: suoi compagni di squadra Amedeo Chimisso, Sergio De Gregorio, Chiaffredo Rora, Carmen Longo, Luciana Masenzi, Daniela Samuele, dell'allenatore Paolo Costoli e del telecronista Nico Sapi.

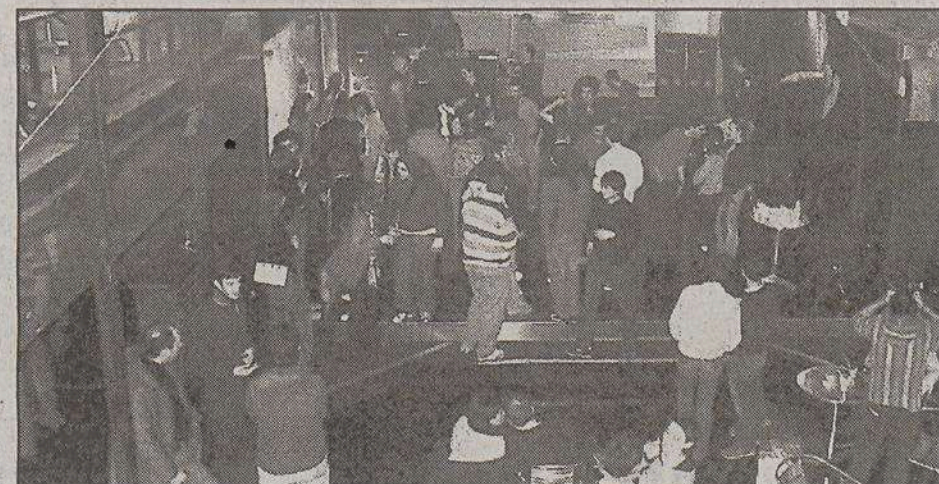
Bruno Bianchi si consegna alla storia del nuoto italiano

con 19 presenze nella nazionale azzurra assoluta e una quarantina di gare in acqua fra individuali e staffette, 36 primati e 12 titoli, fra titoli di categoria e assoluti, un primato personale di 55"7 sui 100 e di 2'04"0 sui 200 stile libero.

Un campione nella vita ancor più che nel nuoto: chi conosceva bene Bruno, lo ricorda come un ragazzo dal cuore buono, gentile e generoso, sempre disposto al sorriso, e pieno di gioia di vivere. Una folla commossa si strinse quarant'anni fa attorno alla signora Eufemia, mamma di Bruno, e ai suoi familiari, nel giorno dei funerali, che avvennero partendo dalla piscina dove Bruno era diventato un campione. Un fiore, oggi, quarant'anni dopo, a nome di tutti gli sportivi triestini.

Ezio Lipott

Si parte domani con una tavola rotonda alla quale partecipano Roberto Antonas, Maria Teresa Bassa Poropat, Ettore Rosato e Alessandro Carmi



Una delle riunioni di giovani all'associazione Etnoblog

Domani Etnoblog riapre le sue porte e invita tutti a conoscere l'associazione, il nuovo spazio ristrutturato e i suoi progetti per il 2006. L'associazione interculturale Etnoblog è formata da giovani provenienti dalle più diverse formazioni e attivi in svariati settori tutti legati al mondo della cultura, della comunicazione, e soprattutto dell'integrazione. L'obiettivo principale dell'associazione è la realizzazione di un costante scambio comunicativo e partecipativo a tutti i livelli, nell'intento comune di un'integrazione sociale e multietnica sempre maggiore. Forte di questi propositi e di tutta l'esperien-

za dei suoi componenti, Etnoblog ha deciso di riaprire lo spazio di via Madonna del mare 3, con l'orgoglio di esser riuscita a fare tutto solo grazie alla propria forte volontà e alla partecipazione di tutti i ragazzi che negli ultimi mesi hanno rafforzato le basi dell'associazione con il proprio entusiasmo, lavoro e una grande creatività e passione. Il circolo di via Madonna del Mare è potuto così diventare una fucina do-

ve accogliere i giovani, realizzare progetti (corsi, concerti, spettacoli teatrali, pitture murali etc.) ma soprattutto è diventato uno spazio comune, di riferimento, dove le persone si incontrano, si confrontano di scutoono tra di loro con la voglia di promuovere l'aggregazione giovanile, non solo nei suoi aspetti più ludici e giovanili bensì cercando di analizzare le trasformazioni che stanno avvenendo nelle nuove genera-

Nuovi progetti nella sede ristrutturata di via Madonna del Mare

Etnoblog riapre i battenti

L'associazione uno spazio per la cultura dei giovani

zioni e conoscere i nuovi linguaggi delle culture giovanili. Lo spazio Etnoblog è diventato così un punto d'osservazione privilegiato sul mondo dei più giovani.

Da alcuni anni il protagonismo giovanile si è messo in primo piano promuovendo nuove iniziative, e manifestando fortemente aspettative di incontro e di dialogo con il sistema istituzionale. I progetti e le esperienze di lavoro «per» e «con» i giovani realizzate nel territorio rafforzano la convinzione in merito alla necessità di ripensare l'integrazione tra interventi per l'agio e per il disagio, tra spazi di aggregazione e di sviluppo della creativi-

tà giovanile e interventi di prevenzione e tutela, per giungere a una visione più organica dei bisogni e delle difficoltà dei giovani e favorire e promuovere questi processi di partecipazione, soprattutto come risposta a una domanda nuova di «senso» dell'appartenenza sociale. E a partire da queste esigenze che i gruppi giovanili che collaborano all'interno dello spazio di via Madonna del Mare hanno manifestato l'esigenza di un incontro, sia con i rappresentanti delle istituzioni che con esperti del settore delle politiche giovanili, al fine di confrontare le proprie iniziative con percorsi già consolidati negli anni passati

al fine di delineare nuove proposte per il futuro.

Il via domani, dunque, con una tavola rotonda («Strumenti legislativi e prospettive delle politiche giovanili in Friuli Venezia Giulia») che darà voce alla parte politica con l'intento di confrontarsi con chi quotidianamente è in relazione con i più giovani: comunità, scuole, associazioni, educatori. Partecipano all'incontro di domani (ore 17) Roberto Antonas, assessore regionale all'Istruzione, Maria Teresa Bassa Poropat, candidato presidente alla Provincia di Trieste, Ettore Rosato, candidato sindaco di Trieste, e Alessandro Carmi, consigliere comunale.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

Riprenditi la tua libertà.



Cambia fornitore. Passa a Bluenergy.

Il tuo gestore del gas metano e dell'energia elettrica.

IL MONOPOLIO È FINITO.

OGGI SEI FINALMENTE LIBERO DI SCEGLIERE DA CHI RIFORNIRTI.

BLUENERGY TI OFFRE TUTTE LE GARANZIE DI UN'AZIENDA LEADER NEL SETTORE DEI MULTISERVIZI DEL NORD-EST CON OLTRE 45 MILA CLIENTI SERVITI, 140 MILIONI DI METRI CUBI DI GAS E 200 MILIONI DI KW/H DI ENERGIA EROGATI.

BLUENERGY È RISPARMIO SULLE TARIFFE IN VIGORE.

BLUENERGY È QUALITÀ PERCHÉ:

- LA LETTURA DEL CONTATORE È EFFETTUATA OGNI FINE MESE;
- PUOI SCEGLIERE LA PERIODICITÀ DELLA BOLLETTA (DA MENSILE A TRIMESTRALE);
- LE BOLLETTE SONO EMESSE SUL REALE CONSUMO E MAI PER ACCONTI E CONGIUGLI.

BLUENERGY È SICUREZZA PERCHÉ TI OFFRE BEN QUATTRO COPERTURE ASSICURATIVE (RESPONSABILITÀ CIVILE, INCENDIO, INFORTUNI, FUGHE OCCULTE).

CHIAMA IL 0432 632911, ABBANDONA IL MONOPOLIO E VIENI NEL LIBERO MERCATO.

LA TUA LIBERTÀ PASSA DA BLUENERGY

BLUENERGY
GROUP METANO ENERGIA SERVIZI

IL FUTURO DELL'ENERGIA È BLU

UFFICIO DI AREA - TRIESTE - PIAZZA G. VERDI 2C - TEL. 040 3481144
TRIESTE@BLUENERGYGROUP.IT

Trova la tua libertà su
www.bluenergygroup.it

I comunicati per le "Ore della città"

devono essere inviati in redazione

via fax (040/3733209 o 040/3733290)

ALMENO TRE GIORNI PRIMA

della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina,

firmati, e devono avere sempre un

recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione.



MATTINA

Trieste-Grecia

assemblea generale

Oggi alle ore 11 in seconda convocazione avrà luogo presso l'albergo «Filoxenia» (via Mazzini 3) l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione Trieste-Grecia. Al termine, un «vin d'honneur».

Il mondo arabo

al liceo Oberdan

Oggi alle 9 presso il liceo scientifico Oberdan conferenza sulla storia e la cultura del mondo arabo a cura dell'Associazione Ad-diwani. Relatore: Edvino Ugolini, volontario internazionale. La conferenza è riservata agli alunni dell'istituto.

Esperantisti:

nuovo direttivo

Oggi alle 10 è convocata l'assemblea annuale per l'elezione del nuovo consiglio direttivo. Sarà presente il dott. Andrea Montagner, consigliere nazionale della Federazione esperantista italiana, con delega per l'organizzazione.

Pro Senectute:

festa di Carnevale

La Pro Senectute organizza per i propri iscritti il giorno 27 febbraio 2006 la tradizionale «Festa di Carnevale» presso la sala Voila a Domo. Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 20 febbraio 2006. Per informazioni rivolgersi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12, festivi esclusi.



POMERIGGIO

Musiche di Brahms

al Club Primo Rovis

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle 16.30 concerto del giovane pianista Lorenzo Cossi, promettente concertista, in un programma di musiche di Schumann e Brahms.

Ballo viennese

al Circolo ufficiali

Si comunica che ci sono ancora dei posti disponibili per il «Ballo viennese 2006», evento all'insegna della tradizione viennese, che si terrà sabato 4 febbraio presso il Circolo ufficiali del Presidio militare di Trieste a partire dalle 19.30. La serata prevede cena al tavolo, spettacoli, lotteria e ballo con musica dal vivo. Prenotazione obbligatoria, gradita cravatta nera. Per informazioni contattare l'associazione Euroculture presso la sede del Forum europeo italo austriaco di piazza Sant'Antonio 2 allo 040/634738 il lun., mar., mer., giov. dalle 17.30 alle 19.30 e anche il mer. mattina dalle 10.30 alle 12.30, o consultare il sito www.italoautriaco.it.

Circolo Tomè:

pomeriggio con tombola

Oggi con inizio alle ore 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi, pomeriggio dedicato alla tombola. Introdurrà la manifestazione il direttore artistico Mario Pardini.

Società antroposofica

«Cristo e l'anima umana»

Studio aperto a tutti presso la sede in via Mazzini 30, il piano, alle ore 17.30-19 sul testo di Rudolf Steiner: «Cristo e l'anima umana». Per informazioni rivolgersi al numero 040/280533.

Il vescovo Ravignani

incontra i giornalisti

In occasione della festa del santo patrono dei giornalisti il vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani, incontrerà i giornalisti lunedì 30 gennaio alle 16 nella Sala Alessi del Circolo della stampa con una conversazione sul tema «La verità, la giustizia, la pace». L'incontro è organizzato dal Circolo della stampa, dall'Associazione della stampa del Fvg e dall'Ordine regionale dei giornalisti.

Club cinematografico

nuovo consiglio direttivo

L'assemblea ordinaria eletta dei soci del Club cinematografico triestino ha votato il nuovo consiglio direttivo che rimarrà in carica fino a dicembre 2007. Sono stati riconfermati: Sergio Marsi, presidente; Lia Zane, vicepresidente; Lodovico Zabotto, consigliere. Nuovi eletti: Paolo Lugli, tesoriere; Uli Mosconi Zupin, consigliere.

Gli animali del Carso:

concorso per le scuole

L'Amministrazione Provinciale ricorda che martedì 31 gennaio 2006 scade il termine per la consegna degli elaborati del concorso di disegno a premi dal titolo «Nel mondo degli animali del Carso e dei suoi colori» riservato agli alunni delle scuole primarie pubbliche, parificate e legalmente riconosciute della Provincia di Trieste. Il disegno a colori, realizzato con qualsiasi tecnica, su fogli da disegno A2, dimensioni 24x33, deve rappresentare esclusivamente la fauna del Carso. Si possono raffigurare gli animali appartenenti alle classi dei mammiferi, uccelli, rettili, anfibi e pesci inseriti nel loro ambiente naturale.

Sergio Altieri

alla Galleria Rettori

Oggi alle 18, presso la Galleria Rettori Tribbio 2, si inaugura la mostra «Piccoli mondi» del pittore Sergio Altieri. La mostra rimarrà aperta sino al 10 febbraio 2006 con il seguente orario: venerdì 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

Corsi gratuiti

di lingua slovena

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e cultura slovena informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti di sloveno per principianti, promossi con finalità culturali e formative. I corsi si svolgeranno prevalentemente in orari pomeridiani e serali con lezioni due volte la settimana e si concluderanno alla fine di giugno. Le adesioni all'Ente e ai corsi si accettano presso la segreteria della Scuola di Sloveno di via Valdirivo 30, secondo piano, telefono 040/761470 - 040/66557, dalle 17 alle 19.30, sabato escluso.



SERA

Teatro San Giovanni

«Ma ti chi te son?»

Oggi alle 20.30 nel Teatro San Giovanni di via S. Cilino 99/1 la compagnia «Pat Teatro» replica la brillante commedia dialettale in due atti «Ma ti chi te son?» di Gerry Braida per la regia dell'autore.

Taverna dell'Orso:

Sunrise Band

Oggi la Taverna dell'Orso a Servola (via S. Lorenzo in Selva 154) presenta alle 21.30 il Soul-Live della Sunrise Band. Alcuni brani della serata saranno dedicati al grande Wilson Pickett. (Info e prenotazioni tel. 3939311674). www.sunrise-band.it

Circolo C. Chaplin

«I sopravvissuti»

Si conclude sabato 28 gennaio la rassegna su cinema e Shoah proposta dal Multicultura Center dal Circolo cinematografico Charlie Chaplin. Alle 20.30 verrà presentato il documentario italiano, realizzato da Ruggero Gabbai, «Memoria. I sopravvissuti raccontano», con la voce narrante di Giancarlo Giannini.

«Toia e Ucia»

al Teatro S. Pellico

Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananiani, per la XXI Stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, l'associazione culturale Tergeste e L'Armonia - Fita presentano lo spettacolo di cabaret in dialetto triestino «Ocio che riva Toia e Ucia» (Venderole in piazza) di Ingrid Werk e Tatiana Turco.

Commedia in dialetto

al Teatro Salesiani

Commedia in dialetto veneziano al Teatro dei Salesiani, in via dell'Istria 53: per la stagione curata da «La Barcaccia», oggi e domani il Piccolo teatro «Città di Sacile» presenta «Tramassi per maridar 'na puta», liberamente adattata da un cavallo di battaglia dell'attore comico genovese Gilberto Govi. Regia di Flavio Rover. Rappresentazioni: oggi alle 20.30 e domani alle 17.30.

CERCASI

Il 13/1/2006 alle 10.05 mia madre si trovava sull'autobus della linea 11 in direzione Ferdinando e ha avuto un incidente con una Fiat Uno in via Rossetti ang. via Chiadino (chiesa B.V. delle Grazie). In seguito a ciò mia madre ha subito un grave trauma ed attualmente si trova ricoverata in ospedale. Chiedo a qualche persona presente sull'autobus di contattarmi allo 040942848 ore pasti per chiarirmi la dinamica di quanto accaduto a mia madre. Ringrazio anticipatamente chi mi vorrà aiutare a far chiarezza.

Il 22 dicembre scorso alle 9.30 del mattino, a causa di una Ford Fiesta di colore verde, che in spregio allo «stop» si immetteva nella via Marchesetti da me percorsa, alla guida del mio scooter riportavo gravissime lesioni. Una persona coscienziosa, che aveva assistito all'incidente, chiamava da una cabina telefonica i carabinieri e dava loro gli estremi della vettura che lo aveva provocato. Prego la suddetta persona di contattare la mia famiglia telefonando al n. 040911043 oppure 3387760472. Assicuro che solo in caso di estrema necessità chiederò la sua testimonianza e ricambierò la sua onestà nei modi dovuti.

FARMACIE

Dal 23 al 28 gennaio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie:

8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Libertà, 6 tel. 421125

via di Servola, 44 tel. 816296

Basovizza tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Libertà, 6

via di Servola, 44

via dell'Istria, 18

Basovizza tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Istria, 18 tel. 7606477

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero

040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800 152 152

Ac soccorsi stradale 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardiafuochi

040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione civile 800 500 300

340/1640412

Sanità Numero verde 800 99 11 70

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

BENZINA

Aperti dalle 15 alle 19

AGIP: via Forlanini Cattinara; via Baia-

monti 2; v.le Miramare 49.

ESSO: piazzale Valmaura 4; v.le Campi

Elisi.

SHELL: Aurisina 129 (Duino Aurisina);

Aquilina (Muggia).

TAMOL: via F. Severo 2/3.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE

6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10,

16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA

7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40,

16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA

7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45,

16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE

7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15,

17.25, 18.35, 20.35

TARIFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; bi-

ciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTACCHI:

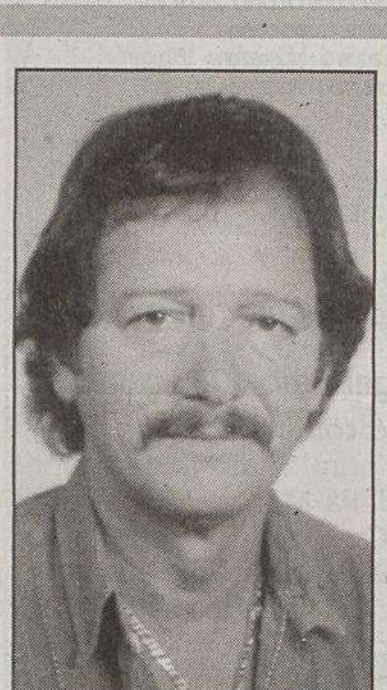
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie OSM possono essere ancora uti-

lizzati fino al 31 gennaio 2006 e poi sostituiti entro il 30 giu-

gno 2006, previo pagamento della differenza. Info:

800-018675.



Nico, 70 anni.

A Nico, che compie oggi 70 anni, tanti auguri dai familiari e dagli amici.



Nonna Giulia, 90

Auguri dalle figlie Mara e Gianna e dal Gruppo Felicità del progetto Habitat.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Riccardo Camerini per i 111 anni (28/1) dal figlio Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica (ospedale Alvin di Gerusalemme).

- In memoria della mamma Caterina (anniv. 12/1) e del fratello Leopoldo (28/1) da Teresa 30 pro Unicef, 30 pro Medici senza frontiere, 40 pro frati di Montezza.

- In memoria Bruno Degasper nel XXXVI anniv. (28/1) da Claudio, Maria e Valentina 30 pro Uil-dm, 30 pro Domus Lucis Sanguinetti, 30 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria Paola Godina nell'anniv. (28/1) da Egle e Maria 50 pro frati di Montezza.

- In memoria Dario Nappi nel XXI anniv. (28/1) dalla moglie Pina 50 pro frati di Montezza, 50 pro Servizio pronto soccorso, 50 pro Astar.

- In memoria Giuseppe Occini per il compleanno (28/1) dalla figlia Roberta 50 pro Ana sez. «Guido Corsi» (Protezione civile).

- In memoria Romano Logar per il compleanno (24/1) da Lucia e figli 50 pro Com. S. Martino al Campo. - In memoria di Anna Bernobich ved. Purini da Laura Tossut 20 pro frati di Montezza.

- In memoria di Rossana Blason da Ennio Valentin e famiglia 50 pro Domus Lucis.

- In memoria di Marzio Bledig da Silveria e Marcello Miani 50 pro Ant (Monfalcone).

- In memoria di Luciano Bon dalla cognata Edda 30 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Maria Calligaris ved. Cleva da Silva e Lucio Giraldo 10 pro Burlo Garofolo (oncologia pediatrica).

- In memoria di Francesca Ciana da Ada e Luisella 30 pro Ass. Amici del cuore; da F.M.P. 20 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Nilva Del Bello in Coslovich da fam. Albina Babich 50 pro Airc.

- In memoria di Lucio Del Tin da fam. Luigi e Nives Placereano 50 pro frati di Montezza.

- In memoria di Elisa Estello da Bianca, Modesto, Nery, Elisa 50 osp. Burlo (oncologia infantile).

- In memoria di Riccardo Franza da Tullio, Loredana e Riccardo 50 pro Fond. Luchetta, Ota, Hrovatin.

- In memoria di Mario Furlan da Palmira e Bruna 25 pro frati di Montezza.

- In memoria di Nevla Magli in Pohlen da fam. Ermanno Zaccagna e fam. Egidio Zaccagna 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Luigi Majer e dei defunti fam. Majer e Grassi da Iride Majer 25 pro frati di Montezza.

- In memoria di Elisa Molinaro ved. Estello da Barbara, Ennio Tirello, Carmen, Ezio Tirello, Marisa, Sergio Tirello, Samanta, Sandro Natali 150, dagli inquilini di via Sbisà 1 100 pro Ist. Burlo Garofolo.

- In memoria di Eliana Montagna dal liceo Petrarca e da altri ex colleghi 565 pro Agmen.

- In memoria di Lino Moret da parenti e amici 540 pro frati di Montezza.

- In memoria di Anita Pauluzzi da Elda Tolomelli 30 pro San Vincenzo de' Paoli (chiesa di Roiano).

- In memoria di Boris Peric da fam. Rencelj Maria Irma Ivan e fam. 65 pro Fond. Ota, Luchetta, D'Angelo, Hrovatin.

- In memoria di Antonio Pischianz da Ingegneria clinica - Az. osp. universitaria Oo.Rr. 250 pro Agmen.

- In memoria di Davide Piscianz dallo Stabilimento Alcatel Italia 400 pro Ass. Amici del cuore, 295 pro Agmen.

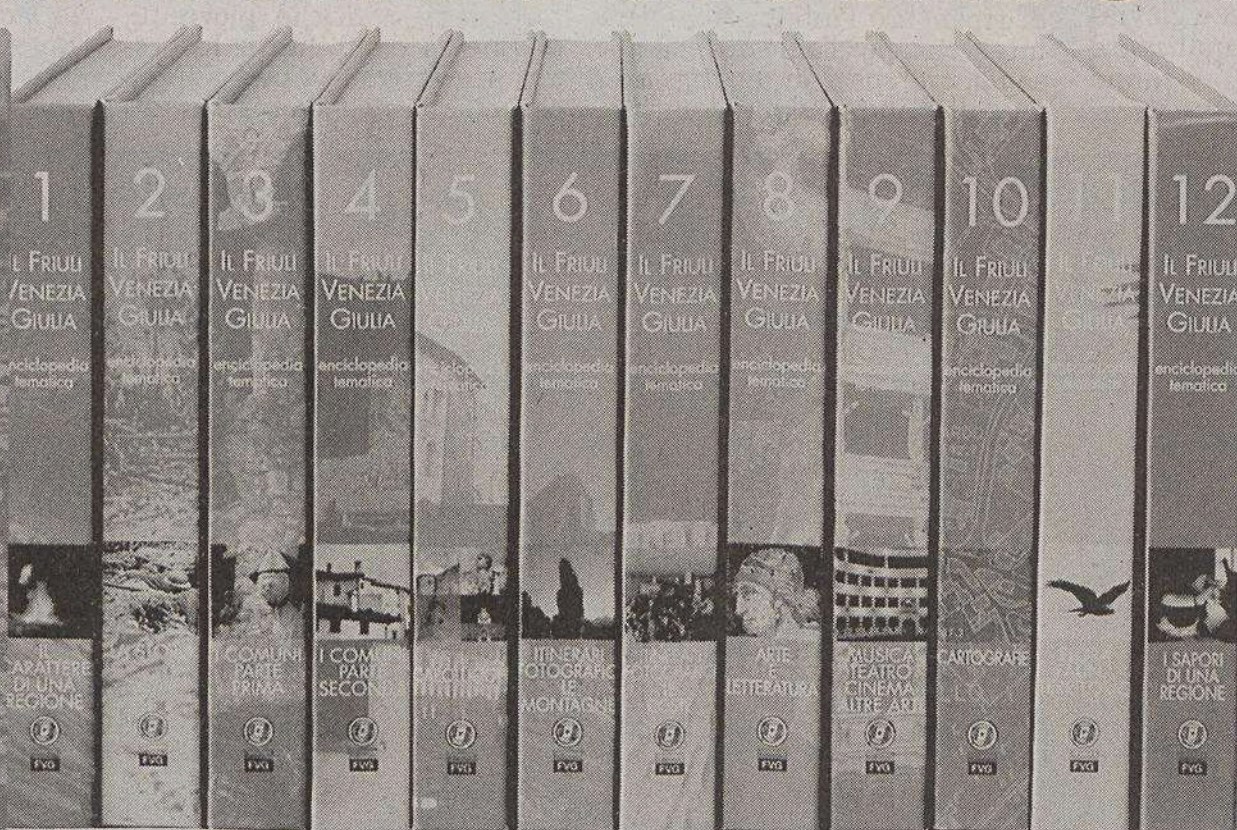
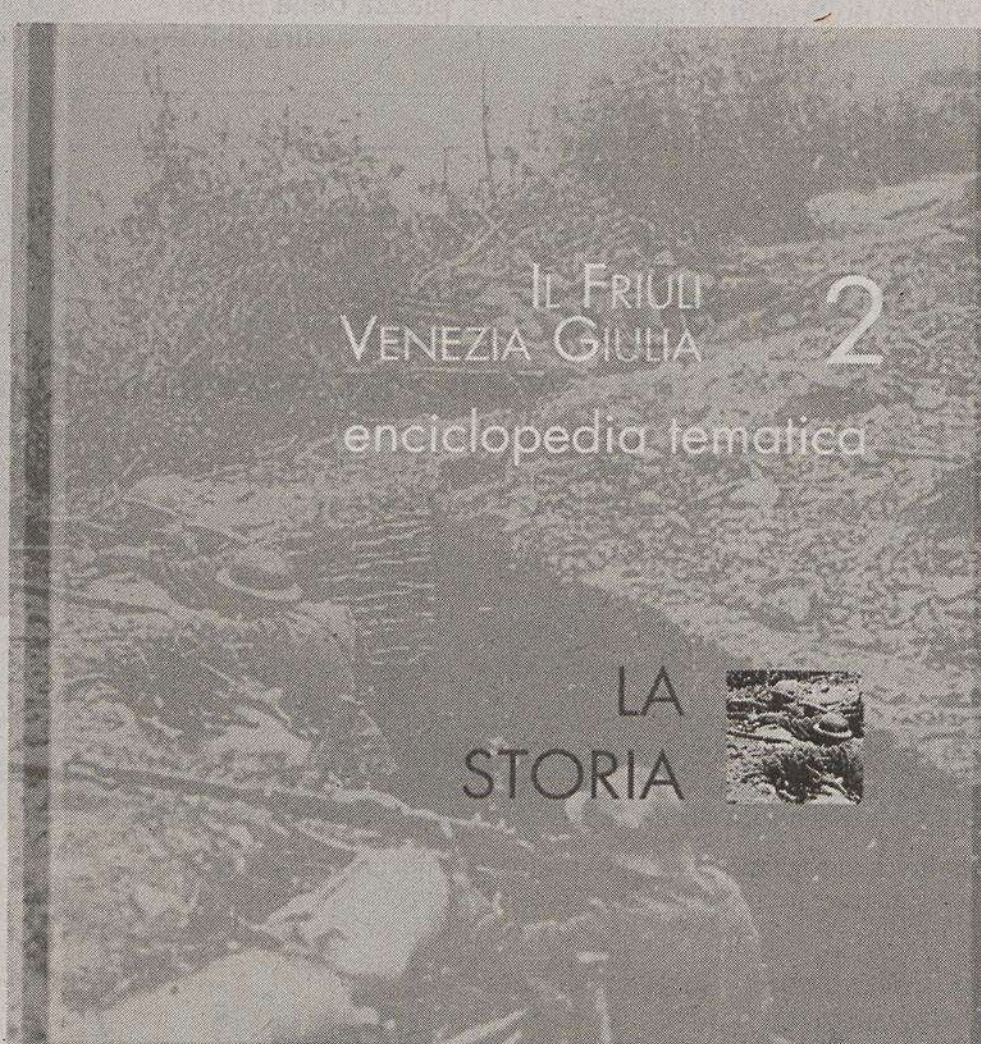
- In memoria di Elsa Ruzier in Bruni dal marito Guido e dal figlio Bruno 50 pro Agmen.

- In memoria di Erminia Sabadin in Krmac da Franco, Patrizia e Chiara 30 pro Unicef.

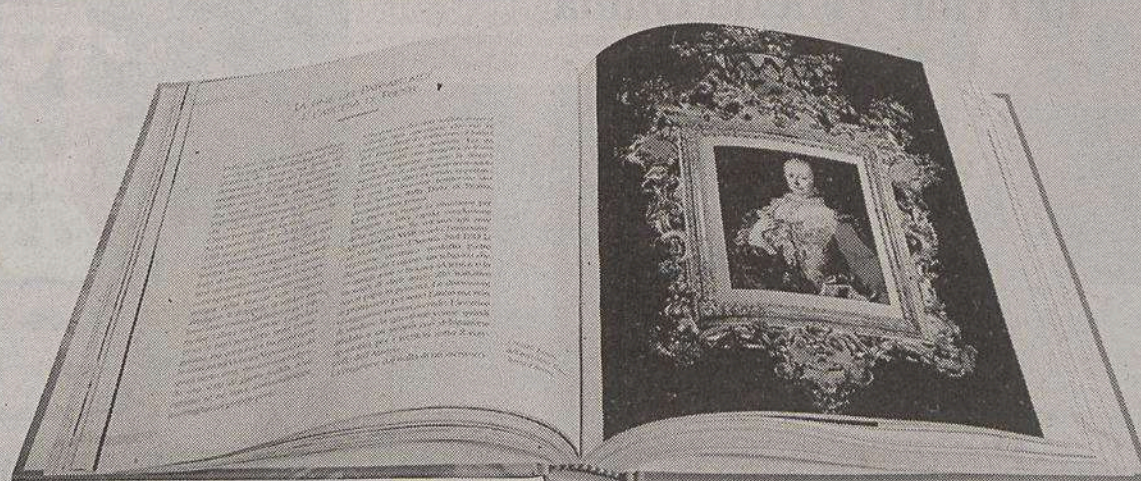
- In memoria di Gianni Sabadini dalla moglie Alice Pittioni Sabadini 25 pro frati di Montezza, 25 pro Centro tumori Lovenati.

UN'INIZIATIVA EDITORIALE UNICA CON IL PICCOLO

L'ENCICLOPEDIA TEMATICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IN EDICOLA IL SECONDO VOLUME



I TITOLI:	
1.	IL CARATTERE DI UNA REGIONE
2.	LA STORIA
3.	I COMUNI PARTE PRIMA
4.	I COMUNI PARTE SECONDA
5.	I CAPOLUOGHI
6.	ITINERARI FOTOGRAFICI LE MONTAGNE
7.	ITINERARI FOTOGRAFICI LE COSTE
8.	ARTE E LETTERATURA
9.	MUSICA, TEATRO
10.	CINEMA, ALTRE ARTI
11.	CARTOGRAFIE
12.	FLORA, FAUNA TERRITORIO
	I SAPORI DI UNA REGIONE



In 12 volumi a colori da **480 pagine ciascuno**, un'opera inedita corredata da **oltre 5.000 fotografie**. Tradizioni, storia, cultura, arte, letteratura, risorse naturali, schede dettagliate su ciascun comune, itinerari fotografici: uno strumento completo per le famiglie e per chi vuole conoscere meglio la propria regione.

in collaborazione con



FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

e con il sostegno di

Banca Popolare
FriuliAdria

**L'ENCICLOPEDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA:
PER CAPIRE E RISCOPRIRE LA NOSTRA TERRA
CON IL PICCOLO OGNI GIOVEDÌ A SOLI € 9,90 IN PIÙ**

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 50 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

«Sceriffi» croati poco garbati

Il 24 dicembre 2005, alla vigilia di Natale, alle ore 19, con mia moglie e assieme a due amici, alla guida della mia autovettura, in tutta tranquillità, percorrevo la strada che da Castelvenere porta verso Momiano quando sono stato affiancato e fermato da una pattuglia della polizia croata.

Dal veicolo di servizio sono scesi quattro poliziotti i quali senza salutare hanno urlato a tutti di rimanere a bordo del veicolo eccezion fatta per il sottoscritto al quale hanno ordinato di consegnare la patente di guida e la carta di circolazione. Finito il controllo dei documenti, con tracotanza, senza averne validi motivi, mi hanno portato vicino al loro mezzo e sottoposto alla prova dell'etilometro. Prova che è risultata totalmente negativa non avendo ingerito, per mia fortuna, in tutta la giornata, alcun tipo di bevanda alcolica. Poi, senza fornire spiegazioni e ovviamente senza salutare, si sono allontanati.

I miei amici, uno è ispettore in pensione della polizia di Stato, sono rimasti scioccati dall'atteggiamento intimidatorio dei poliziotti d'oltre confine e hanno così commentato: «E questi vogliono entrare in Europa?». L'episodio, di cui sono stato un incolpevole attore, mi ha molto amareggiato in quanto mi son visto trattare come un delinquente, tanto che passerà molto tempo prima che io ritorni nell'amatissima terra d'Istria dove sono nato.

Dopo questa umiliante

esperienza auspico, nell'interesse di tutti, un comportamento più garbato da parte degli «sceriffi» croati, anche perché non sempre è valida la teoria che a uno Stato forte corrisponda una polizia altrettanto forte.

Mario Vesnaver
m.lo in quiescenza
della Polizia municipale
di Trieste

Vittime del nazismo ma anche del fascismo

Venerdì 27 gennaio, Giorno del Ricordo. Le strade sono tappezzate di manifesti che parlano delle vittime di religione ebraica del nazismo. Forse sarebbe il caso che si parlasse anche delle vittime del fascismo, tra cui non solo ci furono ebrei, ma anche molti sloveni, croati, serbi, zingari, omosessuali, dissidenti. O in Italia c'è qualcuno che ha paura di dire «Il Re è nudo!»?

M. Colajanni
Roma

Astrologia: pericolosa la sua promozione

Come di consueto, all'inizio del nuovo anno assistiamo all'indecente spettacolo di una serie infinita di previsioni astrologiche. La speranza di un futuro migliore dovrebbe essere affidata alla nostra capacità di costruire e mantenere un mondo accogliente e sicuro, e non alle «palle di cristallo» ed alle oscure terzine di veggenti di un lontano passato. Non sono rari i casi di utilizzo di previsioni astrologiche per analisi sugli andamenti finanziari delle aziende o per la valutazione della personalità come criterio per le assunzioni: forse alcuni lettori di oroscopi non si rendono conto di aver perso il lavoro solo perché appartenevano ad un segno astrologico anziché ad un altro più propizio. Un fatto di inaudita gravità!

La sconsiderata promozione dell'astrologia incoraggia la diffusione di questa ed altre pratiche antiscientifiche, spesso pericolose ed inaccettabili anche sotto il profilo legale, come dimostrano i tanti casi di circoscrizione d'incapace, truffa, truffa aggravata, esercizio abusivo della professione medica, abuso della credulità popolare. Come è possibile limitare il ricorso a santoni e guaritori da parte di soggetti facilmente suggestionabili se gli stessi

IL CASO

L'intimazione è definitiva e un'invalidità al 100 per 100 vale pochi «punti»

Terzo decreto di sfratto, è tragedia

Ho ricevuto dal tribunale il terzo decreto di sfratto dal minuscolo appartamento di 38 metri quadrati che abito insieme a mio marito Rocco Gentile, in via Settefontane n. 50, e dove ho sempre dormito in cucina. L'avvocato mi ha comunicato che questa intimazione di sfratto è l'ultima e definitiva e che dobbiamo prepararci a lasciare l'appartamento in tutti i modi. Mio marito è invalido al 100 per cento, in preda a una tremenda depressione, grida e si lamenta, non dorme di notte e dice che non vuole più vivere, che aprirà il gas e risolverà così le nostre pene, mettendo fine alla sua e alla mia vita e ho paura che, nel suo stato, lo faccia veramente.

Io ho presentato già da anni due ripetute domande all'Ater per ottenere un alloggio e ora anche per le case del Comune.

All'Ater mi dicono che non avevo il punteggiamento necessario per entrare in graduatoria, ma che la Commissione esaminerà ora nuovamente il mio caso nella sua

prossima riunione, però non prima di marzo, perché con lo sfratto esecutivo dovrei arrivare a 16 punti. Il sindacato al quale mi sono rivolta mi ha detto tuttavia che 16 punti non sono ancora sufficienti. L'invalidità pare che conti un punto fino al 99 per cento e due punti se è del 100 per cento, ma non può venire conteggiata perché l'invalidità di mio marito si è verificata ed è stata certificata all'Ater in data posteriore a quella della mia domanda. Io piango tutto il giorno, mi sono rivolta a tutti, anche al sindaco, senza risultato. Non so più cosa fare e la mia vita è ormai una tragedia quotidiana. Immagino che di casi come il mio ce ne possano essere altri altrettanto o forse anche più tragici, ma ho voluto scrivere perché non è possibile che questa nostra città e i suoi responsabili non si mettano in grado di affrontarli e di risolverli, almeno quelli più gravi e di emergenza, anche se sono certamente tanti.

Francesca Racanelli Gentile

telegiornali avallano come «informazione» le arti magiche e astrologiche?

A fronte delle grandi difficoltà di inserimento di chi opera nell'informazione scientifica, è ancora più inaccettabile la proliferazione di interventi da parte di dubbi personaggi che si presentano come maghi, astrologi o veggenti, capaci di farsi pubblicità e ottenere autorevolezza ed un tornaconto personale grazie all'intervento di un telegiornale.

Il fatto è che basarsi su un oroscopo per determinare il proprio destino sarebbe come calcolare esattamente la traiettoria di un volo di quaglie, per prevedere l'esito dell'incontro di calcio Inter-Milan... In altre parole, anche se si calcolano con precisione tolemaica tutte le posizioni dei pianeti alla nascita di un individuo, ciò non vuol dire che un tale oroscopo abbia un significato o un senso qualunque. Si può tutt'al più concepire una differenza tra chi nasce in inverno oppure in estate (nelle regioni in cui vi è un forte salto climatico): ma ciò dipende dal clima, non dalla posizione di Giove o Saturno.

Per la verità c'è un altro tipo di «oroscopo» che può essere considerato attendibile: ed è quello che riguarda lo spazio, più che il tempo. In altre parole studiano non quando uno è nato, ma dove è nato. Se un indi-

viduo nasce in un ambiente povero oppure ricco, in un paese arretrato oppure evoluto, in una famiglia colta oppure ignorante, ebbene in questo caso certamente questa «posizione» iniziale ha molta importanza e influenzerà senza dubbio il destino individuale. Ciò però non ha niente a che fare con l'astrologia, bensì con i problemi dell'educazione, dello sviluppo (o del sottosviluppo) sociale ed economico.

Franco Maraston

I bambini e l'inquinamento

Il nostro ragionamento nasce da una camminata lungo la «Napoleonica» in uno dei tanti giorni di festa delle vacanze di Natale. Presso l'Obelisco di Opicina facciamo una sosta e rivolgiamo lo sguardo al nostro bellissimo golfo. E un colpo d'occhio incantevole vista la giornata di sole. Cerchiamo di individuare le nostre case, pensiamo un attimo, ci guardiamo attorno e in quel momento capiamo in quale punto della città abitiamo: dalla solita Ferriera si alza un enorme fungo bianco che si dirige verso il cielo e la bora fortunatamente lo spinge verso il mare. Abbiamo tutti lo stesso pensiero: perché in tutto il territorio che vediamo, solo

noi, in quella zona, abbiamo questa sfortuna?

Si perché secondo noi è una sfortuna.

I nostri parenti e gli amici che vivono in altri rioni, non sentono gli odori forti che provengono dallo stabilimento e non vedono quello che ci capita più volte al giorno. I nostri genitori spesso devono pulire le finestre e i terrazzi per eliminare la polvere nera che s'infila dappertutto e che li obbliga a mettere ad asciugare il bucato all'interno delle case.

Quando facciamo delle domande ci rispondono che questa ormai è una situazione che dura da tanti e tanti anni, con tante promesse per dei miglioramenti e tante bugie.

Ma a scuola c'insegnano che tutti dobbiamo avere sempre cura dell'ambiente in cui viviamo, che non bisogna sporcare ma avere rispetto della natura e di chi ci abita.

Ci viene allora da pensare che non tutti siamo uguali.

Perché noi da queste parti dobbiamo sperare che arrivi la bora e che tutta questa sfortuna vada verso il mare? E i poveri pesci? Arriva qualcosa anche a Muglia?

E soprattutto pensiamo a chi lavora nella Ferriera che per mantenere la pro-

pria famiglia deve assorbire quasi ogni giorno tutto questo.

Perché nel 2006 viviamo e cresciamo in una città ancora in queste condizioni?

Un gruppo di bambini dei rioni di Servola-Valmaura Chiarbola

Lo stravolgimento della «Bohème»

Come musicista e musicologo operante da oltre un cinquantennio, rispondo ben volentieri al lettore Silvano Brunello Zanitti (segnalazione del 24.1.06) che richiede un «parere» ai musicologi sulle sue considerazioni riguardanti l'attuale edizione triestina di «Bohème». Non posso che dargli ragione, suffragando ciò documentatamente. «Bohème» di Puccini è ben altra cosa e diverge completamente dalla sua fonte letteraria (Murger e Barrière) questa sì implicata in denunce di carattere sociale, dove i tantissimi personaggi ed avvenimenti sono elementi di tali denunce a suffragio della sua tesi portatrice di «rivoluzione» e «rivoluzionaria». Puccini, invece, stimolò i suoi librettisti (Illica e Giacosa) con pressanti suggerimenti e drastiche «correzioni», ad incentrare il tutto sulla vicenda sentimentale Rodolfo-Mimi e sul suo «bordone gaio» Musetta-Marcello. Epoca e relativo ambiente «bohémien» (secondo Murger, 1830) furono gli unici «suggerimenti» di Murger che accolse, con infallibile istinto teatrale. Perché già nel 1896 (data della «prima» torinese) i «costumi» erano notevolmente mutati.

«Bohème», allora, sarebbe nata già con la «polvere»? Farrebbe di sì, stando alle dichiarazioni dei signori Oren e Cedolini. Ciò francamente mi sembra assurdo. Togliere la polvere dovrebbe essere lodevole compito delle brave massaie e delle operatrici domestiche, non certo di cantanti, direttori e registi. Tanto più quando, spolverandolo troppo, si finisce per mandare in frantumi l'innocente «oggetto» dello spolvero. Come purtroppo accaduto al Verdi di questa volta. Se ti pescano a sfregiare un quadro, finisci in galera. Se sfregi un'Opera vieni ricompensato con un sacco di euro. Mi sembra che, oltretutto, a rimetterci sia la logica. Ma... esiste ancora?

Fabio Vidali
musicista e musicologo

COSA DICE LA GENTE

Quando d'inverno capita di «bater le broche»

di Lino Carpinteri

D'inverno c'è sempre da temere che il peggio debba ancora venire e quando, magari dopo un gennaio mite, «februt, piez di dut», conferma la propria cattiva fama, ci si ritrova a «bater le broche» per il freddo. La prima delle due frasi risale ai tempi in cui i nostri avi si esprimevano in un idioma friulaneggiante e la seconda — di radice veneta — è indubbiamente triestina al cento per cento.

Ma siamo altrettanto sicuri che si possa dire lo stesso delle «broche» intese come denti o come chiodi? Perché una parola sia considerata vernacola basta pronunciarla e scriverla in modo anche solo leggermente diverso dalla sua omologa italiana? Si direbbe di sì, poiché basta aprire un dizionario del nostro o di un altro dialetto di stampo veneto per imbattersi in filze di vocaboli e locuzioni che hanno l'identico significato di quelli della buona lingua, ma ne differiscono unicamente per una consonante in meno. E il caso sia della «broca» nostrana, sia della sua consorella «brocca» con la doppia «c».

Ma se questa vale quella, l'istinto ci suggerisce di non confondere il «recipiente provvisto di beccuccio per versare agevolmente il liquido» con «il chiodo, la bulletta» e nemmeno con «il ramoscello spoglio, il fuscillo, la spina, il germoglio».

Sembra probabile che a designare le loro diverse funzioni non sia un'unica parola, ma ne occorrono due o anche più, alle quali, nonostante l'identità di suono, i dizionari dell'italiano letterario debbano dedicare voci separate e

così in effetti avviene. Invece il nostro Kosovitz dalla broca «mesciroba» passa a un circostanziato elenco di «broche de caligher» o «de legno», «de tapezier», «cola testa de otton» e «con do ponte», per concludere con l'aromatica «broca de garofolo». Il Pinguetini, più cauto, divide la broca-recipiente (la cui origine, secondo alcuni, sarebbe ravvisabile, nel greco «prochos», vaso per mescolare l'acqua) dalla broca-bulletta, per la cui etimologia si riallaccia a un «broccus» del tardo latino che vale «cosa appuntata in genere».

Questa ipotesi da lui ricavata da un testo del 1844, il «Glossarium mediae et infimae latinitatis» del francese Du Cange non viene scartata dal Grande Dizionario del Battaglia secondo il quale l'antica parola italiana brocca o broca è probabile forma sostantivata dell'aggettivo «broccus», «col dente in fuori» e «prominente», collegabile sia con il beccuccio della brocca per l'acqua, sia con bullette, chiodi e altro di puntuto, incluse le «brocche dei biancospini» paragonate dal Pascoli al contadinello «Valentino vestito di nuovo» (da non confondersi con l'omonimo stilista di moda). Da «broccus», vera parola factotum, deriva «brocco», sinonimo non solo di brocca nel senso di ramo spoglio, stecco, ma anche di ronzino, per via dei «denti in fuori» propri dei cavalli malandati e, inoltre, di «segno posto al centro del bersaglio», donde «imbroccare». Quest'ultima accezione del termine spiega i modi di dire «pagar a broca» e «sora la broca», cioè «con puntualità» e, rispettivamente, «più del dovuto», che si riferivano alle bullette piantate nell'interno del bigoncio per misurare la quantità del vino versato all'avventore.



Il Dilemma.

Scritto e diretto da Lancia Italia.

LANCIA YPSILON o LANCIA MUSA?

Oggi possono essere entrambe tue con metà **finanziamento a tasso zero** e rate a partire da **153 Euro al mese**. In più, con una **supervalutazione** dell'usato fino a **1.500 Euro**, anche se vale zero. A te la scelta.

Importo massimo finanziabile 10.000 Euro. Durata totale del finanziamento pari a 72 mesi: le prime 36 rate pari a 193,50 Euro Tan 5,90% - le seconde 36 rate pari a 153 Euro Tan 0,00%. Spese gestione pratica 200 Euro più bolli. Le rate si intendono comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto e della marchiatura cristalli Identicar. Tan medio 4,47% Taeg 5,30%. Salvo approvazione Sava.

Fino al 31 Gennaio in tutte le Concessionarie Lancia.

La Concessionaria Lancia
LUCIOLI - STILE Via Flavia, 104 Trieste - tel. 040.8991911

Lancia Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 119 a 157 g/km.

Lancia Musa: consumi da 5,0 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 132 a 157 g/km.

TEMPERATURE

BANGKOK 22/30	C. DEL CAPO 17/27	MANILA 17/27	S. PIETROBURGO 7/22
BOGOTA 11/19	C. DEL MESSICO 15/22	MIAMI 15/22	SAN PAOLO 19/26
BOMBAY 16/31	DUBLINO 1/5	MONTEVIDEO 14/24	SANTIAGO 4/17
BOSTON -6/3	FRANCOFORTE -6/3	MONTREAL -15/-2	SEOUL -3/8
BRUXELLES -6/3	HONOLULU 24/24	SINGAPORE 24/31	
BUDAPEST -8/-1	JOHANNESBURG 16/23	NEW YORK -4/6	SYDNEY 14/31
BUENOS AIRES 16/28	LA PAZ 7/12	PECHINO -4/4	TEL AVIV 12/17
CARACAS 23/29	LIMA 19/26	RIO DE JANEIRO 23/29	TOKYO -3/7
CHICAGO 1/8	LOS ANGELES 9/16	SAN FRANCISCO 8/13	WASHINGTON -4/9

IL TEMPO OGGI

2000 m -5 °C
1000 m 0 °C

Tmax. 3/6
Tmin. 0/3

Tmax. 5/8
Tmin. 2/5

VERONA
VENEZIA
MILANO
TORINO
GENOVA
BOLOGNA
FIRENZE
PISA
ANCONA
PERUGIA
PESCARA
L'AQUILA
CIAMPINO
FUMICINO
CAMPORASSO
BARI
PALESE
NAPOLI
POTENZA

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 27 gennaio 2006

OGGI (attendibilità 60%). Su pianura e costa avremo cielo coperto con possibili piogge sparse. In montagna il cielo sarà coperto sulle Prealpi dove non si esclude qualche debole nevicata, variabile nelle zone alpine più interne.

DOMANI (attendibilità 60%). Cielo coperto su pianura e costa con la possibilità, a tratti, di qualche debole pioggia. Nuvoloso in montagna con tempo migliore sul Tarvisiano.

www.osmer.fvg.it

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvoloso sul settore occidentale con precipitazioni nevose in pianura. Poco nuvoloso sulle altre regioni con annuvolamenti sull'Emilia Romagna con deboli precipitazioni. Centro e Sardegna: da poco a molto nuvoloso sulle regioni tirreniche con annuvolamenti nella prima parte della giornata che potranno dare luogo a precipitazioni lungo i litorali e nell'entroterra. Nuvolosità variabile sulla Sardegna. Sud e Sicilia: nuvoloso sul settore meridionale e sul settore orientale della Sicilia e sulla Calabria meridionale al mattino con precipitazioni. Miglioramento dal pomeriggio. Poco nuvoloso sulle restanti regioni con addensamenti sul settore jonico.

in aumento sulle altre regioni, più sensibile sulle regioni centro-meridionali.

deboli orientali al Nord; moderati da Sud-Est sul Tirreno; deboli da Sud-Est sull'Adriatico.

poco mosso l'Adriatico; molto mossi i mari intorno alla Sardegna; mossi i restanti mari.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

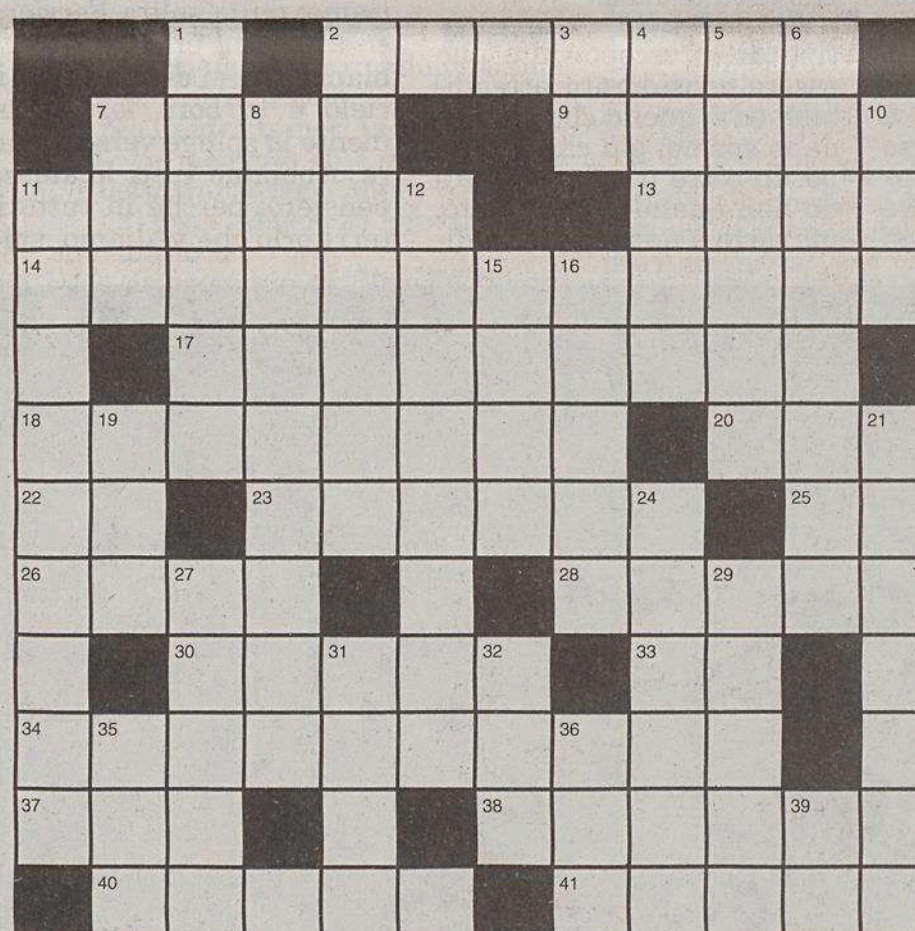
A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

OROSCOPO

ARIETE 21/3 20/4 Vi darete da fare per favorire la riconciliazione tra due persone a voi particolarmente care. Nelle coppie collaudate si potrebbe cominciare a parlare di matrimonio.	TORO 21/4 20/5 Fate per la giornata odierna un programma facile. Le eventuali difficoltà che incontrerete saranno più lievi da superare. Non opponetevi alle varianti. Buon senso.	GEMELLI 21/5 20/6 Assecondate il vostro desiderio di movimento per incominciare un corso di ginnastica o per fare una passeggiata fuori città con chi amate. Riceverete una lettera.	CANCRO 21/6 22/7 La vostra naturale capacità di socializzare vi porterà ad essere apprezzati da coloro che avrete occasione di conoscere e di frequentare. Vi attende una bella serata.
LEONE 23/7 22/8 Limitatevi alla buona gestione dei progetti immediati e non fatevi per il futuro. Pensate piuttosto a non lasciare strascichi che vi potrebbero creare fastidi. Ottima la salute.	VERGINE 23/8 22/9 Assicuratevi gli incontri di fondo della giornata, quelli ai quali tenete di più e non preoccupatevi di come trascorrerete il tempo che vi resta libero. Affidatevi al caso o a chi amate.	BILANCIA 23/9 22/10 Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre capacità non dovrete esserci problemi. Temperanza.	SCORPIONE 23/10 21/11 Scoprirete che è molto bello ed appagante rendersi utili. Sentimentalmente qualche passeggera tensione vi metterà di cattivo umore. Una tranquilla serata in casa.
SAGITTARIO 22/11 21/12 Inizialmente un poco di confusione, ma dalla tarda mattinata in poi la situazione si fa più scorrevole ed interessante. Datevi da fare con più slancio del solito.	CAPRICORNO 22/12 19/1 Non irrigiditevi su certe posizioni. Fatti nuovi, previsti dagli astri, potrebbero indurvi a cambiare le vostre scelte. Prudenza in amore: non lanciatevi in nuove avventure.	AQUARIO 20/1 18/2 Oggi avvertirete dentro di voi una certa inquietudine. Sarete annoiati e stanchi della solita vita di routine. Nel pomeriggio ampliate la cerchia delle amicizie.	PESCI 19/2 20/3 Rischiare di scambiare i suggerimenti della fantasia con quelli dell'istinto. Per non sbagliare procedete razionalmente e lavorate di intelligenza. Serata rilassante.

I GIOCHI



SCIARADA INCATENATA (5/6=8)

La onorevole non perde il vizio

Brava si può anche dire, essa è arrivata: alla Camera un nome se l'è fatto... Ma se per questa il «fermo» è necessario vuol dire che non è cambiata affatto.

Ciampolino

INDOVINELLO

Una di quelle

«Si sa pubblicamente ch'è bollata» risponde a chi me l'ha raccomandata. «Di quella risma, devo rammentare, ne ho viste già più d'una circolare».

Il Maggolino

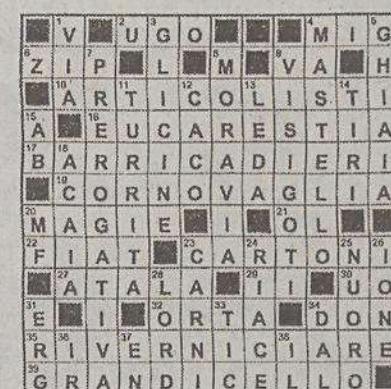
ORIZZONTALI: 2 Regione della Spagna - 7 Pianta... in embrione - 9 Un'eroina di Seneca - 11 Lo è un abitante di Chisimaio - 13 Rifiuto di Puntin - 14 Una visita in zona ignota - 17 Raccolta in uno spazio più piccolo - 18 Ampla, vasta - 20 Nella sua valle si snoda la strada del Moncenisio - 22 Adii alla fine - 23 Avesti aspetto vetroso - 25 Le vocali scritte in fine - 26 Tirato o allungato - 28 Furono sudditi anche di Pachacuti - 30 Genera somari - 33 Articolo spagnolo - 34 È elevata quella del cianuro - 37 Un poderoso «servizio» vincente del tennista - 38 Profonde e segrete - 40 Si ingoia con devozione - 41 Il lago Benaco.

VERTICALI: 1 Si dà all'acciaio - 2 La malattia... di Otello - 3 L'isola-prigione del conte di Montecristo - 4 Punto astronomico - 5 Da il titolo a un capolavoro di Dostoevskij - 6 Rocca sedimentaria - 7 Si fa partire soltanto in circostanze difficili - 8 Vivacemente astute - 10 La dea che Zeus cacciò dall'Olimpo - 11 Piccola pianta simile alla mimosa - 12 Vende frutta - 15 Ridotti in cenere - 16 Virginia, noto soprano - 19 Lo sono certe filantropiche Opere - 21 Fu capoluogo della Giudea - 24 Pessima nell'operare - 27 Vi nacque un San Francesco - 29 Il grande regista francese di «A noi la libertà» - 31 Canti solenni - 32 Gli dei nordici - 35 Risuona in alcune vallate - 36 Fa progetti (abbr.) - 39 Consonanti nella media.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA CHIESA

Anagramma:
POETICA =
IPOTECA



ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100

pagine di giochi e rubriche

Ogni mese
In edicola



UOMO

SALDI
DI FINE STAGIONE
-50%

Corso Italia, 1 - Trieste

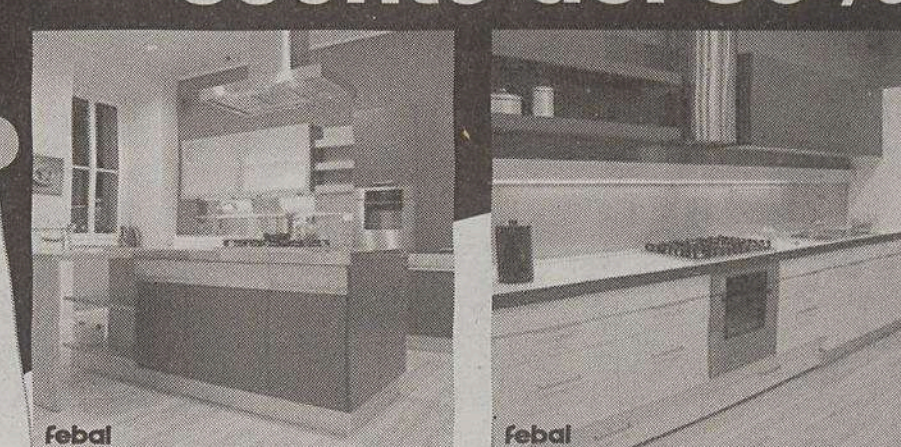
IL PICCOLO
il giornale
della tua città



SVENDITA CUCINE
per rinnovo mostra, su tutte le cucine Febal esposte,
classiche e moderne... **sconto del 50%**

febal

orario:
lunedì
15.30 - 19.30
da martedì
a sabato
continuato
9.00 - 19.30



MD ARREDAMENTI
www.mdarredamenti.it
Via Economo 5/a - 34123 Trieste - telefono 040 307028

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
 RINNOVI PATENTI con medico in sede
 MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
 MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

Il mercato invernale della Triestina

PARTENZE		ARRIVI	
Denis Godeas (Palermo)	Maurizio Peccarisi (Rimini)	Massimo Borgobello	Guido Gallovich
Marco Rigoni (Ternana)	Davide Moscardelli (comproprietà al Rimini)	Riccardo Allegretti	Daniele Lodi
Loris Delnevo (Ternana)	Marcello Albino (Avellino)	Michele Mignani	Alan Rodrigo
Simone Groppi (Spezia)	Michelangelo Minieri (Avellino)	Davide Marchini	Michele De Agostini
William Planu (Bari)		Max Vieri	
PROBABILI PARTENZE		PROBABILI ARRIVI	
Massimiliano Esposito		Mauel Landaida	
		Horazio Erpen	



Eder Baù in una delle sue puntate offensive

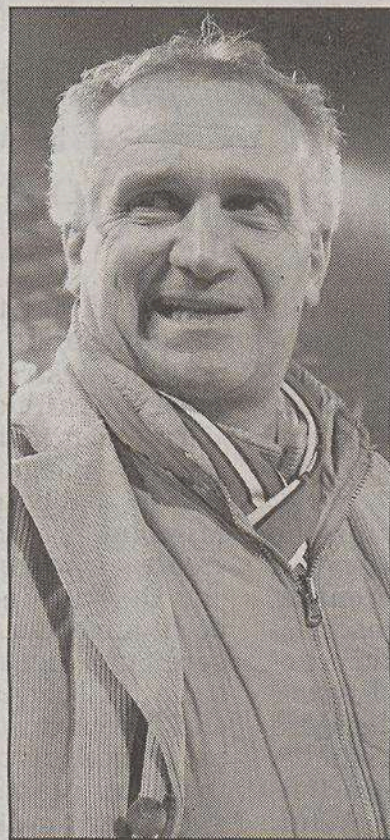
SERIE B Il direttore generale alabardato non ha ancora preso una decisione definitiva ma si sta impegnando per ricompattare l'ambiente

De Falco: «Bastava cedere Godeas e Rigoni»

«Dopo la partita con l'Atalanta Tonello ha perso la testa». Il presidente deferito per le offese all'arbitro

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE «Sono tornato perché la squadra ha bisogno di me, adesso devo ricompattare l'ambiente. Sono rimasto l'unico punto di riferimento». Con questa missione personale Totò De Falco è riemerso dopo essersi eclissato per quattro giorni allo scopo di marcare la sua contrarietà di fronte alle ultime operazioni di mercato compiute dal suo presidente Tonello. Adesso è un direttore generale dissociato che sembra un personaggio shakespeariano: lo divora un dilemma amletico da quasi una settimana. «Restare o scappare via lasciando che la società vada alla deriva?». Ha scelto la



Flaviano Tonello

seconda soluzione, ma non è ancora convinto di avere fatto la cosa giusta. «Dal presidente voglio garanzie per quanto riguarda la gestione tecnica, la situazione è allo sbando e onestamente non si può continuare in questo modo. Ho cercato di tamponare qua e là ma è chiaro che se domani mi compra un altro Gallovich (uno degli ultimi arrivati ndr.) me ne vado subito. Ora dobbiamo solo badare a riparare ai danni che sono stati fatti, dobbiamo prendere un paio di rinforzi. Ci servono almeno un terzino destro e un centravanti. E nessuno se ne va più». Porte chiuse, almeno in uscita.

De Falco detta le sue condizioni per restare. Non è ancora riuscito a chiarire tutto con Tonello che ieri in sede non c'era, era a Milano per la riunione di Lega. A parte le vicissitudini di mercato, De Falco pretende che lo staff tecnico possa lavorare in pace, senza condizionamenti su tattica e formazione. Sarà una bella lotta. Una situazione da separati in casa. Mentre Totò si confessa davanti a cronisti e tifosi, la moglie di Tonello, la gentile signora Jeanine e il cognato Valerio, ascoltano con discrezione in fondo alla sala.

Totò ricostruisce quanto è accaduto in questi tormentati ultimi giorni. «Purtroppo quando sono rientrato ho trovato un'altra squadra. È stata smantellata la difesa e ho trovato alcuni nuovi ragazzi prelevati dall'Eccelesenza. Non ho niente contro di loro ma sono buoni per quella categoria. Per la B ci vuole altro. Mi sembra di essere tornato ad agosto quando in ritiro era-

vamo più di quaranta. Ecco, allora abbiamo un po' sperperato. Anche il settore giovanile poteva essere organizzato in altra maniera ma il presidente era inesperto e quindi qualche soldo è stato buttato via sulle ali dell'entusiasmo».

De Falco fornisce una versione inedita sui «saldi pazzi» di Tonello: «Non ci sono problemi economici o meglio li abbiamo risolti con le cessioni di Godeas e Rigoni che anch'io ha approvato. Prova ne sia che i giocatori e tutti i dipendenti ricevono regolarmente gli stipendi. Siamo indietro di due mesi, ma questa è la norma. Ad Avellino non vedo un soldo da cinque. Il presidente è fin troppo inge-

nuo, paga in anticipo i procuratori. Quello che Tonello ha fatto dopo la partita con l'Atalanta esce invece da ogni logica. Preso probabilmente dallo scoramento, ha voluto cambiare tutto. Io sono tornato a casa proprio perché non ero d'accordo, l'ho lasciato solo di proposito. Non vallo nulla, tuttavia gli sono sempre grato. Ha pregi e difetti ma è stato l'unico che mi ha veramente richiamato a Trieste. Vediamo quello che succederà entro martedì, data di chiusura del mercato. Poi prenderò una decisione definitiva».

Totò accetta di essere messo in discussione come professionista ma respinge al mittente gli attacchi personali. «Le critiche ci stanno, ho già detto che già quest'estate abbiamo commesso alcuni errori. Non tollero però gli attacchi all'uomo, alla mia dignità tengo tantissimo. Qui rischio del mio, ho messo sempre la mia faccia soprattutto nei momenti negativi come questo ma non accetto le offese. Ora però ho un unico pensiero, andare a fare risultato a Bergamo. Tutto il resto lo possiamo risolvere dopo».

Un'altra tegola per Tonello dopo la squalifica di due mesi. Il procuratore federale lo ha deferito alla Commissione Disciplinare per aver rilasciato dichiarazioni lesive di soggetti e organismi operanti nell'ambito federale, in violazione dei principi di lealtà, correttezza e probità. Triestina deferita per responsabilità diretta. Il presidente alabardato paga le dichiarazioni rilasciate dopo il match interno contro l'Atalanta del 21 gennaio scorso.



Totò De Falco mentre spiega la sua situazione (Foto di Andrea Lasorte)

L'allenatore dell'Unione è reduce da una settimana da incubo in cui è mancata la concentrazione

Russo: «Troppo viavai, abbiamo lavorato male»

TRIESTE Nella lista dei 18 convocati per Bergamo non c'è nessun acquisto dell'ultima ora. Guido Gallovich, Alain Rodrigo, Michele De Agostini, Lodi e persino Max Vieri sono rimasti a Trieste. Al posto di quest'ultimo è stato chiamato in extremis il centrocampista De Cristofaro, visto che la Primavera rimane ferma questa settimana per il turno di riposo. Il «dis-sociamento defalchiano» ha fornito i suoi primi frutti. Ovviamente non sono partiti ieri pomeriggio nemmeno gli infortunati Gorgone, Ciullo, Gomez, Volpato e Pulli, oltre al sicuro partente Max Esposito.

A parte il primo, gli altri tutte punte di ruolo. Resteranno a Trieste ad allenarsi assieme a Modolo, Massaro e i nuovi arrivi agli ordini della signora Pierobon. Ci saranno oggi allo stadio «Azzurri d'Italia», quindi e per contro, pochissimi attaccanti puri: le mezze punte Baù, Marchini ed Eliakwu e i centravanti Borgobello e Lima.

Sino almeno a martedì prossimo l'andoriano andrà considerato un uomo d'area. Avversaria, ovviamente, dopo una carriera passata nell'area sua. Vittorio Russo, Nicola Cancelli e

Totò De Falco sono preoccupati per la tensione di una partita giunta dopo una settimana talmente confusionaria da impedire un normale approccio alla gara. «Sicuramente questa settimana non abbiamo lavorato bene - sintetizza Russo - il via vai non porta certo tranquillità e serenità. Soltanto giovedì sera ho saputo ad esempio che andava via Albino dopo che lo avevamo provato nella partita. Oltretutto Borgobello è forse al 30-40 per cento, Eliakwu è meglio non rischiare su campi così freddi e duri e speriamo che De Falco ci regali un centravanti

entro martedì». A questo va aggiunto come: «Galloppa abbia passato una settimana difficile, richiesto dalla serie A e in procinto di essere convocato con l'Under 21». Così come ha spiegato Franco De Falco nel corso della conferenza stampa di ieri. Aggiungendo come la partita con l'AlbinoLeffe sia un incontro importantissimo per la salvezza della Triestina e che i giocatori covino in corpo la giusta rabbia dopo tante traversie. Rimane il fatto che a Bergamo non sarà possibile effettuare rivoluzioni tattiche e per il momento le garanzie tecniche saranno assicurate.



Vittorio Russo

Russo e Cancelli potranno tornare al classico 4-4-2, seppure con tante novità praticamente inevitabili. Difesa a quattro, ancora una volta inedita davanti agli occhi di un Gegè Rossi che non ha ancora capito quando e come vedrà palcoscenici più ambiti: Azizou,

Il centrocampista Galloppa è stato convocato ma partirà dalla panchina

Kyriazis, Mignani e Zeoli in campo, Agazzi e Mammarella in panchina. Altre alternative la Triestina dissociata per il momento non ne ha. A centrocampo, una volta scelto di mandare Galloppa in panchina, non rimane altro da fare che spostare Di Venanzio alto a sinistra, Marchini a destra, Briano e Allegretti in centro e Pagliuca e De Cristofaro a fare compagnia a Galloppa in panchina. Davanti Lima e Baù, con Borgobello pronto ad entrare solo per uno spizzico di partita così come il nigeriano Eliakwu. L'anticipo tra Rimini-Cesena è finito 1-1.

Alessandro Ravalico

IL PERSONAGGIO

L'esterno sinistro assicura che la squadra darà comunque il massimo

Di Venanzio: più deboli ma lotteremo

TRIESTE Di Venanzio, allora che sta succedendo all'interno di questa Triestina?

«Sinceramente è un po' di giorni che ci poniamo questa domanda. Ma la risposta è che noi giocatori, qualsiasi cosa succeda, dobbiamo fare il nostro dovere e continuare a onorare la maglia che portiamo».

Quando si vivono situazioni particolari come queste, si ha sempre il timore che la squadra possa giocare contro. E' un pericolo fondato?

«Assolutamente no, che senso avrebbe? E poi sarebbe controproducente anche per noi giocatori, cosa avremmo da guadagnarci? Abbiamo un obiettivo troppo importante da raggiungere, e quando parlo di obiettivo parlo ovviamente di salvezza, per cui anche a Bergamo, come è sempre successo, scenderemo in campo per fare bottino pieno».

L'intervento di De Falco ha portato un po' di tranquillità?

«Sì, anche perché esporsi in prima persona nei confronti della città come ha fatto lui non è facile. Ma devo dire che anche se non lo faceva era uguale, nel senso che noi dob-

biamo dare comunque il 100%, anche se a livello mentale in questo momento non è facile. Io però sono ottimista per natura e cerco piuttosto di vedere il lato positivo della faccenda».

E oggi c'è una partita delicatissima contro l'AlbinoLeffe.

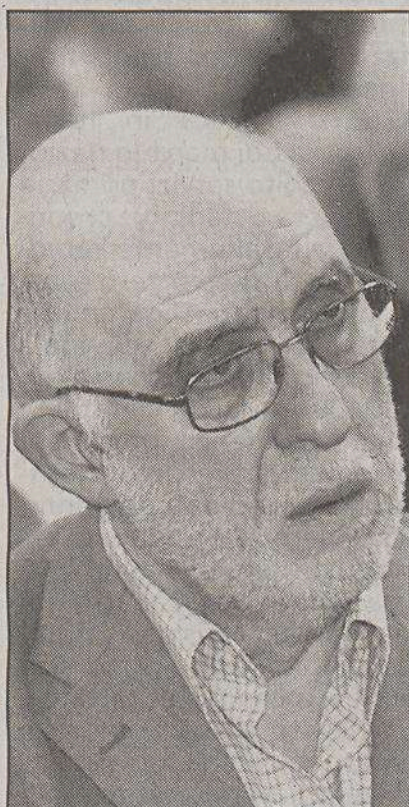
«Queste partite dove tutti hanno fame di punti sono simili a una guerra: credo si giocherà poco a calcio, mentre ci sarà molto da battere e da correre. E' una partita importante per il nostro futuro, anche un pareggio sarebbe importante per tenere l'AlbinoLeffe a distanza e non dargli ossigeno in classifica. Dobbiamo mettere al più presto più punti possibili in cascina perché il campionato è lungo e nelle ultime partite può davvero succedere di tutto».

Però la squadra sembra molto più debole rispetto a qualche settimana fa.

«Sicuramente sulla carta si è indebolita, ma sono arrivati altri giocatori che hanno voglia di far bene e che noi abbiamo accolto a braccia aperte come è giusto che sia».

an. ro.

I TIFOSI



Federico Di Vita

Il numero uno del Centro di coordinamento dei club alabardati manifesta tutto il suo disappunto dopo l'entusiasmo iniziale

Di Vita: «Ci sentiamo traditi dalla proprietà»

TRIESTE Non si placa l'ira dei tifosi alabardati dopo l'ultima rivoluzione del presidente Tonello. A chiarire la posizione dei tifosi organizzati è Federico Di Vita, presidente del Centro di Coordinamento Triestina Club.

Come giudica l'attuale situazione?

«Preoccupante dopo le ultime cessioni. Fino a qualche settimana fa la squadra aveva espresso una buona potenziale, basti pensare a Bologna, ora invece, dopo l'exploit del presidente, siamo tutti con l'amaro in bocca. Non si capiscono i motivi della repentina ed

imprevedibile rivoluzione».

Quale futuro per la Triestina?

«Intanto pensiamo alla partita odierna perché poi i prossimi giorni potrebbero riservare ulteriori cambiamenti. Finora c'era un gruppo compatto, mutando invece l'ossatura si va incontro a squilibri e periodi delicati».

Il Centro di Coordinamento fino a due settimane fa aveva sempre sostenuto la gestione Tonello, ora come stanno le cose?

«Il primo punto dello stato afferma che i centri na-

scono per supportare la società creando entusiasmo e così avevamo fatto. In fin dei conti la squadra, anche grazie al lavoro di De Falco, era ottava in classifica. Avevamo sostenuto quanto fatto dal presidente, non le sue affermazioni. Sembrava una persona che proponeva il suo pensiero senza tatticismi e non nascondeva la verità alle piazze. Poi invece ha agito in maniera sconsiderata e si è smentito con le operazioni del mercato di gennaio che la maggioranza dei tifosi ha interpretato come una necessità di reperire risorse finanziarie. Se avesse descritto

chiarmente le sue esigenze forse molti lo avrebbero capito. Certo oggi noi come Centro non ci sentiamo più di sostenerlo. Siamo molti critici perché ci sentiamo traditi da quanto in più occasioni ci aveva assicurato».

Siete sempre uniti nelle vostre decisioni o alcuni di voi già in precedenza erano critici nei confronti di Tonello?

«Nelle normali chiacchierate c'era sempre qualche tifoso pessimista. Le perplessità erano basate sulle parole dette nella varie comparsate televisive e su alcuni giudizi. Ora il pare-

re negativo è di tutti». **Alcuni tifosi sembrano intenzionati a contestare Tonello nella prossima gara interna contro la Cremonese, voi come vi comporterete?**

«C'è ancora tempo fin sabato prossimo ma sarà difficile sbollire il malumore. Studieremo come manifestare la contrarietà. In tutti i casi, e che sia chiaro, la contestazione è verso la società rappresentata da Tonello e non certo verso i giocatori che anzi continueranno ad avere il nostro pieno appoggio. La serie B è nelle loro mani».

Silvia Domanini



Il centrocampista Allegretti in un recente confronto casalingo

SERIE B L'Alabarda punta su un tradizionale 4-4-2 che potrebbe consentire di portare a casa un prezioso pareggio dopo una settimana tribolata

I resti della Triestina a Bergamo con Lima in attacco

Uno schieramento ben coperto per il match-salvezza in casa dell'AlbinoLeffe. Azizou in difesa

GLI AVVERSARI

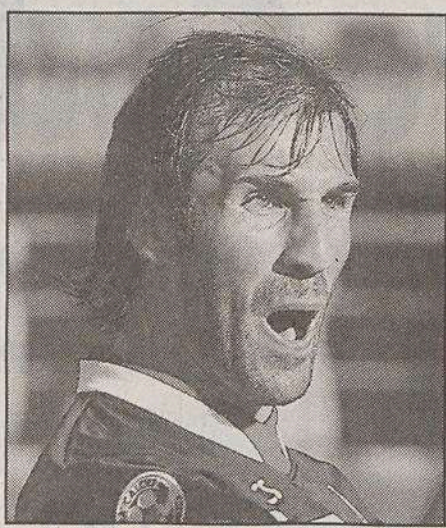
Una partita a rischio Campo pieno di neve

TRIESTE La neve che paralizza ormai da qualche giorno il Nord Italia sta creando grossi problemi anche a Bergamo. Ieri pomeriggio è saltata l'ultima rifinitura in programma per l'AlbinoLeffe sul campo di Verdello. Per due giorni consecutivi la squadra non ha potuto provare l'assetto sul campo a causa delle forti nevicate e i seriani sono stati costretti a modificare il programma settimanale di lavoro. Il campo è sepolto dalla neve.

Se nella giornata di giovedì il tecnico Esposito aveva optato per una seduta atletica in palestra ed una lezione di tattica alla lavagna, ieri invece ha preferito annullare ogni allenamento per evitare ai suoi ragazzi possibili disagi provocati dalle strade impraticabili e ghiacciate. A meno di una nuova ed improvvisata nevica in concomitanza con il fischio d'inizio della partita, l'incontro si dovrebbe però regolarmente giocare perché lo stadio di Bergamo è dotato di un impianto di riscaldamento sotterraneo che in poche ore garantisce lo scioglimento della neve. L'AlbinoLeffe scenderà in campo con due allenamenti sulle spalle: in settimana i ragazzi hanno infatti lavorato solo martedì e mercoledì poiché dopo il pareggio casalingo con il Torino, il tecnico aveva lasciato due giorni liberi come premio. Poi ci ha pensato la neve. Unico assente l'attaccante brasiliano Joelson, che non ha ancora recuperato da un infortunio. Lo schieramento tattico non dovrebbe cambiare e la squadra dovrebbe esser messa in campo con il consueto 4-4-1-1, abbandonato solo nell'ultima partita. Tra i pali troverà posto Ginestra, ex alabardato nella stagione '98-99 in C2, difesa composta da Teani sulla destra, Minelli ed il neo arrivato Dal Canto al centro, Regonesi sulla sinistra. A centrocampo Gori a destra, Del Prato e Belingheri centrali, Testini a sinistra. Unico dubbio chi giocherà da mezza punta: ballottaggio fra Bonazzi ed il nuovo arrivato, il cileno Salgado. Ruolo di prima punta affidato ad un altro neo acquisto, Nello Russo, che nella sua carriera vanta una rete in serie A nelle file dell'Inter. Lo stadio oggi sarà semi deserto. Dal Ticket Point di Trieste fanno sapere di aver venduto solo due biglietti.

s.d.

TRIESTE È impossibile che non abbia lasciato traccia nella squadra alabardata una settimana infernale come quella passata durante la quale, davanti allo smantellamento di mezza Triestina, si è creato un clima di scoramento e di assoluta incertezza nel gruppo. Il rientro di De Falco ha adesso riportato un minimo di serenità ma non tutte le scorie sono state smaltite. Per questo motivo la trasferta di questo pomeriggio a Bergamo in casa dell'AlbinoLeffe è diventato all'improvviso un incontro fortemente a rischio, a prescindere dalla neve caduta in Lombardia. Conquistare in simili condizioni un pareggio per la Triestina sarebbe quasi come vincere la coppa dei Campioni perché darebbe di colpo morale ai giocatori e terrebbe a debita distanza la formazione della Val Seriana che si ispira al modello basket dell'Atletico Bilbao ingaggiando solo calciatori del luogo. L'AlbinoLeffe, da sempre squadra tignosa e molto compatta, non se la passa bene ma vale



Il difensore Kyriazis

più di quei miseri 20 punti che ha in classifica. Diventa perciò indispensabile non farla avanzare perché è chiaramente una diretta concorrenza nella corsa per la salvezza. Pareggiare in questo caso sarebbe come vincere. Lo sa, De Falco, lo sa Russo, lo sanno i giocatori. Malgrado i proclami del presidente Tonello («giocheremo da subito con il 3-4-3»), il tecnico alabardato ha attrezzato l'Unione in modo che con un po' di fortuna e

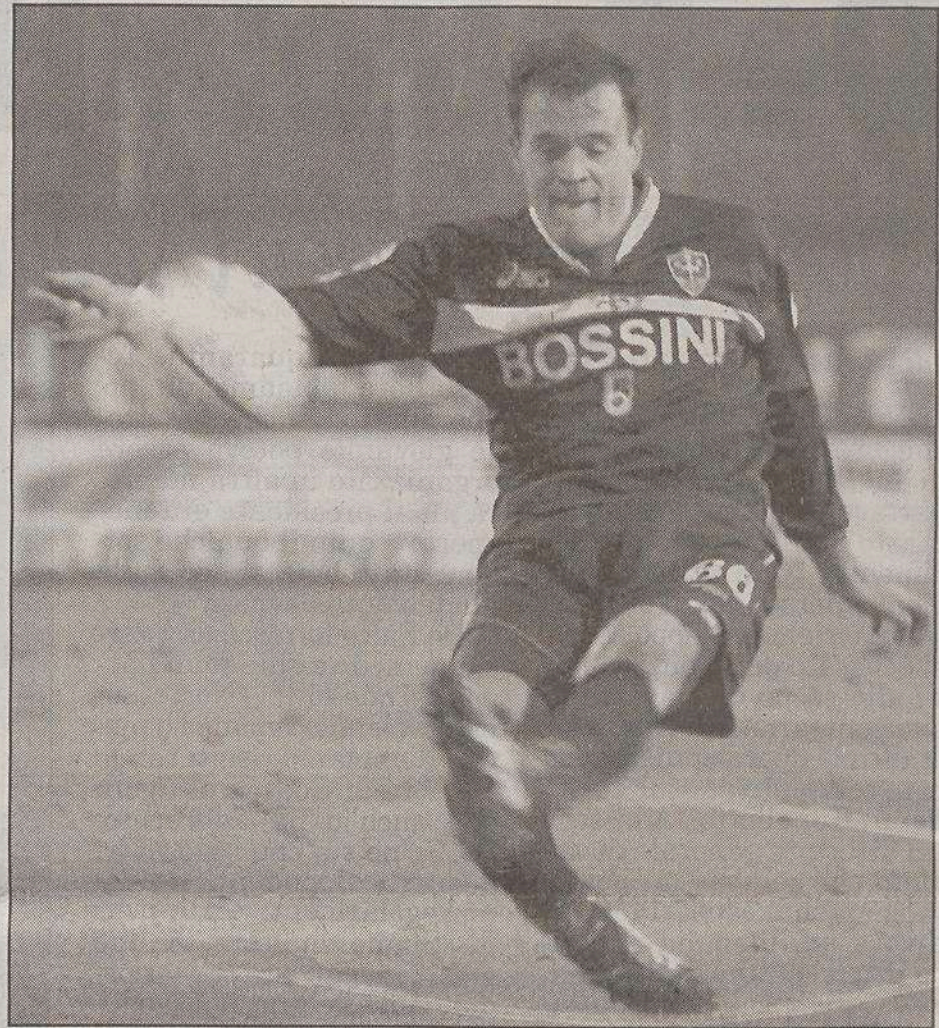


Michele Mignani

di giudizio possa uscire indenne dal campo bergamasco che è pieno di neve. Tuttavia si dovrebbe giocare, visto che lo stadio è dotato di un impianto di riscaldamento sotto il manto erboso che squarcia la coltre bianca. Il povero Russo in questo momento non ha neanche a disposizione una rosa così vasta da potersi permettere sogni di gloria. Le punte sono quasi out, Tulli ne avrà per molto e Borgobello sarà in panchina dopo essersi rimes-

so dal malanno muscolare. Meglio allora fare cose semplici senza cercare avventure schierando una canonica linea con quattro difensori, i pochi superstiti dopo la partenza dei pilastri Peccarisi e Pianu. A destra si rivedrà Azizou in attesa di un rinforzo, il duo centrale sarà formato da Kyriazis-Mignani (non c'è più nemmeno un veloce) e a sinistra giocherà Zeoli dato che Di Venanzio serve per coprire la parte più alta della fascia. Briano e Allegretti faranno da diga e lo sgusciante Marchini a destra potrebbe essere la vera sorpresa. La coppia di punta non è il massimo, ma è quello che passa il convento. Ancora il difensore centrale Lima in attacco (un'eresia) affiancato da Baù che non sembra più sicuro di restare qui con tutto questo trambusto. Borgobello ed Eliaquwu hanno nelle gambe una ventina di minuti. L'AlbinoLeffe non ha una grande forza d'urto, davanti c'è il solo Russo (non Vittorio) con dietro il nuovo arrivato Salgado o Bonazzi.

Cat.



Ildelfonso Lima farà anche oggi l'attaccante

La società alla ricerca di un affidabile terzino e di una buona punta



Generoso Rossi

e il portiere Adriano Zancopè. Tonello ha detto di aver trovato l'offerta interessante, ma solo se alla coppia di giocatori il Treviso avesse aggiunto un congruo conguaglio, nell'ordine di un milione e mezzo di euro. A quel punto non se ne è fatto niente. Vittorio Fioretti, con-

Ma Tonello voleva anche un congruo conguaglio. Eder lusingato dalle attenzioni del Brescia

Mercato, il Treviso offre Fava e Zancopè per Rossi

sulente di mercato del Treviso, ha detto di non saperne nulla, ma non esclude che dal presidente Setten possa anche essere partita un'offerta di questo tipo. Comunque sia, ieri pomeriggio Dino Fava era dato per quasi sicuro al Brescia. Tornando a Gegè Rossi, il presidente alabardato ha detto che potrebbe partire solo se fino a martedì arrivasse un'offerta irrinunciabile, sottolineando che sarebbe interessato a tanti soldi più che a eventuali scambi.

Per quanto riguarda Galloppa, nonostante oggi sia difficile un suo impiego, dovrebbe restare in alabardato. De Fal-

co ha spiegato che il ragazzo ha passato una settimana delicata, è un po' disorientato dopo le richieste arrivate dalla serie A ed è in procinto di vestire l'azzurro dell'under 21, quindi si potrebbe dargli un turno in riposo. «Sarebbe un peccato se se ne andasse adesso - spiega De Falco - visto che abbiamo un diritto di riscatto della comproprietà da far valere, ed è sempre una promessa che gioca in azzurro». In sostanza Galloppa potrebbe partire solo se nel contesto dell'operazione arrivasse a Trieste una contropartita tecnica adeguata.

Chi torna di nuovo sulla

graticola è Eder Baù, ma più che altro per volontà del giocatore. «Mi dice continuamente - racconta Tonello - che visto il trambusto che si è creato in questi giorni vorrebbe andare via. Io volevo tenerlo, ma se troviamo una soluzione che va bene a lui e va bene a noi potremmo anche accontentarlo». Dopo Bari e Brescia, il ragazzo di Stoccarda interessato anche al Rimini, che sta cercando un giocatore con le sue caratteristiche. Sempre in stand-by la partenza di Max Esposito: per lui, dopo il rifiuto di Avellino, si cercano altre soluzioni.

Anche in entrata potrebbe

esser ci novità. De Falco si sta guardando in giro per un terzino destro, ruolo quasi scoperto in questo momento. «Come centrali invece siamo coperti - spiega il direttore generale - abbiamo Kyriazis e Mignani e all'occorrenza potrebbe giocare Zeoli». Pare che De Falco abbia messo gli occhi anche su un altro difensore, uno della nazionale di serie C. Ovviamente, visto che il reparto offensivo piange, il dg ha cercato di far rientrare dal prestito Cellini, che sta facendo molto bene a Perugia, ma la società umbra si è opposta.

Antonello Rodio

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o

posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 ma-

trimonia; 12 attività ces-

sioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

GRADO FRONTE mare prestigioso appartamento arredato bicamera ampio terrazzo garage e posto auto tel. 0432755019 - 3356614529.

RUSTICI IN campagna con terreno ha. 4 o 12 a Manzano idonei agriturismo e maneggio cavalli tel. 0432755019 - 3356614529. (CF2047)

VILLA PADRONALE d'epoca XIX Secolo con ampio giardino rifinitissimo prestigioso. Trattativa riservata tel. 0432755019 - 3356614529.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

APPARTAMENTO zona Viale, ristrutturato, 3 camere + servizi, semiarredato riscaldamento autonomo, 4.0 piano ascensore, 680 euro. Tel. 040224154 (ore pasti). (A433)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. FACILE lavoro max 60 anni con lingua italiana 040367771 0481410012 Slovenia Croazia 0403498119.

A.A. LAVORO max 3-4 ore stipendio fisso max 60 anni Trieste 040367771 Monfalcone 0481410012.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

AZIENDA assume 8 amboesosi per pubbliche relazioni, contatto clienti, manifestazioni e organizzazione eventi. Tel. 040774763. (A513)

AZIENDA IMPORT-EXPORT di Gorizia ricerca persone dinamiche (preferibilmente uomini) per ufficio commerciale. Richiesta buona conoscenza sloveno. Inviare CV a C.P. 33 Lucinico (Go) «commerciale». (C00)

AZIENDA leader nella produzione gru a torre per edilizia ricerca tecnico installatore per servizio di assistenza esterno sul territorio nazionale. Indispensabile disponibilità trasferire preferibile conoscenza lingue tedesca e/o inglese. Inviare curriculum

via fax allo 0481496900 per

contatto immediato. (C00)

AZIENDA settore nautico cerca impiegato/a ufficio commerciale, con provata esperienza, conoscenza lingue in ordine di importanza (inglese, croato, sloveno, tedesco) pacchetto Office. Astenersi se non in possesso dei requisiti richiesti. Inviare cv all'indirizzo francesco@motomarine.it. (A443)

AZIENDA unica in Italia, esclusiva di marchio nazionale, ambito servizi primaria utilità (socio cittadino), propone attività altamente remunerativa, a rischio zero e zero investimenti. Si garantisce corso formativo aziendale con anticipi targets fino a euro 2100 mensili, operatività area di residenza, possibilità di aggiudicarsi esclusiva territoriale. I candidati dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche: 31/54 anni, spiccata sensibilità e capacità investigativa, carisma, grinta, disponibilità alla comunicazione e a condurre trattative ad elevato spessore morale. Costituirà elemento preferenziale l'aver acquisito esperienza in settori commerciali rari o particolari. No vendi-

ta. Inviare curriculum citando rif. 116 entro il 13/2/2006, alla A.B.D., casella postale n. 25, agenzia 5, 36100 Vicenza. (FIL7027)

CERCASI pizzaiolo con esperienza per pizzeria al taglio Gorizia anche banconiera per ore serali. 3282920005. (B00)

COMMERCIALE/MARKETING responsabile vendite con esperienza max 35 anni cercasi. Conoscenza sloveno/croato, intraprendenza, autonomia e orientamento al cliente. Inviare curriculum fermo posta Aquilina documento n. T55038016N. (A510)

COMMESSE/A agraria con esperienza max 30 anni conoscenza sloveno/croato cercasi. Inviare curriculum fermo posta Aquilina documento n. AG6707888. (A510)

DITTA spedizioni cerca per ufficio a Ferneti impiegato/a esclusivamente per conoscenza e compilazioni di dichiarazioni doganali. A tempo determinato. Scrivere Fermo Posta Villa Opicina TS C. l. n. AA0043099. (A341)

MAGAZZINIERE responsabile magazzino max 35 anni istruzione superiore patente C cercasi. Inviare curriculum

fermo posta Aquilina documento n. AE8118951. (A510)

PANIFICIO pasticceria Bosio Staranzano, cerca pasticcere specializzato. Trattamento economico di sicuro interesse. Telefonare al 3487700822. (C00)

PRIMARIA AZIENDA di fama mondiale seleziona 30 amboesosi ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e guadagni. Si offrono ai selezionati euro 1550 mensili dalla 1° qualifica e concrete prospettive manageriali. Prenota un colloquio allo 0403226957 dalle 9 alle 19. (A00)

UTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

AUDI A3 1.6 Fsi 115 Cv Ambition, aziendale 2005, argento, pochi km, euro 23.000. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.

Continua in 36.a pagina

BASKET SERIE B1 Steffè colpito dall'influenza: «Per fortuna è capitato a me invece che a un giocatore»

Tosolini: il pubblico farà vincere l'Acegas

Nella formazione ospite del Treviglio il goriziano Nanut e l'ex triestino Gironi

CANESTRO ROSA

Ginnastica stasera a Torino Muggia dalla capolista Broni

TRIESTE Reduci dai successi interni, l'Interclub Muggia e la Sgt si apprestano ad affrontare in trasferta le gare valide per la seconda giornata di ritorno di serie A2. La Sgt si recherà a Torino, dove stasera con inizio alle 20.30 incontrerà la squadra locale già battuta nel girone d'andata. A disposizione la Impastato, tenuta ieri a riposo precauzionale. Domani alle 18, invece, la formazione di Krecic tenterà l'impresa sul campo della capolista Broni: fuori dai giochi Nicoletta Borroni, ancora con la stecca alla mano sinistra.

Under 18 Grazie alla vittoria sul parquet dell'Interclub Muggia, la Sgt A raggiunge le rivierasche al secondo posto di una classifica che vede Udine comandare con due punti di vantaggio. La squadra di Vatovec è pimpante in avvio, tanto da racimolare presto 14 lunghezze di margine. L'Interclub riorganizza le idee nella frazione seguente, stringe la difesa e accorcia le distanze fino a raggiungere gli spogliatoi sul -1. Ma è il terzo quarto a rivelarsi decisivo, merito di una Sgt volitiva e demerito di un'Interclub che non compensa con l'attacco una difesa un po' approssimativa. Le ospiti allungano ancora e nemmeno il fallo sistematico finale delle ragazze di Zgur può a quel punto ri-

baltare le sorti del match. Furlan e Policastro per la Sgt, Sustersich e Berdini per l'Interclub, le migliori in campo. Fa festa anche la Sgt B, che mantiene per 40' l'aggressività necessaria a superare Concordia. Le venete provano a variare le difese, ma le biancocelesti leggono bene la partita e, dal 23-20 del secondo quarto, allungano perentoriamente sospinte dal duo Abrami-Cosovel.

A pari punti con la Sgt B si conferma la Libertas, autrice di un'ottima gara con la Codrope. In attacco la palla gira che è una meraviglia e, nonostante qualche distrazione difensiva, la squadra di Jogan allarga costantemente il divario, sfruttando la vena della Bassi e della Spadaro. Nulla può l'Oma contro la corazzata Udine: la squadra di Maier ritrova la West e prova a buttarla sul ritmo, ma il pressing di Udine è assillante, mentre sotto canestro si fa fatica a contenere la De Gianni.

Risultati 10.a giornata: Interclub Muggia-Sgt A 46-57, Oma-Udine 34-95, Sgt B-Concordia 65-40, Libertas-Codrope 92-57. **Classifica:** Udine 18, Interclub, Sgt A 16, Libertas, Sgt B 12, Foggiano 8, Concordia, Oma 6, Codrope 4, Pozzuolo 2, Gorizia 0.

Marco Federici

TRIESTE Sale la febbre alla vigilia della sfida che domani, al PalaTrieste, ore 18, vedrà l'Acegas opposta al Mylena Treviglio. Un'immagine non solo metaforica per il tecnico biancorosso Furio Steffè che nei giorni che hanno preceduto la sfida è stato colpito da una fastidiosa influenza. Presente a bordo campo, nonostante tutto, Steffè ieri ironizzava sulla cosa. «Vista la situazione di emergenza con la quale ci presentiamo alla partita, per fortuna questa influenza ha colpito me. Siamo ridotti all'osso, pensare di perdere per strada qualche pezzo sarebbe stato ancor più problematico». Una battuta che segnala il buonumore in casa Acegas alla vigilia di un match che per il valore dell'avversaria e per le condizioni rimanegiate di una Trieste in campo senza due uomini di peso come Ciampi e Barbieri, si preannuncia estremamente complicata.

«Per capire il potenziale di Treviglio - sottolinea ieri il direttore sportivo

Maurizio Tosolini - è sufficiente guardare la classifica. Sono terzi a due punti dalla coppia Soresina-Pesaro, un dato abbastanza esplicativo. Ma, al di là dei numeri, la formazione bergamasca ha un gruppo solido e decisamente quadrato. Con una società alle spalle economicamente forte e un allenatore di qualità che da anni sta sostenendo un progetto importante. Se guardiamo il loro roster - conti-

nua Tosolini - è davvero difficile riuscire a trovare punti deboli. Forti tra gli esterni, dove spicca la presenza di una vecchia conoscenza del basket regionale come Patrick Nanut, ben messi sotto canestro dove possono contare sull'apporto di due uomini di esperienza come Degli Agosti e l'ex triestino Simone Gironi». Una squadra difficile da affrontare, dunque, che presumibilmente domani

al PalaTrieste giocherà anche sulle debolezze strutturali dell'Acegas. «Loro - ricorda Tosolini - sono una squadra che ha una forte identità ma che è capace di adattarsi bene al tipo di gioco e alle caratteristiche delle avversarie che incontrano. Si spiega così, a esempio, la vittoria attorno ai 90 punti ottenuta a Matera o quella attorno ai 60 conquistata nel derby contro Bergamo. Non è dunque difficile ipotizzare che conoscendo le nostre attuali difficoltà domani giocheranno per sfruttare i nostri punti deboli». Una considerazione che spinge Tosolini a lanciare un accorato appello al pubblico triestino. «Domani la squadra darà tutto in campo per lanciare il cuore oltre l'ostacolo. Sarebbe importante che, consapevoli delle difficoltà oggettive che troveremo sul parquet, i tifosi ci dessero una mano. Sento spesso parlare di sesto uomo in campo: sarebbe bello che domani il pubblico del PalaTrieste diventasse davvero l'uomo in più di questa Acegas».

Lorenzo Gatto



Barbieri una delle due assenze di peso dell'Acegas

SERIE A

Grande impresa della Snaidero a Roseto nell'anticipo di ieri sera della diciottesima giornata di serie A. Gli arancioni di Pancotto hanno nettamente superato gli abruzzesi per 86-74 confermando l'attuale stato di grazia che li ha ammessi alla Final Eight di Coppa Italia.

PUGILATO

Se la vedrà col tedesco Koc già battuto tra i dilettanti. All'angolo del ring lo consiglierà Kalambay

Il goriziano Vidoz difende a Berlino il titolo europeo

GORIZIA Per Paolo Vidoz è arrivato il momento della verità. Il campione goriziano stasera alle 22 difenderà, al Tempodrom Arena di Berlino, la corona europea dagli assalti del tedesco Cengiz Koc. L'incontro precederà quello per il titolo mondiale dei supermedi Wbc tra Beyer e l'italiano Colajanni.

Per il re d'Europa che vanta un primato di 20 vittorie e due sconfitte non sarà un compito facile. Koc (23-1) viene annunciato in gran forma e inoltre potrà contare sul sostegno del pubblico amico. «L'ho già incontrato e battuto tra i dilettanti - dice Vidoz - è sicuramente un pugile molto perico-

loso che combatte molto chiuso ed è sempre alla ricerca del colpo risolutore. Non dovrò quindi farmi sorprendere. Sul piano della tecnica penso di essergli superiore».

Il pugile di Lucinico ha risolto il contratto che lo legava al procuratore Mario Lo Reni per tornare nella «colonia» di Salvatore Cerchi. «Sembra quasi impossibile ma ogni volta subentrano delle complicazioni durante il periodo di preparazione - dice -. In questo momento preferisco però concentrarmi solo sul match. Devo ringraziare Tuiaich che mi ha aiutato moltissimo e due giovani sparring partner che mi han-

no dato una mano. Kalambay è stato come il solito molto bravo ma è stato vicino e mi sarà utile anche stasera dall'angolo».

Vidoz non nasconde di voler la riconferma del titolo europeo. «Grazie a questo incontro potrò erigere un muro dell'osteria che voglio costruire - dice - ma di muri ne mancano ancora tanti. Mi sento bene e sono convinto di potercela fare». A Berlino Paolone non sarà solo. Numerosi amici hanno deciso di seguirlo in questa avventura. Una decina saranno quelli provenienti da Gorizia, una quarantina arriverà da Verona, altri da Vicenza e Verona.

Antonio Gaier

CALCIO DILETTANTI

Incognita maltempo sulla diciottesima giornata. Particolarmente a rischio il match di Santa Croce

A San Sergio arriva la Sangiorgina

San Luigi, rinfrancato da tre vittorie di fila, di scena a Aquileia

Ancora piena l'infermeria del Kras: sono fuori causa Cipollone e Lovullo e Knezevic ha ancora un fastidioso problema al piede

TRIESTE Incognita maltempo sulla diciottesima giornata dei campionati dilettantistici. Il regolare svolgimento delle partite in programma dipenderà infatti dall'evolversi delle condizioni atmosferiche tra oggi e domani.

Particolarmente a rischio in Eccellenza la partita casalinga del Vesna, che a Santa Croce dovrebbe ospitare l'Union '91; mister Calò vedrebbe di buon occhio un rinvio, dato che Cermelj è fuori causa do-

po l'incidente di domenica scorsa e pure il suo sostituto naturale, Monte, non dovrebbe essere della partita. Tra i blu mancherà inoltre il centrale difensivo Degraffi, appiedato dal giudice sportivo, stessa sorte toccata al friulano Petrelli. Union 91 in forma: sono due le vittorie consecutive, mentre l'imbattibilità perdura da cinque turni.

Il Muggia, senza Pacherini, va a Montebelluna: isontini ridotti da due sconfitte consecutive.

In **Promozione** il match clou è quello di via Petracco, dove la capolista San Sergio ospita la Sangiorgina. Mister Lotti recupera Pribaz in mezzo al campo e vuole proseguire nella striscia positiva che dura da sei partite.

Il San Luigi, rinfrancato da tre vittorie di fila, rende visita all'Aquileia: mister Pozzecco perde il difensore Fiorentini per squalifica, ma ha l'imbarazzo della scelta per quanto riguarda l'11 da mandare in campo. Nel pitagorico attacco biancoverde, il migliore della categoria, la certezza si chiama Degraffi, già a quota 10 gol.

Voglia di riscatto per Costalunga e San Giovanni. I gialloneri, dopo l'eccessiva punizione nel derby con il San Sergio, si preparano alla sfida in casa del Santamaria, una sorta di spargio anticipato per i ragazzi di Cicchese, visto che le due squadre sono distanziate di soli due punti in fondo alla classifica. Il Santamaria non vince sul terreno amico dal lontano 13 novembre.

Il San Giovanni riceve invece la Fincantieri in viale Sanzio: attenzione ai monfalconesi che fuori casa non perdono addirittura dal 9 ottobre scorso.

In **Prima categoria** il



Giuliano Cermelj

Al Ferrini il Ponziana riceve lo Staranzano primo in classifica senza il bomber Danieli. L'inguaiato Gallery ospita Foggiano

tenderà buone nuove dal «Ferrini», dove il Ponziana ospita la capolista Staranzano. Specialmente in trasferta i ragazzi di Corona sono davvero temibili, visto che hanno totalizzato ben 20 punti (sui 38 complessivi) nei match disputati fuori casa. Ponziana senza bomber Danieli, Staranzano senza il triestino Steffè.

Il Gallery, sempre più inguaiato nel fondo della classifica, ospita il Foggiano, con l'imperativo di cogliere i tre punti, mentre il Primorje va a Pieris: mister Sciarone dovrà rinunciare a Ravalico e Dagri, entrambi squalificati.

Marco Caselli

IN BREVE

Judo, dieci nazioni domani a Lignano

TRIESTE Sono composte da 689 atleti e 108 team provenienti da dieci nazioni le liste definitive degli iscritti all'11ª edizione del Trofeo internazionale Alpe Adria di judo, in programma domani a Lignano. La manifestazione, organizzata dal Dlf Yama Arashi Udine, è dedicata alle sole classi Under 15 e Under 17 e, per quest'ultima, Alpe Adria è prova valida per il Grand Prix Cadetti in Italia, Slovenia e Croazia. Al termine di quattro prove, i vincitori del Grand Prix acquisiscono la partecipazione agli europei.

Minivolley a cura del Bor domani per tutto il giorno

TRIESTE Giovani pallavolisti in campo domani nel Torneo di minivolley organizzato dal Bor. La manifestazione prenderà il via alle 10, nello stadio 1° Maggio, in strada di Guardiella 7 a Trieste. Il torneo, che rientra nel calendario ufficiale Fipav del Comitato provinciale di Trieste, inizierà con gli incontri delle categorie «mini» e «micro» (anni di nascita 1996, '97 e '98), continuando alle 15, dopo la pausa pranzo, con i «mini '95» e i «supermini» ('93 e '94).

Quattro squadre del Marathon alle finali nazionali a Macerata

TRIESTE Alle finali nazionali dei Campionati di società di Cross domani a Macerata, Trieste sarà rappresentata da 4 squadre del Marathon Trieste (la formazione Allievi neo-campione regionale, gli Juniores, e quelle impegnate nel Cross Lungo maschile e nel Cross Corto femminile), mentre l'Atletica Giuliana e il Cus Trieste si sono qualificate nelle due prove dei regionali disputate a Casarsa e a Udine per la finale Allievi e il Cus Trieste nel Cross Lungo femminile.

SABATO SPORT

CALCIO

Seconda D (14.30): Opicina-Domio (Rocco di Opicina: via degli Alpini 128/1). **Juniores regionali:** Muggia-Monfalcone (16.30 Zaccaria), San Luigi-Ponziana (17 via Felluga), Costalunga-San Giovanni (17 via Petracco). **Juniores provinciali:** Esperia Anthares-Cormons (18.30 viale Sanzio), Chiarbola-Domio (18.30 Ferrini), Cgs-San Canzian (18.30 Borgo San Sergio). **Allievi provinciali:** Primorje-Cgs (15 Ervatti), Ponziana-Chiarbola (16.30 Ferrini). **Giovanissimi provinciali:** Gallery-Audax Sanrocchese (15.30 Aurisina). **Coppa d'Inverno per esordienti a San Luigi (campo a undici):** Pordenone-Aquileia (15.45). **Memorial Lodi per pulcini a San Luigi (campo a sette):** San Luigi-Vesna (16.30), San Sergio-Ronchi (17.30). **Torneo DK2 per pulcini del Chiarbola (in via Umago 5):** alle 15 Opicina-Primorje e alle 16 Zaria Gaja-Cgs per il girone C, alle 17 Ponziana-Muggia per il girone D.

BASKET
C1: Don Bosco-San Daniele (19 Calvola). **C2:** Acli Fanin-Spilimbergo (20.30 Don Milani). **D girone Est:** Poggi 2000-Grado (20.30 Caprin), Breg-San Vito (20.30 San Dorlago), Perteole-Pozzò Muggia (20.45), Kontovel-Monfalcone (20 Ervatti). **Promozione:** Polisportiva Fuoricentro-Lega Nazionale (18 Monte Cengio), Skyscrapers-Libertas Ts (20.30 Rismondo). **B femminile:** Libertas Ts-Concordia (20.30 Morpurgo). **C femminile:** Oma-Poggi 2000 (20.30 via dell'Istria).

PALLAVOLO

C: Sloga-Buia (18 De Tommasini). **D:** Pallavolo Altura-Reana (20 Don Milani), Tat Volley Ts-Us Friuli Ud (18 Rismondo), Prevenire-Soca (18 Monte Cengio), Triestina Volley-Olympia (20.30 scuola Suvich). **D femminile:** Virtus Pallavolo Trieste-Volley del Sanvitese (18 scuola Suvich).

HOCKEY IN LINE

A1: Polet Bcc Kwins-Ghosts Padova (21, impianto Foscari di via Boegan).

SERIE A

Oggi Palermo con Siena e Milan a San Siro contro la Sampdoria



Serse Cosmi

UDINE Serse Cosmi non ha ancora scelto il modulo. Il dubbio, però, non è tra difesa a tre e difesa a quattro. La prima, marchio di fabbrica dell'Udinese fin dai tempi di Zaccaroni, per il momento è accantonata: alla Fiorentina del capocannoniere Toni e degli ex Jorgensen, Kroldrup, Pazienza e Fiore, Cosmi opporrà la stessa linea difensiva a quattro sperimentata con esiti incoraggianti in Coppa Italia contro la Samp.

L'unico dubbio del tecnico bianconero riguarda l'attacco. Nonostante il recupero di Rossini, sceso in campo già nei dieci minuti finali della gara di Coppa, Cosmi potrebbe infatti decidere di riproporre Di Natale unica punta. Quella che era una soluzione di emergenza, insomma, potrebbe tornare buona anche domani contro i viola: quattro difensori, cinque centrocampi-

sti e un solo attaccante, Di Natale appunto, che poi punta pura non è. Troppo poco per poter impensierire la difesa viola? Forse sì, ma chissà che non stia facendo scuola la Roma di Spalletti, vittoriosa domenica a Udine e l'altro ieri al Delle Alpi pur giocando senza attaccanti di ruolo. Cosmi comunque ha ancora un giorno di tempo per pensarci. Oltre a Rossini, tra l'altro, appaiono pos-

Il tecnico dell'Udinese sta valutando il modo migliore per bloccare l'attacco viola di Toni & C

Cosmi studia il modulo per la Fiorentina

sibili anche i recuperi di Pepe e di Barreto, anche se difficilmente i due saranno in grado di giocare dal primo minuto. Natali, Rossini, Barreto, Pepe e forse anche l'altro ex palermitano Masiello: questi gli uomini recuperati in settimana da Cosmi, che martedì potrebbe ritrovare anche laquinta.

È a centrocampo che la situazione resta di emergenza, ma Cosmi fa molto affidamento sui progressi di Roberto Baroni, uno dei migliori in campo mercoledì sera contro la Sampdoria. «In Coppa ho giocato abbastanza bene - minimizza il regista prelevato due settimane fa dalla Lazio - ma da me pretendono di più. Purtroppo sono ancora in ritardo di condizione, perché a Roma ho giocato molto poco».

Domani la serie A prevede due anticipi: alle 18 Pa-

lermo-Siena arbitro Dondarini, alle 20.30 Milan-Samp, diretta da De Santis. «Meglio giocare come contro il Parma e vincere, che giocare come contro il Milan, mercoledì sera in Coppa Italia, e perdere». L'allenatore del Palermo, l'aquilese Gigi Del Neri, fa sfoggio di saggezza, alla vigilia del confronto con il Siena che, per il suo personalissimo futuro, può voler dire molto. Nel caso in cui le cose non dovessero andare per il verso giusto, infatti, solo un miracolo potrebbe salvare la sua panchina dai provvedimenti del presidente Maurizio Zamparini.

Carlo Ancelotti non bada al meteo e pensa solo alla Sampdoria: «Con convinzione possiamo raggiungere ogni traguardo». Il Milan si è allenato al coperto per la neve, circa mezzo metro, che ha ovattato Carnago e

dintorni. Il tecnico rossonero però non è preoccupato dal fatto di dover giocare in notturna con questo tempo: «Ormai ci sono più partite serali che quelle di giorno, siamo abituati e non è un problema. Semmai le difficoltà nascono dai tanti impegni concomitanti, però abbiamo una rosa all'altezza. La notturna di per sé non dà fastidio». Allora c'è da pensare all'incontro e, analizzando l'avversario, Ancelotti pensa a «vendicare» la sconfitta dell'andata: «Sappiamo che la Sampdoria è una squadra di livello, l'abbiamo provato sulla nostra pelle. Nell'arco della stagione ha avuto alti e bassi, ma dà il meglio di sé soprattutto in trasferta, visto che sa chiudersi bene e ripartire. Si troverà di fronte un Milan che vuole migliorare ancora e trovare sempre più continuità».

Riccardo De Toma

BIG MATCH Scommessa n. 9

GRUPPO 1	
Milan-Palermo	1
Bayern M.-Mainz (tr.)	X
Fc St. Pauli-Werder (tr.)	1
Arsenal-Wigan (tr.)	1
Manchest. Utd-Blackb. (tr.)	1
Angola-Rd Congo	X
GRUPPO 2	
Juventus-Roma	2
Udinese-Sampdoria	X
Monaco 1860-Eintracht (tr.)	2
Camerun-Togo	1
Tunisia-Sud Africa	1
Zambia-Guinea	2
GRUPPO 3	
Lazio-Inter	1-1
Armania-Kickers (tr.)	1-1
Southampton-Crystal P.	0-0
Montepremi €	71.850,78
Ai 42 vincitori €	1710,73



Via Terza Armata, 30
34074 Monfalcone (Go)
(a 1 km dall'uscita Monfalcone Est-A4)
Tel. 0481-410600

Free Parking

domani aperti

allo
SPACCIO
shopping intelligente

per informazioni
www.allospaccio.net

Saldi bollenti.



* Promozione valida dal 7 gennaio al 10 marzo 2006 e fino a esaurimento scorte. L'offerta non è cumulabile.

 **Kappa**


ROBE DI KAPPA

**Jesus
jeans**

 **SUPERGA**

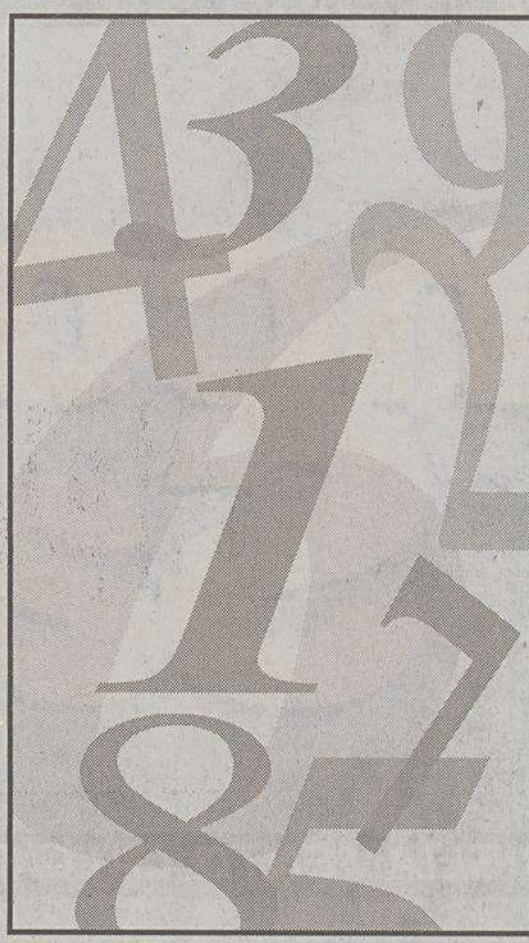
 **K-WAY**



I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

2 estrazioni	81	34 estrazioni	27
50 estrazioni	73	32 estrazioni	26
19 estrazioni	57	41 estrazioni	26
10 estrazioni	46	48 estrazioni	26
76 estrazioni	42	12 estrazioni	25
61 estrazioni	41	21 estrazioni	25
62 estrazioni	39	36 estrazioni	25
67 estrazioni	35	56 estrazioni	24
65 estrazioni	31	40 estrazioni	23
16 estrazioni	28	18 estrazioni	22



Numeri in massimo ritardo

BARI	50	61	37	8	24
ritardi	74	67	58	50	48
CAGLIARI	34	56	47	87	26
ritardi	176	108	85	83	83
FIRENZE	4	10	16	65	12
ritardi	69	64	59	59	57
GENOVA	69	76	20	60	25
ritardi	72	69	69	66	63
MILANO	56	46	28	53	24
ritardi	83	74	61	52	51
NAPOLI	16	35	59	63	76
ritardi	122	65	64	56	52
PALERMO	35	1	34	12	22
ritardi	116	98	81	81	56
ROMA	84	40	8	33	20
ritardi	71	64	63	60	59
TORINO	62	8	14	56	76
ritardi	98	87	67	63	58
VENEZIA	10	12	23	59	85
ritardi	93	55	46	45	44
TUTTE	4	36	74	10	33
ritardi	6	5	4	4	4

Super Enalotto

Concorso del 28/1/2006

COLONNA	A	B
2	48	
4	50	
19	61	
21	76	
29	87	
39	90	

Jackpot del 6
€ 30.000.000,00Giocata minima
€ 1

- 1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma. Vengono premiati i 6, 5, 4 e 3.
- 2 - Si vince indovinando i numeri, a prescindere dalla ruota. Non bisogna indovinare che su Bari uscirà il numero X, su Firenze il numero Y ecc. ma solo che X e Y faranno parte della sestina.
- 3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa. Se il primo di Bari e Firenze è il 25, nella sestina va il numero estratto per 2° su Firenze.
- 4 - In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo (nei due Jackpot) fino alla successiva vincita di 1° o 2° categoria.

BARI. Le terzine 8-28-58, 13-23-30, 10-40-50 per ambo sulla ruota della Puglia. Per ambo e terno 17-37-54-56-58 e 8-25-40-50-52. La quartina radicale 3-30-33-39 non dà l'ambo da 143 estrazioni.

CAGLIARI. Per ambo e terno i massimi ritardatari 34-56-47-26-87 e 4-34-27-33-44 sulla ruota della Sardegna. Per ambo 27-47-87 e 2-32-62.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana consigliamo le quartine 7-20-53-73, 10-25-31-53 e la cinquina

dei massimi ritardatari 4-10-16-65-12. La cadenza del 6, 6/86 manca per ambo da 57 estrazioni.

GENOVA. La quartina radicale 7-70-77-79 è in ritardo per ambo da 184 estrazioni sulla ruota della Liguria. Per ambo e terno consigliamo di puntare sui numeri 31-33-35-37-39, 7-20-53-73 e 7-13-31-53.

MILANO. Per ambo e terno consigliamo di giocare i numeri ritardatari 56-46-28-53-24 e la sestina 50-51-53-54-56-59. Per ambo 14-26-58,

14-24-48. La terzina 15-45-75 manca per ambo da 505 estrazioni.

NAPOLI. I numeri radicali 1-10-11-19 mancano sulla ruota della Campania per ambo da 195 estrazioni. Per ambo suggeriamo di puntare sui numeri 1-10-16-61, 12-16-67-76, 16-40-45-54. Per ambo e terno 4-16-34-63-64.

PALERMO. I radicali 5-50-55-59 hanno dato l'ambo 5-59 sulla ruota della Sicilia. Per ambo e terno consigliamo di giocare i numeri

12-22-42-72-82 e 8-80-87-88-89. La terzina 26-56-86 manca per ambo da 491 estrazioni.

ROMA. Per ambo e terno sulla ruota della Capitale suggeriamo di giocare ancora 8-16-48-84, 10-20-40-80, 8-46-64-84 e i massimi ritardatari 84-40-8-33-20.

TORINO. La quartina 2-20-22-29 manca per ambo da 262 estrazioni sulla ruota del Piemonte. Per ambo consigliamo di giocare 8-80-88, 6-56-76, 50-56-65. Per ambo e terno

8-50-56-80-88.

VENEZIA. Per ambo e terno sulla ruota della Venezia consigliamo di giocare la quartina radicale 4-40-44-49 e la cadenza del 5, 5/85, favoriti 15-25-35-55-65-85. Per ambo suggeriamo le quartine 10-12-17-19 e 19-49-59-69.

LA SMORFIA.

Il fatto del giorno:

la neve paralizza il Nord, 1-9-71-89

1	Ascoli	Juventus
2	Chievo	Reggina
3	Empoli	Parma
4	Messina	Cagliari
5	Roma	Livorno
6	Treviso	Lazio
7	Udinese	Fiorentina
8	Martina	Perugia
9	Sassari Torres	Napoli
10	Lucchese	Grosseto
11	Massese	Gela
12	Salernitana	Pavia
13	Sambenedettese	Monza
14	Lecce	Inter

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente.

Totocalcio

Concorso n. 7 del 29/1/2006

1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
3	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
4	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
5	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
6	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
7	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
8	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
9	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
10	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
11	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
13	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
14	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14

Due triple e quattro doppie 72 €

Totogol

Concorso n. 7 del 29/1/2006

1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
3	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
4	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
5	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
6	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
7	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
8	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
9	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
10	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
11	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
13	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
14	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14

Sistema ridotto 44 €

TOTOCALCIO E TOTOGOL ANCHE IN UNA SOLA SCHEDINA

Il nuovo Totogol compone con il Totocalcio quasi una schedina unica, nel senso che le partite prese in esame dai due concorsi sono le stesse, pur restando un concorso che si può giocare anche singolarmente.

Quattordici partite, quindi, anche per il pronostico del Totogol.

Non si dovrà più indovinare quali saranno le partite nelle quali verranno segnati più gol, ma quante reti verranno realizzate in ciascuna delle quattordici partite prese in esame. Quattro i segni a disposizione: '01' se si pensa che nella gara non verranno segnati gol o al massimo uno; '2' per indicare due reti; '3' per indicarne tre; 4+ se si pronosticano quattro o più gol nell'ambito della partita.

Il pronostico si esprime contrassegnando, per ogni evento, una o più caselle contraddistinte dai segni sopra citati.

Si vince col 14, col 13, col 12 e con l'11. La giocata minima è di due colonne, la posta in gioco per ciascuna colonna è di 50 centesimi.

Nel caso di mancanza di vincite di prima e seconda categoria (14 e 13) il relativo montepremi si accumula con quello del concorso successivo a formare un Jackpot (del 14 e del 13).

Qui di fianco avete un esempio di un sistema ridotto con 1 quadrupla, tre triple e tre doppie.

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) ECLAIR RAB	1600	A. Facci	★★
2) BYBLOS D'ORLO	"	A. De Chirico	★★★★
3) CLICO VEUVE	"	P. Rossi	★★★★
4) DRUSO	"	W. Lagorio	★★★★
5) CLERY PAN	"	Lor. Baldi	★★★★
6) BIRAGO	"	S. Giustolisi	★★★★
7) DUCK	"	M. Demuru	★★★★
8) DELIZIA SEM	"	D. Nuti	★★
9) DOLLY PISANA	"	I. Berardi	★★★★
10) BATH DI CASEI	"	E. Parenti	★★★★
11) EBONY ROC	"	D. Nobili	★★★★
12) DANAE DIAMOND	"	Gio. Fulci	★★★★
13) DOC DI SAN LIO	"	G. Mayr	★★
14) DEKUS	"	Mass. Petrini	★★★★
15) D'AMOUR LA VIE	"	A. Gocciadoro	★★★★
16) CLARISSA DI JESI	"	A. D'Ettoris	★
17) BELIN	"	S. Carro	★★
18) CARECAVI	"	Santo Mollo	★★★★
19) EGIZIO	"	P. Scamardella	★★★★
20) DENZEL BLUE	"	A. Pollini	★★★★

MILANO
Trotto
Ippodromo
San Siro
Sabato
28 gennaio 2006
ore 19.00
Premio Some Fire
Cat. E/F Invito
€ 22.660,00
mt. 1600
Tris n. 50

Concorso n. 4 - 29/1/2006

GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 BOLOGNA (trotto) Dafne Chic E/D € 11.607 - m. 1660 - Ora	4 CIBALGINA ACUTO ENERGY ORS 1660 1660 1660	1 DERBY DI RE BALZAC COBRA CINETTA DRA COMO NES 1660 1660 1660 1660	1° X 2° 1 2
2 FIRENZE (trotto) Oleggio Park € 9.269 - m. 1660 - Ora	1 ERICOR RR BUSSOLOTT ESTATE D'OR EMONE DEL DALLA OM 1660 1660 1660 1660 1660	2 ETERNITA' DVS CITA NES ERODE AF BATMAN BABY DANNY GIO 1660 1660 1660 1660 1660	1° 1 2° 2 X
3 FIRENZE (trotto) Oxford Real F/G € 10.355 - m. 2060/2080 - Ora	1 ZOOM DI POGGIO DIUMAR CLEITO TIME BREVETTO EPI DEN RIVAR VL 2060 2060 2060 2060 2060	5 DIOMEDE TAN ALMODOVAR ERODE AF EMEL ANS CALLED DIDEROT HAWK 2060 2060 2060 2060 2060 2060	1° 2 2° 1 X
4 ROMA (trotto) Dobbiaco € 11.201 - m. 1600 - Ora	1 FAIR PLAY SCO FENICIA CANF FOLLE VOLO SPIN FANTOMAS 1600 1600 1600 1600	2 FANTASTICA DI MAR FREE WAY BLUE FLINDER FEROX PAR FRAULEIN FERM 1600 1600 1600 1600 1600	1° X 2° 1 2
5 ROMA (trotto) Predazzo G € 10.355 - m. 1600 - Ora	1 EGINA ABACUSS ASTRO DI AZZURRA ESCONDIDO ALMANSORE 1600 1600 1600 1600 1600	3 EMBASSY ZS EVERY DAY PIC EDOARDO ERBA -A- COBRA DRAILAND -A- 1600 1600 1600 1600 1600 1600	1° 1 2° X 2
6 TORINO (trotto) Nantes F € 9.263 - m. 2060 - Ora	1 DRAGONE ARSENAL DI MAR BIENVENDOSS EULALIA 2060 2060 2060 2060	2 DRAGONE ROB CRISTIAN SPORT CHARLIE CHAPLIN BAJRON 2060 2060 2060 2060	1° 2 2° X 1

corsa+ JACK POT
€ 60.000,00BOLOGNA (trotto)
Feritix G/F/E
€ 11.345 - m. 2060/2080 - OraFAVORITI
3) Camelot
16) Derby ModelPOSSIBILI
1) Dissidia Sib
2) Demetrio Da BarcoSORPRESE
6) Braun Degli Ulivi -B-
10) Zeus EgralSCHEMA
3 16 1 2

I NOSTRI FAVORITI

4) Druso; 15) D'Amour La Vie; 18) Carecavi
20) Denzel Blue; 6) Birago; 11) Ebony Roc

BAR FLAVIA

CAFFETTERIA
LONG DRINKS
RICEVITORIA
SMOKERS ROOM

Piazzale Cagni, 6 tel. 040.81320173

CAFFÈ BAR STADIO

RICEVITORIA
COMPUTERIZZATA

SISTEMI A QUOTE

TRIESTE
PIAZZALE VALMAURA, 1
TEL. 040 828545

G bar

di Batich Gloria

Via S. MARCO, 2 - TRIESTE TEL. 040.3476358

Trattoria Vulcania

ampia scelta di vini - BIRRA GUINNESS alla spina
TUTTI I GIOVEDÌ HAPPY HOUR
dalle 18.00 alle 21.00

MUSICA DAL VIVO con
Lunedì >>> SFN
Mercoledì >>> SALVI

TRIESTE - Via Fabio Severo, 61 tel. 040 0541707

**BUONO
DI € 10,00
SU UN ACQUISTO
DI € 50,00**

**VALIDO SOLO
DOMENICA
29 GENNAIO
E DOMENICA
5 FEBBRAIO 2006**

ESCLUSA LA MERCE IN SALDI
E IN OFFERTA PROMOZIONALE
BUONO NON CUMULABILE

RITAGLIA

MEGA INTER SPORT

www.megaintersport.it

SALVO ESURIMENTO SCORTE

Ancora Saldi



SPECIALE SCI ALPINO E ALPINISMO

Speciale settimana bianca: sci Atomic I-Zor 7.5 con attacco	€ 299,00
Pacchetto sci Salomon Crossmax con attacco	€ 499,00
Pacchetto sci Alpinismo Sci Trabi Tour Rando con attacchi	
Diamir Explore con rampaniti	€ 449,00



ABBIGLIAMENTO SCI ALPINO SNOWBOARD E FONDO

Completo uomo Spyder membrana Dermizax M P finisaggio	
"Spylon" idrorepellente	€ 1.300,00 SC. 50% € 650,00
Giacca uomo Descente tessuto traspirante termosaldato	
imbottitura antistatica	€ 416,00 SC. 30% € 291,00
Giacca uomo snowboard Quik Silver con cappuccio	€ 169,00 SC. 50% € 84,50
Giacca fondo Briko in windstopper	€ 134,00 SC. 50% € 67,00



SPORTSWEAR

Giacca uomo Northsails mod. Sailor	€ 148,00 SC. 50% € 74,00
Pantalone tasconato Northsails uomo	€ 111,00 SC. 50% € 55,50
Jeans Levis uomo mod. 501 con inserti	€ 130,00 SC. 50% € 65,00
Pantajazz Adidas donna tessuto colorato	€ 41,00 SC. 50% € 20,50



ABBIGLIAMENTO CALCIO

Maglia gioco Bayern Monaco Ajax Real Madrid Arsenal Manchester	€ 70,00 SC. 50% € 35,00
Scarpe Lotto mod. Super 5 - Indoor	€ 59,00 SC. 50% € 29,50
Scarpe bimbo Adidas mod. Bracara 2	€ 31,00 SC. 30% € 21,70



ABBIGLIAMENTO E ATTREZZI PALESTRA

Cyclette Turner mod. 965 freno magnetico Kg. 6 display 6 funzioni	€ 229,00 SC. 20% € 183,20
Tuta uomo Puma tessuto triacetato	€ 99,00 SC. 50% € 49,50
Tuta bimbo Astrolabio	€ 26,00 SC. 50% € 13,00
Scarpe Adidas uomo moda mod. Mexico 70	€ 72,00 SC. 50% € 36,00



BIKE - MOTO

Casco Briko MTB mod. Hurricane In-Moulding	€ 59,00 SC. 20% € 47,20
Giacca Sportful "Windstopper" mod. N 25 Next to Skin	€ 100,00 SC. 20% € 80,00
Casco integrale SUOMY mod. Spec-1R grafiche	€ 546,00 SC. 30% € 382,00
Pantalone Granturismo Clover mod. Cruiser -Vip impermeabile	€ 199,00 SC. 20% € 159,00
Giubbino pelle Clover mod. 1820 col nero	€ 380,00 SC. 30% € 266,00
Stivale Alpinestars mod. Effex in goretex	€ 169,00 SC. 20% € 135,00

APERTO TUTTE LE DOMENICHE

MegaInterSport è a **SHOP & PLAY Città Fiera** Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine

Continuaz. dall'32.a pagina

AUDI A3 2.0 Tdi 140cv Ambition argento anno 07/2004 clima, abs, esp, 6 airbag, radio cd, bracciolo, cerchi in lega da 17", assetto sportivo, fatturabile euro 22.400. Dino Conti 0402610000.

AUDI A4 Avant 1.8t 163 Cv Quattro, grigio atlante met., 2002, km. 74.000, euro 18.000. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.

AUDI A4 Avant 2.0 Tdi 140cv colori disponibili: argento-nero-grigio quarzo met. grigio delfino, aziendali anno 2005, clima, abs, esp, 6 airbag, navigatore sat., radio cd, sedili ant riscaldabili cerchi in lega da 16", pacchetto cromature, bracciolo, computer di bordo a colori, inserti alluminio, fatturabile euro 28.200. Dino Conti 0402610000.

AUDI A4 Avant 2.0 Tdi 140 Cv, argento, aziendale 2005, km 20.000, full optional, euro 27.000. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.

AUDI A4 2.0 Tdi 140cv colore grigio quarzo met. anno 05/2005 clima, abs, esp, 6 airbag, navigatore sat., radio cd, sedili ant. riscaldabili cerchi in lega da 16", pacchetto cromature, bracciolo, computer di bordo a colori, inserti alluminio, fatturabile euro 26.500. Dino Conti 0402610000.

AUDI A4 2.0 Multitronic, rosso scuro met., 2001, tagliandata, full optional, euro 11.900. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.

AUDI A8 4.0 V8 Tdi Quattro Tiptonic, argento, 2003, tagliandata, full optional, euro 50.000. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.

AUDI Tt/C 1.8t 225 Cv, rosso, 2001, tagliandata, euro 15.900. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.

BMW 316 1.4p., argento, 1999, km. 88.000, tagliandata, euro 8.900. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.

BMW 318 i Touring 2000 argento f. opt. no pelle Concinnitas tel. 040307710.

BMW 330 Ci 2001 Km 80.000 nero metallizzato cerchi 17 full optional fari xenon vende permuta Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.

BMW 330 D Touring malva met anno 07/2002 clima, abs, esp, airbag, cerchi in lega da 17", assetto sportivo, radio cd, euro 20.900. Dino Conti 0402610000.

BMW 530 d Touring Futura 2002 argento pelle c/aut tv navi cd xenon Concinnitas tel. 040307710.

BMW 750 V12 91 Cat full optional come nuova da amatore vende permuta Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.

CHRYSLER Pt Cruiser 2.0 Touring anno 08/2001 verde met. clima, abs, airbag, cerchi in lega da 16" euro 9.900. Dino Conti 0402610000.

DAEWOO Matiz 800 Se Star, verde met., gomme nuove, full optional, euro 4.300. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.

FIAT Punto 75 SX 5p 1995 rosso ss clima Concinnitas tel. 040307710.

FORD Fiesta 1.3i 3p Studio 1999 blu met ss 2 air bags clima cd Concinnitas tel. 040307710.

HONDA Civic 1.6 V-Tec 5 Porte 2001 full optional come nuova vende permuta rateizza Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.

HONDA Ctdy 1.7 Turbo Diesel Sport 2003 garanzia fino 2008 full optional vende permuta rateizza Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.

HONDA Jazz 1.2 Ls 5p., azzurro met., 2002, km. 45.000, abs, clima, euro 7.500. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 azzurro met V el. ch. centr. c. lega radio Concinnitas tel. 040307710.

JEEP Gran Cherokee 4.7 Limited 2000 ufficiale full optional uniproprietario tagliandata come nuova vende permuta Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.

LANCIA Phedra 2.2 TD Executive 2003 gr. sc. met. alcantara blu Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 gr. verde met. Hdc Tc Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 7 Posti 2.5 Tdi 97 full-optional perfetta vende permuta Hobby Auto tel. 040305280.

LAND Rover Discovery Luxury 2.5 Td 5p 7 posti full optional. Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic argento anno 2004 clima, abs, asr, 4 airbag euro 14.900 (offerta fino a fine

gennaio 2006 in regalo navigatore sat. Tom Tom). Dino Conti 0402610000.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic blu met. anno 12/2002 clima, abs, Asr, 4 airbag euro 12.900 (offerta fino a fine gennaio 2006 in regalo navigatore sat. Tom Tom). Dino Conti 0402610000.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Lunga nero anno 2003 clima, abs, asr, 4 airbag euro 14.200 (offerta fino a fine gennaio 2006 in regalo navigatore sat. Tom Tom). Dino Conti 0402610000.

MERCEDES Nuova Classe A 150 Coupe argento anno 02/2005 clima, abs, asr, 4 airbag euro 16.400 (offerta fino a fine gennaio 2006 in regalo navigatore sat. Tom Tom). Dino Conti 0402610000.

MERCEDES Nuova Classe A 170 Classic colori disponibili: nero, argento, grigio cubanite, aziendali clima, abs, asr, 4 airbag, euro 16.900. Dino Conti 0402610000.

MITSUBISHI Pajero 2.5 Td Gls Sw interni pelle 92 ottimo stato 7 posti vende permuta Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.

MOTO Ducati Monster S4 2002 solo km 8.000 pari al nuovo vende permuta Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.

NISSAN Super Terrano 3.0 TD 3p 2003 nero cd c. lega Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Astra Cdti 1.7 Turbo Diesel 2003 cerchi 16 assetto pari al nuovo vende permuta Hobby Auto piazza della Valle 6, tel. 040305280.

PEUGEOT 206 1.6 SW XS 2003 rosso cd c. lega Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE 911 Carrera 4, 1991, grigio met., km. 35.000, motore revisionato, euro 16.900. Audi Eurocar Ts - Telef. 040568332.

RENAULT Clio 1.2 16v 3p Vitaminic 2001 argento ss c. lega fendi clima airbag Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air 2002 bordeaux met. clima ss Concinnitas tel. 040307710.

SMART Passion 2003 azz. nuvola strumenti cd Concinnitas tel. 040307710.

SUZUKI Vitar JLX 1.6 16v 1995 verde met. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA RAV 4 2.0 Tdi D-4D 5 p 2004 blu met. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Touareg 2.5 R5 Tdi 2004 gr. met c. trazione PDC Navipuls cd 4 anni gar. Concinnitas tel. 040307710.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE cilena. 3293961845. (A511)

A.A.A.A.A.A.A.A. STREPTOSA modella brasiliana 3284687291. (A508)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ asiatica 18enne 4.a misura bellissima 3291778032. (A434)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE massaggio giapponese. Tel. 3299757300. (A415)

A.A.A.A.A. GIOVANE completissima dominatrice dotatissima grossa sorpresa. 3398629003. (A426)

A.A.A.A. BELLA travolgente insaziabile 22.enne 6.a misura. Chiamami. 3383029737. (A447)

A.A.A.A. GORIZIA bella simpatica 7.a misura senza limite. 3495433181. (B00)

A.A.A.A. GORIZIA bellissima 19.enne, 5.a misura senza fretta. 3349200589. (B00)

A.A.A.A. GORIZIA dolcissima 23.enne mulatta chiara 7.a completissima. 340220295. (A429)

A.A.A.A. GORIZIA dolcissima 23.enne mulatta chiara 7.a completissima. 3406220295. (A20)

A.A.A.A. ITALIANA ti aspetta a Trieste chiamami 3395080177. (A8280)

A.A.A.A. SANDRA cliente gatta moretta soddisfacciente bella giocherellona. 3337701827.

A.A.A.A. STARANZANO bionda bellissima, completissima 22.enne senza limite. 3291251609. (C00)

A.A.A.A. VICINO Grado novità biondissima russa 19.enne indimenticabile. 3484556048. (C00)

A.A.A. GORIZIA bella signora ti aspetta tutto il giorno. 3289241189. (B00)

A.A.A. MONFALCONE bella tenera, paziente mulatta caribica 20 anni. Tel. 3487152389. (C00)

A.A.A. TRIESTE massaggi orientale tel. 3339829187.

A.A.A. TUTTI i tipi di massaggio, 00386-51422802 (Lokv), 00386-41231008 (Kosina).

A.A. MONICA a Trieste nuovissima italiana bella sensuale passionale. Cell. 3485857357. (A419)

A.A. NOVITÀ assoluta a Trieste, giovane ragazza 4.a misura completissima 3387593091.

A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura. 3409116222.

A. TRIESTE bellissima giovane affascinante olivastria, molto sexy, completissima ti aspetta. 3284358375. (A505)

A. TRIESTE affascinante bomba sexy bocca di rosa senza limite ti aspetta. 3385003967. (A482)

ALEXIA sexi triestina maestra dell'amore riceve senza fretta né squallore. 3409614109. (A449)

20.ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limite padrona tuoi desideri. 3284357590. (A356)

BELLA ti aspetta a Monfalcone per s/m e grandi... 3296937478. (C00)

BRENDA la tremenda principessa del piacere e della trasgressione ti aspetta fino tardi. 3294566624. (A509)

MASSAGGIATRICE molto calda 6.a naturale s/m anche domenica. 3288610883.

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte. 003863147677.

MONFALCONE ALEXANDRA trasgressiva ungherese 19.enne 4.a misura naturale veramente bellissima disponibile. 3296716457. (C009)

MONFALCONE bellissima ragazza svedese esegue massaggi rilassanti tutto corpo. 3343894192. (FIL2048)

MONFALCONE Eva con sua bellissima 5.a misura, simpaticissima, peperoncina ti aspetta 3403924912. (C00)

MONFALCONE NOVITÀ bambolina passionale seducente russa 18.enne disponibile indimenticabile. Chiamami. 3338888135. (C00)

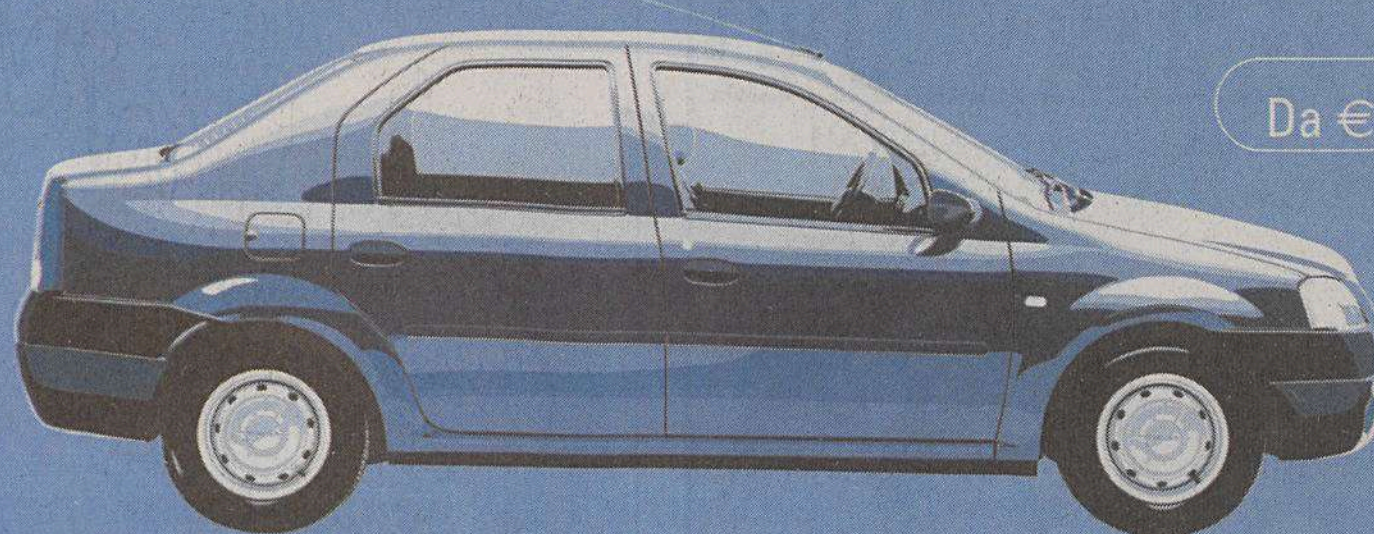
NOEMI massaggiatrice professionista alta, mulatta, sexy, senza fretta molto disponibile. 3282209617. (A516)

PRIVATO CLUB Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato. 0038631516020. (A203)

ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

VENDESI piccola libreria avviata in zona centralissima di Trieste. Per informazioni 051267869. (A6)

VENDO bar tavola calda a Monfalcone, doppia licenza A-B. Per informazioni telefonare 048199475 3939724455. (C00)



Da € 7.950

SIATE LOGICI, SIATE LOGAN.

5 posti / ABS / 2 airbag / Bagagliaio 510 litri / 3 anni di garanzia

PROVATELA SABATO 28 GENNAIO IN TUTTE LE CONCESSIONARIE DACIA.
WWW.DACIA-LOGAN.IT - NUMERO VERDE: 800-999908 prezzo IVA e messa su strada incluse, IPT esclusa.

DACIA
gruppo Renault

Logan 1.4 75 CV, consumi (ciclo misto) 6,9 l/100 km, emissioni CO₂ 166 g/km.